Anno 101 - Numero 149

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 25 Giugno 1967

Si cerca un'intesa per la distensione nel mondo

Oggi nuovo colloquio Johnson-Kossighin
Atmosfera di cauto ottimismo in America

L'incontro avviene ancora a Glassboro, nel New Jersey, e si inizia alle 13,30 (le ore 19,30 in Italia) - Alle 20 Kossighin terrà una conferenza-stampa - Johnson dichiara a Los Angeles: «Ci sono ancora profonde divergenze tra Stati Uniti e Russia. Ma penso che ora ci conosciamo meglio. Importante è discutere e ragionare insieme» - Il «New York Times» commenta: «Si può dubitare di una soluzione sensazionale dei problemi più ardui, come Medio Oriente e la guerra in Vietnam. Ma l'atmosfera è cambiata, le prospettive di pace sono migliori»

Il vertice della speranza

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 24 giugno.

E' impossibile sapere che cosa Johnson e Kossighin si sono detti davvero a Glassboro. Fra qualche anno, forse, Walt Rostow e McGeorge Bundy ne faranno oggetto di memorie da «storici testimoni», così come Schlesinger e Sorensen hanno descritto nei loro libri il colloquio di Vienna fra Kennedy e Kruscev. Ma alcuni fatti già dicono che qualche cosa di grosso è accaduto. *Primo:* l'ampiezza della discussione, che è durata quasi cinque ore e mezzo. *Secondo:* l'accordo fra Johnson e Kossighin di continuare a discutere domani. *Terzo:* l'evidente buonumore dei due statisti, mentre Johnson annunciava che l'incontro era stato «*molto buono e molto utile*».

Si può dubitare, osserva il *New York Times*, che «*già domani il Presidente e il Premier possano dare al mondo qualche sensazionale soluzione dei più ardui problemi, come il Vietnam e il Medio Oriente*». Tuttavia, mentre il mondo aspetta, «*il cambiamento dell'atmosfera è già un fatto, le prospettive di pace sono migliori che ventiquattro ore prima, e la statura di entrambi, il presidente Johnson e il premier Kossighin, è notevolmente cresciuta come conseguenza*».

E' ben noto che non ci sono stati «pugni sul tavolo» e intimazioni, come durante i confronti di Kruscev con Eisenhower a Parigi nel 1960 e con Kennedy a Vienna nel 1961. Kossighin (o «Kosy», come si dice in America) è apparso ineccepibile. Vi è stato un accordo immediato sul fatto che «*ora è molto importante raggiungere un'intesa internazionale sul trattato contro la diffusione delle armi nucleari*». E' la prima volta che si riunisce un «summit» russo-americano da sei anni, ed è chiaro che nel cumulo dei problemi in sospeso (Medio Oriente, Vietnam, non-proliferazione atomica, corsa missilistica, bomba H cinese) ogni dato è collegato con tutti gli altri.

Una *de-escalation* nel Vietnam può influire sulla condotta dei sovietici nel Medio Oriente. Il trattato contro la proliferazione nucleare, per essere efficace, comporta garanzie russo-americane a molti paesi che devono firmarlo rinunciando alle difese atomiche nazionali (il caso dell'India, posta dinanzi alla bomba H cinese, o quelli d'Israele e dei Paesi arabi). Ma simili garanzie, a loro volta, comportano una vasta cooperazione russo-americana, e dunque un'intesa sullo *status quo* di alcune aree, come il Sud Asiatico e il Vicino Oriente. E' probabile che tali prospettive siano discusse dai due «grandi» solo per cauta approssimazione e con qualche reticenza iniziale. Ma vi è una logica inesorabile e oggettiva, che determina l'agenda non scritta.

Sarebbe assurdo sottostimare il dissenso, che è profondo su quasi tutti i singoli problemi. Tuttavia la questione del Medio Oriente, per esempio, presenta alcuni lati flessibili a causa della circostanza che non vi è solo discordia fra l'Urss e gli Stati Uniti, ma pure fra l'Urss e gli arabi. Era possibile, in un discorso all'Onu, lasciare in ombra il fatto che l'Urss riconosce l'esistenza di Israele e gli arabi no. In un negoziato è più difficile, così come nascondere la contraddizione fra premesse e conseguenze degli argomenti sovietici.

L'Urss ebbe una funzione di guida nei negoziati che indussero l'Assemblea generale dell'Onu, il 29 novembre 1947, ad approvare la spartizione della Palestina fra ebrei e arabi. Lo Stato d'Israele, proclamato il 14 maggio 1948, fu riconosciuto nello stesso giorno dall'America e il 27 maggio dall'Urss. Quando l'esercito della Lega araba invase Israele, l'Urss fu pronta a denunciare «l'atto di aggressione». Ma i governi arabi non vollero mai stipulare la pace, né accettare qualche cosa di più d'una tregua d'armi: e dal '48 derivano i conflitti successivi, poiché proprio a nome d'una «belligeranza» sempre in atto Nasser ha vietato a Israele i transiti per Suez (guerra del '56) e ha bloccato appena possibile gli stretti di Tiran (guerra del '67).

Tutta l'azione dei governi arabi si fonda su un presupposto, che l'Urss dalle origini non condivide. E ogni problema, dalla vertenza sui profughi al ritiro delle truppe israeliane, sarebbe facilmente superabile se fosse rimosso questo medesimo presupposto, che l'Urss non condivide. Se la diplomazia sovietica poteva eludere la questione in una assemblea dell'Onu, per conservare la sua influenza sul mondo arabo o per utilizzare la crisi a fini più vasti, non può eluderla più al tavolo del negoziato, nel momento in cui l'atmosfera è cambiata.

Quando si discute davvero (come avvenne già nel famoso scambio di lettere Kruscev-Kennedy) e non al cospetto di moltitudini partigiane, vi è almeno la possibilità che prevalgano i dati di fatto, anziché i «sistemi di cose che si dicono».

Alberto Ronchey

Il capo russo alle cascate del Niagara la folla lo acclama, è diventato popolare

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 giugno

Il «vertice» fra il presidente Johnson e il primo ministro sovietico Kossighin riprenderà domani alle 13,30 — le 19,30 ora italiana — a Glassboro nel New Jersey. Johnson da Glassboro si è trasferito in volo a Los Angeles, dove doveva parlare a un pranzo per il partito democratico. Nel suo discorso ha così definito i risultati della prima tornata di conversazioni con Kossighin:

«Sappiamo tutti che ci sono stati incontri che non hanno risolto una volta per tutte i problemi del mondo. Ci sono tuttora profonde e gravi divergenze tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Il mondo resta piccolo e pericoloso e tutte le nazioni, anche le più grandi, hanno di fronte scelte difficili e pericolose. E' tuttavia importante ragionare insieme. E' questa la ragione per cui siamo andati a *Hollybush* (il nome della villa del vertice a Glassboro). Ragionare insieme è lo spirito di *Hollybush*».

Johnson ha aggiunto:

«Non abbiamo raggiunto nessun accordo. Non sarebbe stato possibile in una sola conversazione, ma penso che ci conosciamo meglio».

Da Los Angeles Johnson è partito alla volta del Texas dove voleva vedere sua figlia Lucy, che ha appena avuto un figlio. Dal suo ranch a Johnsonville nel Texas il presidente si è tenuto oggi a continuo contatto con i più importanti membri della delegazione americana al vertice. Il segretario di Stato Dean Rusk è a New York dove si tiene in contatto continuo con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e con la delegazione dell'Urss all'Onu. Il loro compito, pare, è di organizzare le discussioni di domani. Il Segretario alla Difesa Robert McNamara, l'assistente speciale del Presidente per i problemi della difesa nazionale, Walt Rostow, e l'assistente del Presidente per il Medio Oriente, McGeorge Bundy, sono invece tornati a Washington.

Come si vede, in questa situazione non c'è molto da aggiungere alla laconicità dei comunicati e dei discorsi di ieri. Il vertice riguarda tutti i principali problemi mondiali che interessano gli Stati Uniti e l'Urss: Medio Oriente, Vietnam e disarmo. Le discussioni sono tuttora in corso e non ci sono elementi per prevedere come andranno a finire.

L'unica cosa concreta è quello che Johnson ha chiamato «lo spirito di Hollybush» cioè la volontà di intendersi e di discutere, e il fatto che i sovietici e gli americani moltiplicano gli uni verso gli altri da qualche ora gli atti ed i gesti di simpatia. E' probabile che ci sia anche qualcosa di più solido: è difficile immaginare che Kossighin accetti di farsi fotografare in atteggiamento amichevole con Johnson, scenda dalla sua automobile, come ha fatto sia oggi sia ieri per stringere le mani del pubblico, se fra un paio di giorni il governo sovietico deve ricominciare ad accusare gli americani di essere degli aggressori in Vietnam e di avere provocato l'«aggressione» israeliana nel Medio Oriente. E' probabile che qualche principio di accordo si sia già delineato ieri. Comunque occorre avvertire che sono soltanto supposizioni. E del resto il fatto che Kossighin abbia annunciato di voler tenere una conferenza stampa domani sera alle 20 (le 2 del mattino di lunedì in Italia) dopo la conclusione del vertice dimostra che il primo ministro sovietico già da ora deve sapere di aver per domani cose precise da dire.

Kossighin ha passato la giornata di oggi a Niagara Falls, dove ha visitato le cascate. Scendendo dall'aeroplano il Primo Ministro sovietico è sembrato sorpreso che ci fosse una folla di circa duemila persone che si era radunata per applaudirlo. Kossighin ha avuto come un momento di esitazione, poi è sceso dall'aeroplano rispondendo con la mano ai saluti dei suoi ammiratori. Il «vertice» di ieri lo ha trasformato in una delle persone più popolari che ci siano oggi negli Stati Uniti.

E' atteso oggi a New York re Hussein di Giordania che prenderà la parola di fronte all'assemblea dell'Onu lunedì. Sull'importanza delle cose che dirà nessuno si fa illusioni. Prima che il «vertice» abbia chiarito quale è l'atteggiamento americano e sovietico tutte le altre battute possono essere solo interlocutorie.

Nicola Caracciolo



Il primo ministro russo Kossighin ha dedicato la giornata di ieri alle escursioni turistiche. Eccolo su di un battello mentre risponde al saluto della folla durante la visita alle Cascate del Niagara (Tel. Associated Press)

L'incontro Johnson-Kossighin stasera in «diretta» alla tv

New York, 24 giugno.

L'incontro Johnson-Kossighin di domani potrà essere seguito in ripresa diretta alla televisione da mezzo miliardo di spettatori in [illegible] Paesi di tutti i continenti.

Gli organizzatori del programma «Il nostro mondo» hanno concordato con la televisione americana di includere qualche minuto di collegamento da Glassboro, dove a quell'ora saranno ancora in corso i colloqui fra i due statisti.

Sui teleschermi italiani la trasmissione andrà in onda dalle 21 alle [illegible].

Al Cremlino si discute sugli sviluppi del «vertice»

Riunione segreta del Politburò a Mosca Esaminate le proposte americane per un'intesa su Vietnam e Medio Oriente

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 24 giugno

I capi dell'Unione Sovietica hanno discusso oggi, in segreta riunione, i primi risultati dell'incontro fra Kossighin e Johnson, e — in una — l'opportunità di approfondire il dialogo fra la Russia e l'America. Le 24 ore di tempo frapposte da Kossighin per la ripresa dei colloqui con Johnson hanno consentito agli uomini del Politburò, la massima autorità dell'Urss, di esaminare a fondo, per il corso dell'intiera giornata, le prospettive di dialogo indicate dal presidente americano: o, per dirla con gli ottimisti, le «proposte americane» per una intesa globale fra le due massime potenze, dal Vietnam al Medio Oriente.

La riunione del Politburò cui, contrariamente alle costumanze, è stata data oggi una qualche pubblicità, è un indizio dell'interesse attribuito dai russi ai disegni di Johnson; ma è anche servita a ricordare la «collegialità» della guida politica e, quindi, i limiti posti alle iniziative degli undici personaggi che compongono il Politburò, compreso Kossighin. Il successo o no della ripresa dei colloqui russo-americani verrà influenzato in larghissima misura dalle risoluzioni maturate oggi a Mosca.

L'impressione prevalente è che la linea del premier Kossighin sia confortata da larghi consensi fra gli uomini che si dividono il potere nell'Urss: le sorti sempre più incerte della guerra nel Vietnam, l'interesse dei russi e degli americani in un accordo suscettibile di fermare la «proliferazione verticale» degli armamenti (missili ed antimissili) e infine la recente affermazione della Cina quale potenza atomica possono aver contribuito a convincere Mosca che «*la Russia e l'America* — come scrisse nei mesi passati Johnson in un messaggio al popolo sovietico — *hanno molti interessi in comune*»: più di quanto non si voglia pubblicamente ammettere.

La previsione del presidente americano appare ora vieppiù fondata. Dalla chiusa ed ostile attitudine di due anni fa nei confronti dell'America, i russi sono passati, attraverso una fase intermedia di riserbo che ha coinciso con l'inasprimento della disputa con Pechino, ad una linea di condotta aperta e forse costruttiva. E' vero che i giornali di Mosca non hanno ancora preso atto della «svolta» delineatasi con gli incontri di Glassboro; ma queste constatazioni, in un Paese come la Russia, non bastano a invalidare le ipotesi più favorevoli sullo sviluppo dei rapporti russo-americani.

Le lente e sempre caute reazioni della stampa sovietica agli eventi mondiali non sono necessariamente segno di incertezze politiche. Esse sono dovute invece alla esigenza di presentare i medesimi eventi con tutta la cautela che si convengono a masse sempre «immature», almeno nel giudizio degli uomini che le governano.

F. B.

Podgorni ha concluso la visita al Cairo Nessun impegno dell'Unione Sovietica

Il Presidente è ripartito per Mosca - Al termine dei colloqui, diffuso un generico comunicato sull'«amicizia tradizionale» fra Russia ed Egitto - Ogni decisione sembra rinviata a dopo il vertice di Glassboro - Ma Nasser è apparso «sollevato» dall'incontro con Podgorni

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 24 giugno

Ai piedi della scaletta dello «Iliuscin 18» Podgorni e Nasser, nell'accomiatarsi, si sono abbracciati e baciati sulle guance rimanendo poi a guardarsi negli occhi, mani nelle mani, ad edificazione dei fotografi e della tv.

Non c'era gente lungo il percorso, dal Palazzo Choubba all'aeroporto che i due presidenti hanno compiuto questa volta in «limousine», non più in macchina scoperta. Peraltro non sono mancati i battimani perché sulla terrazza della stazione di partenza qualche centinaio di attivisti ha applaudito ritmicamente e scandito i nomi di Nasser e di Podgorni, quest'ultimo abbreviato in «Gorni» per necessità, diremo così, fonetiche.

Il corpo diplomatico era schierato sulla pensilina (molto cordiale la stretta di mano di Podgorni col nunzio apostolico, «sportiva», col rappresentante cinese), fiori, ventun colpi di cannoni, etc.: normale «routine» ma c'è da dire che al contrario del giorno d'arrivo del Presidente sovietico, Nasser è apparso oggi molto più sollevato. Prima di partire Podgorni si è messo ancora una volta in contatto telefonico con New York e Mosca, e Nasser ha parlato lungamente con i suoi rappresentanti all'Onu.

Al termine dei colloqui tra la delegazione sovietica e la delegazione egiziana, svoltisi durante tre giorni e inframmezzati da un lungo *tête-à-tête* dei due presidenti, non è stato diffuso nessun comunicato congiunto. Si è avuta solo una «dichiarazione ufficiale» alla stampa: «*E' stato notato con soddisfazione che la visita di Podgorni contribuirà a consolidare ed a sviluppare ancor più le relazioni amichevoli e l'ampia cooperazione fra i due Paesi*», dichiara il comunicato, che è molto breve.

Vedere a pag. 5:

★ Intervista del nostro inviato Francesco Rosso al ministro israeliano che nel '48 catturò Nasser nel deserto.

★ Critiche in Francia al discorso del generale De Gaulle.

★ Il «vertice» di Glassboro ha rivelato la poderosa efficienza americana. Ottimismo del governo inglese.

Vedere a pag. 16:

Moro domani a Londra.

Il testo sottolinea che tale cooperazione e queste relazioni amichevoli sono «*nell'interesse della pace e della sicurezza di tutti i popoli del mondo come di quelli dei popoli sovietico ed egiziano*».

Il tono convenzionale di questa dichiarazione («amicizia tradizionale», «mutua fraterna cooperazione», ecc.) non significa che il viaggio di Podgorni si sia concluso con un nulla di fatto, ma semplicemente, come è ovvio, che qualsiasi decisione di ordine politico è rinviata all'esito del «vertice» che ha luogo nel New Jersey. Nella situazione attuale non poteva esserci alcun vero comunicato definitivo, occorre attendere almeno una settimana se non due, sempreché ne venga pubblicato uno. Un irrigidimento da parte egiziana o una *de-escalation* dipendono dal risultato dei colloqui fra Johnson e Kossighin. Il problema centrale, che rimane quello di come far «ritirare» Israele e fin dove, non è certo con Nasser che può risolversi. Perché se è ormai chiaro che il Rais ha accantonato ogni proposito revanscista, è pur vero che «non può» fare la pace con Israele. Le basi di un eventuale compromesso dovranno esser gettate nel New Jersey e ci vorrà il tempo necessario perché portino allo stesso auspicato compromesso.

Una personalità egiziana mi ha ripetuto che «*occorre aver pazienza ed attendere il necessario. I risultati dell'incontro Nasser-Podgorni si vedranno forse tra dieci giorni, forse tra venti*».

Zhakarov, capo di stato maggiore dell'Urss, è rimasto al Cairo: l'impegno sovietico di dare alla Rau un valido aiuto economico-finanziario e militare è sempre valido. Nasser ricostruirà il suo esercito ma sarà un esercito «del popolo», con finalità difensiva. Nella «comunicazione ufficiale» alla stampa c'è un solo punto preciso e rassicurante: quello in cui si parla di «*pace e sicurezza di tutti i popoli del mondo*». Avremo ancora momenti duri che potranno far temere il peggio, ma sembra lecito poter concludere che la crisi del Medio Oriente non verrà risolta con la forza.

Igor Man

Podgorni si ferma a Brioni nel viaggio di ritorno a Mosca

Pola, 24 giugno

Il Presidente Podgorni ha fatto nuovamente sosta questo pomeriggio a Brioni, nel suo viaggio di ritorno in patria, così come aveva fatto nel viaggio d'andata all'aeroporto di Pola, dove è atterrato l'aereo speciale proveniente dal Cairo; il Capo dello Stato sovietico è stato accolto dal maresciallo Tito, dai membri del Consiglio della Presidenza Veliko Vlahovic e Vladimir Popovic, dal vice ministro degli Affari Esteri Miso Pavicevic e da altre personalità jugoslave.

Israele ritiene che l'Urss indurrà gli arabi a riconoscerlo

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 24 giugno

L'interesse dei circoli politici israeliani è ormai contrato sui colloqui di Kossighin e Johnson ma non vi sono ancora reazioni ufficiali a quanto si sono detto i due statisti. Però si nota un senso di distensione perché tali incontri sono avvenuti dopo i timori della vigilia, quando pareva che ogni possibilità fosse naufragata.

Che Kossighin abbia accettato il colloquio è interpretato come un ammorbidimento della primitiva intransigenza russa e tale interpretazione è rafforzata dalla dichiarazione fatta da Gromiko a Rusk che Israele ha diritto di essere riconosciuto come Stato, quindi, si pensa qui, anche gli Stati arabi finiranno per accettare la tesi russa.

Stamani, in un grande albergo di Tel Aviv, l'ex vice presidente repubblicano Richard Nixon ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha espresso la sua opinione personale sulla crisi del Medio Oriente. Egli avrebbe voluto visitare anche le capitali arabe ma le autorità americane glielo hanno sconsigliato. Egli ha incontrato a Tel Aviv e a Gerusalemme ministri ed uomini politici di Israele e, secondo lui, gli israeliani sembrano disposti a trattare su tutti i problemi creati dalla guerra dei sei giorni purché gli arabi riconoscano lo Stato di Israele.

Il futuro della Città Santa rimane il punto focale delle discussioni. Domani si riunisce il Consiglio dei ministri israeliano per decidere la riunificazione di Gerusalemme ma è probabile, a quanto si dice, che la dichiarazione sia fatta martedì con maggior solennità dal Parlamento. A proposito della Città Santa, re Hussein di Giordania prima di partire per New York per partecipare personalmente alla discussione dell'Assemblea generale dell'Onu (decisione che egli ha preso dopo che è naufragata la sua iniziativa di convocare il vertice dei capi di Stato arabi per oggi a Kartum) ha dichiarato che egli è disposto a trattare con tutti lasciando intendere che fra tutti sarebbe incluso anche Israele.

Probabilmente, però, egli non insisterà troppo su Gerusalemme se fosse trovata una soluzione analoga a quella suggerita da Nixon purché gli sia restituito il settore palestinese occupato dagli israeliani. Ma queste sono supposizioni: le trattative saranno complesse e lunghe, dureranno certo mesi. In attesa di quei risultati gli israeliani apriranno domani il transito nei Luoghi Santi ai primi pellegrini e turisti

f. r.

CRONACA CITTADINA

In piazza Castello ieri 31 gradi

È scoppiato il caldo cominciano le vacanze

Lunghe colonne di auto sulle strade, treni affollati Semideserta la città per i due giorni di festa - Assalto alle piscine: si sono dovuti chiudere i cancelli

Temperatura come d'autunno fino alla metà del mese, con minime di 7-8 gradi. Poi, con il 21 giugno, è arrivata l'estate che evidentemente vuol fare onore alla sua fama: il termometro sale tutti i giorni un po', anche il sole è velato dalla foschia e incombe l'afa. La gente non ha finito di protestare per il freddo fuori stagione, che già comincia a prendersela con il caldo (ieri in piazza Castello, 31 gradi).

Caldo, vacanze: due concetti che vanno sempre appaiati. Nella maggioranza delle famiglie la partenza è subordinata al calendario scolastico: circa 94 mila ragazzi hanno finito le lezioni da una-due settimane e hanno già appreso la loro sorte dagli scrutini. Abbiano o ne avuto successo, il riposo ci vuole, il cambiamento d'aria pure: parecchie famiglie sono già in vacanza anche se il tempo avverso dei giorni scorsi ha ritardato un po' l'esodo. Il recupero si è avuto ieri, festa di S. Giovanni, in coincidenza con la fine degli esami nelle elementari (altri 27 mila ragazzi in libertà).

Lunghe colonne di auto si sono incanalate fin dal primo mattino su tutte le strade che si diramano verso il mare o la montagna. Oppure verso mete più tranquille e distensive: le colline verdeggianti, le Langhe dove il grano comincia a biondeggiare. I treni erano affollati.

E' il periodo in cui il padre di famiglia comincia a fare le ferie a rate. Per la maggior parte degli impiegati e operai le «grandi vacanze» cominceranno ad agosto. Avanguardia del loro desiderio di pace e di svago, moglie e figli raggiungono in questi giorni la meta prescelta per la villeggiatura, ma ieri sabato, approfittando della mezza giornata libera (o della giornata intera, per chi ha la «settimana corta») il capofamiglia salterà in macchina e via, a prendersi un'illusoria riserva d'ossigeno per tutta la settimana.

A poco a poco, la città si assopisce. Ieri aveva già l'aspetto insonnolito della grande estate: negozi ed uffici chiusi per la festa, poca gente per le strade a causa del «week-end», cinema semivuoti. Oggi sarà la stessa cosa, ma domani Torino si risveglierà con il solito volto: i vuoti lasciati dai torinesi in vacanza non sono ancora sensibili.

Un'altra ondata di partenze si avrà giovedì, festa di San Pietro e Paolo. Si ritiene che per quel giorno saranno noti i risultati anche per gli 11 mila affaticati studenti che in questi giorni affrontano gli esami di terza media, quinta ginnasio, qualificazione professionale. In città, a sudare e a emozionarsi, resteranno i candidati degli esami più impegnativi della serie: quelli di università e quelli di maturità, che avranno inizio il 2 luglio e si prolungheranno per tutto il mese.

Quando il caldo scoppia tutt'a un tratto, fiumi e piscine rappresentano la grande risorsa dei torinesi costretti a restare nella prigione delle strade roventi, degli uffici scarsamente aerati o degli alloggi troppo piccoli. Non è raro, purtroppo, che il desiderio della frescura faccia scordare a qualcuno le norme più elementari della prudenza. Le conseguenze possono essere tragiche: ieri due persone che cercavano refrigerio nel Po sono annegate.

Più rassicuranti, anche se non gradite a tutti, le acque delle piscine. Ieri sono state prese tutte d'assalto: mille persone al mattino in quella dello Stadio Comunale, tremila al pomeriggio; alle 15,30 si sono dovute chiudere le biglietterie, che sono state riaperte alle 17. Folla d'eccezione anche alla Pellerina, dove nel turno del pomeriggio sono affluiti 2.500 bagnanti (la capienza è di 2 mila) e si sono dovuti chiudere i cancelli alle 16,45.

Un giorno feriale in piscina (dalle 10,30 alle 20) costa 200-300 lire; una mattinata o un pomeriggio festivi 250-400 lire. C'è chi non si muove da Torino e riduce a questa modica somma giornaliera la spesa delle vacanze che per altri conta parecchi soldi. Ma non c'è niente di più soggettivo del piacere delle vacanze.

IN 16ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

Dal 1° luglio una linea aerea fra Caselle e l'isola d'Elba

Tre ore con scalo a Genova

Dal 1° luglio al 15 settembre, l'aereo dell'Alitalia per la Sardegna in partenza da Caselle ogni giorno alle 11,20 sarà in coincidenza, a Genova, con l'apparecchio della compagnia Algenova diretto all'isola d'Elba, che arriva a Marina di Campo alle 14.30. E' assicurata la coincidenza a Genova anche per il velivolo che lascia l'isola toscana alle 16,30. Questo servizio aereo consentirà di arrivare a Caselle alle 18,25.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,2
MINIMA + 19,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 24,0; pressione 742; umidità 58%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 29; minima + 16,5; media + 22,5.

Per un'ora folla in angoscia in una strada di borgata Parella

Sposa impazzita penzola il bimbo dal balcone per gettarlo in strada: fermata dai pompieri

Urlava: «Lo ammazzo, lo ammazzo» - Decine di persone assistono alla terribile scena - I pompieri stendono un telone, poi issano la scala e salgono fino al terzo piano - Quando li vede, la donna posa il bambino sul balcone e si avventa sui vigili - La pazza è immobilizzata, il figlio è salvo - Poco prima aveva assalito con un'accetta il marito

Un'ora di terrore ieri sera in borgata Parella: una donna, in preda ad una crisi di pazzia, si è barricata sul balcone al terzo piano e ha minacciato di gettare in strada il figlio di 18 mesi. Per lunghi e terribili minuti, il bimbo, è rimasto penzolante fuori della ringhiera, appeso alle mani della madre.

Protagonisti della drammatica scena, Virgilia Cosenza, 31 anni e il figlio minore, Luca. E' accaduto in via Fogazzaro 18 dove la donna abita col marito Salvatore, 26 anni, e con il bimbo. Un'altra figlia di 3 anni, Luciana, nata da una precedente relazione della Cosenza, è stata adottata da altra famiglia. La vita della giovane è disseminata di episodi violenti.

Cinque anni fa, quand'era fidanzata con un vigile del fuoco, fu aggredita per strada dall'attuale marito che la corteggiava inutilmente da parecchi mesi. Nel corso del litigio il Cosenza con una spinta mandò la donna a sbattere contro un muro. In difesa della fidanzata intervenne il vigile, che fu colpito dal rivale con una coltellata al ventre. Il ferito guarì in 20 giorni.

I pompieri hanno raggiunto il balcone: il bimbo è salvo. Salvatore Cosenza con il figlio Luca. La madre è portata all'Ospedale psichiatrico

Il Cosenza fu condannato a tre anni di carcere. Scontata la pena, l'uomo ha chiesto alla giovane di sposarlo. Le nozze sono avvenute nell'aprile '65. Un'unione difficile, fondata forse sull'incomprensione.

Nappure la nascita del figlio riesce a portare la serenità: le liti sono all'ordine del giorno, al commissariato San Donato si ammucchiano gli esposti, le denunce, le querele. La donna, che nella sua travagliata esistenza ha dovuto interrompere due maternità, ora è di nuovo incinta, al quinto mese, ed ha i nervi a pezzi. Ha tentato in un paio di occasioni di uccidersi. Una volta il marito la trova nel bagno, mentre sta per piantarsi un coltello nel ventre. Dopo una furiosa lotta riesce a disarmarla: entrambi devono andare in ospedale per farsi medicare le ferite. Due mesi dopo, mentre sono seduti a tavola e stanno per cenare, la donna si alza di scatto, prende la zuppiera e la scaglia contro il muro. All'uomo che la guarda allibito dice che aveva messo l'arsenico nella minestra perché voleva farla finita. Conclude: «Ma adesso mi è passata la voglia di morire».

Ieri, alle 20,30, la tragedia. Il marito, che lavora come commesso in un grande magazzino, approfitta della vacanza per riordinare gli arnesi del campeggio. E' sul balcone, accanto a lui il figlio lo osserva incuriosito. D'improvviso la donna si affaccia urlando. Il Cosenza corre in casa, cerca invano di calmarla. Allora, preoccupato, si infila la giacca e si avvicina alla porta: vuole recarsi a telefonare ad un medico.

Quasi avesse intuito le sue intenzioni, la donna gli si lancia addosso, lo afferra per i vestiti, gli strappa la camicia, lo graffia. Il Cosenza è mingherlino, si difende come può dalla furia scatenata. Cerca scampo in cucina, ma la moglie lo insegue. Per terra, sotto il lavello c'è un'accetta: la donna la afferra, e scaglia sul marito. «Ho evitato il fendente per un caso — racconta lui. — Virgilia nello slancio è scivolata e io sono scappato per le scale».

Siamo al secondo atto del dramma. La pazza si barrica sul balcone: ha in braccio il figlio e urla frasi sconnesse. Si raduna una folla di curiosi, di lontano si sentono le sirene della polizia, avvertita dal marito. Dalla folla si leva un grido di raccapriccio: la donna ha sollevato il bimbo oltre la ringhiera, lo tiene penzolante nel vuoto. «Lo lascio cadere, lo ammazzo» urla. Arrivano i vigili del fuoco, stendono un telone di salvataggio. Il bimbo piange, di sotto lo vedono agitarsi, tenuto per le braccia dalla madre che continua a farlo penzolare e grida e minaccia.

Viene issata la scala Porta, tre vigili salgono veloci. La donna ritira il bimbo, lo posa sul balcone, si rincantuccia in un angolo, dietro ad un baule. Un vigile prende il bimbo tra le braccia, gli altri due affrontano la sventurata, che li graffia alla faccia e si ribella a schiaffi. Alla fine la donna è immobilizzata.

Alle 21,30 l'incubo è finito. Lentamente la gente torna a casa: gli ultimi curiosi sostano ancora per vedere passare l'ambulanza dei vigili del fuoco che porta la donna alla Guardia medica. In serata è trasferita all'ospedale psichiatrico di via Giulio. Nell'alloggio sconvolto il Cosenza cerca di calmare il piccolo Luca, che piange.

A Porta Nuova un bambino dimenticato su un balcone

Alle 22 su un balcone del primo piano di via XX Settembre 6, si è sentito il pianto di un bambino. I genitori, i coniugi Scaglia, erano usciti. I passanti avvertivano il custode, che chiamava i vigili del fuoco. Questi si sono calati con una scala dal balcone superiore. Il bimbo, due anni e mezzo, si è calmato soltanto quando è stato tra le braccia della portinaia.

Bagnarsi nei fiumi e nei torrenti è sempre pericoloso

Studente sedicenne annega nel Po Un amico rischia di morire con lui

Entrambi buoni nuotatori, si erano fermati su un isolotto - Nel ritorno uno è scivolato in una buca e ha inghiottito acqua - Riemerso, si agitava disperatamente e stava per travolgere anche il compagno che cercava di salvarlo

Uno studente di 16 anni è annegato ieri pomeriggio nel Po mentre faceva il bagno. Un amico ha rischiato la vita per salvarlo ma, stremato di forze, è riuscito a mala pena a raggiungere la sponda. La vittima si chiamava Giancarlo Laserra, abitava con i genitori e un fratello più giovane in corso Casale 375. Studente ginnasiale, era un appassionato musicista e trascorreva le ore libere suonando la chitarra e il pianoforte.

Ieri, verso le 14, l'amico Lorenzo Collino, 18 anni, strada del Meisino 121, è andato a trovarlo. Amici fraterni, i due ragazzi erano accomunati dalla stessa passione per la musica. Dopo aver provato alcuni nuovi spartiti, alle 16,30 sono andati a fare una passeggiata in riva al Po. Faceva caldo, l'acqua era invitante e hanno deciso di fare il bagno. In quel punto il fiume, che in questo periodo è in stanca, si può attraversare a guado.

Unico pericolo le buche scavate dalle draghe, ma i due giovani, ottimi nuotatori, si sono avventurati senza paura. Hanno nuotato, poi sono rimasti a lungo a chiacchierare, seduti su un isolotto al centro del fiume. La disgrazia è accaduta mentre tornavano a riva. Camminavano tenendosi per mano, l'acqua arrivava alle ginocchia. All'improvviso Giancarlo è scivolato in una buca, scomparendo. E' riemerso poco lontano: pallido, in preda al panico, si muoveva affannosamente chiedendo aiuto. Lorenzo è accorso: con due bracciate ha raggiunto l'amico, l'ha afferrato per le spalle.

La vittima, Giancarlo Laserra. La disperazione del padre sulla riva del Po

«Giancarlo doveva aver bevuto parecchio, era terrorizzato — ha raccontato il Collino — si è aggrappato alle mie braccia, mi ha tirato sul fondo». Attimi drammatici: il Collino lotta con l'amico per liberarsi dalla sua stretta convulsa che rischia di provocare la morte di entrambi. «Sono tornato a galla: Giancarlo era vicino a me, l'ho preso per i capelli e ho nuotato verso riva. Se fosse stato immobile ce l'avrei fatta, ma lui si dibatteva, mi tirava sott'acqua». Allo stremo delle forze il Collino ha dovuto abbandonare l'amico. Raggiunta la sponda, si è issato a fatica, svenuto.

Poco dopo sono arrivati carabinieri e vigili del fuoco che hanno incominciato a scandagliare il fiume. La notizia della disgrazia si è sparsa nella zona. Il padre di Giancarlo, colto da un cupo presentimento, è corso sulla riva del Po. Quando ha saputo che suo figlio era annegato è stato colto da una violenta crisi. Carabinieri e vigili hanno lottato per trattenerlo: il povero uomo, sconvolto, voleva gettarsi in acqua. A tarda sera le ricerche sono state sospese: riprenderanno stamane.

Senza patente si rovescia con l'automobile rubata

In corso Quintino Sella angolo via Cardinal Maurizio, ieri alle 18, una «600» diretta alla Villa della Regina ha sbandato nell'affrontare una curva ad alta velocità e si è rovesciata. Il guidatore è uscito illeso dall'auto ed è fuggito. Due carabinieri della stazione Barriera Piacenza lo hanno inseguito e catturato nell'androne di una casa vicina. E' il manovale disoccupato Giuseppe Lamberti, 20 anni, via Fiorano 5. Poco prima dell'incidente aveva rubato davanti al Maria Adelaide l'auto del cameriere Guglielmo Prosdocimi, 27 anni, via Randaccio 19, in visita a un amico ricoverato nell'ospedale. E' in carcere per furto e guida senza patente.

Corrono a salvare un uomo dal gas ma causano un'esplosione in cucina

Lo scoppio è stato provocato da una sigaretta accesa - Il mancato suicida non è grave - Uno dei soccorritori ha ustioni al volto e alle braccia

Un uomo malato di nervi ha cercato di uccidersi con il gas. La moglie ha dato l'allarme ed è accorsa gente, ma qualcuno aveva la sigaretta accesa e ha provocato un'esplosione. Uno dei soccorritori è rimasto ustionato e guarirà in venti giorni; meno grave l'uomo che voleva morire, per lui la prognosi è di due settimane.

E' accaduto ieri in via Cardinal Massaia 128, nell'alloggio della famiglia Bargellini. Vi abitano il marito Giovanni di 31 anni (li compiva proprio ieri), la moglie Giorgetta di 29 e i figli Giovanni di 11 anni e Marco di due. L'uomo è un bravo elettricista, ma da un paio d'anni non lavora perché sofferente di esaurimento nervoso e più volte è stato ricoverato in casa di cura. La moglie va a lavorare ad ore, ma ciò non è sufficiente e la famiglia è in difficoltà economiche.

Ieri mattina i figli erano dai nonni, la donna era uscita per andare a lavorare da una famiglia vicina, lasciando il marito solo. E' rincasata alle 11,20, ha sentito odore di gas, è corsa verso il cucinino, ma non è riuscita ad aprire la porta, chiusa dall'interno. Ha gridato il nome del marito, non ha avuto risposta, non ha sentito alcun rumore. Sconvolta, è uscita sul pianerottolo urlando.

Sono accorsi alcuni inquilini e Stefano Nobile, 31 anni, via Lanzo 2, un falegname venuto nella casa per dei lavori, il quale ha infranto il vetro della porta del cucinino. Una violenta zaffata di gas. Il Bargellini era riverso sul fornello, esanime. Il Nobile ha chiuso i rubinetti — non si è accorto che il gas defluiva dal bocchettone, dal quale era stato staccato il tubo — poi ha spalancato la finestra.

Una ventata ha spinto l'aria satura di gas verso un gruppo di inquilini, uno dei quali aveva una sigaretta accesa. Una vampata, un'esplosione. Ma soltanto il Nobile e il Bargellini — sempre svenuto — che si trovavano nel cucinino sono stati avvolti dalle fiamme. Sono stati immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale. Il Nobile è stato medicato al Martini per ustioni di primo e secondo grado alle mani e alle braccia, ha anche i capelli e il volto bruciacchiati; il Bargellini ha ustioni più leggere ed è al centro di rianimazione delle Molinette. I danni non sono gravi: tendine bruciate, piatti e suppellettili infranti.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 27; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 55; c. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; p. Rivoli 11; c. Orbassano 216; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 391 bis; c. Taranto 1; v. S. Secondo 9; v. Spallanzani 20; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. S. Giovanni; v. Arnaldo da Brescia.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	7	—	5.503.800
11	172	12	180.100
10	1829	136	15.600

Il monte premi è di 183.312.839.

La colonna vincente risulta: X-1, 1-X, 2-X, 1-1, 1-2, X-2.

Autoriparazioni — Officine: v. Pollenzo 9 (389-456); c. Novara n. 20 (287-119); v. Giachino 70 (290-480). Elettr.; v. Monti 23 (651-585); c. Bern. Telesio 61 (790-015); v. Cigna 32 (287-732); p. Carlina 21 (546-635).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

24 giugno 1967

Bari	40	87	69	23	13
Cagliari	22	90	50	27	31
Firenze	25	39	30	88	10
Genova	50	71	3	41	57
Milano	76	86	62	31	48
Napoli	52	33	23	8	77
Palermo	17	58	56	77	35
Roma	21	90	85	48	13
Torino	8	2	86	40	80
Venezia	62	22	14	30	75

Processo per il graffio d'una gatta

Una professoressa era rincasata con un'amica - Questa riceve un leggero graffio dalla bestiola spaventata per un incidente; come precauzione vanno all'ospedale per la medicazione - Conseguenza: la gatta uccisa, la padrona in Pretura

La gatta di una insegnante ha fatto un piccolo graffio sulla mano di una ragazza; la professoressa comparirà ora in Pretura: è imputata di «mancata custodia di animali» e rischia tre mesi di carcere. Paola Lupo, 24 anni, via Goito 31, insegnante di lettere alla scuola media di Rivarolo, racconta:

«Venti giorni fa sono rincasata con un'amica d'infanzia, Paola Bonino, 25 anni, via Cavour 7. Faccio per aprire, ma mi accorgo che ho dimenticato le chiavi nell'alloggio; che fare? Sento la mia gatta, che aveva avuto da poco i gattini, miagolare all'interno; poveretta, non poteva certo aprirmi lei. Telefono ai vigili del fuoco».

Arrivano i pompieri, dopo qualche tentativo riescono a spalancare la porta. «Paola era dietro di me — dice l'insegnante — la gatta appena mi ha visto ha incominciato a saltare qua e là, forse spaventata dai rumori, dalle voci dei pompieri. Quando anche la mia amica è entrata, la bestiola è scattata verso di lei, un salto e via, sotto il divano».

Un graffio, appena appena sanguinante. Per precauzione le due giovani si recano al pronto soccorso in ospedale. La Bonino si fa medicare e racconta all'agente di servizio che cosa le è accaduto. La polizia interviene d'ufficio: la gatta è inviata ai veterinari comunali per gli esami per accertare se è affetta da rabbia. Non risulta; viene comunque uccisa perché dà segni di pazzia. E le due amiche si dimenticano l'episodio.

La professoressa Lupo

Ieri, a Paola Lupo arriva un avviso: è stata denunciata alla magistratura per il reato previsto dall'articolo 672 del Codice Penale «omessa custodia e malgoverno di animali». La pratica, partita dall'ospedale, ha percorso tutta la trafila prescritta dalla legge e terminerà davanti al Pretore. Paola Lupo, portando la testimonianza dell'amica, spera ora nella clemenza del giudice.

Incendiano un'automobile

La macchina aveva l'antifurto E' una vendetta dei ladri?

Alcuni ladri d'auto, non potendo rubare una «500», l'hanno incendiata. E' avvenuto l'altra notte in corso Orbassano 200, dove abita il pubblicista Bruno De Rossi, 24 anni. La sua utilitaria era parcheggiata in strada davanti al caseggiato, chiusa a chiave e munita di antifurto. Verso le 3 un inquilino ha visto alte fiamme levarsi dalla vettura: sono accorsi i vigili del fuoco che hanno impedito il propagarsi dell'incendio ad altre auto.

La «500» del De Rossi è rimasta distrutta. Il giovane pensa che i ladri, non riuscendo a vincere l'antifurto, le abbiano dato fuoco per disappunto. La polizia, valutati alcuni elementi, ritiene di aver individuato i responsabili.

Specchio dei tempi

Dopo l'incontro Kossighin-Johnson, appare vana l'astuzia del generale De Gaulle - La solitudine è il rifugio dell'anarchico, non dell'evangelista - Quarant'anni: troppi per trovare lavoro? La giustizia umana è volubile (come il cuore delle donne)

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Dal malaugurato giugno 1940 ho sofferto di un senso di colpa. Ci voleva De Gaulle per liberarmi, non dalla vergogna del passato, ma dal senso di inferiorità.

«Degna infatti del gesto mussoliniano è la dichiarazione fatta dal Capo dei Francesi il 21 giugno. Machiavellismo, orgoglio ed interesse appaiono sul mercato del gas algerino e nel sogno di nuovo protettore dell'Islam.

«L'esempio di alta civiltà, di onore e di libertà, ammirati nei Francesi per secoli, non è più. Voglio credere ancora, come appunto fu per l'Italia, che governo e popolo siano, in questo periodo, due entità distinte e dissociate, e che il secondo debba subire la volontà di un singolo.

«Il passato eroico di un Generale non giustifica il declino morale presente. Anche Pétain, da lui condannato, fu un grande generale prima di avvilirsi e avvilire il suo paese».

dott. prof. Guido Bachi

Un lettore ci scrive da San Marzano Oliveto (Asti):

«Su "La Stampa" leggo con grande interesse l'accorata lettera della tua lettrice la quale si dispera per l'attuale mancanza di amore fraterno, e mi associo a lei nelle sue amare considerazioni le quali non sono altro che esatte constatazioni della realtà dell'oggi.

«Sì, purtroppo, ritengo anch'io che mai come al presente la società civile ha sofferto tanta deficienza di amore fraterno e di spirito cristiano. La causa è nel peccato che è nell'uomo; ovvero è nella ribellione dell'uomo alla eterna legge d'amore di Dio. Quando l'uomo pretende far senza di Dio, quando l'uomo disprezza e respinge i valori dell'Evangelo, quando l'uomo non vuole "amare Iddio con tutta la propria vita", allora — come ovvia conseguenza — l'uomo non "ama più il suo prossimo" e si rende solo. E soffre, e muore!

«Perciò, caro "Specchio dei tempi", non posso essere d'accordo con te nell'affermare che "la solitudine è un gran bene". La solitudine, che oggi affligge l'umanità, non è affatto un "bene", bensì — lasciami dire — la malattia del presente secolo.

«E alla tua lettrice che si dispera vorrei dire: "Non si abbatta per l'isolamento che il mondo ha creato attorno a lei. Piuttosto si armi della fede cristiana e si metta a disposizione di Dio per essere un suo strumento di amore fraterno. Anche Gesù soffrì la solitudine: Egli ebbe a dire agli uomini: "Voi mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è meco" (Vangelo Giov. XVI, 32). Il suo esempio la conforti».

Giuseppe Anziani
Pastore Evangelico

Un lettore ci scrive:

«Vorrei potermi sfogare almeno una volta con qualcuno. Posso con te? Senti un po': è mai possibile che un uomo di 40 anni solo con una bimba di 6 non riesca a trovare lavoro? A 40 anni un uomo è proprio decrepito? Pare sia così poiché dove mi presento quando sentono l'età incominciano i guai e, bada, io ho ottime referenze (sono impiegato) ma pare non bastino.

«Io ormai sono completamente avvilito e sfiduciato e senza volontà e se non fosse per la bimba a quest'ora l'avrei fatta finita, ma pensando a lei, pensando che su questo mondo ci sarebbe una disgraziata in più, per ora, anzi finora mi sono sempre fermato, ma in seguito? Ora sono sull'orlo della disperazione. Però, vorrei che tu dicessi ai signori imprenditori che molte volte, per non dire sempre, i 40enni sono molto più precisi e puntuali sul lavoro dei ventenni ed è perché a quell'età si ha molto più il senso di responsabilità dei propri doveri che i 20enni.

«Io certo ormai non spero più da nessuno, ma tu, caro "Specchio dei tempi", continua a fare il bene come hai sempre fatto, per me è già una consolazione sapere che esiste qualcuno che non sia arido di cuore come la maggior parte degli uomini. Se la civiltà è così io la rinnego. A te, carissimo e vero "Specchio dei tempi", i miei saluti ed auguri d'ogni bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sul tuo giornale è apparsa la fotografia di Anita Paluan: un volto irriconoscibile. Sopra, il volto dell'assassina: un volto pieno e normale, che esprime soddisfazione dell'opera compiuta. Cinque anni di carcere, (due condonati) un anno di casa di cura, e poi ritornerà libera a vivere nella comunità, senza tema di suscitare raccapriccio in chi la guarderà.

«Questa è la giustizia umana, dove il colpevole può presto rifarsi una vita e la vittima non attende che la morte, poiché la sua è ormai distrutta, moralmente e materialmente.

«Tu hai compiuto e compi opere di bontà e fratellanza, tu sei lo specchio di tanti piccoli pensieri; ora io ti vorrei chiedere di fare capire come sia volubile la giustizia umana. Grazie».

Segue la firma

E' scarso il finanziamento della legge per le Regioni

Un convegno con la partecipazione del sindaco prof. Grosso

Alla Galleria d'Arte moderna si è svolto ieri un Convegno sulla Regione presieduto dal sottosegretario Donat Cattin. Riaffermata la necessità di realizzare senza indugio le Regioni, previste dalla Costituzione, il sindaco prof. Grosso ha detto che esse «*non devono costituire una moltiplicazione di uffici burocratici, ma un elemento strutturale dello Stato*».

Il prof. Grosso ha aggiunto: «*La vera autonomia regionale comporta anche quella finanziaria. Le Regioni dovranno disporre di tributi propri*». Il prof. Lombardini, direttore dell'Ires, ha insistito sul decentramento amministrativo; il sottosegretario alle Finanze, Colombo, sulla volontà governativa di realizzare le Regioni, «*come dimostra il disegno di legge elettorale*». Ma è indispensabile rivedere la legge finanziaria relativa.

Su 7 mila miliardi spesi ogni anno dallo Stato, alle Regioni andrebbe appena il 3 per cento. Anche l'on. Donat Cattin ha rilevato l'insufficienza dello stanziamento: «*Bisogna che la spesa — ha detto — sia elevata ad almeno il 20 per cento delle uscite statali*».

Quando si credeva nei maghi e negli untori

La paura del diavolo e i roghi delle streghe

Tra il Cinque ed il Seicento, fino alla vigilia del Settecento illuminista, la paura del diavolo fu sentita e vissuta in maniera ossessiva. Anche in secoli precedenti si tendeva a vedere in un intervento diretto del soprannaturale la causa degli eventi buoni o cattivi; ma tra Cinque e Seicento sembrava che l'iniziativa fosse di una parte sola, quasi unicamente diabolica. Il diavolo, per mezzo delle proprie milizie, uomini e donne sciagurati e asserviti coscientemente a lui, le streghe, i maghi e i negromanti (i quali erano maghi di categoria superiore), ci stava incessantemente alle costole, in tutte le ore e in tutti i luoghi.

La sua non era una guerra frontale, ma una guerriglia estenuante, piena di invenzioni insidiose. Certo non poteva agire senza il permesso di Dio, ma Dio gli dava quel permesso con facilità. I suoi emissari, streghe e maghi, non erano poi individui eccezionali e rari, ma erano numerosissimi, sparsi un po' dappertutto; chiunque poteva diventarlo in un momento qualsiasi della propria vita; formavano un vero esercito contro il genere umano, uno dei due partiti nei quali si divideva l'umanità; cercavano di fare accoliti, seguivano discipline e riti.

E' probabile che quest'incubo dei maghi e delle streghe, l'ansia di scoprirli e distruggerli si siano esasperati nei tempi in cui il potere e le basi della società si sentivano vacillanti. Lo storico romano Ammiano Marcellino ci narra con quale frequenza si mettessero a morte, dopo orrende torture, persone accusate di stregoneria, man mano che diventava più grave la decadenza dell'impero. Nel mondo cristiano la caccia agli emissari del demonio si estese specialmente mentre divampava la lotta tra cattolici e protestanti, in Italia ma ancora più in Spagna, Francia, Paesi Bassi, Germania.

L'accusa di eresia coincideva con quella di magia e di culto del diavolo. «*La disponibilità di dare credito al diavolo* — scrive Stefano Jacini — *era a quel tempo pressocché illimitata*». Vi erano gli scienziati dell'argomento, che vagliavano le esperienze per trovarne la legge. Tra gli altri, il monaco tedesco Giacomo Sprenger col suo *Malleus maleficarum*; poco più tardi, nel 1608, in Italia, il frate ambrosiano Francesco Maria Guaccio, membro del Tribunale dell'Inquisizione a Milano, scrisse il *Compendium maleficarum*: «*per espresso desiderio della Curia milanese, che in lui riteneva di avere il suo specialista*». Il processo agli untori fu di circa trent'anni dopo. Già tradotto in inglese, il libro è apparso nella prima traduzione italiana, di Paola Varano e di Stefano Jacini, col titolo *Compendio delle stregonerie* (editore Giordano).

Il Guaccio, come giudice, aveva raccolto direttamente un grande numero di casi; un numero ancora più grande gli fornivano i confratelli, specialmente stranieri, i verbali con le confessioni estorte a streghe e maghi giustiziati; in base a queste conoscenze, poteva anche giudicare i casi segnalati da cronache più antiche. Così ogni capitolo, dopo una breve introduzione teorica, porta un lungo elenco di fatti in funzione di prova, sicuri e indiscutibili secondo il Guaccio, il quale si presenta come un relatore oggettivo, piuttosto moderato, pronto perfino a rifiutare quello che resta dubbio o non regge a un esame critico. In un passo sembra negare, per esempio, che i figli nati da un accoppiamento di una donna col diavolo siano veri figli del diavolo, che essendo spirito incorporeo non può generare nessuno. Egli adopera un corpo fittizio e il seme umano, magari preso a un morto, e perciò il figlio del suo amplesso non è mai propriamente suo.

Dopo queste precauzioni critiche, il Guaccio si ritiene più sicuro del fatto suo. Il mondo è il regno del terrore, gli emissari del diavolo ci attorniano, pronti a colpirci; vedono il diavolo, gli parlano, ne ricevono gli ordini, lo adorano con riti osceni; per suo comando avvelenano, stuprano, diffondono epidemie. E' opera loro perfino la debolezza coniugale. Emissari del diavolo sono anche i prestigiatori e gli illusionisti; chi altri, se non il diavolo, potrebbe generare negli spettatori l'illusione del falso? Si può andare ai balli di Satana con tutto il proprio corpo, ma non costituisce un alibi l'essere stati visti a letto; si può andarvi effettivamente e volontariamente anche grazie a una specie diabolica di sogno attivo.

Noi viviamo sempre in pericolo, giorno e notte, assediati da nemici che non si scoprono; tocca all'occhio acuto ed esperto distinguerli per le loro opere, i loro costumi e le loro idee. Ogni volta che si prende sonno si è esposti a pericoli gravi. Vi sono infatti maghi e streghe che narcotizzano chi dorme per poi spalmargli il corpo, a sua insaputa, di un veleno mortale. Non vi è altra difesa che dire molte orazioni prima del sonno; la difesa è sicura, ma è fatale dimenticarsene. Così il Guaccio elenca, descrive e riordina tutte le tecniche del diavolo e le varianti.

Stabilito ciò che è sicuro, chi non volesse credervi rifiuta di ammettere l'evidenza ed oltraggia la Chiesa. «*Quanti affermano che queste cose non sono vere, ma sono sogni e illusioni, peccano contro la reverenza dovuta alla Madre Chiesa, poiché la Chiesa cattolica punisce solo crimini certi e manifesti... già da molti anni considera le streghe eretiche e ordina che siano punite dagli inquisitori e le affida al braccio secolare, come si apprende da Sprengezio, Niderio, Giacherto, Michele e come insegna l'esperienza*».

La mancanza totale di qualsiasi nozione sui mali o anche sui disordini psichici aumenta smisuratamente il numero degli indiziati di magia. Il pazzo ed il nevrotico, il mitomane, la ninfomane, l'allucinato, il sadico, il masochista, o anche i semplici stravaganti, confluivano naturalmente nell'enorme legione di gente destinata al rogo. In un ambiente di cultura che vedeva il soprannaturale intervenire dappertutto, il nevrotico e lo squilibrato configuravano da sé la loro malattia in un rapporto col demonio e finivano per confessarlo con l'aiuto della tortura, magari anelando alla punizione. L'attivismo del diavolo era l'unico modo per spiegare un gran numero di comportamenti strani; perciò si faceva massacro nella legione dei morbosi, degli ansiosi, degli scontenti, che, per essere inesauribile, dava la sensazione di vivere sottoposti ad una aggressione perpetua.

Il trattatello del Guaccio è però vivace. Una pagina si potrebbe portare in un altro contesto; è quella in cui si nega che alcuni uomini, con i loro incantesimi, possano assoggettare il diavolo ai loro scopi. Il diavolo è la più grande potenza della terra: «*E' impossibile che il minore potere, cioè l'uomo, sottometta a sé il maggiore*». I demoni «*fingono di sottomettersi; soprattutto in questo sta la loro capacità di persuasione*». Simulano «*di essere presi per prenderti; di essere vinti per vincerti; di essersi sottomessi al tuo comando per sottometterti a sé*».

Queste cose che allora erano scienza, presentate con un rudimentale apparato critico, ci sembrano oggi insensate; ma probabilmente ogni epoca vuole credere nei suoi diavoli e tutti hanno il medesimo fondamento. Un'impressione simile cominciò a' avere leggendo, per esempio, quei libri tutti eguali e a getto continuo sui misfatti e sulle minacce della civiltà tecnologica, dell'industria culturale, ecc.; mi danno un senso simile di malessere e di falsità. Anche quelle minacce, nella pubblicistica in uso, assumono l'aspetto di una congiura diabolica ai nostri danni, e forse hanno la medesima consistenza dei negromanti e delle streghe.

Guido Piovene

VUOL CONTINUARE LA GUERRA, MA E' LONTANA DA ISRAELE

L'Algeria dal fanatismo «cinese» appare più estremista dell'Egitto

L'intervento a fianco dei «fratelli arabi» non ha avuto successo - Dieci «Mig» algerini sono scesi su un aeroporto del Sinai già in mani israeliane; il corpo di spedizione sta rientrando in patria senza avere sparato un colpo - Ma l'annuncio della tregua ha scatenato dimostrazioni contro egiziani, russi, inglesi, americani - Il presidente Boumediene, rientrato da Mosca, si è fatto acclamare con discorsi più oltranzisti di quelli di Nasser - C'è un'atmosfera di mobilitazione, sterile ma accesa; e c'è soprattutto una violenta ostilità per l'Occidente

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, giugno.

Algeri in guerra («la lutte continue» avvertono dovunque grandi striscioni) crepita di spari. Non sono i paracadutisti d'Israele piombati nella Casbah; le postazioni di mitragliere scavate in fretta sulla spiaggia stanno lì un po' assurde, in attesa di un nemico lontano quattromila chilometri. Ad Algeri si sparano petardi, razzi, tric-trac. E' il 20 giugno, il natale musulmano, e i ragazzi non hanno rinunciato alla festa. Dovunque questo contrasto fra mobilitazione militare e pacifica giornata di vacanza. Non c'è coprifuoco, le spiagge sono abbastanza affollate; ma i grandi alberghi sono vuoti e i croupiers del casinò impietriti di noia aspettano invano i clienti stranieri. Manifesti dappertutto: «sionismo-fascismo», «morte agli imperialisti». Si proiettano solo film russi, i giornali occidentali non arrivano più.

Anche il 19 è stato giorno di festa, si celebravano i due anni del colpo di Stato del presidente Boumediene. In una caserma alla periferia della città (camera con bagno, biblioteca, televisione, ma sentinella alla porta) l'ex eroe nazionale Ben Bella ha ascoltato alla radio l'antico compagno di lotta parlare per un'ora alla folla. Correvano voci che Boumediene avrebbe annunciato una grande amnistia politica, liberando i capi comunisti e lo stesso Ben Bella, per lanciare un fronte unitario contro Israele. Al Forum, la piazza di tutte le decisioni storiche, Boumediene non ha parlato di perdono. Con voce scolorita e fredda, l'ex professore di arabo dell'Università islamica del Cairo ha pronunciato un discorso durissimo, di linguaggio cinese.

«Dobbiamo contare solo sulle nostre forze»; «la lotta non sarà di un giorno, di una settimana, ma molto lunga»; «bisogna che tutti si esercitino alle armi perché una rivoluzione deve essere difesa dalle masse popolari». *Sono, parola per parola, frasi di discorsi di Mao Tse-tung e di Lin Piao. Era la prima volta dal colpo di Stato del '65 che il misterioso e taciturno Boumediene affrontava in un grande meeting la folla, e il successo è stato trionfale. Le urla* «Ya Ya Boumediene» *hanno echeggiato fino a notte.* «Noi siamo contro il culto della personalità — mi dice *un giovane attivista del Fronte di liberazione* —, ma quando Boumediene giura che distruggeremo Israele, legge nel cuore di tutta l'Algeria».

Alla notizia dell'armistizio, gli algerini furibondi avevano attaccato il centro propaganda della Rau gridando «Nasser alla forca» e «Sovietici conigli». *Poi, quando Nasser ha ritirato le dimissioni, l'atmosfera si è capovolta: il British Council e l'americana Usis sono stati devastati e una febbre di rivincita ha travolto la città.* «Abbiamo perduto una battaglia non la guerra». *Lo slogan di Boumediene è ripetuto dovunque, fino all'ossessione.*

Frattanto una discreta propaganda di partito ammonisce come «intempestive» le manifestazioni contro «i fratelli arabi e gli amici sovietici». Era il momento del viaggio di Boumediene a Mosca. Secondo gli algerini c'è andato per dirne quattro a Kossighin; secondo alcuni osservatori di qui per sorbirsi una reprimenda sull'infantilismo e il dilettantismo arabi nella lotta contro Israele. Sono opinioni senza conferma. Sta il fatto che al ritorno Boumediene ha parlato su una linea più cinese che sovietica. Guerra permanente, «le campagne» del Terzo mondo contro i ricchi della «città». «Non vogliamo più chiacchiere — mi dice un giornalista algerino —, sono diciannove anni che parliamo. Né Onu né neutralità araba, ma guerra a oltranza. Durerà anni e i fantocci di Israele moriranno tutti».

Ma quale guerra? Per raggiungere le frontiere del Sinai ci sono di mezzo la Tunisia, la Libia, l'Egitto. Gli algerini, combattenti coraggiosi e sperimentati, disprezzano segretamente gli egiziani anche se per ragioni politiche appoggiano Nasser. La Siria e l'Iraq li vedono come alleati, ma in sott'ordine; dei «reazionari» giordani e dell'Arabia Saudita non vogliono sentire parlare. C'è poi l'aspetto militare. La prima esperienza non è stata brillante. Dieci «Mig» del corpo di spedizione sono atterrati su un campo che gli aviatori algerini pensavano fosse in mano egiziana, mentre ad accoglierli c'erano gli odiati «fantocci» con i mitragliatori puntati.

Un settore del porto è ora chiuso: si pensa che stiano scaricando le navi mandate in Egitto e tornate subito indietro. Una colonna motorizzata sta rientrando a lentissime tappe, è accampata nel sud della Tunisia da alcuni giorni. «Bisogna capirli — *mi dice un residente occidentale* —, sono partiti tra fiori e musiche, sicuri di una passeggiata fino a Tel Aviv. Non sanno con che faccia ripresentarsi a casa».

«Faremo la guerriglia — *dicono gli algerini.* — Con nostri commandos, con la nostra tecnica. Poi bloccheremo il petrolio e boicotteremo i prodotti anglo-americani». *Ma il loro petrolio, tranne trascurabili interessi americani, lo danno ai francesi che sono per ora esclusi, con gli italiani, dalla scomunica. E con i francesi hanno appena firmato l'accordo per tutto il metano del Sahara. Gli algerini non perderanno clienti con il blocco; ma la Libia, gli altri Stati arabi?*

Dietro l'intransigenza di Boumediene ci sono già le ombre di gelosie e di contrastanti interessi fra popoli divisi in tutto fuorché sul problema palestinese. In Algeria nessun ebreo è stato toccato, solo qualche cartello è stato appeso sulle porte delle case. «Non siamo razzisti, lottiamo contro i ricchi e i reazionari». *Ma ricchi, o desiderosi di una politica meno estremista, ce ne sono anche fra gli Stati arabi. Per questo non tutti si entusiasmano all'idea che Boumediene* «raccolga la bandiera che l'Egitto ha lasciato cadere nella polvere».

La sera vado al Milk bar, ritrovo dei capelloni algerini. Hanno più un'aria da dopoguerra esistenzialista che beat. Leggono ostentatamente le citazioni di Mao, uno, fra risate e applausi, strappa a una a una le pagine dei Sequestrati d'Altona di Sartre (ora odiatissimo per la «viltà borghese» della sua posizione nel conflitto). Sono i trotzkisti, i maoisti, «i dannati della terra» che non si capisce ancora se Boumediene assecondi per tattica o per reale convinzione estremista. «Non faranno dell'Algeria un'altra Cuba» *grida una ragazza molto agitata. Arrivano alcuni militari, sciolgono senza chiasso il piccolo comizio.*

Il distruttore di Sartre mi riaccompagna verso l'albergo. E' studente di medicina, perfettamente francesizzato, un'aria allampanata e fanatica. «Le armi sovietiche? — *dice.* — Che ce le mandino se vogliono, con il loro grano e i loro macchinari. Ma se non vogliono, fa niente. Abbiamo cacciato i francesi a colpi di coltello e di pietre; mio padre è un contadino, ha mangiato per anni radici e pomodori selvatici. Possiamo ricominciare a farlo tutti se c'è la volontà di lotta».

Il giornale clandestino comunista legato a Mosca ha annunciato dal canto suo che appoggerà Boumediene. E' il tentativo di reinserirsi contando sul fortissimo sentimento antiamericano. Una nave statunitense che secondo il piano d'aiuti alimentari si era presentata per scaricare grano, non è stata nemmeno fatta entrare nel porto. Intanto giovani e donne affluiscono in lunghissime file ai centri di reclutamento. Per ora è una gigantesca mobilitazione civile, non ci sarebbero armi per tutti né si saprebbe dove mandarli. Ma è il segno di una decisione accanita, del rancore verso gli occidentali «che hanno deriso la nostra sconfitta».

Questa è l'aria algerina di guerra in giornate di irreale vacanza. Gli scoppi dei petardi fanno un po' inquieti i sonni dei superstiti pieds noirs e degli ebrei, ma ancora per poco. A causa di un razzo, ha preso fuoco la tenda di un circo equestre e sui giornali s'invoca la proibizione dei giochi pericolosi poco adatti al nuovo clima. Presto sarà il silenzio ad Algeri. Con alcune isolate mitragliere puntate verso il cielo in attesa di un fantomatico nemico: per non dimenticare nemmeno un giorno che laggiù c'è Israele, il sogno della loro lunga guerra.

Giorgio Fattori



La più bella «lady» spagnola



La cantante Rocho Jurado fotografata ieri a Madrid dopo aver appreso la notizia di essere stata eletta «Lady Spagna» attraverso un referendum. La bella signora spagnola parteciperà al concorso di Lady Europa a Cortina il 20 agosto (Tel. Ansa)

Delegazione polacca in visita a Mosca dopo colloqui ad Hanoi

Mosca, 24 giugno

Un'importante delegazione composta di dirigenti del partito comunista polacco, di ritorno da una serie di incontri nel Nord Vietnam, ha avuto oggi colloqui segreti con gli esponenti sovietici.

La visita della delegazione è stata resa nota ufficialmente oggi al momento della partenza dei polacchi per Varsavia. Della sua presenza a Mosca non era stata fatta parola prima, né tantomeno si era al corrente del soggiorno della delegazione ad Hanoi. *(A.P.)*

CITTADINI IMBROGLIONI ED AUTORITA' CIECHE

Dall'allegro commercio delle patenti false siamo costretti a trarre una triste morale

Girare intorno alle leggi al fine di eluderle, è una delle tentazioni più persistenti nella mente di molti italiani di ogni ceto. Alcuni mesi fa intensi traffici illegali in merito al rilascio di patenti automobilistiche vennero scoperti in tre regioni dell'Italia Centrale: e ora è la volta di Napoli. Complessivamente centinaia o forse migliaia di persone hanno pagato da dieci a trecento mila lire a testa nell'intento di violare le norme che disciplinano la concessione di quelle patenti: e tutt'intorno, a reggere il sacco, troviamo ufficiali sanitari, medici condotti e militari, ingegneri e impiegati della motorizzazione civile, trenta scuole di guida. Più in là, a reperire la clientela, c'era uno stuolo di giovani e per lo più graziose propagandiste. Dunque, un grosso giro di affari con diramazioni in tutte le provincie campane e nelle regioni limitrofe, dal Lazio alla Calabria, con puntate che arrivavano fino alla Sicilia.

Sembra quasi una farsa l'episodio che diede luogo alle prime indagini. Un giorno la Polizia Stradale notò una potente macchina sportiva che se ne andava zigzagando come se fosse guidata da un ubriaco; ed invece al volante si trovava un uomo provvisto di un occhio di vetro e che ci vedeva molto poco con l'altro. Tuttavia, la patente era in regola. In seguito venne fuori un certificato medico in cui si attestava che il titolare di quella patente era dotato di una vista perfetta, di dieci decimi.

Se il caso è singolare, purtroppo non appare più un fatto singolare la circostanza che numerosi professionisti e pubblici ufficiali si rendono partecipi di una frode così vasta e continua: ormai abbiamo fatto l'abitudine a vedere come imputati nelle aule giudiziarie personaggi assai più altolocati e per reati dove talora sono in ballo miliardi, molti miliardi, di pubblico denaro.

Le nostre perplessità cominciano invece, quando apprendiamo che questa faccenda delle «patenti facili» andava tranquillamente avanti da parecchio tempo e che via via si era estesa molto lontano. In breve, Napoli era diventata la capitale delle patenti false, la sua fama al riguardo spaziava dall'Italia centrale a quella insulare; e tuttavia nessuna autorità ne aveva mai sentito parlare.

E' da supporsi che se non fosse stato per il fortuito intervento di una pattuglia stradale, le trenta scuole di guida napoletane e tutte le persone che lavoravano per incrementarne il volume degli affari, continuerebbero ancora oggi le loro pratiche alla luce del sole, avendo davanti a sé le più rosee prospettive per il futuro. E vien fatto di sospettare che probabilmente nella stessa Napoli e in altre città sussistono tuttora organizzazioni specializzate in questo genere di truffa.

Peraltro, quel che più ci preoccupa in questa storia è il modo di pensare delle quattrocento persone trovate finora in possesso di patenti false. E' vero, tra costoro figurano molti che mai e poi mai avrebbero potuto ottenere legalmente la patente: malati di mente, mutilati in maniera determinante, analfabeti e pregiudicati. Tuttavia, la maggior parte degli incriminati sono tutte persone in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. E allora, vien fatto di domandarci: per quali mai motivi tante persone hanno consentito a violare la legge pagando somme non indifferenti? Un uomo che sia appena normale non affronta spese e rischi penali al fine di procurarsi ciò che può conseguire legittimamente.

E allora? La risposta è complessa. In primo luogo, c'è la diffidenza sempre più diffusa tra i cittadini a incontrarsi con lo Stato, con le sue leggi, i suoi regolamenti e i suoi rappresentanti; abbia torto o ragione, l'italiano di regola cerca di tenersi alla larga da tutto ciò che emana dallo Stato. Se può, paga e tira diritto per i fatti suoi. Per precedenti esperienze, l'italiano sa che — bene che gli vada — ci rimetterà tempo e denaro. Siamo ora al punto che il cittadino medio si rabbuia tutte le volte che trova nella buca delle lettere una comunicazione da parte di un ufficio pubblico: d'istinto, ancora prima di aprire la busta, egli presagisce guai.

Al secondo posto c'è la convinzione — anche questa sempre più diffusa — che in Italia quasi tutto si può ottenere, lecito o illecito che sia, basta che si paghi. E' un pensiero o un sospetto che s'insinua e penetra quasi dappertutto, e che avvelena quasi ogni cosa. Anche dietro le cose che si presentano le più innocenti la gente fiuta manovre sotterranee di denaro.

Altri motivi che possono concorrere a farci capire la estensione delle frodi organizzate a Napoli dalle scuole di guida riguardano il grande posto che noi italiani facciamo alla furberia a discapito dell'onestà e l'idea che alla fin fine c'è sempre modo di accomodarsi con la giustizia penale grazie a ricorsi, condizionali, indulti e amnistie.

Mettendo ora insieme tutte queste cose, ci troviamo davanti a una diagnosi a dir poco preoccupante circa la maturità della nostra coscienza civica. Ed è per questo che noi non ci stanchiamo mai di parlare in difesa dei valori morali. Teniamo presente che dove quei valori sono stagnanti o addirittura declinano, è difficile costruire per l'avvenire. Anche sul piano materiale.

Nicola Adelfi

SPETTACOLI

Vedere in VII pagina servizi e rubriche di «Spettacoli»

TEATRI E RITROVI

Teatro di Palazzo Reale: martedì 27 giugno, ore 21,30, inaugurazione «VI Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto» con «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.

Alcione: Riviste Gennaro Masini - G. Brino; ore 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 Corse al galoppo - Premio Unire L. 1.500.000. Concorso gettoni d'oro.

Al Bagatelle (Cavor, 2): Gli Edoardi. Sole Beat. Orch. Beat. Ingr. cons. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.522): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franz.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Fattori.
Club 84: ore 16 e 21 Don Miko.
Chalet: 16,15 e 21 Guido Pistocchi.
Il Pollo (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Garden Danse (cap. 52 sbarrato): ore 16 e 21 I Discoboli.
Gay Sala: ore 16 e 21 I Favoriti, I Modici (Aria condizionata).
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici.
Hollywood: 16 e 21 Gli Amici.
La Nuit (Borgaro): 16-21 The Cocks.
Massaua: 16-21 Oscar y los Oscar's.
Voom-Voom, 331.048, Barge 10: 21.
West End: Raph e i Copertoni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Secchi 26, 541.025: 16-21.
Baby Night (Aria cond., t. 894.213).
Caprice, Secchi 16: om. dischi, 16-21.
Holiday, Vinzaglio 3, 511.736: 16-21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 16-21.
Piscina del Sole Gogo (t. 558.888)
Ristorante Hotel: 21 Quiz Canasta.
Scotch (Volta 6, t. 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 82): 15,30-21.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
11,45: Fidanzamento e morale.
12,15: La tv degli agricoltori.
16 —: Bormio: Campanilino nuoto.
16,25: La tv dei ragazzi: a) «Il circo all'aria aperta», selezione dal «Circus Everywhere»; b) «Chitarra club», con Fausto Cigliano e Sergio Endrigo.
17,25: Bucarest: Incontro Romania-Italia di calcio. Telecronista Nando Martellini. Nell'intervallo (ore 18,15): Telegiornale.
19,15: «Il falso chippendale», telefilm americano.
19,45: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
20,35: «Il nostro mondo», primo programma in Mondovisione: collegamento diretto con i Paesi dell'Eurovisione, Australia, Canada, Giappone, Messico e Stati Uniti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,15: Concerto sinfonico diretto da Walter Craboels con il duo Gorini-Lorenzi Gargiulo: Suite per orchestra; Veress: Hommage à Paul Klee; Wagner: ouverture dal «Vascello fantasma».
19,15: Rovereto: Italia-Germania giovanile di atletica
21 —: Telegiornale.
21,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica».
22,05: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,15: «Noi maggiorenni», programma musicale con il complesso di Carlo Loffredo. Partecipa Natalino Otto.
23,10: La domenica sportiva.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,35: Varietà musicale; 18: «Il principe e il povero», film con Claude Rains e Errol Flynn; 20,45: Telegiornale; 21: «Il nostro mondo».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Rivista-quiz per le Forze Armate; 10,45: Disk-Jockey; 11,40: Il circolo dei genitori: Esami, interrogazioni e maturità; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,28: «Fred»; 13,30: Di domenica si canta meglio; 14: Musicorama e trasmissioni regionali; 14,30: Beat-beat-beat; 15,10: Zibaldone italiano; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch: Beethoven (sinfonia n. 7 e 5); 19,15: Orchestra Simonetti; 19,30: Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Sesto senso; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del pianista Jaquin Achucarro: Scriabin, Turina, De Falla; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Queste partite internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Guido Piovene vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero: Quiz alla rovescia.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: Il complesso della domenica: The Beach Boys; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Concerto di musica leggera; 17: Bucarest: radiocronaca dell'incontro Romania-Italia.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Arrivano i nostri, programma per chi viaggia; 21: Colpevole o innocente?; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche del Settecento; 11,10: Concerto operistico; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni: Beethoven, Dvorak e Ravel; 14,30: Musiche di Reicha e Brahms; 15,30: «Piccoli borghesi» di Gorki, con Annibale Ninchi; Lilla Brignone, Antonio Crast.

Ore 17,45: Concerto del trio italiano d'archi; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera: Gossec, Debussy, Roussel; 20,30: I filosofi e le macchine: Dibattito; 21: Riti e liturgia in musica; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (Soller. 2, t. 534.473): Una scelta da Museo: 39 dip. Maestri XX Secolo. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 11 - 13.
Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi, Via Accademia Scienze 6: sino 10 luglio. La mostra è aperta tutti giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Agente 4K2 chiede aiuto» technic. David Janssen, Joan Collins.
Corso: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» Ingrid Schoeller, F. Sancho, D. Vargas, col. sc. Or.: 14; 15,35; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Il club degli intrighi» techn. scope. R. Wagner, A. Comer.
Doria: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty. Viet. anni 16.
Ideal: «Alamo» Sterling Hayden, Ernest Borgnine, technicolor.
Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. Fler Parker, Buddy Ebsen.
Metropol: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, scope, technicolor.
Nazionale: «Exodus» techn. scope. P. Newman, E. M. Saint. Ult. 21,30.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor, Vietato anni 14.
Romano: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon, In. film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «L'uomo che uccise il suo carnefice» technicolor. George Maharis, L. Devon, K. Jurado. Viet. 14.

Alfieri: «Tom Jones» scope, colori, Albert Finney, Susannah York.
Ariston: «Chi ha rubato il Presidente?» De Funès, Blier, Lulli, colori.
Arlecchino: «I piaceri della notte» Norma Bengell, G. Tinti, Vietato 18.
Augustus: «Una storia di notte» con Sylva Koscina, Philippe Leroy, Scilla Gabel, Saro Urzì, Vietato anni 18.
Capitol: «I 3 avventurieri» technic. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.
Torino: «Per qualche topolino in più» technicolor, Apertura 14.

Alexandra: «Doppio bersaglio» technicolor, Yul Brynner, Britt Eklund.
Faro: «Doppio bersaglio» technicolor, con Yul Brynner, Britt Eklund.
Fiamma: «Doppio bersaglio» technicolor con Yul Brynner, Britt Eklund.
Gioiello: «Le streghe» techn., S. Mangano, A. Sordi, Totò. Vietato anni 14.
Hollywood: «Ballata per un pistolero» Anthony Ghidra, A. Infanti, colori, scope, Apert. ore 15; ult. 22,45.
La Perla: «OK Connery» colori, Neil Connery, D. Bianchi, A. Celi.
Maffei: «Tutti insieme appassionatamente» tec., sc., Andrews. Ult. 21,45.
Massimo: «Io l'amore» techn. sc., B. Bardot, L. Terzieff, Vietato anni 18.
Orfeo: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, H. Engel. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «OK Connery» colori, Neil Connery, D. Bianchi, A. Celi.
Statuto: «Io l'amore» techn. sc., B. Bardot, L. Terzieff, Vietato anni 18.

Adriano: «OSS 117 furia a Bahia» techn., F. Stafford, M. Demongeot.
Alcione: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia e Riv. G. Masini, G. Brino: 15-18-21,15.
Alpi: «Per il gusto di uccidere» Craig Hill, G. Martin, colori.
Regina: «Quelli della San Pablo» tec., Steve Mc Queen, R. Attenborough.

Centrale: «Il circo e la sua grande avventura» techn., John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth.
Cravesana: «Cavalieri della tavola rotonda» A. Gardner, R. Taylor, tec.
Milano: «Gladiatore che sfidò l'impero» e «Agente fed. Lemmy Caution».
Olimpia: Grande battaglia Sebastopoli.
Po: «Perseo l'invincibile» technicolor, con Richard Harrison.
P. Nuova: «Sam il selvaggio» e «All'ombra della ghigliottina».
S. Felice: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, techn. Orario: 15,15; 18,45; 22.
S. Secondo: «Cat Ballou» techn., Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole.

Agnelli: «Capanna dello zio Tom» col. sc., M. Demongeot, Rossi Drago.
Delle Rose: «Fantomas 70» colori, con Jean Marais.

Esperia: «La battaglia dei giganti» techn., Henry Fonda, Robert Ryan.
Giardino: «Uccidete agente segreto 777» tec., sc., K. Clark, O'Connor.
Mirafiori: «Quien Sabe» technicolor, con Gian Maria Volontè.
S. Rita: «Né onore né gloria» techn., A. Quinn, A. Delon, Cardinale.
Vinzaglio: «Quiller memorandum» sc., techn., Alec Guinness, Senta Berger, G. Segal, Max von Sidow.

America: «Caccia alla volpe» scope, techn., Peter Sellers, G. Buccella.
Araldo: «Spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom.
Eliseo: «Supercolpo da 7 miliardi» techn., scope, D. Andrews, B. Harris.
Oratorio: «Rita, la zanzara» in technicolor, con Rita Pavone.
S. Paolo: «La storia di Eddie Chapman» technicolor, con Yul Brynner.

Artisti: «Non stuzzicate la zanzara» col., Rita Pavone, P. De Filippo.
Belgio: «Caduta delle aquile» techn.
Corallo: «Non stuzzicate la zanzara» colori, G. Masina, R. Pavone.
Eridano: «Maigret a Pigalle» G. Cervi, L. Kedrowa, scope, colori.
La Salle: «I 2 figli di Ringo» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Oropa: «Thompson 1880» techn.
V. Veneto: «Una donna per Ringo» scope, colori, con Sean Flynn.

Astra: «Due assi nella manica» tec., scope, Tony Curtis, Virna Lisi.
Bernini: «Dalla terrazza» technicolor, P. Newman, J. Woodward. Viet. 16.
Cibrario: «Destinazione Gobi» techn. Widmark, e «Operazione Zanzibar».
Elios: «Django spara per primo» scope, techn. Glenn Saxson, F. Sancho.
Esedra: «Predoni della steppa».
Massaua: «Ritorno dei magnifici 7» techn., scope, Yul Brynner, Fuller.
Odeon (t. 772.362): «5 marines per 100 ragazze» techn., U. Tognazzi, Little Tony, Franchi, Ingrassia.
Star: «Cavalcarono insieme» James Stewart, Richard Widmark, techn.

Adua: «Dominatori della prateria» techn., F. Mac Murray, G. Stockwell.
Ars: «Agente 007 licenza uccidere» technicolor, con Sean Connery.
Aurora: «Volo della fenice» techn., James Stewart, E. Borgnine.
Brescia: «Tempo di massacro» techn., Franco Nero, G. Hilton.
Falchera: «4 figli di Katie Elder» J. Wayne, D. Martin, M. Hyer, colori.
Lanteri: «Invincibili 7» technicolor.
Malon: «Destino sull'asfalto» techn., scope, con Kirk Douglas.
Nord: «Viva Gringa» scope, colori, con Guy Madison.
Nuovo Fortino: «Mat Helm non perdona» colori, Dean Martin.
Oriente: «I due parà» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: «Djurado» techn., scope, M. Clark, S. Gabel.
Rebaudengo: «Là dove scende il sole» P. Brice, E. Sommer, S. Granger.
Sociale: «El Cisco» techn., scope, W. Berger, C. Gajoni.
Zenit: «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari.

Baretti: «Ursus terrore Kirghisi».
Cabiria: «Battaglia dei Mods» R. Shayne, J. Jurgens, technicolor.
Colosseo: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, A. Freeman, colori, scope.
Continental: «Ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, colori, scope.
Fiore (c. Moncalieri 241): «Madame X» tec., Lana Turner, R. Montalban.
Ghigo: «Scriffio non paga il sabato» technicolor, D. Marvin, G. George; segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «Il segreto degli Incas» techn., scope, con Charlton Heston.
Lingotto: «Zorro il ribelle» techn.
Moderno: «Rivolta dei barbari» e «I due sanculotti» Franchi, Ingrassia, in technicolor.
Nizza: «Mezzogiorno di fifa» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.
Piemonte: «Riderà» Little Tony, M. Salinas, R. Vianello.
S. Cuore (v. Nizza 56): «Catene» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
S. Carlo: «1000 dollari sul nero» techn., A. Steffen, G. Garko.
Spezia: «Surehand mano veloce» technicolor, Stewart Granger.

Diana: «Tobruk» in technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Dora: «Vostro super agente Flint» techn., scope, Vianello, Carrà.
Roma: «Furia a Marrakesch» techn., scope, John Forsyte, D. Boschero.
Umbria: «Gladiatore di Roma» G. Scott, col.; «Ombre di una Colt» col.
Valdocco: «Laddy alla riscossa» col., scope, e «Pirati Amazzonia» colori.

Alba: «Kiss kiss, bang bang» in technicolor, con Giuliano Gemma.
Ambra: «Il santo prende la mira» col. J. Hahn, J. Yanne, D. Evenou.
Apollo: «Joe Walker operaz. Estremo Oriente» techn., scope, T. Kendall.
Edera: «Questo pazzo pazzo mondo della canzone» con G. Morandi.
Luce: «Per un pugno di diamanti».
Lucento: «Quello nel mondo» techn., scope, Rex Harrison, B. Morgan.
Luini: «Là dove scende il fiume» tec., Stewart; «Sandokan riscossa» colori.
Lutrario: «Quien Sabe?» scope. colori, Gian Maria Volontè.
Massalia: OSS 117 minaccia Bangkok.
Splendor: «Gangster venuto da Brooklyn» A. Tamiroff, A. Luce.

BEINASCO
Italia: «Hombre» techn., scope, P. Newman, D. Cilento, F. March.

CANDIA CAN.
Candia: «Agente 353 massacro al sole» tec., G. Ardisson, F. Wolff.

DRUENTO
Oratorio: «Rivolta Sudan» sc. col.

MONCALIERI
Castello: «Solo contro tutti» R. Hundar, M. Alonso, colori, scope.
Excelsior: «Rio Diablo» colori, M. Perschy, H. Leipnitz.

ORBASSANO
Moderno: «Uccidi e muori» Robert Hark, Elina De Witt.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Riderà» Little Tony.

POIRINO
Italia: «Avventure Golden Boy» G. Chakiris, Marina Vlady, technicolor.

SETTIMO T.
Oratorio: «Per qualche dollaro in meno» col., L. Buzzanca, Vianello.

TESTONA
Fulgor: «Per un pugno di donne» colori, Elvis Presley, Julie Adams.

Un'ora di colloquio con il futuro capo della diplomazia israeliana

Intervista a Tel Aviv con Yigal Allon il ministro che nel '48 catturò Nasser

Durante la «prima guerra d'indipendenza» comandava un gruppo di arditi che prese prigioniero il reparto del ten. col. Nasser - Ebbero un lungo colloquio: «Già allora aveva idee rivoluzionarie»; ma quando salì al potere, invece di sollevare le condizioni degli egiziani, si lanciò in una politica di supremazia - Nel '60, diventato ministro del Lavoro, Allon rinnovò attraverso un giornale inglese l'invito alla pace - Il dittatore egiziano non rispose, ma due mesi prima di quest'ultima guerra definì Allon «il solo israeliano col quale potrei trattare» - Purtroppo, sembra che Nasser per ora le trattative non le voglia

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 24 giugno.

Yigal Allon, l'uomo che nel 1948 catturò Nasser nel deserto del Sinai, mi riceve nel suo disadorno ufficio di ministro del Lavoro a Tel Aviv. Egli è anche vice-presidente del Consiglio e, per dare la misura della sua personalità, aggiungo che succederà quasi certamente ad Abba Eban al ministero degli Esteri alla fine del dibattito sul Medio Oriente all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Mi aveva concesso venti minuti di colloquio, non di più, perché il suo dicastero è impegnato a mantenere la produzione a livelli di pace nonostante la mobilitazione generale, ma gli argomenti della conversazione gli hanno fatto dimenticare il tempo, ed abbiamo parlato per oltre un'ora soprattutto di Nasser, il suo ex prigioniero, col quale ebbe occasione di intrattenersi a lungo.

Una politica funesta

«Già allora aveva idee rivoluzionarie, si dimostrava ansioso di liberare il suo paese dalla corrotta monarchia di Faruk — dice il ministro Allon —. *Quando salì al potere, mi attendevo che si impegnasse davvero a sollevare le condizioni degli egiziani, come diceva quando, arresosi ai miei uomini nel deserto, mi esprimeva le sue idee riformatrici. Ho mutato opinione allorché, arrivato al potere, invece di dedicarsi alla rinascita economica e sociale dell'Egitto, si è lanciato in una funesta politica di supremazia sul mondo arabo. Quando poi ha scelto come nemico Israele per giustificare la sua corsa agli armamenti, mi sono convinto che avrebbe condotto l'Egitto alla catastrofe»*.

D'improvviso, la conversazione assume un ritmo quasi surreale, con questo ministro piccolino, occhi chiari, capelli biondo-grigi, che racconta con linguaggio scheletrico, ma con intensa partecipazione, una storia davvero mediorientale, cioè complessa fino ad apparire inverosimile. Immaginate il Sinai diciannove anni fa, una pietrosa landa sterile, dove un manipolo di egiziani, tra cui il ten. col. Nasser, sono accerchiati dagli israeliani della *Palmach*, l'organizzazione di arditi comandata da Yigal Allon. Gli israeliani avrebbero potuto sterminarli, o farli morire di sete. Intervennero i rappresentanti dell'Onu a fare da mediatori. «*Trattate la resa* — dissero agli israeliani — *e lasciateli liberi*». Il ministro Allon accettò le condizioni, ma volle parlare da solo, a lungo, con Nasser. Poi lo lasciò libero, come aveva promesso, certo che avrebbe trovato in lui un interlocutore valido il giorno in cui sarebbero stati discussi i rapporti fra Egitto e Israele.

«La storia aveva dato a Nasser la carta buona per sollevare il suo paese dalla secolare miseria — dice il ministro Allon; — *l'ha buttata via per fare dell'Egitto un.. grande potenza militare. Ora temo sia troppo tardi per lui rimettersi a quell'opera, perché è un passionale, cocciuto nel risentimento; se persisterà nel suo cieco desiderio di rivincita, è facile prevedere quale sarà la sua fine»*.

Messaggio senza risposta

Gli domando se, dopo quell'incontro nel deserto, lui vincitore e Nasser sconfitto hanno ancora avuto l'occasione di parlarsi direttamente, o di comunicare indirettamente. «*Il dialogo si è interrotto nel momento in cui l'ho lasciato libero* — risponde. — *Poiché so che Nasser legge sempre il giornale inglese* New Statesman, *sette anni fa pubblicai sullo stesso giornale un "Messaggio al presidente Nasser". Gli spiegavo quanto fosse assurda e pericolosa per il Medio Oriente la corsa agli armamenti, e gli proponevo un incontro per discutere la possibilità di accordi temporanei per giungere ad una pace definitiva che ci avrebbe consentito di dedicarci allo sviluppo dei nostri paesi. Nasser non rispose, né su quel giornale, né per altri canali»*.

L'iniziativa del ministro Allon può apparire ingenua: nel 1960, quando ricevette quella proposta, Nasser non aveva ancora digerito la bruciante, seconda sconfitta subita quattro anni prima, sempre nel Sinai, e pensava soltanto alla rivincita, che lo ha portato alla terza, umiliante disfatta della guerra dei sei giorni. Ma se Yigal Allon lo fece, aveva le sue buone ragioni per ritenere che Nasser non sarebbe stato sordo al richiamo. Infatti, due mesi or sono, conversando col direttore dello *Evening Standard*, che poi pubblicò l'intervista, Nasser dichiarò: «*Il solo israeliano in cui ho fiducia e col quale potrei trattare, è il ministro Yigal Allon*». Ciò accadeva ai primi dello scorso aprile, quando nessun gesto irreparabile era stato compiuto. «*Risposi che ero disposto ad incontrare Nasser non importa dove* — dice il ministro — *ma il dialogo s'interruppe un'altra volta. Se la fiducia che Nasser diceva di avere in me fosse stata reale, non ci sarebbe stato il 5 giugno, né la disfatta egiziana*».

Questo singolare dialogo tra il ministro israeliano ed il Presidente egiziano attraverso due giornali inglesi, mi suggerisce una domanda. «*E se Nasser* — dico — *visto che ha considerazione e stima per lei, fosse ora favorevole al colloquio, lei sarebbe disposto a recarsi al Cairo?*». Il ministro sorride, medita un istante e risponde: «*Sono il solo uomo politico israeliano che conosce personalmente Nasser, ma non sono il solo in grado di trattare con lui. Però, se questo compito toccasse a me, lo considererei la più grande missione della mia vita, e sarei disposto a recarmi ovunque, anche al Cairo, per incontrarmi con lui. Penso che saprei trovare le parole giuste per convincerlo a stabilire sulle rovine della guerra che ci ha divisi, una proficua collaborazione per lo sviluppo economico e sociale dei nostri paesi*».

Il coraggio della pace

Ho l'impressione che il ministro Allon abbia scarsa fiducia in una simile eventualità; infatti prosegue: «*Oggi, a Nasser occorre più coraggio a fare la pace che a continuare nei suoi sogni di impossibile rivincita. Nel 1948 egli giustificò la sconfitta con la corruzione della monarchia di Faruk; nel 1956 la giustificò con la nostra alleanza con gli anglo-francesi. Questa volta eravamo soli, ed egli ha inventato la insostenibile storia della protezione aerea anglo-americana. Non lo convince nemmeno la terza disfatta in meno di vent'anni, già parla di controffensiva. Noi vogliamo che questa sia l'ultima guerra; ma Nasser non desidera, non vuole, forse perché non può farlo senza scomparire dalla scena politica, una soluzione definitiva, un trattato di pace che renda impossibile un'altra guerra*».

Ormai infervorato, il ministro Allon racconta del suo incontro con Sartre e la Beauvoir che, due mesi prima della guerra, furono suoi ospiti nel *kibbuz* di Ginosar, poco lontano dal Lago di Tiberiade, al quale egli appartiene. Anche coi due scrittori francesi parlò quasi esclusivamente di Nasser, della macchina bellica e propagandistica che aveva messo in piedi e della quale era ormai schiavo. «*Erano convinti che Nasser facesse la guerra a parole, ma che non l'avrebbe mai fatta sul campo di battaglia* — dice il ministro. — *Due mesi dopo, quando Nasser bloccò il Golfo di Akaba, Sartre e la Beauvoir organizzarono la spettacolosa manifestazione a Parigi in favore di Israele; un po' tardi, ma si sono resi conto che avevo veduto giusto*».

Il ministro Allon non è soltanto un coltissimo uomo politico, è anche un militare con molto prestigio e competenza. Una settimana prima che scoppiasse la guerra e l'esercito israeliano si lanciasse a conquistare in sei giorni la travolgente vittoria contro la coalizione araba che tutti conosciamo, egli fu designato dal governo a diventare ministro della Difesa. Insorse il patriarca Ben Gurion, intervennero le pressioni dell'opinione pubblica che a quel posto volevano Moshe Dayan, l'eroe del Sinai nel 1956. Dopo tre giorni di aspre contese, che pareva dovessero provocare la crisi del governo, Yigal Allon abbandonò la competizione e tornò a fare il ministro del Lavoro. Fu un gesto di generosa, consapevole responsabilità di cui tutti gli israeliani gli sono grati.

Però, è chiaro un fatto: se anziché il gen. Dayan fosse andato al ministero della Difesa, Yigal Allon, l'esercito israeliano avrebbe vinto con identica, fulminea rapidità, perché i piani della travolgente strategia li aveva preparati un altro generale, il capo di stato maggiore Izhack Rabin, l'uomo nuovo di Israele, schivo, silenzioso, modesto, che evita gli incontri e la pubblicità. Yigal Allon conosce la psicologia dei suoi compatrioti, e quando ha ceduto il posto a Moshe Dayan al ministero della Difesa, lo fece perché mettere in crisi il fronte interno in quel momento poteva essere pericoloso per Israele.

Yigal Allon mi parla ancora della responsabilità della Russia nella crisi del Medio Oriente, dello sforzo che l'economia israeliana deve compiere per tenere in piedi un esercito sui confini che si sono dilatati enormemente e non diminuire la produzione nei vari settori; dimostra una timida fiducia negli sviluppi pacifici della situazione nonostante le interferenze nefaste di qualcuno (l'allusione a De Gaulle è chiara). Mentre mi sta congedando gli dico: «Vorrei essere al suo seguito sull'aereo che lo porterà al Cairo quando andrà a trattare la pace con Nasser». Sorride e risponde: «*Sarei lietissimo di averla con me, però, nonostante il mio cauto ottimismo, ho molti dubbi che Nasser voglia la pace con noi*».

Francesco Rosso

Hussein si reca all'Onu ieri breve sosta a Fiumicino


Re Hussein ieri durante la sosta a Roma (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno

(f. p.) Re Hussein di Giordania, nel corso del suo viaggio da Amman a New York, dove interverrà nel dibattito in corso alle Nazioni Unite per la crisi del Medio Oriente, ha sostato due ore all'aeroporto di Fiumicino. Giunto con un «Caravelle» delle linee aeree giordane alle ore 13,17, è ripartito alle 15,12 con un quadrigetto di linea della «Panamerican» per gli Stati Uniti, via Parigi.

Ai giornalisti che gli chiedevano se a Parigi avrebbe incontrato il gen. De Gaulle, il giovane Re ha risposto: «Sarò molto lieto di incontrarmi con lui al ritorno». Ha poi espresso la speranza che un «vertice» arabo faccia seguito all'Assemblea generale dell'Onu. Gli è stato chiesto se fosse deluso perché tale vertice non si è ancora svolto ed ha risposto: «Vi erano difficoltà. Attualmente i dirigenti sono all'Onu, poi si vedrà. Guiderò la delegazione giordana e parlerò per la Giordania, per il mondo arabo e per la sua causa. Cercherò di fare e farò quanto in mio potere per aiutare la causa araba e la causa della Giordania. Avremo l'opportunità di presentare il nostro caso davanti al mondo».

Stasera l'incontro trasmesso per «Mondovisione»

Il «vertice» di Glassboro ha rivelato la poderosa efficienza dell'America

La scelta della tranquilla cittadina del New Jersey per l'incontro fu decisa giovedì sera - Dopo il colloquio Johnson-Kossighin la gente pareva impazzita di entusiasmo: al capo russo ha riserbato accoglienze cordialissime - Per oggi si preparano manifestazioni imponenti

(Dal nostro inviato speciale)
Glassboro, 24 giugno

Oggi a Glassboro centinaia di spazzini raccattano tonnellate di carta, abbandonata dai 1300 giornalisti che ieri per oltre cinque ore hanno assediato Hollybush *(l'«Agrifoglio»), la villa dove s'è tenuto il vertice. Gli abitanti di Glassboro non si sono ancora dati ragione dell'avvenimento che ha fatto per qualche giorno della loro cittadina, un tipico centro dell'America rurale, il centro del mondo. C'è stato qualcosa di incredibile nella atmosfera di questo incontro.*

Hollybush è stata costruita nel 1849 per una ricca famiglia di quello che allora era un piccolo villaggio. Doveva allo stesso tempo soddisfare alle esigenze di una agiata vita borghese ed evocare atmosfere feudali ed eroiche. Ne è venuto fuori un pasticcio architettonico che ricorda un po' i disegni di Charles Adams, con una torretta quadrata, inferriate e balconcini in ferro battuto con dei disegni complicatissimi, tetti spioventi, dipinti di verde.

In questa casa i due uomini di Stato si sono incontrati: Kossighin vestito di scuro, cortese e riservato, che ricorda un po' un medico o un professore universitario. E Johnson, così visibilmente soddisfatto non solo che il vertice fosse andato bene, ma degli applausi di una folla che gli esprimeva il suo affetto ed era felice di poterlo vedere da vicino.

Johnson e Kossighin sono stati insieme da soli per tre ore, insieme ai loro consiglieri per due ore e mezzo.

Mentre le discussioni andavano avanti era impossibile non pensare ai grandi aerei delle forze strategiche atomiche che gli americani e i sovietici — a scanso di un attacco di sorpresa — tengono sempre per aria, ai sottomarini carichi di missili in agguato nelle acque dell'Atlantico e del Pacifico e forse nel buio dell'oceano sotto la calotta polare, agli enormi silos sotterranei nelle Montagne Rocciose e Dio sa dove in Siberia, dove sono riparati i missili intercontinentali. I due statisti, che discutevano bevendo tè, caffè e acqua ghiacciata in un salottino verde arredato con mobili vittoriani e nel quale la padrona di casa aveva piantato un gran mazzo di fiori, erano nello stesso tempo personaggi mitologici: signori della vita e della morte, padroni del destino del mondo.

Verso mezzogiorno e mezzo ieri il corteo delle automobili sovietiche si è avvicinato alla porta della villa con in testa la macchina di Kossighin, una lunga limousine nera con sul sedile posteriore una vecchia copia del Washington Post *e un cappello marrone. Si è diffusa allora l'impressione tra i giornalisti che Kossighin stesse per uscire. Un «vertice» durato poco più di un'ora sarebbe stato il fallimento, la prova che americani e russi non riuscivano a mettersi d'accordo. I giornalisti cominciarono a scherzare tra loro: quale sarebbe stata la prima città americana distrutta dalle bombe atomiche russe? Un tipo di scherzo che spiega il sottofondo angoscioso di quello che altrimenti per gli abitanti di Glassboro sarebbe stato soltanto uno spettacolo incredibile: personaggi famosi, giornalisti di tutte le lingue e di tutte le nazioni, macchine complicatissime mai viste prima, e uomini armati da tutte le parti, per garantire la sicurezza di Johnson e di Kossighin.*

Un motivo inconfessato per cui Johnson ha scelto Glassboro per il «vertice» è stato forse il desiderio di far chiaramente vedere ai suoi ospiti l'enorme potenza tecnologica dell'America. La riunione è stata decisa nella serata d'avant'ieri. Durante la notte la città è stata letteralmente presa d'assalto da un esercito di marziani. Bisognava assicurare la protezione dei due statisti e del loro seguito, e a questo scopo sono stati fatti affluire nella cittadina migliaia di agenti di diverse polizie; bisognava inoltre mettere in condizione i milletrecento giornalisti arrivati di mettersi in contatto istantaneo con tutte le località del mondo, con ponti radio, telefono, telex.

Fare in modo che ai parchi lampade delle macchine da presa non venisse mai a mancare la luce. E tutto questo doveva essere realizzato nel giro di dodici ore e, se possibile, senza disturbare troppo nè tenere sveglia la popolazione, la cui buona accoglienza si riteneva necessaria per l'atmosfera del «vertice».

La strade di Glassboro sono ingombre dovunque di una infinita serie di cavi ricoperti di gomma nera. Quattrocento tecnici della compagnia telefonica del New Jersey hanno installato 150 telefoni nella sola stampa ricavata dalla palestra dell'università, sono stati fatti gli allacciamenti necessari a consentire centinaia di telefonate interurbane e transoceaniche contemporanee. Una batteria di telex che funzionavano perfettamente e poi cibo per tutti, macchine per scrivere, carta, tavole, seggiole e per di più si è fatto a tempo a controllare l'identità di tutte le migliaia di persone che per un motivo o per un altro chiedevano di poter lavorare — giornalisti, operatori della televisione e della radio e così via — che chiedevano di potersi avvicinare a Hollybush. *E' un'immensa macchina che si è messa in moto con efficienza straordinaria nel giro di pochissime ore. Probabilmente in nessun altro paese al mondo una cosa simile sarebbe stata possibile.*

L'accoglienza che gli abitanti di Glassboro hanno fatto al «vertice» è stata straordinaria, non avrebbe potuto essere più amichevole. C'è nell'atmosfera del «vertice» qualcosa che ricorda la campagna elettorale del presidente Kennedy, la gente è entusiasta, è diffusa la sensazione che stia accadendo qualcosa per cui è giusto essere allegri e felici.

La gente ieri rideva, si pigiava e spingeva per avvicinarsi a Kossighin e a Johnson, per toccarli e stringere loro la mano: domani l'Europa vedrà in tv l'incontro trasmesso per «Mondovisione». Kossighin più volte ha cercato di dire qualcosa, ma le urla continue «Viva Johnson, viva Kossighin», «Pace, pace» gli hanno impedito di parlare. Per domani Glassboro vuol preparare delle accoglienze addirittura storiche al secondo tempo del «vertice». Il governatore del New Jersey, Hughes, che ha proposto per primo Glassboro, ha detto: «E' bene che gli uomini di Stato stranieri si rendano conto che gli Stati Uniti non sono solo New York. Glassboro è l'America rurale, nel suo meglio». E l'atteggiamento di Glassboro ha contribuito a creare la atmosfera del «vertice», una atmosfera, si deve aggiungere, piena di speranza.

n. c.

Il giudizio dei giornali francesi

L'Europa è assente per colpa di De Gaulle

"L'Aurore" scrive: «Le offerte del Generale per un arbitrato personale sono state ignorate» - L'atteggiamento del Presidente francese avrebbe pregiudicato l'incontro fra i 4 Grandi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 giugno

Gli incontri di Glassboro, e un certo ottimismo che se ne ricava dai primi commenti di fonte americana, fanno apparire in una nuova luce le dichiarazioni che il generale De Gaulle aveva fatte nel Consiglio dei ministri di mercoledì scorso per condizionare il problema del Medio Oriente a quello del Vietnam. Molti commentatori avevano interpretato, infatti, quelle dichiarazioni come un allineamento della politica di Parigi su quella di Mosca e avevano attribuito questo improvviso rovesciamento di posizione alla visita che Kossighin aveva fatto pochi giorni prima all'Eliseo; avevano creduto, cioè, che, in seguito a quella visita, il Generale si fosse fatto in qualche modo portavoce del punto di vista sovietico.

I successivi sviluppi della situazione fanno credere ora che il movente del Generale fosse del tutto opposto. Dalla visita di Kossighin egli ritrasse la convinzione che il tentativo di risolvere la crisi del Medio Oriente si sarebbe svolto attraverso le trattative fra i due super-Grandi e questa convinzione la confermò, infatti, nella successiva visita che il *Premier* britannico, Harold Wilson, gli fece al Grand Trianon di Versailles.

E', dunque, probabile che la sua dichiarazione di mercoledì scorso mirasse a tagliar l'erba sotto i piedi di Kossighin, piuttosto che ad appoggiarne l'azione diplomatica. Il fatto che in quella dichiarazione De Gaulle presentasse esigenze che andavano più oltre di quelle che il Cremlino aveva annunziato ufficialmente, può convalidare questa ipotesi: quelle richieste sembrano, infatti, rivolte unicamente a rendere più difficile a Kossighin di incontrarsi con Johnson.

Un'altra conferma può essere il fatto che, secondo quanto ha pubblicato un giornale d'ispirazione governativa, *Paris-presse*, il ministro degli Esteri Couve de Murville era partito per New York per difendere il punto di vista francese all'Assemblea delle Nazioni Unite senza conoscere il testo delle dichiarazioni che stava per fare De Gaulle.

Che l'incontro a quattro sia stato scartato per volontà di Kossighin, il quale ha fatto tutto il possibile per arrivare, invece, ad un incontro a due, rimane incontestabilmente accertato. A questo proposito, il *Figaro* scriveva stamane che l'incontro di Glassboro «*crea un clima nuovo; risponde alla reale posizione francese che ha più volte insistito affinché i Grandi prendano le loro responsabilità. Sono, ricordiamolo, i sovietici che non hanno voluto una conferenza delle quattro grandi potenze come l'aveva proposta il gen. De Gaulle*».

Nei commenti dei giornali parigini, insieme alla soddisfazione per la nuova speranza che sembra farsi luce sull'orizzonte internazionale, viene espresso oggi un certo rammarico per l'assenza dell'Europa dalla soluzione d'un problema nel quale sono particolarmente interessati i Paesi mediterranei. Di questa assenza, molti attribuiscono la responsabilità alla politica estera del Generale.

«*De Gaulle* — scrive infatti l'*Aurore* — *sembra aver vissuto da qualche settimana in un sogno; quello, pur sostenendo gli arabi, di far prendere sul serio la sua offerta di arbitrato personale. Tali offerte sono state ignorate. Sarebbe stato meglio fare a meno di così derisorie pretese. L'incontro americano-sovietico senza l'Europa è una nuova prova dell'affliggente politica estera dell'Eliseo*».

s. v.

Cauto ottimismo a Londra

Londra, 24 giugno

(m. ci.) Pur senza cedere all'ottimismo, gli inglesi tutti hanno accolto con vivissimo compiacimento l'incoraggiante risultato del primo incontro Johnson-Kossighin. Il governo non s'è pronunciato e gli stessi giornali preferiscono rinviare i commenti alla fine dei colloqui: ma la soddisfazione è evidente e gli scritti apparsi finora pongono in rilievo la «*storicità*» dell'evento.

L'impressione è che il «vertice» di Glassboro, quali che saranno i suoi frutti immediati, abbia aperto un più costruttivo dialogo tra le due superpotenze. Molti quotidiani s'aspettano un'intesa sulla necessità di concludere al più presto un trattato contro la proliferazione nucleare: altri non escludono un'intesa segreta per evitare nuovi conflitti nel Medio Oriente e soprattutto per arrestare, o «controllare», la corsa arabo-israeliana agli armamenti. Ma, anche se tali speranze saranno deluse, Washington e Mosca si parleranno d'ora in poi in modo diverso, e quasi certamente più positivo.

MORTE PRESUNTA

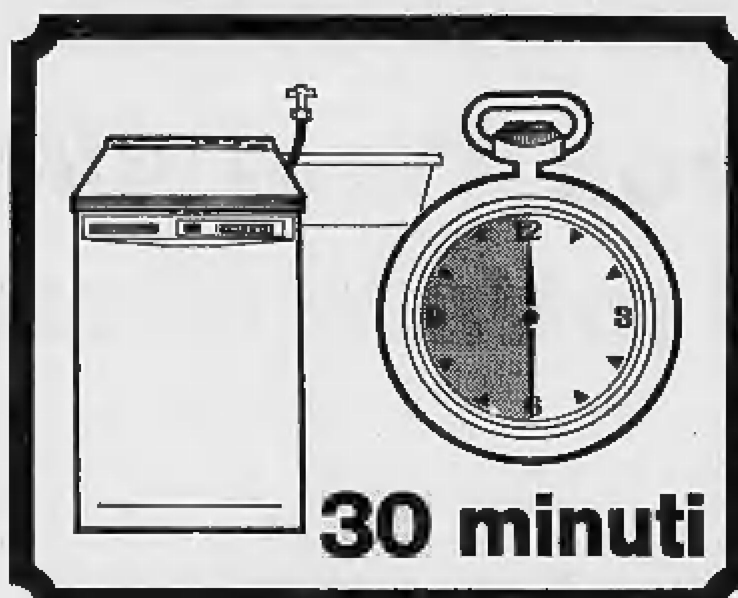
Presso il Tribunale di Torino è stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di **Villano Giovanni Battista**, nato a Pocapaglia (Cuneo) il 24 settembre 1889, già residente in Moncalieri (Torino), strada Torino, [illegible]. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla avvenuta pubblicazione.

VILLANO GIUSEPPE


Sono terminate le riprese dei Caroselli che Peppino De Filippo ha girato nei panni di «Pappagone», per conto della Triplex. Il ritorno del popolare personaggio sui teleschermi avrà luogo dalla sera del 4 luglio p. v.



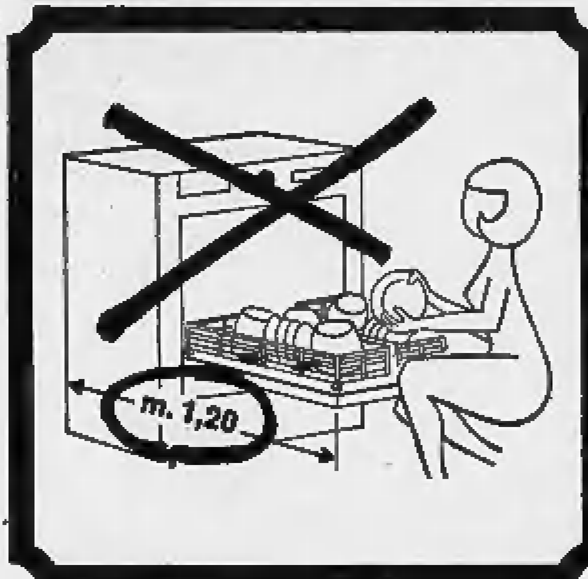
RAPIDITA'





4 VALIDISSIMI MOTIVI PER PREFERIRE LA LAVASTOVIGLIE

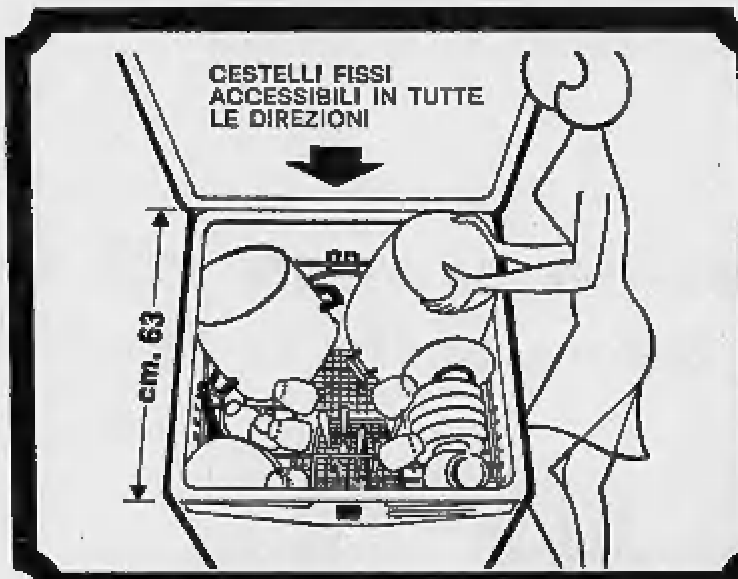
INDESIT

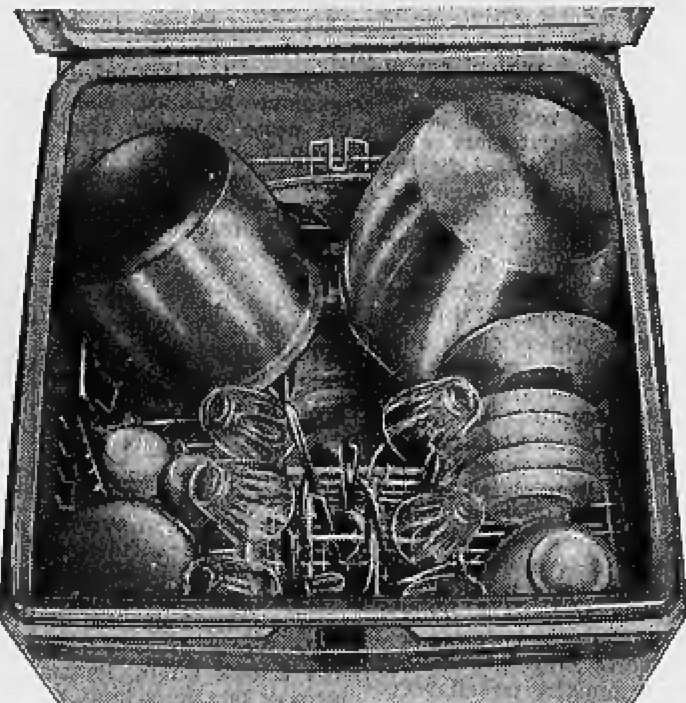


COMODITA'

NIENTE cestelli da manovrare

NIENTE sportelli fra i piedi





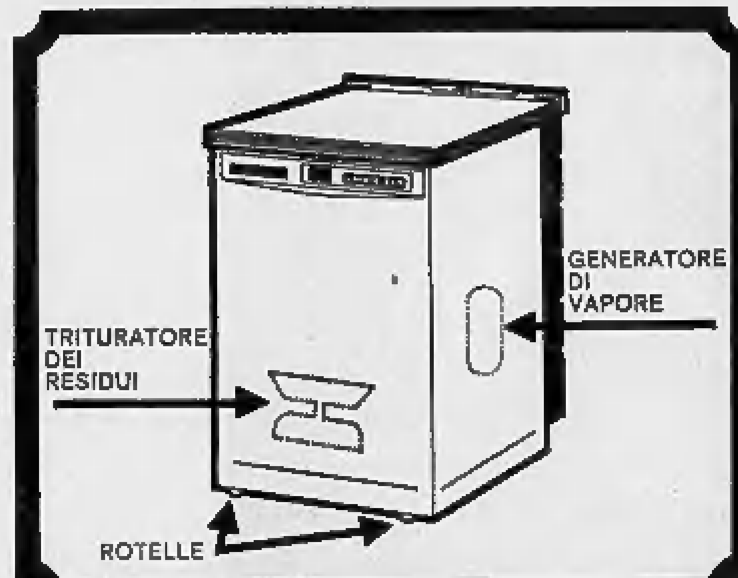
L'UNICA CHE STERILIZZA A VAPORE SURRISCALDATO A 110° C. A FINE LAVAGGIO



PRATICITA'

NIENTE filtri da pulire

NIENTE sali e additivi



lire 129.800

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 36 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 169 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « **Pubblicità Stampa S.p.A.** ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera dei lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « **Pubblicità Stampa** », **via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18556 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO pressa piegatrice idraulica occasione mm. 2500-3000. Telefonare 241-714. 2001

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Telefono 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O171

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid. via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909.

ALBERGO nuovo 100 metri dal mare vendo a Riva Trigoso. Tel. 41-564.

CARTOLIBRERIA giocattoli vendesi regioni salute avviatissima. Telefonare 721-649 mattino.

CEDESI bar superalcolico, biliardo, zona S. Rita. Tel. 390-116.

CEDESI o gerenza commestibile avviatissimo, Telefonare 376-105.

CEDESI officina elettrauto in Savona centro con o senza dipendenti. Telefonare mattino 781-149.

CEDESI torrefazione zona Francia, incasso giornaliero 150.000. Telefonare 768-931. O189

CEDESI rivendita pane Borgo S. Pietro causa malattia. Tel. 768-931.

CENTRALISSIMO splendido negozio espatriando cedo. Telef. 543-412 pasti. A64825

CERCASI commessa oppure gerente pratica pastificio ottime condizioni. Tel. 724-864. 2001

COLORIFICIO cedesi 2.200.000 escluse merce. Telefonare 651-133.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria profumi, giro d'affari 18.000.000 annui. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede nel Canavesano bar ristorante attrezzatissimo, adatto nucleo famigliare, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede: altare cartolibreria giocattoli, vicinanze otto scuole, 500.000 utile netto mensile, 7.000.000.

FARMACEUTICI. Industria scopo ampliamento proprio listino associerebbe o rileverebbe piccola o media casa con interessanti specialità in commercio o di riserva, già registrate. Offerte dettagliate a « Pubblicità Stampa 5 — Milano ».

LAVASECCO impianti lavaggio stiratura modernissimi avviatissimo zona mercato vendesi. Telef. 355-374.

NEGOZIO elettricità idraulica minuto riparazioni domicilio ottima clientela anche elemento poco pratico vendesi. Telefonare 325-688.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Vercelli cartolibreria-timbrificio, attrezzatissimo, 340 mila utile netto mensile; attrezzature e fondi vivi, 14.000.000.

MACELLERIA avviata cedesi causa trasferimento. Telefonare 647-874 ore pasti. A64092

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

ROMA agenzia viaggi lato cedesi 25 milioni trattative dirette Casella 461 B Sip Tritone Roma. 24333

SALUMERIA e commestibili 22 anni stesso proprietario 25 km. Torino causa ritiro commercio cedesi. Tel. 925-111. A64542

VENDO negozio casalinghi elettrodomestici vastissima clientela. Grugliasco, via Lamarmora 9.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti redditizi. Telefonare 634-673. O192

A.A. LE BETULLE. IL SUCCESSO DI UNA INIZIATIVA ECCEZIONALE, A POCHE SETTIMANE DALL'INIZIO DELLE VENDITE ABBIAMO PRESSOCHE' ESAURITO LE VILLE DISPONIBILI. RIMANGONO ANCORA ALCUNE POSSIBILITA' DI SCEGLIERE LA VILLA CHE SODDISFA LE VOSTRE ESIGENZE IN NUOVO CENTRO RESIDENZIALE A 7 KM. DAL CENTRO CON VISTA INCANTEVOLE SULLA CITTA'. INTERPELLATECI TELEFONANDO AL [illegible] AVRETE PRECISE INFORMAZIONI.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445. O147

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telef. 852-460.

A. MEZZENILE vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, mutuo, incantevole zona residenziale. Telefonare 539-734; 01-235-550.

A Finalmarina vendo alloggio nuovo ammobiliato. Telef. 683-293 ore 7-9.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'« ORSA MAGGIORE » TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61. ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI E PROFESSIONISTI. TELEF. 538-151.

ACQUISTASI Val Salice, Crimea, 3 camere, salone, cucina, biservizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ALLOGGI signorili costruende case via Susa 7 vendonsi, visite cantiere.

ALLOGGI via Pinelli 34: due, tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. O192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orsa Maggiore » facilitando pagamento. Telefono 538-151.

ALLOGGIO 112 mq. libero buon reddito tre camere cucina servizi riscaldamento centrale ascensore vendesi, Valperga Caluso 28. Rivolgersi portineria mattino.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-687

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46-6, Guinicelli 11-9.

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerre convenienti, visite 16-18, Talucchi 34. Telefono 535-601. O357

CAUSA trasferimento, vendo alloggio 1° piano 4 camere servizi zona esposizioni, Tel. 724-188.

CENTRALISSIMO privato vende tre camere servizi vasto terrazzo esentasse. Tel. 857-257.

COLLINA Rivoli vicinanze Castello vendonsi lotti panoramici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3448 — Torino ».

IMPRESA acquista terreno per case civile in Torino 100-300 camere pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 618 — Torino ». O311

IN San Maurizio C.se casa sei camere, doppi servizi, garage, riscaldamento, nuova costruzione, mq. 820 terreno, vendesi convenientemente. Telefonare 927-438.

PIETRA Ligure, fornitore imprese vende direttamente vani quattro e mezzo, cento metri mare. Scrivere: Cassetta 815 V Sip Genova Sampierdarena. 24449

PRIVATA, zona assoluta quiete vicino Po, vende ultimi appartamenti 2-3 camere servizi, eventualmente abbinabili, e box autorimesse, cantiere Milanesio, Sineo 7 bis, telefoni 885-138, 874-118.

PRIVATO vende terreno magnifica posizione Eremo progetto approvato villa. Telefonare 890-371.

SANREMO Buttini, piazza Colombo 15, vende appartamenti nuovi da 1-2-3 camere, da 3.300.000 in su, minimo anticipo, rimanenza lunga dilazione. 24510

STABILIMENTO nuova costruzione mq. 7600 coperti adatto qualsiasi lavorazione annessi ampi locali uffici circondario Orbassano vendesi. Adiacente stabilimento terreno fabbricabile mq. 25.000 licenza costruzione approvata mq. 12.000 possibilità frazionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ».

STUDIO tecnico, massima serietà esegue progetti, pratiche mutui e catastali, perizie, successioni, divisioni, amministrazioni, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6221 — Torino ». A64634

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima. Telefono 273-571. O14

TERRENO residenziale vendesi fronte strada provinciale Laini mq. 10.000 4200 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3559 — Torino ».

TERRENO VALSALICE MQ. 12.000, DISTANTE 300 METRI CAPOLINEA PULLMAN, VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3516 — TORINO ». A64428

VENDESI camera tinello servizi, via Vittoria 43. Tel. 293-201.

VENDESI cascina 10 giornate Moransengo, Asti. Rivolgersi Nervo Giuseppe. 1001

VENDESI in Vinovo centro due alloggi 4 camere servizi piano rialzato nuova costruzione. Telefon. 962-294.

VENDESI vigneto zona vini tipici barolo metriquadrati 2600 circa, panoramici possibilità costruzione villetta. Telefonare Roma 06/7311644 ore 8-10. 24527

VENDESI villetta precollinare garage grande giardino 10 vani lire 250.000 mensili durata 10 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A63771

VENDO appartamenti abbinati centralissimi zona banche 200 mq. costituenti intero piano, altri identici piano sottostante, due ascensori, adatti anche uffici. Possibilità ottimo reddito con immediato affitto. Scrivere: Scribani, via S. Dalmazzo 12. 1001

VENDO casa con 3000 metri giardino. Scrivere: Torrero Bernardo, S. Vittoria d'Alba.

VENDO casa in Nichelino vani 30 recente costruzione. Telef. 620-804.

VILLA buona costruzione posizione verde angolare via Cesare Battisti 2 alloggi, 2 garage, 2 magazzini, 2 ingressi completa servizi terrazzo giardino cintato, 13 milioni. Presentarsi Case Sparse 20, Borgaretto.

VILLA Giaveno nuova costruzione due piani vendo composta due appartamenti 8 camere più servizi ampio garage. Telefonare 766-761

VILLA nuovissima, lussuosa, Pino Torinese (zona Pinelo), privato vende, parzialmente permuta alloggi. Salone, sei camere, cucina, quattro bagni, armadi muro, alloggi e servizi custode e personale, riscaldamento, lavanderia, cantina, terrazzi, veranda, sala giochi, serra, gioco bocce, grande giardino, fontane, fiori, piante. Settantacinquemilioni, mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 549 — Torino ». 24331

ZONE Italia '61 vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti 634-506.

VILLE signorili precollinari unico comprensorio modernissime servizi centralizzati portineria confinanti parco Leopardi vendonsi. Telefonare 682-218 anche mattino festivi.

VILLETTA alta valle Susa tutti confort, vendo. Tel. 661-735.

ZONA CORSO QUINTINO SELLA, ALLOGGIO IN PALAZZINA, SIGNORILE, SALONE, SALONCINO, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, GARAGE, LIBERO, ESENTASSE 23 MILIONI PIU' MUTUO 5.000.000. POLETTI 596-607, 597-774.

ZONA residenziale Bruino lotti terreno per villette vendo facilitando. Tel. 351-222. 1001

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

AFFITTASI alloggetto 2 camere servizi possibilmente garage zona Francia S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 613 — Torino ».

AFFITTASI nuovo alloggio vani due Ale di Stura. Telefonare 21-23 Balangero. A63359

AFFITTEREI ampio negozio zona commerciale centro città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6207 — Torino ». A64572

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefoni 517-803, 538-594. O24

ANZIANA sola cerca alloggetto 3 camere corso Cairoli adiacenze via Marco Polo 24. Telef. 502-188. Tina Porri. A64437

CERCO zona piazza Castello oppure Galileo Ferraris appartamento quattro locali più servizi libero per settembre. Telefonare 544-960.

CONIUGI cercano alloggetto in villa oppure centralissimo. Tel. 559-259.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-600, geom. Martinat.

REFERENZIATO affitta subito attico qualsiasi zona o casetta con giardino nel raggio 10 km. Torino. Telefonare 544-274 ore ufficio.

SPOSI affitterebbero 3 stanze doppi servizi Crocetta Valentino precollinare settembre ottobre. Tel. 771-976.

TORINESI cercano alloggio borgata Parella 3 camere e cucina, agosto, settembre. Telefonare 760-496 pomeriggio. 1001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 533-594.

A coniugi soli affittasi camera, cucina, cambio pulizia scale. Telefonare 745-720. O444

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere servizi corso Siracusa 35.000. Telefonare 257-372. 2001

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare ore pasti 396-637.

AFFITTASI locale uso industriale mq. 70. Telefonare 951-212 ore pasti. 1001

AFFITTASI locale uso laboratorio, magazzino mq. 50 luminoso, servizi, telefono. Borgo S. Paolo. Telefonare 334-857. 2001

AFFITTASI ufficio e magazzino totale mq. 400 fronte via Passobuole. Tel. 390-304. 2001

AFFITTASI via San Domenico locali piano terreno, riscaldamento centrale, complessivi mq. 405 oltre ai cantinati. Telefonare 581-694

ALLOGGI signorili tre due camere tinello zona Fiat Mirafiori offronsi affitto primaria posizione. Telefonare 396-359. 2001

ALTA collina Cavoretto affittasi camera, tinello, servizi, garage, giardino, 18.000. Telefonare 745-720.

AMMOBILIATO signorile centralissimo tutte comodità affittasi persona referenziatissima. Telefonare 516-308.

CROCETTA affittasi fine agosto bellissimo appartamento salone 5 camere tripli servizi 130.000 più spese. Tel. 590-244. A65076

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata vicino mare fine agosto settembre. Telefonare 654-382.

GRANDIOSO salone sei vetrine su strada mq. 900 ingresso carraio offresi affitto adatto uffici magazzino esposizione vendita zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

LANZO Torinese posizione incantevole affittasi alloggio vani 4 più servizi in villa padronale con parco. Telefonare Roma 865-826.

LOCALE CON UFFICI, COMPLESSIVI MQ. 500, PIANO STRADA, AFFITTASI USO MAGAZZINO O LABORATORIO. TELEF. 76-539 ORE 10-12,30. A64428

LOCALE mq. 800 con uffici piano terreno passo carrabile affittasi corso Regina Margherita 276. Telefonare 539-535. O311

SALONE mq. 4000 seminterrato luminoso due rampe di accesso adatto depositi magazzini esposizioni autorimesse offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

SANREMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno, telefonare 581-694.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI in Spotorno appartamento mesi luglio settembre, Telefonare 911-060 Chivasso. 2001

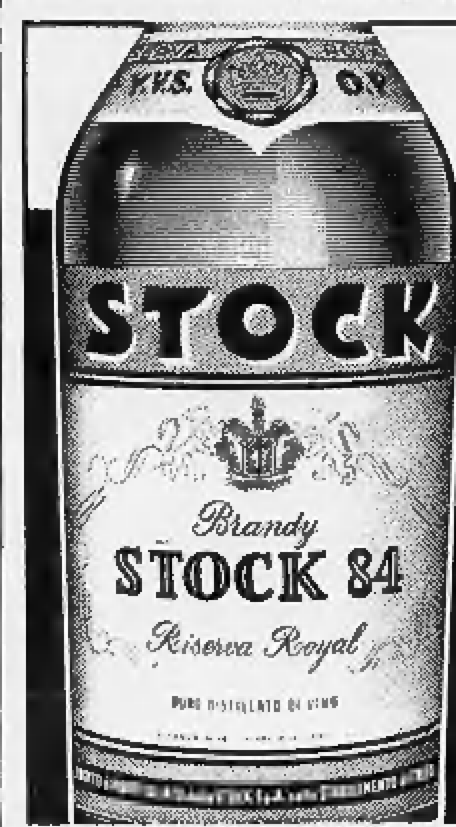
ALBENGA affittasi luglio ammobiliato 6 posti letto. Telef. 329-892.

BORDIGHERA alloggetto, terrazzo, vicinissimo mare, tre posti letto. Luglio, agosto, 60.000 mensili. Telefonare 374-258 ore serali.

LANZO affittasi alloggio ammobiliato 3 camere servizi giardino. Valebra, Lanzo, Umberto 3.

PIETRA Ligure, affittasi appartamento 2 locali più servizi ammobiliato, luglio agosto settembre. Telefonare Milano 375-046.

(Continua a pag. 18)



oltre al classico "84" ora anche

Riserva Royal

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

COSTUMI (E DEBOLEZZE) DEGLI ITALIANI

I divi del "Cantagiro"

Siamo un popolo sensibile. La musica ci affascina. L'acuto, e il sospiro, ci incantano. Abbiamo bisogno di leggende: Caruso che fa tremare i lampadari, Claudio Villa che fa piangere le mamme. I nostri nonni disputavano ai cavalli della divina Malibran il piacere di essere attaccati alle stanghe; i nostri nipoti, per strappare un incerto autografo ai «Giganti», rischiano l'ospedale.

La natura non fa salti. Quelli che una volta si chiamavano «gli ammiratori», adesso sono diventati i *fans*; i Barbaja di un tempo, che scoprivano tenori di grazia fra i ragazzetti dei cori parrocchiali, si dicono ora *talent scouts*, e dimorano nelle sale da ballo; c'è in più l'inedito *press-agent*, figuretta presa in prestito dal mondo dello spettacolo americano, ed è un poveretto che, spesso, deve reclamizzare il nulla.

Questi, sono giorni di ansia e di gioia. La carovana dei «signori della canzone» sta battendo la penisola. La seguono le telecamere, gli inviati speciali, i fotografi, le folle. Non c'è motivo di scandalo: abbiamo visto letterati e sociologi nostrani, e anche finissimi studiosi di estetica, discutere di James Bond. Perché Celentano, ad esempio, non dovrebbe meritare un saggio di Umberto Eco?

Intanto, la lotta e la polemica divampano. Ezio Radaelli, che è il Barnum della giostra canora, protesta con l'onorevole ministro della Difesa perché non ha autorizzato una licenza al fante Morandi Gianni, onde permettergli di prendere parte all'ormai classica gara. Cita precedenti indiscutibili, e tende a dimostrare che la patria si può servire anche montando la guardia a un microfono.

Ricordo che, una volta, si concedeva il permesso alle reclute che dovevano mietere il grano; non mi par giusto togliere al popolare soldato che già, del resto, ha dimostrato spiccate attitudini militari, incidendo un disco con le composizioni dei suoi superiori, la possibilità di un raccolto di applausi e di scritture stagionali.

Poi divampano le diatribe tra la Rai e gli autori, i cosiddetti «parolieri». E' in testa al girone B (oltre agli artisti eccelsi, anche gli esordienti sono presi in considerazione), un certo Pilade, che interpreta una ballata dal goliardico titolo «La legge del menga». Pilade piace e i versi e la melodia anche. Migliaia di persone l'ascoltano nelle arene e acquistano l'ormai celebre incisione, ma la Rai, e giustamente, si oppone a questo trionfo del cattivo gusto. Le famiglie che si raccolgono attorno al televisore conoscono dunque l'opera epurata: «La legge del tango». Che lontan ci tien dal fango.

Più opinabile, invece, è l'intervento censorio che ha costretto un poeta, cantore di una faida sarda, di cui erano protagoniste due vivaci famiglie, i Vasa e i Mamia, che per il possesso di una capra, mettevano in atto un'allegra strage, a trasferire, nel nome dell'opportunità politica e della sensibilità isolana, la sanguinosa vicenda dall'aspra Gallura alla mite Brianza, così i Vasa e i Mamia sono diventati, per ragioni di rima e per una ridicola imposizione, Renzo e Lucia. E adesso non vorremmo che la Società Manzoniana e i deputati lombardi intervenissero a tutela della cultura e del civismo continentale; perché siamo, oltre tutto, anche un popolo suscettibile.

Poi c'è, naturalmente, la favoletta sentimentale. Teddy Reno e Rita Pavone, non sono, come qualche compaesano insinua, sposati, ma c'è soltanto fra loro, come ha dichiarato l'abilissimo *manager*, in una conferenza stampa, «un legame di simpatia».

Pressato dalle domande degli insidiosi intervistatori, il nostro Teddy ha finalmente ammesso: «Rita e io ci vogliamo bene», e ha di conseguenza annunciato che querelerà i diffamatori che vorrebbero già vederli coniugati. E' probabile che, con l'aria che tira, il matrimonio tenda sempre di più a essere configurato come un reato.

Ne dà conferma, infatti, il già discusso Bobby Solo, che alla richiesta di un cronista tendente ad appurare la data delle possibili nozze del giovane cantautore con la devota fidanzata Sophie, ha risposto con fierezza: «Io sono per la totale libertà dell'individuo».

Non è il caso di formalizzarsi sugli indumenti e sulle capigliature di molti assi della «piccola lirica». Alcuni recenti studi di psicologia hanno dimostrato che il cretino tende spontaneamente a truccarsi, e che spesso gli sguardi pensosi nascondono il sonno, e non sempre i capelli lunghi rivelano il genio. Le immagini della tv mostrano astratti personaggi carichi di peli che, più che a caccia di scritture, pare vadano alla ricerca di noccioline, e turbe di capelluti giovanotti che ignorano che Giulio Cesare era calvo, Napoleone aveva un superfluo ciuffo, Puccini non mostrava una avvertibile chioma, ed Enrico Fermi perdette i riccioli in gioventù. Non sempre il talento è zazzeruto, e ci sono anche fronti inutilmente spaziose.

Su questi urli, su queste voci, su queste mode fiorisce una industria che, piaccia o no, ha milioni di consumatori. Il Cantagiro è la vetrina; anzi, è il palio dei commessi viaggiatori che fanno «le piazze» per collocare i prodotti. Ahimè, più di tutti, quest'anno va Pilade con la sua legge. Regoliamoci.

Enzo Biagi



« La coppia più bella del mondo » è la canzone che Adriano Celentano presenta al Cantagiro. Ecco il cantante con la moglie Claudia Mori a Palermo (Tel. Ansa)

Quarantamila spettatori per il Cantagiro a Palermo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 24 giugno

(f. d.) La folla di Palermo si è assiepata sui marciapiedi delle vie principali per vedere i «cantagirini». Ma tanta premura per gli eroi della canzone è stata in gran parte spesa male. I cantanti, stanchi di una giornata impiegata per metà in un faticoso trasferimento in treno e per il resto in una manifestazione ufficiale con gli amministratori comunali di Cefalù, non si sono quasi fatti vedere.

Il treno del «Cantagiro» è partito da Messina con 90 minuti di ritardo. Sono molti i cantanti che hanno sofferto per il viaggio. I vagoni sono stati presi d'assalto dai cantagirini, alla ricerca della migliore sistemazione.

Allo spettacolo hanno assistito circa quarantamila persone.

La Pavone e Celentano hanno suscitato il solito entusiasmo; ma non ci sono state scene di furore popolare. I Giganti, che a Palermo sono notissimi per avere avuto il primo lancio proprio in Sicilia, sono stati portati quasi in trionfo dai giovanissimi.

ARTI ED ARTISTI

Pittura religiosa popolare in una esposizione romena

A parte l'interesse folcloristico di un'attività popolaresca a metà strada fra arte e artigianato, la cui tecnica sembra sia stata portata ai contadini romeni da maestri italiani chiamati sul finir del Quattrocento a lavorare nei conventi della Moldavia del nord, le pitture su vetro ora presentate al «Piemonte artistico culturale» per concessione del Comitato di Stato per la cultura e l'arte di Bucarest, offrono al visitatore un'esatta documentazione delle capacità creative del popolo romeno.

Capacità creative tuttavia strettamente legate a modelli che evidentemente circolano da secoli nei villaggi di Romenia tramandandosi di padre in figlio e perpetuando un'iconografia della quale si possono rintracciare i moduli in opere elette nate in ambienti e tempi anche lontanissimi. E' chiaro, ad esempio, che la bellissima *Maria con il Bambino* (n. 33 del catalogo), della fine del Settecento, deriva direttamente dallo schema tradizionale dell'icona russa, e ne mantiene anche qualche preziosità stilistica. Quanto poi al vetro che rappresenta i santi *Giorgio e Teodoro a cavallo* (n. 85), datato 1841, basta ricordare il mirabile *San Giorgio* della scuola di Novgorod ch'è al Museo Russo di Leningrado, per notare che persino il gesto dei due cavalieri che colpiscono con la lancia il drago è tolto da quel dipinto che risale addirittura al secolo XIV.

Naturalmente la nobiltà dei modelli si è perduta nelle meccaniche ripetizioni condotte soprattutto a scopo decorativo, e la finezza dei particolari si appesantisce in una manualità di carattere soltanto artigianale. Ciò non toglie però che fra artigiano e artigiano — anzi, fra gruppi artigianali che corrispondono a regioni diverse — corrano differenze, se non di tecnica, di abilità e di gusto, e che in qualcuno di questi vetri si possa identificare la personalità di un «autore». Così per il fantasioso *Giudizio universale*, di Matei Purcaru detto Timforea, la cui parte superiore ci dà una deliziosa Città Celeste con cupole che arieggiano a quelle del Cremlino.

In genere i pezzi artisticamente più notevoli sono quelli che il catalogo ascrive alla fine del Settecento ed al principio dell'Ottocento. Avvicinandosi al tempo nostro anche questo artigianato sembra scadere in una stanchezza di indifferenti copisti, fatta eccezione del citato Matei Timforea, che ancora sa darci nel [illegible] una vivace *Ultima Cena*. E questa stanchezza si manifesta nel modo sempre uguale di disegnare i nasi o gli occhi di rappresentare le *Madonne Addolorate* (invariabilmente identiche le mani incrociate) con minime differenze degli sfondi: altra prova della derivazione di queste pitture da modelli circolanti nelle case dei contadini romeni. Anche i vetri mediocri però si salvano per l'intensità della cromia, ch'è di solito la migliore qualità di questo gustoso artigianato.

mar. ber.

Le altre mostre torinesi

(a. m.) Carmelo Fertitta, un professore messinese di 56 anni, espone nelle belle sale del circolo Villa Tesoriera (corso Francia 192) una trentina di dipinti e alcuni disegni. L'artista siciliano, che ha una particolare predilezione per il paesaggio della sua terra natale, dipinge marine, strade, borghi e mercatini intrisi di quella luce mediterranea che sembra avvampare in un incendio di [illegible] e [illegible]. La sua pittura, completamente priva di falsi cerebralismi e di mire intellettualistiche, è una fedele interpretazione della realtà, ma senza retorica e adolcinature.

* *

In questo scorcio di fine stagione (anche l'arte fra poco abbandonerà le città per raggiungere come tutti gli anni i luoghi di villeggiatura) molte gallerie hanno allestito mostre collettive, alcune delle quali sono di notevole interesse. Alla «Galatea» (via Vela 8) sono esposte opere di grandi maestri italiani e stranieri come Bacon, De Pisis, De Staël, Ernst, Giacometti, Morandi, Picasso e Schiele. La galleria Bottoni (via Carlo Alberto 12) ha organizzato una rassegna di artisti piemontesi fra cui figurano i pittori Allimandi, Biolto, Galante, Galvano, Menzio, Paulucci e Tallone e gli scultori Giansone, Lorenzoni e Terracini. La galleria Christian Sten (via Teofilo Rossi 3) presenta diciassette pittori fra i quali Carena, Chessa, Fontana, Dietmann, Fabro, Klein e Schifano.

Quaranta allievi dell'Accademia Albertina hanno avuto l'idea di allestire in mezzo ai fiori della serra del giardino roccioso del Valentino una mostra collettiva «primo incontro» dove sono esposte 119 opere di tutte le tendenze. Dato il luogo, l'esposizione avrà certamente una grande affluenza di pubblico che premierà giustamente la fatica di questi giovani artisti.

Attrici, attori e registi candidati alle «Grolle d'oro»

St. Vincent, 24 giugno.

La giuria delle «Grolle d'oro» cinematografiche ha formato la «rosa» dei candidati al premio, che sarà consegnato l'8 luglio.

Per la migliore regia sono stati selezionati Vittorio De Seta (*Un uomo a metà*); Elio Petri (*A ciascuno il suo*); Gillo Pontecorvo (*La battaglia di Algeri*); per la migliore attrice: Graziella Granata, Sophia Loren, Nicoletta Machiavelli, Silvana Mangano, Stefania Sandrelli: per il migliore attore: Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Gian Maria Volontè; per la migliore «opera prima»: Alfredo Angeli (*La notte pazza del conigliaccio*); Anna Gobbi (*Lo scandalo*); Franco Zeffirelli (*La bisbetica domata*).

E' morta a 81 anni l'attrice Mercedes Brignone



Mercedes Brignone, l'attrice morta a Milano (Telef.)

Milano, 24 giugno.

L'attrice Mercedes Brignone è morta a 81 anni in una clinica milanese. Vi era stata ricoverata alcuni giorni fa a seguito di una caduta nella sua stanza del pensionato dove viveva da due anni.

Sempre più s'assottiglia la schiera dei figli d'arte. La Brignone lo era, essendo nata a Madrid — e forse fu battezzata Mercedes in ricordo della Spagna — durante una «tournée» del padre, Giuseppe, e della madre, Adelaide Andriani. Figlia d'arte, appunto: alla fine del secolo già recitava nella compagnia paterna, a diciotto anni era «primattrice» con Ferruccio Garavaglia, dopo essere stata «generica amorosa» nelle compagnie di Teresa Mariani e di Giuseppe Sichel. Sposatasi giovanissima con l'attore Uberto Palmarini, dieci anni dopo si ritirava dalle scene che aveva calcate con la Calabresi-Severi, accanto ad Andò e Gandusio, nella compagnia diretta da Giannino Antona-Traversi.

Non rimase a lungo lontana dal teatro, ma quando vi ritornò era ormai «primattrice madre» (con Ruggeri nel 1926) sebbene fosse ancora nel fiore dell'età. E con Ruggeri fu in diverse stagioni durante un lungo arco di tempo che la vide assai attiva nelle maggiori compagnie italiane (Fontana-Sabbatini, Lupo-Borboni-Pescatori, Kiki Palmer, Ricci-Adani e altre ancora) prima e dopo la seconda guerra mondiale. Fece del cinema, recitò alla radio, comparve anche alla televisione che, in un «carosello» pubblicitario piuttosto popolare tra i bambini, l'aveva promossa al rango di «nonna».

a. bl.

MEZZO MILIARDO DI SPETTATORI DAVANTI AL VIDEO

Stasera immagini dai cinque continenti nel primo programma in mondovisione

La trasmissione costerà tre miliardi - Partecipano quattordici Paesi fra cui l'Italia

(u. bz.) Stasera sul «nazionale» alle 20,55 andrà in onda «Il nostro mondo», una trasmissione che rappresenta il maggiore sforzo tecnico ed organizzativo attuato da che la Tv esiste: cioè il collegamento in ripresa diretta fra cinque continenti con uno scambio di programmi della durata di due ore.

In origine la trasmissione — attorno a cui hanno lavorato per due anni diecimila tecnici e che è costata tre miliardi e 125 milioni (l'Italia vi ha contribuito con [illegible] milioni) — aveva una portata ancora più ampia: vi partecipavano attivamente 18 paesi, cioè tutta l'Europa occidentale e orientale più gli Stati Uniti, il Canada, il Messico, il Giappone e l'Australia. Erano state mobilitate trecento telecamere, quarantadue stazioni, oltre un miliardo di metri di cavi e cinque satelliti, quattro americani e uno sovietico. Era previsto un pubblico di seicento milioni. Una cifra da vertigine. Seicento milioni di persone che nello stesso momento avrebbero visto sui teleschermi le stesse immagini, da Tokio a Palermo, da Helsinki a Toronto.

Ma d'improvviso il 21 giugno, mentre erano in corso gli ultimi febbrili ritocchi alla gigantesca macchina, l'Urss comunicava di volersi ritirare per motivi politici, non desiderando — come precisava la Tv sovietica attraverso l'agenzia "Tass" — associarsi ad un programma con Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania dell'Ovest che «stavano conducendo una campagna di diffamazione contro i paesi arabi e contro la pacifica politica dell'Urss». Alla defezione dell'Urss seguivano quasi immediatamente quelle della Polonia, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Germania dell'Est.

L'inopinata decisione, tanto più sorprendente e imbarazzante se si pensa che «Il nostro mondo» aveva per unico scopo di lanciare un messaggio di fraterna amicizia al di sopra e al di fuori di qualsiasi ideologia e di qualsiasi contrasto internazionale, minacciava di mettere in crisi tutta la complessa struttura organizzativa. Telefonate affannose, colloqui concitati e nel giro di nemmeno ventiquattr'ore si poteva rimediare. Naturalmente gli enti Tv realizzatori scendevano da 18 a 13 (e salivano poi a 14 per l'immissione in extremis della Danimarca) e si doveva provvedere a modificare il «cartellone» aggiungendo nuovi pezzi.

In sostanza, cosa apparirà stasera sul video di almeno 25 Nazioni sparse sul globo un po' dovunque? Il tema della trasmissione è l'incremento demografico mondiale e gli immani problemi che ne derivano; com'è logico il tema si allargherà sino a comprendere gli elementi più disparati.

Vi saranno cinque parti: la prima, «Il mondo in questo momento», offrirà riprese che mostreranno la sera in Europa, e a intervalli di pochi minuti, il pomeriggio negli Stati Uniti, il mezzogiorno nel Canada e i chiarori dell'alba in Giappone. «Il mondo della fame» illustrerà la battaglia in cui sono impegnati molti Stati per aumentare la produzione alimentare. «Il mondo sovraffollato» tratterà della mancanza di case, con inquadrature delle più congestionate metropoli. «Il mondo alla ricerca della perfezione fisica» includerà sequenze sportive (e qui entrerà in campo l'Italia con un reportage dal vivo di un allenamento dei fratelli D'Inzeo). «Il mondo alla ricerca della perfezione artistica» accoglierà brani d'opera, concerti sinfonici, musica leggera, incontri con illustri pittori come Chagall e Mirò, ecc. ecc. (a questo punto si inserirà il secondo intervento dell'Italia con una scena del film «Giulietta e Romeo» che Franco Zeffirelli girerà per l'occasione nella chiesa di San Pietro a Tuscania presso Viterbo).

Quinta e ultima parte: «Il mondo futuro» che ci farà assistere ad un'esplorazione dell'universo grazie al radiotelescopio gigante di Parkes in Australia e alla partenza di un razzo «Saturno 5» da Capo Kennedy. Fuori programma — ed è un annuncio di ieri sera — vi sarà un collegamento con Glassboro che ci permetterà di vedere Johnson e Kossighin insieme.

L'attesa per la trasmissione (irta di incognite e di difficoltà) è grande. Indipendentemente dai risultati spettacolari e dalla qualità dei singoli pezzi, è chiaro che l'importanza de «Il nostro mondo» sta nella riuscita tecnica dell'impresa che può considerarsi anticipatrice di quella che sarà in un domani non troppo lontano la televisione: la quale, secondo gli esperti, vivrà sempre di più, per l'avvenire, di collaborazione internazionale.

Cronaca televisiva

Ieri sera le trasmissioni erano tre: uno show di Ornella Vanoni che non usciva dai consueti schemi di passerella personale, tutta di primissimi piani e di canzoni (ma quante canzoni stiamo ascoltando: è veramente cominciata la grande marea canora dell'estate); una registrazione dell'«Otello» nel cortile di Palazzo Ducale a Venezia (con tutti i difetti di queste registrazioni che procedono per scorci parziali della scena e per sbalzi di audio); e un servizio di «Prima pagina» sui dischi volanti che è stato senza dubbio il punto di forza della serata.

L'inchiesta è stata condotta da Gianni Bisiach negli Stati Uniti: un'inchiesta che aveva il merito di presentare foto e persino pellicole con «oggetti misteriosi» e d'interrogare, assieme ai soliti testimoni di accesa fantasia, persone autorevoli, serie, investite di alte cariche. Il problema sempre appassionante — è inutile negarlo — dei dischi volanti è stato da Bisiach affrontato con equilibrio, senza ironia o scetticismo preconcetto e anche senza entusiasmi da narratore di fantascienza. Egli si è limitato a elencare fatti e a raccogliere dichiarazioni e opinioni. Alla fine, il dubbio restava. Va bene i trucchi, gli equivoci, le allucinazioni singole o collettive... ma parecchi fenomeni non sono mai stati spiegati, e se i dischi volanti esistessero sul serio?

* *

Oggi pomeriggio, avvenimento sportivo che attirerà davanti al video, nonostante il caldo e la sazietà di calcio, una massa considerevole di spettatori: alle 17,25 da Bucarest la ripresa diretta di Romania-Italia.

u. bz.

Tallone dedica a Bodoni l'«Aminta» di Torquato Tasso

L'opera a cura di Mario Fubini presentata ieri ad Alpignano

A quasi duecento anni dalla famosa edizione bodoniana, Alberto Tallone ha voluto riproporre in uno dei suoi «saggi tipografici» l'«Aminta» di Torquato Tasso. Il collegamento non è casuale. Lo stampatore torinese ha esplicitamente dedicato la sua fatica all'«universale Bodoni», di cui si sente l'ultimo epigono. Ha scelto il dramma pastorale del Tasso perché è un'opera che ha sempre amato, e perché è un testo che si presta particolarmente, per la sua eleganza, ad essere offerto nella veste tipografica più raffinata. Ma non ha voluto farne soltanto una rara occasione per i bibliofili. Al testo di Torquato Tasso ha premesso una introduzione critica di Mario Fubini, che dà a questa ristampa dell'*Aminta* un preciso valore culturale.

L'opera è stata presentata ieri pomeriggio, nella «bottega» di Alpignano dove il tipografo crea, praticamente da solo, le sue edizioni. Sono intervenuti il sindaco di Torino prof. Grosso, il prefetto dottor Caso, parecchi scrittori, intellettuali, esponenti della cultura italiana. Il presidente Saragat, che aveva ricevuto una copia del libro in anteprima, ha inviato un messaggio personale in cui dice di avere «*molto apprezzato la magnifica edizione dell'Aminta curata da Mario Fubini*» ed esprime il suo «*particolare compiacimento per questa opera, vanto dell'editoria italiana*».

Fra gli antichi torchi e i banconi coperti di scatole di caratteri, ha preso la parola Franco Antonicelli, che ha messo in rilievo l'originalità dello studio del Fubini, e il suo contributo alla critica sul Tasso, un autore che proprio il nostro tempo va rivalutando. In particolare egli ha sottolineato, fra le indicazioni del Fubini, quella sul valore musicale del dramma.

E' poi intervenuto lo stesso Fubini, per ricordare l'importanza tipografica della nuova edizione, che ha confrontato con quella bodoniana: ammirevole, ma per noi forse troppo legata ad un gusto rococò. Soprattutto, egli ha invitato a leggere l'*Aminta* senza dimenticare il rispetto per le proporzioni, e ammonendo che il vero cuore del Tasso non è in questa favola pastorale, pur così felice, ma nelle più inquiete pagine della *Gerusalemme liberata*.

g. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Si conclude la stagione della Nazionale italiana di calcio

Gli azzurri oggi in campo a Bucarest

Contro la Romania per la Coppa Europa - Nella gara di andata, a Napoli, la nostra rappresentativa si era imposta per 3-1 - Numerose variazioni nell'undici romeno - Improvviso allontanamento del difensore Dan, accusato di indisciplina - Sarà sostituito da Barbu - Il confronto si inizierà alle 17,30 e verrà trasmesso per televisione e in radiocronaca

La partita sembra facile (ma attenzione alle sorprese)

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 24 giugno.

La partita che la Romania disputa domani contro l'Italia porta il numero 201 per la sua squadra nazionale. Essa è entrata in campo cioè duecento volte finora, vincendo in 89 occasioni, perdendo in 76 e chiudendo alla pari in 35. Per noi italiani l'ultima è stata la 268ª volta in cui siamo scesi in campo contro avversari stranieri. Abbiamo vinto 145 volte, abbiamo perso 64 e abbiamo chiuso alla pari 59 incontri. La Romania ha segnato in tutta questa serie di gare 374 volte e ha subito 377 reti, mentre l'Italia ha spedito nella porta dei suoi avversari 581 palloni, incassandone solamente 371.

Lo Stato della Romania è piuttosto lontano geograficamente dal nostro. Occorrono circostanze particolari perché le squadre rappresentative dei due Paesi si possano incontrare. Finora le partite svoltesi fra le due squadre nazionali sono state tre, come già accennato precedentemente. La prima di esse si è disputata nel '39, la seconda nel '40 e la terza l'anno scorso, cioè nel '66. I tre incontri hanno avuto per teatro Bucarest, Roma e Napoli rispettivamente.

Il Paese sta facendo uno sforzo enorme in questo momento, per sollevarsi economicamente e socialmente. Nello sport, e principalmente nel gioco del calcio, esso ha fatto ricorso in questi ultimi tempi a gesti molto severi per mantenere l'ordine e la disciplina. La prova più palmare la si è avuta proprio di questi giorni, con la squalifica d'uno dei giocatori del quadrilatero di difesa della sua squadra. Questo giocatore risponde al nome di Dan. Egli è stato proprio oggi allontanato dalla formazione, cioè squalificato, per avere commesso un atto di indisciplina. Non è stato detto di che cosa si sia trattato: Dan ad ogni modo verrà sostituito da un altro calciatore che ha pure preso parte all'ultimo incontro, quello disputatosi a Napoli l'anno scorso. Questo giocatore si chiama Barbu e appartiene alla Dinamo di Pitesti. Egli ha già fatto parte due volte della squadra nazionale e, come già detto, si era allineato nell'undici che ha giocato contro l'Italia l'anno scorso.

A parte questa notizia dell'ultima ora, vi è ben poco o nulla da dire sulle due squadre che si apprestano ad affrontarsi. Una di esse, quella italiana, è scesa in campo questa mattina per svolgere un breve e leggero allenamento. La preparazione è consistita in un quarto d'ora più o meno di corse e di esercizi ginnici e in poco più di mezz'ora di gioco con la palla.

L'avversario nostro del momento è sconosciuto, o per lo meno semisconosciuto. Un collega parigino qui convenuto per l'occasione ci ha confidato che sarebbe molto pericoloso fidarsi troppo della squadra rumena. Queste sue confidenze forse derivano direttamente dal fatto che la Romania ha recentemente battuto i francesi in Francia.

Nel particolare gruppo del torneo, comunque vadano le cose, l'Italia ha il coltello per il manico. Essa ha più partite da disputare di quelle già disputate finora e le basterà di vincerne un paio per portarsi più avanti della Romania. Una vittoria conquistata domani la porterà già a pari punti con la Romania stessa.

Vittorio Pozzo

ROMANIA		ITALIA
Raducanu	1	Albertosi
Lupescu	2	Gori
Nunweiller III	3	Facchetti
Mocanu	4	Bertini
Ghergheli	5	Guarneri
Barbu	6	Picchi
Lucescu	7	Rivera
Dumitriu	8	Juliano
Jonescu	9	Zigoni
Naftanaila	10	Bulgarelli
Nunweiller VI	11	Pascutti

Arbitro: Arribas (Spagna).

La Romania si schiera col «4-2-4». Il tabellino presenta la formazione all'italiana, con i numeri di maglia effettivi.

L'incontro sarà teletrasmesso in Eurovisione, con inizio del collegamento alle 17,25 (italiane) sul Programma nazionale, telecronista Nando Martellini. E' prevista anche la radiocronaca diretta di Enrico Ameri, alle 17,29 sul Secondo Programma.

Pascutti, da sinistra, Bercellino e Facchetti durante l'ultimo allenamento a Bucarest

Questa la situazione nella Coppa per Nazioni

Romania-Italia è la settima partita del sesto gruppo della Coppa Europa per squadre nazionali. Per ora sono in testa alla classifica i rumeni, con sei punti su cinque incontri disputati. Gli azzurri sono secondi con quattro punti, ma hanno giocato soltanto due gare, una proprio con la Romania (successo per 3-1) e l'altra a Cipro (altro risultato positivo: 2-0). Seguono poi la Svizzera (3 punti) e Cipro (zero).

Con l'incontro di oggi i rumeni finiranno il loro ciclo, mentre i nostri calciatori dovranno scendere in campo ancora tre volte. Ecco il calendario dei prossimi confronti: 1° novembre: Italia-Cipro; 8 novembre: Svizzera-Cipro; 18 novembre: Svizzera-Italia; 23 dicembre: Italia-Svizzera; 21 febbraio 1968: Cipro-Svizzera.

Jair dall'Inter alla Roma Tre giallorossi ai nerazzurri

Si tratta degli attaccanti Colaussig e Pellizzaro e del mediano Carpenetti - Anche Picchi e Guarneri dovrebbero lasciare il club neroazzurro - Il consiglio direttivo del Cagliari s'è dimesso

Numerose richieste al Torino per Meroni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

L'Inter ha ufficialmente ceduto l'ala Jair alla Roma, ricevendo in cambio altre due ali, Pellizzaro e Colaussig. L'on. Evangelisti, commissario del sodalizio giallorosso, ha pubblicamente confermato la notizia a Ginevra, dove si trova al seguito della squadra, specificando che la Roma, oltre a Jair, riceverà a conguaglio un congruo numero di milioni.

Il club nerazzurro si è inoltre assicurato il mediano ambidestro Carpenetti, sempre dalla Roma, che è stato trattato a parte. Secondo voci correnti sul mercato, in cambio di Carpenetti la Roma avrebbe ottenuto il difensore libero Picchi e milioni. Comunque, ciò che interessa è che l'Inter del prossimo campionato adotterà due tipi di schieramenti tattici, senza più dover ricorrere all'apporto di Picchi e Guarneri. L'Inter a uso interno presenterà Landini come stopper e Suarez in veste di libero davanti a Landini; lo spagnolo funzionerà da centromediano metodista senza preoccupazioni di marcatura. L'Inter a uso esterno, invece, presenterà Suarez nel solito ruolo di mezz'ala arretrata, con Carpenetti stopper e Landini libero davanti al portiere.

Questa notizia fa supporre che Guarneri sia già stato ceduto. Sul mercato oggi correva voce che lo scambio Nielsen-Guarneri sarebbe già avvenuto, e che l'Inter e il Bologna non ne abbiano ancora dato notizia.

Il Milan spera di definire lunedì l'acquisto di D'Amato. Ma la Lazio è propensa a cedere in prestito il suo giocatore, chiedendo in cambio, pure in prestito, due o tre elementi rossoneri da scegliere fra Prati, Scala, Maddè, Innocenti e Fortunato. L'operazione, però, non è gradita al vicecommissario Franco Carraro, il quale preferirebbe ottenere D'Amato definitivamente e non già in prestito.

Da Cagliari infine un «comunicato ufficiale» destinato a rendere ancora più vivaci le polemiche per le note vicende delle Società per azioni. Come è noto un gruppo milanese, facente capo all'ing. Paolo Marras, ha acquistato circa il 50 per cento delle azioni, facendo salire la sottoscrizione a 157 milioni.

Si è appreso in seguito che dietro all'operazione stavano esponenti della «Saras», controllata da Moratti. In altre parole l'Inter, sia pure indirettamente, stava per controllare il Cagliari.

Ieri l'ing. Marras ha escluso qualsiasi ingerenza dei nerazzurri mettendo le azioni a disposizione di chiunque le voglia comperare. La situazione non è tuttavia chiara. Al termine della riunione del consiglio direttivo del Cagliari tenuto nelle prime ore di stamane è stato reso noto con un comunicato, che il consiglio di amministrazione ha preso atto del particolare stato di fatto determinatosi nella società in seguito alla sottoscrizione del nuovo capitale sociale.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di convocare al più presto l'assemblea alla quale metterà a disposizione il mandato. Anche il dott. Rocca si presenterà dimissionario. In questa nuova assemblea si parlerà della eventuale cessione o conferma di Riva e Rizzo.

Giorgio Bellani

Dichiarazioni di Catella e Pianelli

Il granata Gigi Meroni è richiesto da molte società, ma nessun accordo definitivo è concluso. In proposito i dirigenti della Juventus, una delle squadre cui il giocatore interesserebbe, hanno rilasciato dichiarazioni non impegnative.

Il commissario Catella ha detto: «Su Meroni è stato scritto molto più di quanto ne sappia io stesso. Potrei aggiungere che è un gran giocatore e che ogni squadra decisa a rafforzarsi sarebbe disposta a fare sacrifici per assicurarselo». Giordanetti, vice commissario bianconero: «Assicuro che in forma ufficiale, la direzione della Juventus non ha alcuna comunicazione o trattativa in proposito».

Il commissario granata, Pianelli, si trovava ieri fuori Torino per il «week-end». Raggiunto per telefono, e interpellato sull'argomento, ha risposto: «Da più parti mi è stato chiesto se Meroni è trattabile. Come ho già detto al banchetto della Juventus a cui sono stato cortesemente invitato, il Torino ascolta le offerte per questo attaccante. A parità di condizioni, se dovessimo fare il sacrificio di cederlo, sarei ben lieto di vederlo difendere i colori della Juventus in Coppa dei Campioni».

Gigi Meroni oltre che dalla Juventus pare sia stato richiesto dal Napoli, dal Milan e dall'Inter.

Galoppo: in palio a Vinovo gettoni per oltre un milione

Un milione e 100 mila lire in gettoni d'oro attendono oggi all'ippodromo del galoppo di Vinovo che qualcuno indovini i sette vincitori della giornata. Non è facile, ma alcune corse sembrano abbastanza scontate: un piccolo sistema ed il gioco è fatto.

La riunione offre due belle gare riservate ai saltatori, fra le quali il Premio Castello di Cocconato (L. 1 milione 500.000, m. 3000 ostacoli), al quale parteciperanno: Izzano (69, A. Santoni), Stuart (65, A. Baseggio), Intrigue (67, F. Deriu), Wotan (61, A. Selusco), Termidoro (67, P. Nutl).

Nel Premio Unire (L. 1 milione 500.000, m. 2100) in piano si annuncia un bel confronto fra Oranes (51, G. Frontini), Urundi (49 ½, V. Lodigiano), Il Francia (49, G. Pinto), Kirov (47, A. Gaiardelli). La riunione inizierà alle 16 e comprende sette corse.

I favoriti: Premio Rio Torto: Hilloton-Nocturne; Premio Borgata Parella: Necreto-Altinia; Premio Gen. Borsarelli: Tuliano-Clarendon; Premio Vinovo: Halcyon Days-Doughy; Premio Unire: Urundi-Il Francia; Premio Castello di Cocconato: Termidoro-Intrigue; Premio Orties: Rez-La Birette.

Il Giro aereo dei Castelli

(g. a.) Nel cielo del Piemonte si svolge oggi il settimo Giro aereo internazionale dei castelli, la tradizionale gara di regolarità organizzata dall'Aero Club Torino. Vi partecipano 52 aviatori sportivi, la maggior parte italiani, altri provenienti da Austria e Svizzera, tra cui due donne, le torinesi Gigliola Scorta e Franca Grosso.

Il percorso della gara, una fra le più importanti del calendario sportivo, con un numero eccezionalmente alto di concorrenti, si snoda per 360 chilometri sopra le zone più suggestive del Piemonte, passando sulla verticale dei castelli di Piossasco, Cavour, Fossano Vicoforte, Carrù, Pollenzo, San Marzanotto, Santena, Racconigi e Stupinigi.

I concorrenti partiranno dall'Aeritalia fra le 9 e le 11, prima quelli con gli aerei più veloci, poi gli altri. Gli arrivi sono previsti fra le 10 e le 14. Al vincitore del «Giro» andrà una «500» offerta dalla Fiat. I premi saranno consegnati questa sera dal dottor Giovanni Agnelli, presidente dell'Aero Club Torino.

* **Gianni Motta** ha vinto il Giro ciclistico della Svizzera precedendo Maurer di 4'46" e Santamarina di 5'32": nella tappa di ieri, articolata in due frazioni, successi del belga Godefroot e dello spagnolo Errandonea.

* **Hockey su prato** — Il Cus Torino affronta oggi alle ore 10 sul campo Pellerina l'Amsicora Cagliari in una gara del campionato nazionale di serie A.

Incidenti e lancio di bottiglie durante Zurigo-Torino (1-1)

L'arbitro colpito da un oggetto contundente - La polizia ferma alcuni tifosi - L'incontro era valevole per la Coppa delle Alpi - I granata dopo questo pareggio sono tagliati fuori dalla lotta per il primato

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 24 giugno.

Il Torino ha pareggiato a Zurigo (1-1) l'ultima partita della Coppa delle Alpi disputata in territorio elvetico. E' stata una gara combattuta e difficile, specie nel secondo tempo, quando alcune decisioni arbitrali hanno notevolmente danneggiato i granata.

Gli spettatori — oltre 6 mila di cui una buona parte di origine italiana — non hanno gradito le decisioni del signor Beller e hanno cominciato a lanciare sul campo bottiglie grosse di vetro; una ha colpito l'arbitro al capo, un'altra il massaggiatore granata che era accorso ad aiutare il centromediano Cereser messo a terra in modo piuttosto clamoroso dal suo diretto avversario, il centravanti Kunzle.

L'episodio principale che abbiamo narrato non ha mutato la situazione tecnica, ma purtroppo la partita è degenerata, e i giocatori hanno più che altro combattuto.

Nel primo tempo non si è visto molto di bello, anche se gli ospiti torinesi hanno potuto esercitare una certa superiorità tecnica e tattica, senza peraltro riuscire a concretarla in modo netto, come avrebbero potuto. Al 15' comunque Puja segna per i granata.

I bianchi locali non sapevano reagire con sufficiente energia e soltanto al 26' sfioravano il pareggio con un colpo di testa di Stierli, che Vieri deviava sul palo e quindi sul fondo.

L'inizio della ripresa segnava una violenta reazione degli svizzeri, che al 2' raggiungevano il pareggio con Kunzle il quale riusciva a deviare in rete un pallone respinto di pugno da Vieri su tiro di Martinelli.

Al 20' Corni fermava in modo falloso Martinelli; l'arbitro ammoniva il calciatore granata e Martinelli doveva uscire dal campo portato a braccia dal medico e dal massaggiatore. Poiché gli elvetici avevano già sostituito durante il primo tempo Sturmer con Fritchi, non potevano far entrare un altro elemento valido, e giocavano pertanto in dieci.

Al 25' cominciavano gli incidenti. Avanzava anche Moschino, e a pochi metri dal portiere elvetico veniva atterrato in modo clamoroso da Neumann. L'arbitro, a due metri, non concedeva il giusto rigore. Su contropiede l'azione giungeva sulla linea laterale nei pressi della tribuna, e Cereser veniva sgambettato e atterrato dal centroavanti Kunzle.

L'arbitro interveniva prontamente, ma in quel medesimo istante, dal pubblico delle tribune cominciava una fitta «grandinata» di bottiglie di vetro veramente pericolosa. Interveniva la polizia a fermare i più agitati e la partita poteva riprendere dopo alcuni minuti.

La squadra granata parte domattina per l'Italia avendo concluso la sua tournée in Svizzera. Con il pareggio di questa sera il sodalizio torinese ha praticamente perso la Coppa delle Alpi. Anche se da parte del comitato organizzatore rimane ancora da discutere il risultato della gara di Francoforte, quando, per l'invasione del campo, l'arbitro ha sospeso il match.

Giulio Accatino

Zurigo: *Iten; Tonner, Stierli III; Kyburz, Neumann, Leimgruber; Trivellin, Martinelli, Kunzle, Sturmer, Corti.*

Torino: *Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Corni; Simoni, Ferrini, Centazzo, Moschino, Carelli.*

Arbitro: *Beller, della Federazione svizzera.*

Atletica: due primati mondiali

Bakersfield, 24 giugno.

I primati mondiali del salto con l'asta e del miglio sono stati migliorati ieri a Bakersfield (California) nel corso dei campionati statunitensi di atletica leggera. Paul Wilson ha saltato con l'asta metri 5,38, due centimetri in più del precedente record detenuto dal compagno di Università e di allenamento Bob Seagren; Jim Ryun ha corso il miglio (metri 1609) in 3'51"1, due decimi di secondo in meno del limite già in suo possesso.

Da notare che nella gara del salto con l'asta, giunti Seagren e Wilson alla pari a metri 5,28, è stato il primo a chiedere di porre il regolo a metri 5,38, per battere il proprio record del mondo. Poi Seagren ha fallito, sia pure di poco, in tre prove a disposizione, mentre la clamorosa impresa è riuscita al meno noto Paul Wilson. Nel miglio, il ventenne studente Jim Ryun ha preso il comando della corsa sin dai primi giri.

Auto in salita a Cuorgnè

Ivrea, 24 giugno.

(s. s.) Gli ultimi tragici incidenti sui circuiti automobilistici e le successive polemiche non impediranno domani lo svolgimento della 4ª edizione della Cuorgnè-Alpette, gara nazionale automobilistica di velocità in salita valevole per il Trofeo della montagna.

La gara si effettuerà sul percorso Cuorgnè (San Rocco)-Alpette (Faro), con una lunghezza di 7 chilometri e un dislivello di 380 metri.

Tre primi a pari merito nel Rallye dei Rododendri

Il Rallye automobilistico dei Rododendri, svoltosi ieri su un percorso di 187 km nella parte nord della provincia di Torino, è stato così incerto e combattuto che tre concorrenti si sono classificati «ex aequo» al primo posto e altrettanti al secondo.

I vincitori sono Edoardo Barbera (C. S. Fiat), al volante di una Fiat 1500, Antonio Theilung (Jolly Club), su Fiat 124, ed Eugenio Del Torna (Jolly Club), su Lancia Fulvia coupé. Secondi, a pari merito, sono giunti Gancia (C. S. Fiat), su coupé 850 Fiat, Gastone (Scud. Trieste), su Lancia Fulvia HF, e Andrea Borghesio, su Fiat 124.

Golf: Irlanda e Francia in finale negli «europei»

I francesi, che avevano in precedenza battuto gli italiani, hanno ottenuto ieri un sorprendente successo sugli scozzesi - Oggi si concludono le gare a La Mandria

La squadra francese di golf, battendo sorprendentemente i forti giocatori scozzesi, è entrata nella finale dei campionati europei. Oggi dovrà affrontare nella partita decisiva per il titolo l'Irlanda, che ha eliminato l'Inghilterra. Il successo della Francia riabilita la rappresentativa italiana, che era stata sconfitta nei «quarti» proprio dai transalpini. Gli azzurri, dal canto loro, si sono nettamente affermati contro la Spagna ed oggi nella giornata conclusiva, incontreranno la Svezia per il quinto posto.

Il successo dell'Irlanda, detentrice del titolo, era previsto: l'Inghilterra disponeva di una formazione di valore, ma si è visto fin dalle prime battute che i campioni d'Europa sarebbero riusciti ad affermarsi con facilità. E così è stato: gli irlandesi si sono qualificati per la finale con cinque vittorie contro le due della squadra avversaria.

Il confronto tra Scozia e Francia è stato invece molto combattuto ed è risultato finora il migliore dei campionati. I francesi si sono affermati nei due «doppi» iniziali, poi gli scozzesi sono riusciti a riportarsi in parità con tre vittorie per ciascuna squadra. E' stato l'ultimo «singolo» a decidere: la Francia si è imposta con sole due buche di vantaggio.

Ottima anche la prestazione degli azzurri, che si sono affermati per sei successi ad uno contro la Spagna (l'unica sconfitta è venuta da Cimatti, che ha dovuto cedere contro Gancedo). Oggi, però, per gli italiani il compito sarà più difficile: la Svezia ha superato il Belgio e costituisce un'avversaria molto forte. In ogni caso per gli azzurri il sesto posto ormai è assicurato, e si tratta già di un onorevole piazzamento.

m. car.

Oggi si inaugura a Torino la mostra del canottaggio

Le manifestazioni per il 75° anniversario della Fisa si concludono quest'oggi con la inaugurazione della mostra storica del canottaggio. La cerimonia è in programma per le ore 11 nei saloni dell'Istituto San Paolo, dove è allestita la rassegna.

Ieri si è svolta sulle acque del Po la sfilata folcloristica, alla quale hanno assistito parecchie centinaia di persone. Il programma comprendeva i passaggi di diverse imbarcazioni: gli armi delle società torinesi, le barche da diporto, quindi gli equipaggi delle diverse specialità olimpiche, i «4 con» delle nazioni fondatrici della federazione internazionale, Belgio, Francia, Svizzera e Italia, e le canoe del circolo Verbano.

Suggestiva cerimonia a Palazzo Vecchio

Il «grazie» di Firenze ai Paesi che l'hanno aiutata

Il sindaco ha consegnato una medaglia di bronzo («la città ferita non può ricambiare l'oro con l'oro») agli ambasciatori degli Stati per i soccorsi durante l'alluvione Vivissimi applausi al nome del rappresentante di Israele, assente per un improvviso malore - Il prof. Bargellini ha rinnovato il [redacted] ringraziamento ai lettori de "La Stampa"

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 giugno.

Venti ambasciatori di Stati stranieri, decine e decine di diplomatici di ogni rango, so[redacted] convenuti oggi a Firenze su invito dell'Amministrazione comunale che ha scelto proprio la giornata di S. Giovanni Battista, l'ascetico patrono della città, per celebrare la «Giornata della riconoscenza». Riconoscenza, s'intende, verso tutti coloro che otto mesi or sono, in ogni parte del mondo, ap[redacted] appresa la notizia della [redacted] alluvione, si prodigarono in mille modi per venire in aiuto della città e dei [redacted] abitanti.

Molti fra i convenuti [redacted] stati qui [redacted] drammatici giorni che seguirono lo straripamento dell'Arno e quindi conoscevano per esperienza diretta quello che ora [redacted]. Ma per coloro che in novembre non c'erano, non era facile rendersi conto della tragedia. Quella odierna, infatti, era una [redacted] quelle torride giornate d'estate, frequentissime [redacted] Firenze, in cui i vetturini, [redacted] i fiaccherai, proteggono i loro magri cavalli dai lampi di sole con cappuccetti di tela bianca; i ragazzini giocano intorno alle fontane e le straniere fanno ressa alla Loggia del Porcellino per comprarsi fra risa e scherzi ventagli colorati e grandi cappelli di paglia di Firenze.

Questo sole implacabile i fiorentini lo guardano con amore, sta ridando alla loro città quella eleganza scarna e riarsa che l'ha sempre contraddistinta; soprattutto sta lentamente prosciugando pianterreni, seminterrati, cantine che fino [redacted] pochi giorni or sono [redacted]sudavano ancora umidità e salnitro. Sotto la sua sferza perfino la linea [redacted] demarcazione che su tutte le facciate cittadine segna il punto più alto raggiunto dall'alluvione, sta lentamente sbiadendo. Così le uniche cicatrici che gli ambasciatori e le autorità hanno potuto vedere stamattina mentre, attraverso una Firenze lieta e luminosa, si avviavano verso S. Maria [redacted] Fiore per il solenne pontificale del vescovo mons. Florit, [redacted] quelle alle porte del Battistero, ancor prive delle famose formelle di bronzo strappate dalla furia delle acque.

Dopo il pontificale — l'Arcivescovo nel suo discorso ha augurato «vita prospera» alle nazioni che hanno beneficato Firenze — il Sindaco [redacted] gli ambasciatori [redacted] sono trasferiti [redacted] Palazzo Vecchio. Qui, nel Salone dei Cinquecento, affollato di personalità politiche e culturali convenute da ogni parte d'Italia, si è svolta la cerimonia ufficiale. Ronzii di macchine da presa e [redacted] telecamere, squilli di «trombetti» in costume quattrocentesco, poi il sindaco prof. Bargellini, rivolgendosi in modo particolare agli ambasciatori, ha rievocato le drammatiche giornate di novembre, ricordando come gran parte della forza dimostrata in quella occasione dai fiorentini dipendesse dal fatto che [redacted] si erano sentiti soli.

In segno di gratitudine, per l'[redacted] morale e materiale, egli [redacted] offerto a ogni rappresentante di Stato straniero una medaglia di bronzo (*«naturalmente la città ferita, impoverita e [redacted] può ricambiare l'oro con l'oro»*) dello scultore Quinto Martini, su cui è scolpita una donna *«di comune apparenza nel gesto istintivo di ripararsi da una fitta pioggia battente»*. Due sole parole di iscrizione: *«Firenze grata»*.

Ad uno ad uno, salutati da calorosi applausi, tutti [redacted] ambasciatori (Argentina, Brasile, Bulgaria e così di seguito in ordine alfabetico fino agli Stati Uniti, all'Unione Sovietica, all'Ungheria, al Venezuela) sono saliti sul podio e hanno ritirato dalle mani di Bargellini la medaglia. Gli applausi si sono trasformati in una prolungata, scrosciante, commovente [redacted] quando è stato chiamato l'ambasciatore di Israele. Purtroppo però il rappresentante di Tel Aviv non ha potuto rispondere all'appello: partito stanotte da Roma in automobile, dopo pochi chilometri era stato colto da un lieve malore che l'aveva costretto a rientrare in sede. Fortunatamente sembra si tratti di un malessere pas[redacted], di non grave momento.

A nome di tutti i suoi colleghi, l'ambasciatore degli Stati Uniti, George F. Reinhardt, ha ringraziato Bargellini aggiungendo però che, se qualcuno aveva diritto a medaglie e a riconoscimenti, questi erano proprio i fiorentini per lo impegno e [redacted] coraggio dimostrati durante il diluvio e nell'opera di ricostruzione.

«Purtroppo quest'opera [redacted] ricostruzione non è finita — ci ha detto più tardi il Sindaco pregandoci [redacted] una volta di ringraziare i lettori de *«La Stampa»* per [redacted] slancio con cui parteciparono alla sottoscrizione per Firenze —; *contavamo sulla linfa del turismo, ma siamo rimasti parzialmente delusi. In aprile l'afflusso è stato superiore a quello di tutti gli altri anni, ci eravamo sentiti aprire il cuore, in maggio e in giugno, invece, un po' per il cattivo tempo, un po' per la tensione politica, il flusso è diminuito. Con la guerra nel Medio Oriente ha subito addirittura un tracollo»*.

E i problemi [redacted] risolvere [redacted] ancora numerosissimi. Il primo e il più grave, nonostante siano passati otto mesi, è ancora quello della casa. Il Comune aveva pensato di risolverlo acquistando direttamente alcune abitazioni, ma come purtroppo succede [redacted]vente [redacted] nostro Paese, sono sorti intralci burocratici [redacted] questioni [redacted] competenze. Ora la Amministrazione comunale sta tentando un'altra via: offre terreni di [redacted] proprietà in cambio di abitazioni [redacted] pronte, vecchie [redacted] nuove che siano. *«Ma il tempo incalza, l'autunno fa presto ad arrivare* — ha sottolineato Bargellini — *e noi abbiamo [redacted] millecinquecento famiglie in alloggi di fortuna»*.

Stasera, come [redacted] anno, tutta Firenze [redacted] a naso all'insù per ammirare i tradizionali fuochi d'artificio di San Giovanni. Anche i millecinquecento che [redacted] stati costretti ad abbandonare la loro casa li [redacted] certo guardando da qualche altana o da qualche terrazza. Ma con una punta di malinconia perché il fatto di vederli [redacted] una prospettiva diversa, ricorderà loro la casa che hanno perduto.

Gaetano Tumiati

Rievocata dopo 30 anni la battaglia di Guadalajara

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 24 giugno.

(a. c.) Si sono riuniti oggi [redacted] Livorno [redacted] occasione di una manifestazione organizzata dal Consiglio regionale [redacted] Resistenza numerosi protagonisti della guerra civile spagnola ed in particolare i combattenti della battaglia di Guadalajara.

Erano presenti: il generale Lister, comandante dell'esercito repubblicano; Rol Tanguy, che guidò le forze francesi [redacted] liberazione di Parigi; il dott. Fausto Nitti, capitano della brigata internazionale; l'on. Vittorio Vidali, il presidente del comitato regionale della Resistenza Enriques Agnoletti e il partigiano [redacted]daglia d'oro Giotto Ciardi di Livorno.

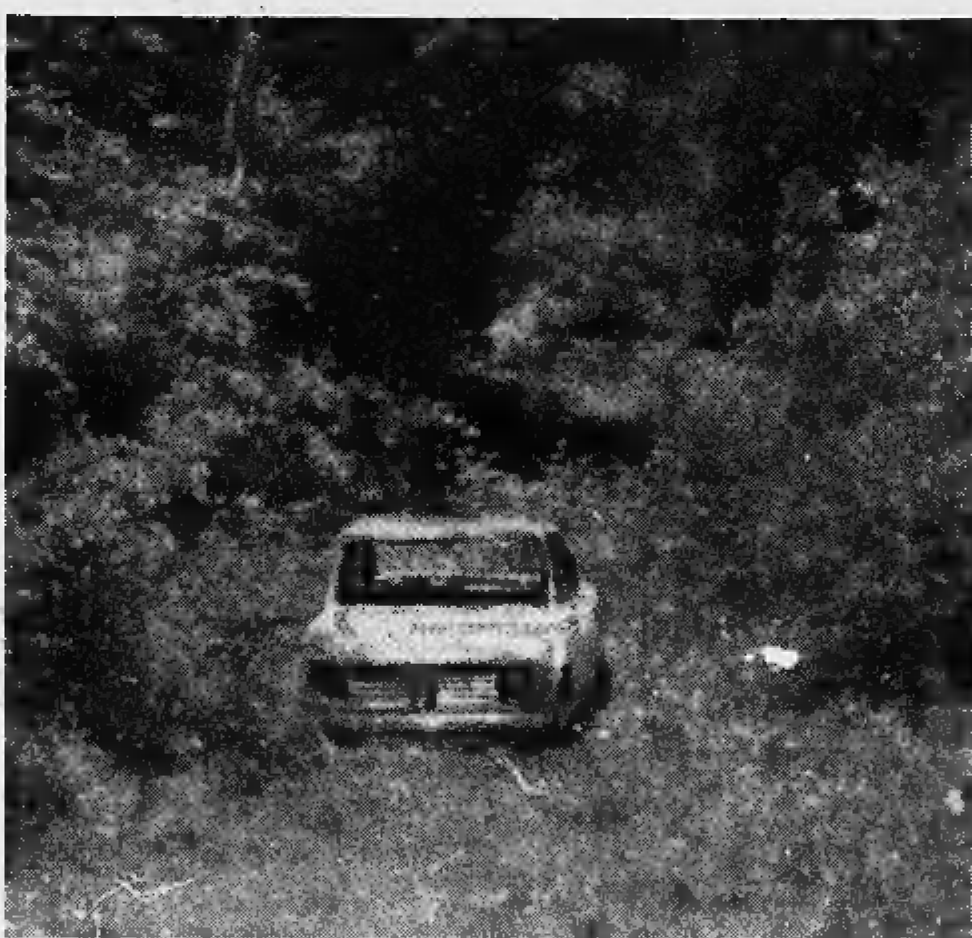
Hanno inviato telegrammi di adesione l'on. La Malfa, il premio Nobel Quasimodo, l'on. Vittorio Lombardi, Ferruccio Parri, Giacomo Manzù, Guttuso, gli onorevoli Longo, Amendola, Pajetta, Tullia Carrettoni.

Nel palazzo della provincia, dove ha avuto luogo il [redacted]vegno, il presidente regionale Enriques Agnoletti ha portato [redacted] saluto ai resistenti spagnoli di ieri e di oggi.

I tre uomini uccisi in mezzo alla folla

Forse la strage al mercato di Locri fu «ordinata» dalla mafia calabrese

L'inchiesta avrebbe accertato che la «spedizione punitiva» doveva colpire soprattutto il commerciante Cordì, padre di nove figli: costui, già appartenente alla malavita organizzata, era in dissidio con le «cosche» mafiose - Battute in Aspromonte, alla ricerca dei quattro assassini



L'auto abbandonata bruciata dai banditi dopo la sparatoria di Locri. Qui, tra i boschi ai piedi dell'Aspromonte, si perdono le tracce degli assassini (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 24 giugno.

La strage al mercato ortofrutticolo di Locri — dove ieri mattina alle 7,30 tre commercianti sono stati uccisi a raffiche di mitra e a colpi di rivoltella e di fucile a lupara — era stata forse «ordinata» dalla mafia calabrese: la «spedizione punitiva» aveva soprattutto il compito di colpire e sopprimere Domenico Cordì, quarantaduenne, padre di nove figli, che da qualche tempo — dopo aver fatto parte della malavita locale — era venuto a dissidio con le «cosche» mafiose della zona.

Questa [redacted], avanzata stamane da uno degli inquirenti, ha trovato stasera conferma nei dati emersi dall'autopsia compiuta sulle salme delle vittime dai professori Saverio D'Aquino e Giu[redacted] Cortese, entrambi dell'università di Messina. L'esame autoptico ha rivelato che la vittima designata era proprio il Cordì: infatti gli altri due, Vincenzo Saracino e Carmelo Siciliano, sono risultati uccisi a raffiche di mitra mentre il Cordì appare colpito al petto con due scariche di fucile caricato a lupara.

Da ciò gli inquirenti deducono che i banditi che formavano la «spedizione punitiva» (e dei quali ancora non è stata trovata traccia) si erano divisi i compiti: mentre il primo aveva l'incarico di fare il vuoto nella folla che gremiva il mercato sparando col mitra, l'altro doveva eseguire la «sentenza capitale» usando contro Domenico Cordì, com'è di abitudine in questi casi, la carabina caricata a pallettoni e con [redacted].

L'ipotesi che la vittima predestinata fosse proprio il Cordì ci è stata confermata anche da un alto funzionario di polizia nel corso di una breve conversazione: «Per quale motivo sarebbe stato ucciso?» abbiamo chiesto.

«Quasi certamente per vendetta».

«E' vero che il Cordì aveva già ricevuto un ammonimento?».

«E' vero. Abbiamo accertato che in questi ultimi tempi lo avevano minacciato di morte. Inoltre, quasi presagisse la [redacted] fine, aveva trasferito tutti i suoi beni ai [redacted] figli: l'ultimo [redacted] nato pochi giorni fa».

«Che cosa aveva fatto Cordì per tirarsi addosso una simile vendetta?».

«In passato aveva fatto parte della malavita locale, poi se n'era staccato. Ora sembra che facesse da [redacted] e fosse in lite con alcune "cosche". Pare che, con altri, avesse organizzato l'incendio di ruspe e di attrezzi di proprietà di alcune imprese edili. Per adesso non sappiamo di più».

Centinaia di carabinieri e di agenti di polizia hanno battuto per tutta la giornata le zone del Locrese, lungo il Jonio, della piana di Palmi e i contrafforti dell'Aspromonte nella speranza di trovare una traccia qualsiasi degli assassini: alle ricerche hanno preso parte anche cani poliziotti, elicotteri e pattuglie speciali collegate per radio. Tutto è stato vano. L'Aspromonte, dagli anni di Musolino, è sempre stato il rifugio preferito [redacted] banditi e latitanti.

Questa volta le difficoltà sono maggiori poiché non si tratta di banditi solitari, isolati, senza aiuti; gli autori della «spedizione punitiva», indubbiamente, avevano l'appoggio della mafia locale (chiamata qui 'ndrangheta) che provvederà ora a tenerli nascosti e [redacted] rifornirli di tutto quanto gli occorre per resistere all'assedio delle forze dell'ordine.

Gli inquirenti tentano di giungere all'identificazione dei banditi anche attraverso [redacted] testimonianze di coloro che assistettero alla strage. Benché si abbia l'impressione che chi potrebbe parlare si guardi bene dal farlo per timore di rappresaglie o per l'antica consuetudine all'omertà, una cinquantina di persone [redacted] state sentite nella giornata odierna sia dai carabinieri sia dalla polizia. Nel complesso la descrizione dei tre banditi che erano scesi dalla «Giulia» bianca (del quarto, rimasto al volante, non si hanno dati precisi) li mostra così: tutti giovani, fra i 25 ed i [redacted] anni; uno (forse quello col mitra e [redacted] volto scoperto) alto e corpulento, capelli neri, vestito di grigio; il secondo piccolo, bruno, senza giacca e [redacted] pantaloni scuri; il terzo anch'egli bruno, di media statura, un ciuffo [redacted] capelli neri sulla fronte.

A tutti i testimoni [redacted] state mostrate foto [redacted] pregiudicati locali ma, a quanto pare, nessuno ha saputo riconoscervi [redacted] dei quattro assassini.

e. l.

Sindaco arrestato per offese al vigile che lo ha multato

In [redacted] paese presso Potenza

(Nostro servizio particolare)
Potenza, 24 giugno.

(a. l.) Il sindaco [redacted] comune di Ruoti dott. Gabriele Rocco, 37 anni, è stato arrestato stamane sotto l'accusa di oltraggio ad un vigile urbano col quale aveva avuto una lite per una multa.

Ecco [redacted] si [redacted] svolti i fatti. Il vigile Raffaele Parenti, di 42 anni, mentre raggiungeva stamane [redacted] suo abituale posto di controllo [redacted] in via Garibaldi, ha notato [redacted] vettura del sindaco attraversare un incrocio, [redacted] sostare per dare [redacted] precedenza ad [redacted] macchina proveniente dalla sua destra.

Un'ora dopo, in via Garibaldi, il vigile vedeva la vettura del sindaco parcheggiata in [redacted] di divieto. Egli [redacted] avvicinava alla macchina ed era intento ad annotare la bolletta di avviso dell'infrazione, quando sopraggiungeva il sindaco, al quale il vigile contestava la contravvenzione, chiedendogli [redacted] disposto [redacted] pagare le mille lire di multa. Nasceva un battibecco e [redacted] consegna della [redacted], il dott. Rocco perdeva la calma [redacted] inveiva violentemente contro il vigile, lanciandogli in faccia l'avviso di contravvenzione. La scena era stata seguita [redacted] pattuglia di carabinieri, che procedeva immediatamente all'arresto del sindaco.

Tre uccisi e due morenti in uno scontro presso Lodi

La sciagura ieri sera alle 20, a Melegnano - Le vittime [redacted] un industriale di 35 anni, un geometra [redacted] 32 e [redacted] sposa ventottenne, in stato interessante

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 24 giugno.

Un industriale, un geometra e una giovane sposa in stato interessante hanno perso la vita in [redacted] sciagura automobilistica avvenuta sulla statale Emilia [redacted] circonvallazione di Melegnano: le vittime sono l'industriale Francesco Riboli, di 35 anni, [redacted] Melegnano, il geometra Giovanni Grassi di 32 e la ventottenne Rosanna Trespidi in Ravizzini, di Pavia.

Stasera alle 20 il Riboli, titolare di una industria, sposato e padre di due bimbe, era uscito da un bar che si affaccia sulla via Emilia e si era offerto di accompagnare a casa un amico, Angelo Genovizzi, di 32 anni. L'auto del Riboli, una «Porsche», percorreva non più di mezzo chilometro della circonvallazione di Melegnano quando il pilota, forse colto da malore, perdeva il controllo [redacted] guida.

La «Porsche» sbandava sulla sinistra e piombava contro una «Anglia» sulla quale viaggiavano il geom. Giovanni Grassi, di 32 anni col figlio Mauro, di 2 e la cognata, Rosanna Trespidi, che era al settimo mese di gravidanza. Per l'urto l'«Anglia» [redacted] proiettata fuori strada con un volo di trenta metri, rovesciandosi in una scarpata.

Il Riboli moriva [redacted] colpo, incastrato al posto di guida; il suo amico Genovizzi veniva estratto a fatica dalla «Porsche» e avviato all'ospedale di Melegnano, dove è stato ricoverato in condizioni gravissime. Rosanna Trespidi è deceduta un'ora dopo il ricovero in sala operatoria. Il geometra Grassi spirava alle 23,30, suo figlio Mauro versa in condizioni disperate.

g. c.

Il fatto di sangue nel Canavese

Arrestato a Ozegna l'operaio che aveva pugnalato la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Can., 24 giugno.

(r. c.) Il pretore di Strambino, dott. Bove, ha tramutato in arresto il fermo dell'operaio trentaquattrenne Valeriano Valesano, nato a Torino e abitante a Ozegna, per [redacted] accoltellato [redacted] moglie Domenica Gallo Lassere di 31 anni.

Ieri sera verso le 22, durante un litigio, il Valesano vibrava una coltellata alla moglie alla regione inguinale sinistra: la donna, benché ferita e in stato di «choc», inforcava [redacted] bicicletta e [redacted] recava dai carabinieri di Agliè per denunciare l'accaduto.

Verso uno sblocco graduale

Domani il governo decide per i fitti

Ci sono ancora divergenze fra democristiani e socialisti Ieri un incontro fra Moro e rappresentanti del psu

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno

La proroga del blocco dei fitti, ma soprattutto le modalità del graduale sblocco, sono state discusse stamane dal presidente del Consiglio Moro con l'on. Ferri, capo dei deputati socialisti, e l'on. Cucchi (psu) relatore sul progetto governativo di liberalizzazione dei canoni. I due esponenti socialisti erano reduci da una riunione del loro direttivo parlamentare che aveva esaminato, poco prima, le possibili soluzioni del contrasto insorto con i democristiani.

Il psu propone che dal 1° gennaio 1968 siano sbloccati soltanto i canoni dei 480 mila alloggi con quattro o più vani utili in ciascuno dei quali abiti «meno di una persona», e quelli degli inquilini che abbiano due milioni di reddito imponibile agli effetti della complementare, se i loro fitti sono bloccati dal 1947, e tre milioni se bloccati dal 1963. Invece la dc chiede lo sblocco di questi 480 mila appartamenti e delle 700 mila abitazioni, incluse nel secondo scaglione (tre o più vani abitabili con meno di una persona).

Il Consiglio dei ministri di lunedì dovrà decidere con un decreto legge che è urgente in quanto l'attuale regime vincolistico scadrà il prossimo 30 giugno. Ma il provvedimento, demandato al ministro Reale, può essere predisposto solo dopo un compromesso fra gli orientamenti della dc e del psu. Nella riunione socialista di stamane — ha spiegato l'on. Guerrini, segretario del gruppo parlamentare — sono state valutate «le varie combinazioni possibili per la soluzione del problema». Si è parlato soprattutto «sia delle date dello sblocco sia dell'ampiezza dei casi da far rientrare nello sblocco graduale del regime vincolistico che sarà prorogato sino al 31 dicembre prossimo».

Subito dopo Ferri e Cucchi sono andati dall'on. Moro per riferire le prospettive offerte dai socialisti. Terminato l'incontro con il presidente del Consiglio, l'on. Cucchi ha detto di ritenere che lunedì il governo tratterà, nella seduta collegiale, anche del decreto-legge di proroga dei fitti. Ed ha aggiunto: «Prima di tale riunione noi socialisti c'incontreremo con il vice presidente Nenni al quale faremo conoscere la nostra preferenza su una delle due o tre soluzioni scaturite nel colloquio con il presidente Moro». Non è stato possibile sapere in che cosa consistano queste «due o tre soluzioni». La delegazione del psu s'incontrerà lunedì con Nenni alle 9, cioè una ora prima del Consiglio dei ministri stabilito per le 10.
l. f.

Nei giorni di lunedì e martedì

Si ricorrerà a sedute notturne per la legge di P.S. al Senato

Roma, 24 giugno

(a. f. r.) Il Senato ha proseguito l'esame della nuova legge di Pubblica Sicurezza. Approvato ieri, dopo una discussione protrattasi per undici sedute, l'articolo 84 con il quale si autorizza il governo a dichiarare con decreto lo stato di pericolo pubblico in caso di gravi calamità naturali, l'assemblea è passata a discutere il successivo articolo che conferisce speciali poteri ai prefetti in queste particolari situazioni.

Sulla base dell'art. 85 i prefetti potranno *«adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, limitati al periodo strettamente necessario»*.

In base ad un accordo intervenuto fra i vari gruppi politici la nuova legge di Pubblica Sicurezza dovrebbe essere interamente approvata nei primi giorni della settimana. Per lunedì e martedì sono state messe in programma anche sedute notturne.

Contro l'ambasciatore Sogno procedimento disciplinare

Roma, 24 giugno

Un procedimento disciplinare è stato iniziato nei confronti dell'ambasciatore in Birmania, Edgardo Sogno. I motivi che hanno determinato la decisione del ministro Fanfani risalirebbero agli apprezzamenti fatti nella lettera inviata a «La Stampa» sulle dimissioni dell'ambasciatore Fenoaltea e quindi all'indirizzo della politica estera italiana. Inoltre, secondo voci che circolano, Edgardo Sogno avrebbe inviato al ministro Fanfani un telegramma che nella sostanza, ribadisce i concetti espressi nella lettera. Sembrerebbe anche che Sogno sia stato già messo a disposizione, e ciò in pratica significa che quanto prima dovrebbe rientrare a Roma per assumere servizio al Ministero.

Il 7 luglio sciopero dei telefoni di Stato

Accordo per il contratto delle aziende cartotecniche

Roma, 24 giugno

(g. l.) I lavoratori telefonici di Stato attueranno uno sciopero di quarantotto ore, dalle ore 0 del 6 luglio alla mezzanotte del 7. Saranno assicurati soltanto i servizi per la salvezza delle vite umane e la salvaguardia degli impianti.

Resteranno sospesi i collegamenti telefonici sulle grandi distanze, gestiti dall'Azienda telefonica di Stato; continueranno, invece, a funzionare regolarmente le comunicazioni in teleselezione, nonché i servizi telefonici dipendenti dalle cinque società concessionarie comprese nel gruppo «Sip» (Telve, Timo, Teti, Stet e Stipel).

L'astensione è stata decisa per protestare contro l'esito negativo dell'incontro, svoltosi ieri, tra il ministro Spagnolli ed i rappresentanti dei sindacati di categoria.

Per ventiquattro ore sciopererà dalle 6 di venerdì 30 giugno alle 6 del 1° luglio il personale degli zuccherifici in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Una astensione di tre giorni (6, 7 e 8 luglio) sarà effettuata dai dipendenti degli istituti e stazioni sperimentali del Ministero dell'Agricoltura.

Un accordo è stato raggiunto per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle aziende cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone. Il nuovo contratto, che sarà valido per due anni, prevede fra l'altro l'aumento del 6,50% dei minimi retributivi, fermi restando i preesistenti rapporti fra le varie categorie (parametri). Stabilisce anche la riduzione di un'ora dell'orario settimanale di lavoro e miglioramenti per le ferie.

Una nota della Confindustria sottolinea che «il settore dell'industria cartotecnica, il quale dà lavoro a circa 20-25.000 dipendenti è sempre riuscito finora a rinnovare i propri contratti di lavoro senza il ricorso ad agitazioni sindacali». I sindacati, dal canto loro, hanno giudicato «soddisfacenti» i risultati della trattativa.

Una bimba di Pinerolo cerca la madre fuggita

La piccola, otto anni, ha scritto a «Specchio dei tempi» - La donna è scomparsa due settimane fa lasciando due figli e il loro padre



La piccola Rosanna Montemarano fotografata quando viveva ancora felice a Pinerolo con la mamma

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 giugno

Una bimba di otto anni ha scritto a «*Specchio dei tempi*» un'accorata lettera. «*Cerco la mia mamma — dice — sono due settimane che è via. Io sono una bambina che ha tanto bisogno di te, mamma, e anche il papà e il mio fratellino. Mamma non truccarti più, portaci a giocare sull'altalena come fa il papà. La mia mamma è bionda, alta e magra e si chiama Anna. Il papà ti cerca giorno e notte, appena leggi la mia lettera vieni subito; noi ti vogliamo tanto bene, così appena torni ti daremo tanti baci e un bel mazzo di fiori a te e a Gesù Bambino*».

Abbiamo trovato questa sera la piccola Rosanna Montemarano, 8 anni; faceva giocare il fratellino Angelo di 3 anni, in un confortevole alloggio in via Martiri del 21 n. 110 a Pinerolo. «*Papà non c'è — ci ha detto —, è tornato a Torino a cercare la mamma e tornerà molto tardi. Io bado al fratellino e metto anche a posto la casa, a mangiare andiamo alla trattoria*». La ragazzina, che dimostra molta più maturità degli anni che ha, è molto triste. «*Io voglio bene alla mia mamma, non doveva lasciarci*».

E ci ha raccontato, a suo modo, una triste storia. Da quindici giorni Anna Montemarano è fuggita di casa, ha detto che andava a fare una commissione dalla zia ma non ha fatto ritorno. Qualcuno l'ha vista salire sul pullman per Torino, con un grosso pacco di indumenti. La sua scomparsa è stata denunciata anche ai carabinieri dal padre dei due bambini, Mario Sasso di 46 anni, che da dieci anni convive con la donna. Giunta da Melfi in provincia di Potenza, questa famiglia si è sistemata a Pinerolo dove l'uomo ha aperto un laboratorio per la costruzione di banchi frigoriferi ed attrezzature per bar. Una buona sistemazione, lavoro tranquillo, due bambini vivaci e pieni di salute. Poi, circa un mese fa, l'uomo ha dovuto recarsi per un breve periodo al Sud. Tornando ha trovato la sua donna cambiata, e pochi giorni dopo è fuggita.

La bambina nella sua ingenuità dice: «*Scrivete che torni, noi siamo due uccellini che ancora non sanno volare, abbiamo bisogno di lei e gli vogliamo tanto bene*». Parole ingenue e commoventi. L'uomo è pronto ad accogliere e perdonare la madre dei suoi bimbi.
m. g.

Dopo il fallimento dell'azienda meccanica

Avrebbero emesso cambiali di comodo le tre impiegate della Omt arrestate

Sono la segretaria di direzione e due contabili - Il provvedimento anche a carico del direttore amministrativo - Il titolare Pio Franzosi è in carcere dal 17 giugno

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 24 giugno.

L'arresto di altre quattro persone, fra cui tre impiegate, in seguito al dissesto della Omt, Officina meccanica tortonese, ha addirittura drammatizzato la vicenda fallimentare che qui chiamano «il romanzo giallo di Tortona».

I cittadini sono rimasti sbalorditi nell'apprendere che tre giovani donne tortonesi, di specchiata reputazione e appartenenti a famiglie cospicue e benvolute, sono state portate nelle carceri di Alessandria.

Le tre arrestate sono Adriana Ferrari di 30 anni, segretaria di direzione nella ditta fallita, abitante in via San Marziano; e due impiegate di contabilità: la ragioniera Franca Ansaldi in Bonadero di 40 anni, che abita in corso Montebello 1, e la signorina Romana Merli di 21 anno. Tutte e tre, insieme col direttore amministrativo dell'azienda, il dott. Adriano Franco De Nicolò di 48 anni, abitante in corso Montebello 11, erano state chiamate ieri alla caserma dei carabinieri, e l'invito non le stupì.

E' in corso l'indagine svolta dal ten. Ferilli e dal maresciallo Angioi sul fallimento dell'Omt e sulle responsabilità del dissesto, ed è comprensibile che il personale amministrativo venga interrogato. Se si poteva supporre che il direttore amministrativo dott. De Nicolò fosse incorso in qualche irregolarità, le tre donne, nel loro modesto ruolo di impiegate, si presentarono in caserma senza serie preoccupazioni.

Invece cominciò l'interrogatorio, seguito da precise contestazioni, e infine l'arresto. Sgomento, proteste, lacrime. La signora Ansaldi Bonadero pensava a suo figlio che fa la terza elementare; e tutte sembravano annichilite dal procedimento e dalla vergogna che si sarebbe riversata sui loro familiari. Le imputazioni che determinano l'arresto sono di falso continuato e aggravato in cambiali e di uso arbitrario di cambiali in bianco.

Per comprendere come il Procuratore della Repubblica dott. Ingrassia abbia firmato gli ordini di cattura, contestando le gravi accuse, bisogna ricordare l'origine dei fatti, ossia il fallimento della Officina meccanica tortonese dichiarato il 14 giugno. E qui troviamo il principale protagonista della vicenda, il comm. Pio Franzosi di 55 anni, amministratore unico dell'azienda, arrestato, tre giorni dopo il fallimento, il 17 giugno nella sua villa di via Tito Codevilla 5, a Tortona.

Pio Franzosi è un personaggio noto in tutta la città.

Tredici anni fa l'industriale rilevò una piccola azienda situata presso l'autostrada Genova-Milano, e la trasformò creando il grande stabilimento dell'Omt, con un numero di dipendenti che oltrepassava i trecento. Costruiva autocisterne e rimorchi industriali: la clientela, soddisfatta della qualità dei prodotti, si allargava sempre più.

Le difficoltà economiche devono essere cominciate nel 1963-64, cioè durante la «congiuntura». Per qualche tempo l'Officina tortonese sembra abbia lavorato in perdita; e alla ripresa le mire ambiziose del Franzosi, fondate su un largo credito da parte delle banche, furono ostacolate da un finanziamento insufficiente.

Il 14 giugno, come si è detto, l'Officina era dichiarata fallita (curatore l'avv. Adriano Bianchi, presidente della Banca popolare di Tortona) e Pio Franzosi tratto in arresto.

Dai primi risultati dei controlli amministrativi, Pio Franzosi, privo di fondi e a corto di crediti, si sarebbe fatto consegnare anticipi per centinaia di milioni da fornitori e da acquirenti.

Molti danneggiati sarebbero piccoli proprietari che intendevano acquistare un'autocisterna o un rimorchio impegnandosi a pagarli a rate, con cambiali. I titoli sono stati incassati, ma il materiale non è stato consegnato ai compratori. Il giro si sarebbe fatto vorticoso.

Secondo la denuncia, cambiali di comodo con firme false sarebbero state passate all'incasso, ma la denuncia del falso sarebbe contro ignoti, non essendo stato individuato il colpevole. Naturalmente i fatti vengono attentamente vagliati dall'autorità, anche per controllare che chi non riconosce come propria la firma apposta a una cambiale affermi sicuramente la verità.

L'interrogatorio del direttore amministrativo e delle tre impiegate e il loro arresto dipendano forse dalle indagini su questi giri di cambiali irregolari, pur tenendo presente che tre impiegate di un'azienda possono subire la forte influenza di un ordine che provenga da un loro superiore.

Il passivo dell'azienda risulta di due miliardi e mezzo contro un attivo di un miliardo e novecento milioni. Il valore dell'Officina è calcolato in due miliardi, e pare che non sia difficile trovare chi è disposto ad acquistarlo. La riunione dei creditori è fissata per il 5 ottobre.
e. d.

L'industriale Pio Franzosi, arrestato a Tortona

Paralitica in agonia tenta di scagionare la figlia pazza che l'ha colpita a morte

A Nola presso Napoli - Aveva 80 anni - Prima di spirare ha dichiarato di essere caduta dal letto - Era stata invece percossa dalla figlia con il coperchio della pentola

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 giugno

(a. l.) Una donna paralitica di ottanta anni è stata uccisa dalla figlia, quarantenne, minorata psichica, con la quale viveva in un appartamento nel centro di Nola. La vittima Maria Raffaelina Santonastasio, che era rimasta vedova da una ventina di anni, è deceduta nell'ospedale civile, ove era stata accompagnata dai vicini di casa. Poco prima di morire per scagionare la figlia ha dichiarato agli agenti che si era ferita alla testa, cadendo dal letto.

La versione data dalla povera donna non ha convinto la polizia che subito dopo il decesso ha provveduto all'interrogatorio della figlia, Felicia Miccio. Questa non ha esitato a raccontare la verità. «*Ero stanca di accudire mia madre — ha detto —. Negli ultimi tempi era diventata troppo esigente. Lo avevo anche detto ai miei fratelli, ma essi non mi hanno voluto ascoltare. Ieri, mia madre non smetteva di chiamarmi e mi sono spazientita. Avvicinatami al letto, l'ho colpita alla testa col coperchio di una pentola, finché non l'ho vista esanime. Poi, ho chiamato aiuto e l'hanno trasportata in ospedale*».

Al pretore di Nola, la povera squilibrata ha ripetuto le raccapriccianti circostanze del delitto ed è stata arrestata sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale. In serata è stata inviata alle carceri di Poggioreale. Probabilmente sarà trasferita al manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli.

Forse rapita una ventenne scomparsa da Arma di Taggia

Sanremo, 24 giugno

(e. b.) La ventenne Elisabetta Caroli, abitante ad Arma di Taggia, è scomparsa da casa da cinque giorni. Il padre, Vincenzo, sostiene che è stata rapita dall'operaio quarantaquattrenne Giuseppe Castiglione, perché alcuni amici gli avrebbero confidato di avere visto la ragazza sull'auto del Castiglione, una «500» bianca targata Torino.

Giuseppe Castiglione risulta residente ad Avigliana in via Madonna delle Grazie 3. I carabinieri sono andati a cercarlo a questo indirizzo, ma hanno scoperto che da oltre un anno egli s'è trasferito in Liguria.

CRONACHE PER LE DONNE

Matrimoni in pericolo

Lo studio di una psicologa francese sulle difficoltà coniugali - Il consiglio conclusivo: «Sostituire [redacted] lotta per [redacted] predominio col reciproco dono [redacted] se stessi»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, giugno.

Perché tanti matrimoni vanno male, perché, dopo alcuni anni di vita in comune, il malinteso fra i coniugi va facendosi [redacted] poco a poco insopportabile? «*Perché* — scrive Michèle Meric, una notissima psicologa francese [redacted] 44 anni, [redacted] un libro pubblicato in questi giorni dalle Editions Gonthier di Parigi, "Le mariage [redacted] nevrotique" — *ciascuno sposa* [redacted] *l'altro, ma una immagine dell'altro*».

La tesi [redacted] tutt'altro che nuova [redacted] punto di partenza la famosa affermazione di Jung: «*E' un fatto bene evidente che un uomo sposa una donna per la sola ragione che essa somiglia* [redacted] *somiglia alla madre di lui*». Però, il libro della signora Meric ha il merito [redacted] scritto nel linguaggio ermetico delle trattazioni scientifiche; il [redacted] un linguaggio semplicissimo, che mette i problemi alla portata [redacted] tutti.

Il suo intento è, infatti, [redacted] intento pratico: quello [redacted] aiutare coloro [redacted] si dibattono in conflitti coniugali di cui non vedono vie d'uscita. Per farlo, l'autrice si [redacted] proposta di smontare gli ingranaggi infinitamente complessi delle relazioni fra le persone [redacted] due sessi, mostrando [redacted] meccanismo del loro deterioramento, che, quasi sempre, [redacted] almeno quando non sopravvengono gravi ragioni precise, esiste già in germe dal primo incontro [redacted] che una chiara conoscenza di se stesso dovrebbe permettere d'intravedere fin d'allora.

L'affermazione di Jung può sembrare inaccettabile perché, nel campo dell'amore, sappiamo di essere spinti da un sentimento che non dipende [redacted] noi. Scegliendo il futuro compagno o la compagna della propria vita, ognuno è dominato da certi timori, da certi desideri [redacted] certe nostalgie oscure: tendiamo segretamente a ritrovare una sicurezza lontana e dimenticata, o [redacted] scoprirla se non l'abbiamo ancora conosciuta.

Tutti sanno più [redacted] meno che cos'è il complesso di Edipo: i sentimenti ambivalenti che i fanciulli provano per [redacted] padre [redacted] la madre, l'ansietà che genera in loro l'importanza dell'amore o dell'ostilità per l'uno [redacted] per l'altro genitore. Alcuni adulti non superano [redacted] questo conflitto e l'angoscia di sentirsene colpevoli [redacted] sempre presente in loro, senza che se ne rendano conto.

In queste condizioni, il matrimonio crea un contrasto interno fra il bisogno [redacted] indipendenza [redacted] affermazione di se stesso e la tendenza infantile a dipendere affettivamente dal congiunto, in quanto esso rappresenta uno dei genitori. [redacted] profondo attaccamento che [redacted] fanciullo prova per [redacted] madre deve essere spezzato affinché il fanciullo stesso diventi un adulto: non è sempre facile.

Se [redacted] ci riesce [redacted] rimane sentimentalmente infantile, l'uomo rischia di diventare [redacted] replica della propria madre. Reagisce allora contro un segreto sentimento d'inferiorità [redacted] d'insicurezza attraverso l'affermazione violenta, negli [redacted] nelle parole, di una maschilità di carattere che non gli appartiene. Nello stesso tempo, poiché l'immagine femminile è negativa, o addirittura peggiorativa, molte donne rifiutano di riconoscervisi: il loro ideale diventa quello degli uomini.

E' dunque dalla debolezza del carattere che nasce il bisogno di rassicurarsi, affermando la propria superiorità, ma la protesta virile [redacted] può manifestarsi che in funzione degli altri. Ciò che [redacted] cerca, volendosi credere superiori, è di dominare [redacted] mondo esterno [redacted] cui [redacted] ha paura e di [redacted] lasciarsi schiacciare. Il mezzo più comune per provare la propria superiorità è di abbassare e di umiliare gli altri. Più [redacted] sente dolorosamente la propria debolezza interna e più diventa essenziale per lui dominare e avvilire chi gli sta vicino: è così che molti matrimoni diventano un inferno.

Abbiamo accennato soltanto ad alcune delle idee espresse in «Le mariage nevrotique». Il libro, d'altronde, più che attraverso le teorie, sviluppa il proprio insegnamento con un [redacted] pio pratico, che ha l'andamento di un romanzo. [redacted] la storia, raccontata dai due protagonisti, di [redacted] coppia che, dopo diciassette anni di matrimonio, è arrivata sull'orlo [redacted] divorzio.

Lui si dibatte fra il desiderio di una sposa devota, rassicurante, immagine della propria madre, e quello di affermare i suoi privile[redacted] virili: nel timore [redacted] riconoscersi qualche cosa di femmineo [redacted] infantile, proietta sulla moglie questa immagine negativa [redacted] stesso. Ma, come la maggior parte delle donne d'oggi, lei non è né infantile né dolcemente sottomessa: fino dall'adolescenza ha lottato [redacted] tro il complesso d'inferiorità intellettuale [redacted] suo sesso.

Se ha accettato di rinunziare al proprio lavoro per dedicarsi [redacted] e al figlio, non intende lasciarsi dominare [redacted] uomo delle cui debolezze si [redacted] resa conto. La delusione è reciproca e la rivolta del figlio, lui stesso vittima del contrasto fra i genitori, complica maggiormente le cose.

Eppure, come dimostra Michèle Meric, la coppia ha ancora la possibilità di salvarsi se i due coniugi arrivano a capire [redacted] segreto del loro dramma, a sopprimere fra di loro la lotta per la dominazione [redacted] a sostituirvi il sentimento degli indispensabili sacrifici reciproci. Un grosso sforzo di riadattazione dovrà venire compiuto da una parte [redacted] dall'altra e soltanto allora il matrimonio potrà ritrovare l'armonia necessaria a un'esistenza serena.

Sandro Volta

In una caserma, 180 militari [redacted] sei giovani ragazze

Le donne-soldato d'Israele

All'alba sono già in ordine, camicetta [redacted] sottana cachi, bustina, scarponi, [redacted] borsetta se la [redacted] portata da casa Ricordano, con [redacted] semplicità, i giorni della guerra: «Quello che si vedeva [redacted] terribile» - Yael Dayan, la figlia del generale, racconta: «Dovevo cucinare tre pasti caldi al giorno, per quindici uomini. Nel deserto e sotto le bombe, non è facile. Finivamo per mangiare tè [redacted] sabbia, formaggio e sabbia» - Una compagna aggiunge: «Non dormo [redacted] tre settimane»

Yael Dayan, figlia [redacted] gen. Moshe, ha [redacted]. Vive a Parigi, dove ha pubblicato tre romanzi [redacted] successo. E' rientrata in Israele quando le arrivò l'ordine di mobilitazione come tenente del servizio informazioni d'una divisione (Foto [redacted] «Epoca»)

(Nostro servizio particolare)

[redacted] Aviv, giugno.

Nella caserma di Khan Yunis le [redacted] dormivano in [redacted] stanza, materassi per terra, [redacted] coperta ciascuna. Solo Ofra aveva un pezzo di lenzuolo [redacted] portata da casa. [redacted] riam, un [redacted] di [redacted] anni, preparò un materasso e lo distese accanto al suo, [redacted] spargendolo di Ddt. Con un gesto mi mostrò le gambe e le braccia mangiate dalle cimici. Parlava solo ebraico. Accese la pila elettrica e scendemmo [redacted] scale per lavarci con la poca acqua che era rimasta. Nella [redacted] abitavano 180 soldati e 6 soldatesse: tre venivano adibite [redacted] lavoro d'ufficio, dattilografia, telefono, stenografia. [redacted] altre si occupavano [redacted] pulizia, dell'organizzazione del cibo [redacted] dell'acqua.

Nonostante il caldo, alle [redacted] di mattina, le ragazze erano già in ordine, i capelli raccolti sotto la bustina blu, [redacted] camicetta e la sottana cachi, una cinta grigio-verde, [redacted] del deserto ai piedi. Le borse [redacted] le sc[redacted] se [redacted] portate [redacted] casa, l'esercito [redacted] ne aveva da [redacted] buire e variano [redacted] seconda del clima e del luogo. Per le strade [redacted] Tel Aviv [redacted] sandali bassi, nel deserto del [redacted] e nell'altipiano [redacted] Siria sono scarponi solidi [redacted] pelle.

Quando arrivai nella loro camerata, un tenente si [redacted] facendo i bigodini e [redacted] passava della crema sul viso al lume di una lampada a petrolio. E' il grande segreto [redacted] dell'armata israeliana, il tenersi in ordine, il morale alto anche [redacted] luoghi più deprimenti. «*Il guaio è che ora la battaglia* [redacted] *finita* — diceva [redacted] soldatessa — *e* [redacted] *difficile mantenere i* [redacted] *ritori occupati* [redacted] *truppe come queste. Sono tutti ingegneri, o scrittori, o falegnami e* [redacted] *vedono l'ora di tornare* [redacted] *loro mestieri. Io facevo* [redacted] *maestra ad Haifa*».

Durante la guerra era in prima linea. Doveva anche cercare armi abbandonate dagli egiziani in fuga perché la fanteria israeliana non [redacted] aveva abbastanza. «*Alcuni ragazzi erano arrivati senza armi. Cercavamo mitragliatrici e fucili sulla spiaggia in mezzo* [redacted] *cadaveri. Ne abbiamo trovati a centinaia,* [redacted] *mi e proiettili* [redacted] *tutti i tipi. Alcuni modelli di mitragliatrice sovietica sono ottimi e leggeri, migliori dei nostri. L'odore di cadaveri* [redacted] *quello che* [redacted] *vedeva* [redacted] *terribile*».

Due delle ragazze con le [redacted] dividevo [redacted] camerata era[redacted] soldato semplice. Ma nell'esercito israeliano i gradi non contano e [redacted] militare non esiste. Per i pasti tutti siedono alla stessa tavola, donne e uomini, soldati e colonnelli. Un [redacted] vatore [redacted] commentava che [redacted] presenza di donne in un esercito tiene alto il morale delle truppe. Soprattutto evita la scurrilità, la degradazione [redacted] aiuta a mantenere [redacted] dignità fisica e morale.

«*Io ero con una divisione* [redacted] *siamo partiti da Ashkelon. Abbiamo preso* [redacted] *assieme e siamo arrivati a El Quantara* — dice Yael Dayan, spalancando gli occhi marrone-verde e passando [redacted] no tra i lunghi capelli sciolti —. *Dovevo cucinare* [redacted] *pasti, possibilmente caldi, al giorno per quindici soldati. Nel deserto, sotto le bombe,* [redacted] *è facile. Quando non avevamo abbastanza* [redacted]*, ci veniva paracadutata. Se non c'era, si usava quello che* [redacted] *trovava, ma* [redacted] *la bollivo sempre. Nel deserto entra la sabbia dappertutto. Mangiavamo tè* [redacted] *sabbia, formaggio* [redacted] *sabbia*». Agita [redacted] spalle e prende la mano del fratello. Yael assomiglia molto al padre. Viso forte, volitivo, le mascelle quadrate che stringono il viso piccolo, abbronzato. «*Io, veramente, l'ho sempre saputo. Noi Sabra lo sapevamo che avremmo vinto perché non avevamo altra scelta, non per altro. Nel deserto portavamo* [redacted] *pantaloni, ma cercavo di essere in ordine*». Il compito [redacted] Yael [redacted] quello di [redacted] dare corrispondenze dirette [redacted] quartiere generale militare di Tel Aviv. Ora indossa un vestitino a fiori stampa[redacted] e sta con [redacted] padre e la madre.

Dalila Lerner, invece, era arrivata [redacted] Israele partendo precipitosamente da Londra dove stava recitando per la televisione inglese. Occhi verdi immensi, capelli neri, Dalila era stata adibita [redacted] sezione militare dell'ufficio stampa [redacted] organizzare [redacted] armate e i corrispondenti stranieri. Nonostante facesse [redacted] dell'esercito, Dalila non indossava una divisa, ma portava pantaloni e camicette colorate, fiocchi rosa tra i lunghi capelli. «*Non dormo da tre settimane. Sono dimagrita di cin*[redacted] *chili. Dovevamo prestare servizio ventiquattro* [redacted] *su ventiquattro e c'erano bollettini da diramare* [redacted] *corrispondenti da organizzare* [redacted] *qualsiasi ora della* [redacted] *e del giorno. Non* [redacted] *affatto stanca. Si vive ancora* [redacted] *un'ondata di eccitazione. Adesso verranno i grossi problemi. Noi soldatesse* [redacted] *vremmo andare ad assistere i profughi giordani, a convincerli di rimanere.* [redacted] *poche tra di noi sanno l'arabo* [redacted] *siamo molto stanche*».

Per [redacted] strade delle città, da Dizengoff Street, [redacted] Veneto [redacted] Tel Aviv, ad Haifa passano le soldatesse: [redacted] passo lungo, il viso serio. Molte hanno preso il posto [redacted] ufficiali di polizia che sono al fronte e regolano il traffico. Ne vedo alcune in licenza ballare nelle discoteche, altre uscire dalle ca[redacted] alle [redacted] di mattina, giovani, eleganti, belle.

«*Perché a famiglia non ci* [redacted] *poliziotti carini come voi?*» grida dalla macchina un [redacted] dell'esercito israeliano. Scuotendo i lunghi capelli il sergente gli lancia un'occhiata di rimprovero e indica alla macchina di passare.

Gaia Servadio

[redacted] grande novità della moda '67

[redacted] forma più semplice [redacted] di fantasia



Modello estivo per [redacted] (Disegno [redacted] Biki)

Abbiamo veduto a Torino, in centro, due donne. Una aveva un abito nel colore quasi-bianco che è una specialità di questa estate. Il tessuto aveva una bordura [redacted] *un ricamo, molto discreto e non pesante, in arancione;* [redacted] *questa bordura era stata utilizzata verticalmente, sul davanti,* [redacted] *capo a fondo, lungo l'abbottonatura (era* [redacted] *abito che aveva* [redacted] *forma del camice).*

La donna che l'accompagnava era interamente in giallo-agro. Lo stesso colore dell'abito (senza maniche e con cintura di metallo, a catena) si ritrovava, identico, per gli occhiali, per le scarpe (punta arrotondata, barrette, tacco basso) fatte in quella materia nuova [redacted] *un po' lucida che si* [redacted] *ora diffusa; ed anche per la borsetta, che inoltre era tutta chiusa in catenelle bene assortite alla cintura.*

Avendole osservate per un momento, abbiamo visto che erano madre [redacted] *figlia; ma davvero bisognava fare uno sforzo per accorgersene.*

Erano vestite in modo molto piacevole [redacted] *simpatico. Abbiamo parlato di loro, però, in quanto forniscono un esempio* [redacted] *che è rimasto, nella pratica, delle migliaia di parole, e* [redacted] *centinaia di fotografie, che hanno proposto la moda d'estate.*

Lo chemisier — dritto o un po' scasato, [redacted] *cintura* [redacted]*, sempre alquanto accollato e senza maniche — è il trionfatore della stagione. Per le ore diurne, in città, è quasi un'uniforme.*

Per [redacted] *sera, invece, la tenuta normale* [redacted] *«piccolo abito».*

Definizione: [redacted] *«piccolo abito» da sera è un abito da giorno che di giorno non si porterebbe.*

La differenza sta spesso nel taglio (più ricercato), nella stoffa (più preziosa [redacted] *qualità) e* [redacted] *colori (molto arancione, molti stampati).*

Questo «piccolo abito» da sera [redacted] *ha* [redacted] *linea dello chemisier. Le signore più ricercate adottano anche la linea spiovente senza interruzione, dal collettino chiuso* [redacted] *dalle spalle, fino all'orlo della gonna: l'abito ha parecchia ampiezza (nascosta) e quasi sempre ha le maniche lunghe.*

Le ragazze e le signore più giovani e quelle adottano la linea che gli americani chiamano «skim»: [redacted] *abiti molto scivolati e molto corti. Qui spesso entrano in gioco gli stampati. E' certo, infatti, che sono i colori* [redacted] *concentrare l'interesse, in questi abiti semplicissimi e quasi uguali come forma.*

Una formula molto piacevole, soprattutto per le ragazze [redacted] *«piccolo abito»* [redacted] *sera in trina di cotone, che sembra fatta all'uncinetto, con motivi molto semplici e traforati. Generalmente bianchi e portati su* [redacted] *guaina bianca, e spesso aderenti e con le maniche lunghe, questi abiti saranno preferiti, certe sere, a causa della loro aria romantica, proprio dalle ragazze che di solito appaiono più intrepide, disinvolte* [redacted] *moderne.*

Recentissimo e a sorpresa, [redacted] *nero* [redacted] *fatto la sua* [redacted] *parsa. E' un* [redacted] *funereo, per giovanissime. A volte questo nero intenso è posto ancora in risalto da motivi costituiti da piccoli occhielli* [redacted] *rotondi orlati in cotone bianco.*

In conclusione, le donne — di ogni età — hanno scelto nella grande maggioranza [redacted] *forme più semplici e portabili:* [redacted] *fantasia* [redacted] *concentra interamente sui colori, sugli* [redacted]*, e su qualche leggera particolare ornamentale.*

Il risultato [redacted] *una moda infinitamente fresca, simpatica e giovane.*

Alain

Il giudizio [redacted] dottore

L'armadietto dei medicinali

L'armadietto per le medicine — quel mobiletto bian[redacted] a parete, col [redacted] vago odor di farmacia — esiste in quasi tutte [redacted] case: lo vogliono il buon senso, la tradizione igienica [redacted] le regole della previdenza. L'aveva la nonna, l'aveva la mamma, [redacted] l'abbiamo noi. A guardarlo, a sapere che è lì, si prova [redacted] piccolo conforto: perché, se ci capita qualcosa, abbiamo [redacted] aiuto a portata di mano.

Così diciamo, [redacted] pensia[redacted]: ma, [redacted] realtà, [redacted] dentro c'è quasi tutta roba da buttar via: un fondo rinsecchito [redacted] gocce di laudano, quattro scatole di fiale aperte e «incominciate» (chissà [redacted] quando): due pacchetti [redacted] disfatti (e quindi «sterili» [redacted] la polvere che v'è entrata); molti aghi vecchi a arrugginiti; due siringhe bloccate; [redacted] cerotto che non attacca più; e un mucchio [redacted] boccette e boccettine, tutte [redacted] metà, tutte vecchie.

Consoliamoci: è [redacted] che capita ovunque. Recentemente, in Francia, l'Associazione farmacisti ha chiesto, a qualche centinaio di famiglie, [redacted] lasciar esaminare i loro armadietti farmaceutici. [redacted] 60% delle medicine giacenti aveva un atto di nascita anteriore alla seconda guerra mondiale; il 30% [redacted] costituito [redacted] «fondi» di cure cominciate chissà quando e chissà [redacted] chi; [redacted] il 10% era rappresentato da ricordi — quasi sentimentali — di qualche modesta necessità curativa insorta durante un viaggio [redacted] all'estero.

Qualcuno dirà che queste [redacted] depongono per [redacted] buon andamento della salute familiare. No: [redacted] medicine che vanno e vengono sono tante; e, quando c'è un'emergenza, si perde, magari, un mucchio [redacted] tempo: [redacted] si corre in farmacia. E tutti — e le mamme [redacted] particolar[redacted] — sanno benissimo che nessuno oserà più servirsi di quei tubetti che non hanno data, di quelle fiale che hanno superato tutte le [redacted] denze, di quelle boccette che non potranno mai più [redacted] re usate. Ma il prezioso armadietto resta lì, coi suoi campioni di antiquariato.

Teniamo poche [redacted] a portata di mano: teniamole bene; [redacted] riforniamole attentamente. Un paio di siringhe sterilizzate, in confezione chiusa (si trovano, pronte, in farmacia); [redacted] scatola di compresse di garza sterile; una benda; [redacted] bottiglietta di soluzione «leggera» di tintura di iodio [redacted] di altro antisettico più moderno, meno irritante e non deperibile); qualche [redacted] custodia chiusa; un tubetto di aspirina; qualche analgesico; un pezzo di sapone antisettico; una scatola [redacted] fiale per i vari usi del pronto soccorso [redacted] (si possono richiedere in farmacia): [redacted] termometro; una borsa per l'acqua calda ed una [redacted] per il ghiaccio. Poche cose, in ordine e con sicurezza.

Il dottor X

Risposte alle lettrici

[redacted] basta [redacted] i [redacted] occorre saperli [redacted]

Leggo in [redacted] *rivista francese che il giardino deve es*[redacted] *un'opera personale e che quindi è inutile farsi dare dei consigli. Che ne pensa? (segue la firma)*

Certamente tutto quello che [redacted] dovrebbe esprimere qualcosa di individuale, e [redacted] avviene quando uno abbia [redacted] vera personalità. Anche nella moda ci [redacted] dovrebbe vestire secondo il proprio tipo (ma [redacted] un tipo).

Quella che lei mi riporta è una frase fatta, ce [redacted] no a centinaia: «I soli consigli che [redacted] seguono sono i propri», «Poeta [redacted] nasce», ecc... Un barlume di vero [redacted] esse esiste (ma molto elementare) c[redacted] devo avere la predisposizione, l'inclinazione per [redacted] dato lavoro.

Dirai [redacted]: vi prego, seguite i consigli, [redacted] vengono [redacted] persone qualificate, che abbiano esperienza; istruitevi fino a che scoprirete il vostro gusto personale, lavorate per svilupparlo, così [redacted] emanciperete. Io credo molto nella collaborazione.

Amare i fiori perché sono belli, non basta, [redacted] vogliono esperienze manuali, spirito di osservazione, anche una esperienza negativa può essere insegnamento. E per coltivare questa passione è utile vedere molti giardini, parlare coi giardinieri, far attenzione al paesaggio, leggere buone Riviste, in una parola impadronirsi della materia.

[redacted] così si può parlare di «arte del giardino» e [redacted] essa esprimere qualcosa di gusto proprio, [redacted] in [redacted] uno ne abbiamo.

Gina Sgaravatti

oranzeta lemonzeta

il fresco sapore delle cose
sane buone genuine
del puro succo di arance e di limoni
in acqua minerale

BOARIO

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 6)

FINALE Ligure affittasi luglio alloggio arredato servizi. Tel. 862-052.

SAUZE Ulzio affitto panoramicissimo due camere servizi 120.000 estivo. Telef. 584-786.

VALLE Lanzo, alloggio panoramico, ammobiliato, tre camere, cucina, servizi (non bagno) affittasi stagione estiva. Telefonare 544-179.

140 km. quasi tutti in autostrada. Vi portano alla Pineta di Arenzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Cemadis. Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBERGO, ristorante, Gelambra, Salbertrand, alt. 1000, soggiorno ideale luglio, interpellateci. Telefonare 0122-8641. A64531

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 albergo Villa Rosa tra il vivo smeraldo e dolce quiete del Canavese ottima cucina casalinga prezzi modici. Telefonare 01-248-944.

DIANOMARINA Hotel seconda categoria accetta ancora prenotazioni stagione estiva. Scrivere Casella postale 9 Dianomarina. 24416

ISCHIA. Lacco Ameno Hotel Pace, Casamicciola, Pensione Rosa, Milano Galessi Corso 1, tel. 26-53-180.

MARINA di Andora, Soggiorno Ondina, fronte mare, confort familiare. Via Aurelia 148. Tel. 83-94.

MIRAMARE Rimini. Pensione Lisbona, viale Lisbona. Giugno settembre L. 1900. Luglio agosto 2300-2900. Riduzioni per bambini. A57451

OULX Vallesusa, Pensione Seguret, vacanze liete montagna. Trattamento familiare, Telefonare 60-31

RIMINI Miramare. Hotel Kodak, vicinissimo mare, tutte camere servizi, telefono, [redacted]. Bassa 1800-2000 Alta interpellateci. [redacted]

RIMINI, Hotel Consul. Tutte camere servizi privati, balconi, bassa 1800

RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446, prezzi convenienti, interpellateci. 24449

RIMINI Pensione Giuliana, 22-838, centro balneare trattamento familiare. Interpellateci telefonando.

RIMINI. Pensione Moreni, telefono 26-870, confortevole, prima quindicina luglio modicissimi. 24510

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI. Pensione Villa Vera, familiare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino telefono 684-183. A31009

RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, via Pieve, ultima quindicina luglio camere con, senza servizi 2000-2200 complessive.

RIMINI Rivazzurra, Hotel Mariu, via Viareggio, tel. 30-353. Bassa 2000, alta 2500-3000 complessive.

RIMINI, Villa Maus, viale Homs, tel. 28-477, Bassa 1400, luglio 1700

RIMINI Villa Monza via Monza, prezzi fantastici, luglio libero. Interpellateci. 24542

VISERBA Rimini, Villa Mimosa, Ponchielli 2, luglio agosto modicissimi, prenotateVi. 125

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALASSIO, «Collegio Alma Mater», Mameli 14, ospita ville accoglienti studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Telefono 40-801 24152

LEZ. TRADUZ. PRAFT. L. 200 per parola

TRADUCONSI lettere commerciali tedesco, inglese, francese. Tel. 798-646.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-a-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A amici affittasi camera due letti bagno particolare. Telefonare 510-161.

A giovanotto affittasi camera ammobiliata confortevolissima. Telefonare 390-874. A63583

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata tutti conforts prezzi modestissimi, P. Nuova. Tel. 681-707.

AFFITTASI camera ammobiliata. Rivolgersi ore pasti custode via Messina 3. A64014

AMMOBILIATA centrale, due letti, uso cucina, solo signorine. Telefonare 536-877. 1001

CERCO ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». A63879

MOLINETTE affittasi bella camera. Esigonsi referenze. Telef. 698-845.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTENNE militesente referenziato analista chimico patente auto occuperebbesi. Telefonare 242-873.

ACCOUNT EXECUTIVE VASTA ESPERIENZA [redacted] E STAMPA OFFRESI A DITTA GRAFICA O SETTORE PUBBLICITARIO DI AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3582 — TORINO».

AMMINISTRATORE splendida vasta esperienza, trentacinquenne ragioniere studi universitari offresi. Telefonare 514-741. A49918

ANALISI costi contabilità industriale generale Budget pluriennale esperienza laureato trentaquattrenne esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

ASSISTENTE edile disposto trasferirsi libero subito offresi. Tel. 854-705

AVENDO mezza giornata libera ricercherei lavoro in qualità di operatore per torni semi-automatici, col laudatore o tornitore. Tel. 324-176.

CASSIERA bella presenza seria offresi anche stagione. Tel. 389-245.

CHIMICO [redacted] TRENTANOVENNE ULTRADECENNALE ESPERIENZA LABORATORIO FARMACEUTICO IMPORTANZA INTERNAZIONALE ATTUALMENTE DIRETTORE [redacted] ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO [redacted] GENTE [redacted] MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3565 — TORINO».

DATTILOGRAFA meccanografica esperienza biennale lavori ufficio offresi. Telefonare mattino 80-992.

DIPLOMATO esperienza manutenzione impianti industriali, macchinario vario industria tessile, lavorazioni meccaniche diverse. Offresi mansioni capo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino».

EX ufficiale vigili urbani cinquantanovenne occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 82-262.

FATTORINO magazziniere 28enne pratico, patente, capace dattilografia offresi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714. A65000

FOTOGRAFO altamente qualificato, pubblicità, lavori industriali, reportage, stampa, impiegherebbesi importante studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6229 — Torino».

FRESATURA piccole grandi serie capo squadra-reparto esaminerebbe offerte. Telef. 727-974.

GEOMETRA esperto direzione lavori, conduzione cantieri civili e industriali, abilitazione capomastro e cemento armato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino».

GESTIONE crediti contenzioso fatturazione IBM ragioniere offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A64950

INGEGNERE cinquantottenne pensionato statale occuperebbesi seria impresa stradale sui edile. Tel. 511-119

INGEGNERE provata esperienza quinquennale metodi trasporti, pianificazione medio lungo termine, programmazione prodotto, pratica conoscenza M.T.M. - W.F., ottimo ing[redacted], francese, forte personalità, dinamica, esaminerebbe serie dettagliate offerte organizzazione industriale sui moderne industrie metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

OPERATORE doganale impiegherebbesi ditta importatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

LAUREATO ECONOMIA DECENNALE DOCUMENTABILE ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE INDUSTRIALE LEGISLAZIONE FISCALE, RILEVAZIONI STATISTICHE BUDGET BILANCI CONOSCENZA LINGUE PAGHE CONTRIBUTI ANNI 30 PRIMARIE REFERENZE, ESAMINA PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3561 — TORINO».

QUINDICENNE stenodattilografa Audit, primo impiego offresi. Telefonare 232-937. A65016

PERFETTA corrispondente francese inglese lunga pratica lavori ufficio libera settembre offresi. Telefonare 335-175 dalle 13 alle 14.

SEGRETARIA stenodattilografa lunga esperienza vendita trafilati, acciai speciali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

UNIVERSITARIO medicina ventiseienne presenza dinamico automezzo offresi per attività possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

UTENSILERIA meccanica esperienza ventennale esaminerebbe offerte commesso-magazziniere. Tel. 727-974

VENTICINQUENNE militesente ortano guerra pratico ufficio segretario e operatore meccanografico occuperebbesi. Telefonare 502-411

VENTISETTENNE, 10 anni permanenza paese anglosassone, perfetto inglese, conoscenza francese, nozioni tedesco, 7 anni di occupazione bancaria, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere Fermo Posta Franco Del Conte, Genova.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

ABILE stenodattilografa possibilmente conoscenza francese buona esperienza cerca stabilimento metalmeccanico corso Francia Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino». A64482

AUTORI anche dilettanti poesia narrative romanzi cerchiamo Editrice «Mondo Letterario», corso 22 Marzo, 43 Milano. 20163

ANALISTI E PROGRAMMISTI DI OFFICINA [redacted]TANTE INDUSTRIA MECCANICA PER PROPRIO UFFICIO PRODUZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO «PUBBLICITA' STAMPA 3449 — TORINO».

AZIENDA importante assume personale senza esperienza ma con attitudine vendita, ottimo trattamento. Telefonare 871-043.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

ATTENZIONE! Compagnia Americana che introduce rivoluzionario laboratorio elettronico programmato apprendimento inglese assume giovani, studenti, presenza, cultura, conoscenze inglese, immediatamente disponibili per promozione vendite. Possibilità alti introiti. Per colloquio preselettivo telefonare lunedì, martedì ore 9,30-12,30, 15-18,30 al 500-331. A64290

[redacted] anni 16-18 per negozio sport abbigliamento. Tel. 745-360.

CAPI SQUADRA PER REPARTI COSTRUZIONI SALDATE DI PRECISIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE IN COSTANTE SVILUPPO. RICHIEDESI: ETA' MASSIMA 30 ANNI, DOCUMENTATA ISTRUZIONE TECNICA, CONOSCENZA DISEGNO E LAVORAZIONI MECCANICHE ESPERIENZA OFFICINA. OFFRESI: ASSOLUTA GARANZIA DI STABILITA', POSSIBILITA' DI CARRIERA DI CAPO REPARTO, RETRIBUZIONE ADEGUATA EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA STAMPA 3451 — TORINO». A63761

CAPO [redacted] ricerca impresa per costruzioni civili zona Calabria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino».

CERCASI impiegata 20-25enne pratica lavori ufficio, Grugliasco, corso Sommeiller 15.

CERCHIAMO fatturista primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A64057

CONCESSIONARIA Casa automobilistica di primaria importanza cerca abilissimi venditori lunga e provata esperienza nel ramo. Ottimo trattamento economico: stipendio fisso, macchina, provvigioni. Tel. 265-756.

CORRISPONDENTE LINGUA TEDESCA, PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORI UFFICIO, VELOCE DATTILOGRAFA CERCA SOCIETA' RAPPRESENTANZE MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3582 — TORINO».

DITTA pubblicità assumerebbe signorina disegnatrice e dattilografa. Telefonare 694-238 pomeriggio.

ENTE Stato assume signore e signorine libere o parzialmente occupate per attività previdenziale. Presentarsi lunedì 26 giugno ore 16-18 via Principe Amedeo 2 secondo piano.

GEOMETRA [redacted] cantiere praticissimo costruzioni civili, cercasi. Telefonare 502-419. A64607

GODINO giocattoli assume personale avventizio licenza media, seriela. Presentarsi via del Fortino 34 ore pomeridiane. A64575

IMPIEGATA minimo 23enne esperienza lavori ufficio assume media industria Grugliasco, inserimento ramo commerciale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

IMPIEGATO giovane attivo conosca paghe, contributi, contabilità in genere buon dattilografo assumerebbe azienda commerciale, referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 512 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] DI SET[redacted] TORINESE [redacted] OPERAIO ESPERTO MANUTENZIONE STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3551 — TORINO». A64757

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE BEN PREPARATO RAMO CONTABILE. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI, INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3439 — TORINO». A63549

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA ASSUME GIOVANE [redacted] PROVATA ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 3497 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO LIVELLO [redacted] CERCA DISEGNATORI STAMPISTI I E II CATEGORIA. IL PROPRIO PERSONALE E' GIA' STATO AVVISATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3466 — TORINO».

IMPRESA costruzioni stradali cerca per propri uffici 1 dattilografa, 1 geometra pratico computi metrici e preventivi, 1 disegnatore per ufficio progetti, 1 amministrativo qualificato per funzioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino».

INDUSTRIA Grugliasco cerca segretaria direzione stenodattilo inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca provetto, dinamico, energico capo officina. Inutile scrivere se non dotati dei requisiti richiesti. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino».

MEDIA azienda commerciale cerca per assunzione immediata esperta stenodattilografa, ottime condizioni. Telefonare 320-412. A64080

(Continua a pag. [illegible])

stall 67/12

io ho una lavatrice che rende la biancheria candida, morbida e profumata

...tante grazie, é Candy

Candy ha la vaschetta del "comfort"

La terza vaschetta, che aggiunge il lusso al vostro bucato. Potete versarci sostanze ammorbidenti e inamidanti; disinfettanti o azzurranti. Con poche gocce del vostro profumo potete persino "personalizzare" la vostra biancheria. Nella terza vaschetta insomma, potete introdurre tutto ciò che vi assicura un bucato raffinato, ultimato in "bellezza" Ecco una delle meravigliose prestazioni di Candy Superautomatic 75, la lavatrice in anticipo di 10 anni. Una tecnica d'eccezione e prezzi eccezionalmente convenienti: modelli - tutti superautomatici - da lire 85.000 in su. Non per niente Candy è

...la lavatrice piú venduta in Italia

Conclusa a St-Vincent la "settimana di lavoro"

Dal convegno sui gruppi leucocitari sono emerse promettenti scoperte

Si trattava di confrontare e mettere [redacted] punto i metodi per identificare affinità e differenze dei globuli bianchi [redacted] sangue - Il fatto è importante per facilitare l'attecchimento degli organi (ad esempio, il rene) trapiantati da una persona ad un'altra - Il contributo della Scuola torinese

(Dal nostro inviato speciale) Saint-Vincent, 24 giugno.

Come è ormai largamente noto, mentre i progressi della chirurgia da tempo hanno reso realizzabili trapianti d'organi, quale il rene, da un soggetto [redacted]'altro, [redacted] sopravvivenza successiva dell'organo traslocato dal legittimo titolare all'ospite diviene ben presto precaria. Gli è che — [redacted]sisto tra donatore e ricevitore la strettissima parentela della gemellarità assoluta (due esseri usciti dall'identico uovo, per cui essi sono identici) — insorgono a varia scadenza fenomeni di i[redacted]patibilità, diciamo pure [redacted] repugnanza biologica, che si concludono [redacted] rigetto del «pezzo» trapiantato.

In fatto di rene — per restare nell'argomento attualissimo e più ancora attualizzato dalla recente «legge Mariotti», che ne consente anche in Italia il trapianto tra vivi, con particolari avvedute restrizioni — di primo acchito si potrebbe obbiettare che allo stato dei fatti i dati del Registro internazionale dei trapianti di tale organo, che saranno ufficialmente comunicati a giorni [redacted] un congresso a Parigi, riportano che a dodici mesi dalla operazione sopravvive l'85 per cento dei pazienti che ricevettero il rene da uno stretto congiunto e più del 50 per cento di quelli che [redacted] ricevettero [redacted] un estraneo, eventualmente da [redacted] cadavere. Si potrebbe persin dire che [redacted] percentuale [redacted] successi è più che raddoppiata rispetto alle statistiche precedenti. Ma si deve ribattere che ciò è merito della chemioterapia immunosoppressiva e del perfezionamento di essa, quanto dire della somministrazione di farmaci — alcuni simili agli anticanero — che attenuano la reattività immunologica del ricevente contro il tessuto estraneo. Alla lunga, però, malgrado la terapia (che non dovrebbe aver mai fine), a parte fenomeni assai indesiderabili ad essa legati, il rigetto avviene.

Tutto ciò pre[redacted] è chiaro che la vera riuscita della compatibilità del trapianto resta subordinata alla speranza di arrivare a scegliere tra i gruppi dei generosi donatori il soggetto più idoneo, cioè più compatibile per ragioni di affinità. Ricorso, quindi, a prove biologiche di compatibilità. Quali?

Venticinque anni fa Sir Peter Madawar, allora giovanissimo zoologo ed ora Premio Nobel, aveva dimostrato che le differenze individuali dei tessuti solidi si riflettono in analoghe differenze presenti [redacted] globuli bianchi, o leucociti, dello stesso soggetto. A quello sprazzo [redacted] luce dovevano poi orientarsi i tentativi di determinare nell'uomo i «gruppi leucocitari», cioè dei globuli bianchi, [redacted] consentire di [redacted]gliere un donatore «adatto».

Sorvoliamo sulle innumeri difficoltà che in questa direttiva di ricerca erano prevedibili, (un'intuizione geniale portò il Dausset a scoprire il primo gruppo leucocitario), per arrivare alla cronaca d'oggi. Saint Vincent, 24 giugno: il 3° Raduno internazionale di lavoro (Workshop) sulla determinazione [redacted] gruppi leucocitari (iniziatosi a Torino dieci giorni fa con un attivissimo programma di ricerche in laboratorio — di cui [redacted] si scrisse — su campioni [redacted] sangue generosamente forniti da famiglie [redacted] componenti numerosi, e continuatosi con conferenze interne in questa stazione termale) [redacted] concluso con un risultato rilevante e positivo.

Procediamo per ordine. Scopo dell'attuale Workshop, cui hanno partecipato quarantotto scienziati corrispondenti a dodici laboratori medici e tecnici di vari Paesi, era di paragonare le varie tecniche capaci di rilevare gli «antigeni» dei globuli bianchi (strutture caratteristiche della superficie di tali cellule); studiare la trasmissione ereditaria nelle famiglie numerose (che generosamente hanno fornito il loro sangue); studiare la distribuzione di tali caratteristiche nella popolazione torinese. Un cervello elettronico di Leida (espressamente istruito dal Laboratorio di genetica di quella Università), ove per via aerea affluirono i dati raccolti a Torino, ha eseguito per la bisogna qualche milione di operazioni.

A questo punto dobbiamo dire che l'organizzazione del Workshop, dovuta al prof. R. Ceppellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università torinese, è stata mirabile e lodata dai valenti studiosi intervenuti. L'eccezionale raduno ha dimostrato che i metodi per determinare il gruppo dei globuli bianchi si avvicinano rapidamente alla precisione della determinazioni dei gruppi sanguigni; inoltre che molti degli «antigeni» che erano stati indipendentemente scoperti da vari laboratori si [redacted] rivelati identici oppure in stretti rapporti genetici. Anche sotto questo punto di vista la scuola di Torino può portare il vanto che tutti i dodici «antigeni» che recano la sigla «Torino» sono stati riconosciuti importanti. Valore pratico rilevante, per formulare *tests* per la scelta di donatori d'organo, ha il fatto che è stato chiarito il mistero che sino ad ora aveva lasciato nel dubbio gli scienziati circa l'eredità dei «gruppi leucocitari». Attraverso lo studio delle famiglie scelte dagli studiosi torinesi è stato dimostrato che la maggior parte dei numerosi «antigeni» leucocitari sono ereditati su uno stesso cromosoma. E' proprio ciò che facilitarà la scelta del soggetto più adatto alla donazione e innanzitutto rivelerà l'incompatibile. Notiamo che la legge italiana, cui abbiamo prima fatto riferimento, su suggerimento dei professori Stefanini e Ceppellini, consente il trapianto soltanto quando le prove di compatibilità hanno dato esito favorevole.

Angelo Viziano

L'Ordine dei medici di Roma contro le false illusioni per le [redacted] del [redacted]

Roma, 24 giugno.

Il Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici di Roma rileva in un comunicato che «negli ultimi tempi, attraverso la diffusione di notizie relative alla scoperta o all'impiego di nuove terapie per la cura delle affezioni tumorali, si è creata una vasta psicosi che può determinare l'insorgere di illusorie, quanto dolorose, speranze».

«A questo proposito, il Consiglio — aggiunge il comunicato — ritiene di dover porre in guardia l'opinione pubblica, ricordando che nella lotta contro il cancro sono impegnati attualmente in tutto il mondo, ed anche in Italia, in severissimi studi scientifici di natura non soltanto farmacologica, ma anche biologica e clinica, numerosi studiosi e che soltanto da tali [redacted]he possono derivare risultanze efficaci nel più ampio limite possibile e non nocive [redacted]lute della persona».

Il morbo misterioso di [redacted]

Ventisette i bimbi ricoverati in ospedale

Altri nove sono già morti - Vane indagini per scoprire la causa del male - Il Presidente della Regione sarda visita le famiglie colpite

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, [redacted] giugno.

(g. f.) Tragico sinora il bilancio del misterioso morbo di Cabras: nove bambini morti e 27 ricoverati nell'ospedale di Oristano.

Le prime indagini delle autorità sanitarie provinciali hanno consentito di escludere ogni possibilità di inquinamento dell'acqua e del latte. Il prof. Lucio Pintus, medico provinciale, segue attentamente la situazione. Egli ha detto che è stato accertato che l'acqua di Cabras non è inquinata, come credevano gli abitanti del paese e che il latte è biologicamente puro. Si è propensi a credere che il morbo sia da attribuire in prevalenza alle condizioni igienico-sanitarie nelle quali sono vissuti fino [redacted] ora i bambini colpiti [redacted] morbo

Durante la [redacted] notte altri due piccoli sono stati trasportati d'urgenza nella casa di cura «Madonna del Rimedio» [redacted] Oristano, perché anch'essi colpiti dalla grave forma di tossicosi. Si tratta [redacted] Luigi Corrias, di cinque mesi, e di Cristina Stefanelli, di sei mesi. Entrambi manifestavano i sintomi che hanno terrorizzato la popolazione di Cabras: vomiti, diarrea e febbre. I due, dopo la visita compiuta dal pediatra della casa di cura, sono stati avviati alla clinica pediatrica di Cagliari.

Il medico provinciale ha chiesto con urgenza al presidente della Regione ed all'assessore alla Sanità di procedere ad un trattamento antimosche nella zona di Cabras e nei centri vicini, al fine di distruggere tutti i focolai di tali insetti che pullulano nell'abitato. Il prof. Pintus, inoltre, ha ordinato al sindaco di Cabras di eliminare tutti i rifiuti ammucchiati in vari luoghi intorno [redacted] paese e di procedere alla raccolta di quelli urbani, concentrandoli in un punto soltanto che possa esser tenuto sotto controllo dall'ufficiale sanitario con disinfezioni costanti. Lo stesso medico provinciale ha assicurato il sindaco di Cabras che verrà potenziato il consultorio locale dell'Onmi, con la presenza quotidiana di un assistente sanitario che dia alle madri dei bambini le indicazioni ad i consigli indispensabili per l'igiene e la nutrizione dei neonati.

Ieri si è recato a Cabras il prefetto di Cagliari che ha presieduto una riunione di medici e di amministratori comunali, impartendo disposizioni per intensificare le ricerche dirette ad individuare l'origine della malattia.

Il presidente della Regione, on. Del Rio, [redacted] è recato sta[redacted] a Cabras per portare ai familiari dei bambini colpiti dal terribile morbo e [redacted] intera popolazione la solidarietà e il conforto di tutti i sardi.

L'on. Del Rio, accompagnato dall'assessore alla rinascita Abis, e [redacted] consigliere regionale Mario Puddu, si è incontrato al comune col sindaco, con gli assessori e i consiglieri comunali e con [redacted] medico condotto, che gli hanno riferito gli sviluppi della situazione. Il presidente della Regione ha disposto l'erogazione immediata di [redacted] alle famiglie delle piccole vittime e l'inizio delle opere più urgenti per normalizzare la situazione igienico-sanitaria [redacted] paese.

La vertenza sollevata da una donna di Sesto San Giovanni

Si deve pagare il canone Rai tv perché ha carattere di imposta

Una recente sentenza del giudice conciliatore di Sesto San Giovanni afferma che delle 12 mila lire di canone [redacted] ne dovrebbero pagare solo 2 mila - Ma la Cassazione, a sezioni riunite, aveva già risolto la questione nel 1955

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] giugno.

La Rai-tv [redacted] presentato ricorso contro la sentenza del giudice conciliatore di [redacted] San Giovanni, avv. Andreini, secondo la quale per il canone televisivo annuo l'utente dovrebbe pagare due mila lire e non le 12 mila lire che sono richieste. Con la [redacted] sentenza il giudice conciliatore faceva obbligo alla Rai di restituire alla signora Bruna Scaringi, abitante a Sesto San Giovanni, via Picardi 35, la somma di 23.400 lire pari all'importo di due anni, più gli interessi.

La causa verrà ridiscussa in tribunale. Tuttavia la vertenza non è nuova perché già sollevata sin dal 1951 all'inizio delle trasmissioni televisive. E il 18 ottobre 1955 la Cassazione, [redacted] sezioni unite, [redacted] affermato (confermando le decisioni del Tribunale e della Corte di appello di Genova) che il canone di abbonamento ha carattere [redacted] imposta e che lo Stato ha legislativamente incaricato [redacted] Rai-tv, sua concessionaria per i servizi di radio e di televisione, di riscuoterlo con l'obbligo di versare «come tributo annuo di concessione» una percentuale dei proventi effettivi lordi.

Nella causa promossa dalla signora Scaringi, il giudice conciliatore di Sesto San Giovanni aveva sostenuto che il canone di abbonamento Rai-tv non è una tassa [redacted] quanto mancherebbe una legge in materia.

Secondo il giudice conciliatore il regio decreto legge 21938 numero 246, si riferisce soltanto alla radiofonia e [redacted] può essere esteso alla telediffusione. D'altra parte il comitato interregionale dei prezzi che ha fissato il canone radiotelevisivo in 12 mila lire annue non può colmare la carenza legislativa, poiché le funzioni del CIP sarebbero limitate al coordinamento ed alla disciplina dei prezzi. Inoltre tra la Rai-tv e l'utente [redacted] c'è alcun rapporto privatistico.

Per questo, dice il giudice conciliatore, l'utente deve pagare le 2 mila lire che sono fissate nel decreto legge, e [redacted] le restanti dieci mila lire.

La Rai sostiene innanzitutto la incompetenza del giudice conciliatore (come già in addietro ritennero i giudici conciliatori di Milano e Genova in cause analoghe); inoltre che non poteva essere citata perché i canoni erano stati versati ad altro ente. Spiega che l'utente versa il canone all'ufficio del registro abbonamenti radio di Torino (Urar) istituito con decreto ministeriale del 1953.

In via subordinata la Rai-tv sostiene che il canone d'abbonamento debba essere considerato [redacted] sovrapprezzo al canone di abbonamento alla radiofonia, previsto dal comitato interministeriale dei prezzi istituito con decreto legge n. 347 del 1944, integrato nel 1947. Questo comitato, in forza dei due decreti, è autorizzato a fissare il canone.

g. m.

Bruna Scaringi, di Sesto S. Giovanni, che aveva presentato ricorso per il canone della tv (Telefoto A.P.)

Si rivolse ad un amico per far uccidere il marito

Confermate tre condanne

Genova, 24 giugno.

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha conf[redacted] la sentenza pronunciata in primo grado contro Adele Legato, di 33 anni, Italo Palmisano, di 26, Antonio Palmisano, di 24, e Rosario [redacted], di 28, imputati di concorso [redacted] tentativo di omicidio di Vincenzo Staltari, marito della Legato.

L'episodio avvenne a Ventimiglia Alta il 7 novembre 1964 e la Corte di Assise di Imperia condannò Italo Palmisano a 10 anni e sei mesi di reclusione, [redacted] Antonio Palmisano a sei [redacted] e otto mesi, [redacted] Legato a cinque anni e cinque mesi, Rosario [redacted] a quattro anni e 10 [redacted].

Adele Legato, dopo aver deciso [redacted] uccidere [redacted] marito, Vincenzo Staltari, si rivolse a Italo Palmisano con il quale aveva una relazione, perché compisse il delitto. Egli però preferì dare l'incarico al fra[redacted] minore Antonio. Fu la stessa Legato a procurare ad Antonio una pistola, che a sua volta aveva ricevuto dal Nasso. Antonio Palmisano attese Vincenzo Staltari [redacted] strada di casa e gli sparò, colpendolo di striscio [redacted] spalla.

L'ex pugile Primo Carnera è in gravissime condizioni

Ha febbre alta e viene sostenuto [redacted] farmaci - Il "gigante", sessantenne, era tornato in Friuli un mese fa

(Dal nostro corrispondente) Udine, 24 giugno

(g. c.) Le condizioni di salute [redacted] Primo Carnera, il sessantenne [redacted] campione del mondo dei pesi massimi, nelle ultime ore sono peggiorate sensibilmente: al suo capezzale si trova il medico dott. Comin, che lo ha in [redacted] dal 19 maggio, giorno del suo [redacted] nel paese friulano di Sequals

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Mangia poco e viene sostenuto da farmaci, che gli vengono somministrati [redacted] via endovenosa [redacted] intramuscolare. Stasera [redacted] medico ha fatto capire ai familiari che le condizioni [redacted] Carnera destano «serie preoccupazioni».

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchele. L'incontro avvenne la scorsa settimana. Domenica 18 giugno alcuni motociclisti del Pordenonese che volevano consegnare a Carnera una medaglia d'oro non sono stati ricevuti dal «gigante buono» che già si sentiva male.

A Sequals continuano ad arrivare da tutto il mondo lettere di ammiratori, i quali formulano a Carnera auguri di guarigione.

[redacted] cieco [redacted] vuole compiere [redacted] scalata

(Nostro servizio particolare) Bolzano, 24 giugno.

(r. s.) Angelo Spinelli, un massaggiatore cieco di 25 anni, di Merano, compirà il 23 luglio prossimo una impresa eccezionale: in compagnia di un amico, guida alpina, salirà infatti, lungo il sentiero delle «Bocchette», sul gruppo del Brenta, per dimostrare, dice, che anche ai ciechi [redacted] aperte tutte le strade.

Il suo gesto vuole infatti [redacted]sere un incoraggiamento a tutti coloro che soffrono della sua stessa infermità. Angelo Spinelli ha già cominciato gli allenamenti insieme con l'amico, Bino Stoicis, su una delle numerose palestre di roccia del Meranese. Stoicis sale in «libera» a fianco del giovane e gli indica di volta in volta [redacted] appigli per le [redacted] e per i piedi.

Queste lezioni di roccia diverranno utili quando Angelo Spinelli dovrà aggirare la cima Tosa, un punto in cui il sentiero delle «Bocchette» presenta difficoltà di terzo grado.

Sigilli alla Servettaz-Basevi la [redacted] è ancora occupata

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 giugno

(m. f.) La grave crisi della società metalmeccanica Servettaz-Basevi, dichiarata fallita ieri [redacted] dal tribunale di Genova, è stata esaminata dal sindaco di Savona, avv. Benedetto Martinengo, che ha fatto il punto sul grave problema nel corso di una conferenza-stampa. Ha annunciato che la Giunta comunale si è riunita d'urgenza la scorsa notte [redacted] dopo ampia discussione ha votato un ordine del giorno che è stato trasmesso a tutti i ministri e alle massime autorità, affinché intervengano per salvare l'industria e l'economia savonesi.

Il sindaco ha confermato la solidarietà della Giunta comunale ai lavoratori della Servettaz-Basevi e ha ribadito che per salvare la situazione occorre l'intervento del ministero [redacted] Partecipazioni Statali. Durante la seduta notturna è stato inoltre istituito un fondo di 10 milioni a favore dei lavoratori e saranno invitati tutti gli enti cittadini a dare il loro contributo.

Alle ore 18 di oggi il pretore, accompagnato da un cancelliere, si è recato ad apporre i sigilli allo stabilimento. Gli operai che lo occupano sono rimasti nei locali; non sono avvenuti incidenti.

Aereo [redacted] turismo precipita morti pilota [redacted] passeggero

Arezzo, 24 giugno.

(g. c.) Un aereo da turismo mentre atterrava sul campo di Arezzo, ha perso quota ed è andato a sbattere contro un albero fracassandosi.

Nell'incidente sono morti Goffredo Pecorelli, di 35 anni, abitante ad Arezzo, [redacted] a bordo dell'aereo come passeggero e il pilota Luigi Scafocchia di 30 anni. L'aereo, un «FL-3», aveva compiuto un volo turistico e stava rientrando.

Americana diciottenne uccisa di notte in un albergo a Parigi

Il delitto scoperto da una cameriera - Forse l'assassino [redacted] un sadico

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] giugno

La prima notte trascorsa a Parigi dall'americana diciottenne Sandra Helen Gowans in un albergo del centro, [redacted] du Helder, vicino alla piazza dell'Opéra ed ai *Grands Boulevards*, è stata anche l'ultima della sua giovane esistenza. Stamani alle 8 quando la cameriera le ha portato il caffè e latte, Sandra Helen Gowans giaceva immobile sul letto: era stata strangolata.

La ragazza [redacted] arrivata la sera prima, coi genitori. Il padre è professore di scienze negli Stati Uniti. La direzione dell'albergo aveva dato [redacted] Sandra una cameretta al quinto piano, sotto i tetti, ed ai coniugi Gowans una camera più spaziosa al terzo piano. Stamani si dovevano ritrovare tutti e tre, alle nove, nell'atrio a piano terreno, per incominciare la visita della città.

Alle nove, già pronti, i genitori aspettavano e si stupivano che la figlia [redacted] fosse puntuale. [redacted] hanno notato un andirivieni strano, hanno visto un agente di polizia fuori della porta, ed [redacted] signore in borghese — il commissario — si è rivolto a loro dicendo in inglese: «*Mister Gowans, sua figlia è stata vittima di un grave incidente*». La mamma ha capito subito ed ha urlato: «*Sandra è morta*». Il commissario ha fatto cenno di sì col capo, ed un collega ha sorretto la povera donna che stava per venire meno.

Sandra è stata sorpresa prima di mezzanotte mentre scriveva ad un'amica. A causa del caldo afoso aveva aperto la finestra ed era in mutandine. Stamane quell'indumento intimo era stracciato, ed il corpo è stato quindi esaminato per determinare se la ragazza è stata violentata, ma non si conoscono ancora i risultati.

L'ipotesi che l'assassino sia un sadico non viene esclusa, ma un'altra sembra più probabile. Nella [redacted] — il numero 19 — in [redacted] giovane americana è stata [redacted], aveva alloggiato [redacted] al giorno prima un malfattore, André Fourcat, che era poi fuggito dai tetti mentre la polizia andava ad arrestarlo. Al quinto piano di quell'albergo, infatti, è facile passare da una camera all'altra, lungo il cornicione.

Il bandito, però, era fuggito lasciando nella camera parecchi oggetti personali, e forse vi è ritornato ieri notte per prenderli. Trovando la ragazza nella camera l'ha uccisa affinché non potesse parlare. Questa ipotesi è la più plausibile, secondo la polizia.

L'assassino, però, non riprese la via dei tetti per andare via. La chiave della camera 19, infatti, è stata ritrovata nei gabinetti del terzo piano. Egli uscì dunque dall'albergo passando dalle [redacted] e poi [redacted]alla porta principale, come [redacted] qualsiasi cliente.

l. m.

Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso da 67,64 a 67,32 (—0,9%)

Poco lavoro e lievi ribassi in un'atmosfera di incertezza

Anche le Borse italiane risentono della situazione internazionale che scoraggia le iniziative - Il mese dei riporti «a fine luglio» si è iniziato in tono minore; qualche lieve progresso nell'ultima seduta - Nel reddito fisso è in preparazione il nuovo prestito Imi per 50 miliardi di lire

Il [redacted] borsistico di luglio si è iniziato in tono minore. Nel complesso l'andamento del mercato è stato quasi sempre dimesso con scambi modestissimi e una prevalenza [redacted] realizzi che trova conferma nel numero indice che ha perso [redacted] 0,90%, passando da 67,64 [redacted] 67,32.

Per la cronaca, lunedì sono stati stipulati [redacted] nessuna difficoltà i riporti per fine luglio (—0,5%). Le posizioni da prorogare erano limitate e si è avuta anzi qualche domanda di titoli per esigenze professionali. A partire da martedì, la Borsa è caduta quasi [redacted] letargo: lavoro [redacted] so, poche iniziative e clientela differenziale quasi inesistente.

Dopo un certo ricupero (+0,3) nella prima riunio-

Variazioni [redacted] Milano [redacted] principali titoli

Titoli	16/6	23/6
Olivetti priv.	3.007	3.010
Finsider	830	830,50
Centrale	6.700	6.675
Stet	2.835	2.852
Generali	94.900	95.210
Viscosa ord.	3.996	3.987
Italsider	983	983
Montedison	1.200	1190,50
Fiat ord.	2.797	2.781
Sip	2.005	2.025 ex
Imm. Roma	482	481,50
Italcementi	12.800	12.800
Italgas	1.405	1.390

[redacted] del mese «a fine luglio», mercoledì e giovedì si sono registrate perdite complessive dello 0,95%. Venerdì maggiore resistenza della quota con leggeri progressi (0,35%). Il mercato risente evidentemente dei riflessi della situazione politica internazionale che scoraggia nuove iniziative [redacted] invita per contro qualche vendita prudenziale soprattutto di clientela estera.

L'incertezza della Borsa italiana non [redacted] ad ogni modo un fatto isolato; anche in Francia, in Germania e in Svizzera infatti gli affari languono e le quotazioni riflettono il disinteresse degli investitori. L'unico elemento positivo è da noi costituito dalle ridotte posizioni speculative. Vi sarebbe perciò la possibilità di un pronto inserimento della clientela alla prima schiarita.

Nel comparto del reddito fisso ferve il lavoro [redacted] preparazione per l'emissione di 50 miliardi di Imi XXVI serie 6% che saranno offerti in pubblica sottoscrizione a partire dal 3 luglio a 96 lire. Gli scambi sono comunque concentrati sui soliti valori a più larga diffusione.

Renato Cantoni

tonnellata (60.60) lire al q.le) contro [redacted] sterline del 16 giugno.

Stagno - Intonazione stabile al Metal Exchange; lo aumento delle scorte a Londra è stato controbilanciato dalle incertezze sull'attività delle miniere boliviane, cosicché i prezzi si sono mossi entro margini ristretti. Disponibile 1217 ½ sterline per tonnellata (200 702 lire al q.le) contro 1214 sterline del 16 giugno.

Piombo e zinco — Mercato tranquillo per entrambi i metalli [redacted] prezzi nel complesso ben tenuti. Chiusure: piombo 82 3/8 sterline per tonnellata (14.188 lire al q.le), quasi invariato, zinco 98 sterline (16.879 lire al q.le), due sterline meno del 16 giugno.

a. c.

rinnovo del contratto di lavoro dei cupriferi negli Stati Uniti. Chiusura con il disponibile a 333 sterline per

Le materie prime sui mercati mondiali

Rame in ribasso; calmi lo stagno, [redacted] piombo e lo zinco

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 giugno.

Lana — A Londra tendenza [redacted] più debole per i merinos in [redacted] con l'andamento del mercato a termine di Sydney. Chiusura: consegna luglio 104 50 pence per libbra (1877 lire al kg); consegna ottobre 106 pence (170) lire al kg); consegna dicembre 104,50 pence (1877 lire al kg).

Rame — La scarsità della domanda [redacted] l'aumento delle scorte presso i magazzini ufficiali della Borsa metalli hanno depresso il mercato nei primi giorni della settimana. Successivamente i venditori si sono fatti più riservati anche in attesa dell'esito delle trattative per il

---

[redacted] proposta del sen. Bonafini (socialista)

Convocata per la benzina la commissione industria

I senatori dovranno discutere, presente [redacted] ministro Andreotti, la situazione dei rifornimenti petroliferi - L'associazione commercianti ricorda che il prezzo [redacted] già aumentato di 10 lire nel novembre scorso (per le alluvioni), fino [redacted] tutto il 1968 - Ogni nuova variazione dovrebbe essere assorbita dalle imposte [redacted]riali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Una riunione straordinaria della Commissione industri[redacted] di Palazzo Madama è stata sollecitata dal sen. Bonafini (psu) in una lettera al presidente della Commissione [redacted]. Bussi. La richiesta si giustifica con l'opportunità che il Parlamento discuta, naturalmente alla presenza del ministro dell'Industria Andreotti, le ripercussioni della crisi del Medio Oriente sui rifornimenti petroliferi.

[redacted] tratta di un problema che interessa sia i governi [redacted] l'opinione pubblica di tutti i paesi dell'Europa occidentale che sono quelli che più dipendono dalle importazioni di greggio del mondo arabo. Una riunione degli esperti petroliferi degli Stati aderenti all'Ocse (l'organizzazione per la collaborazione economica che [redacted] preso il posto dell'Oece) avrà luogo a Parigi [redacted] primi giorni della prossima settimana; dovrebbe servire ad avviare lo scambio sistematico delle informazioni in materia [redacted] rifornimenti [redacted] a predisporre i piani necessari a fronteggiare le varie eventualità.

Molto attesa è anche [redacted] dichiarazione che farà ai Comuni il governo britannico mercoledì prossimo. Si dà per certo che verrà annunciato un aumento [redacted] prezzo della benzina di «almeno un penny per gallone» (circa lire 1,60 al litro), ossia su per giù uguale a quello già applicato in altri paesi (Germania, Olanda, Belgio, Sve[redacted], ecc.). Forse vi sarà una dichiarazione ufficiale anche in merito al razionamento, dato che le tessere relative sono — oltre Manica — già in [redacted] stampa.

Per l'Italia, come del resto per [redacted] Francia, il pericolo di dover ricorrere [redacted]zionamento appare escluso, [redacted] essendo in atto contro il nostro Paese le discriminazioni [redacted] alcuni grandi produttori del Medio Oriente vengono applicando nei confronti [redacted] Paesi anglosassoni. Ma se [redacted] petrolio comunque arriverà, un maggiore [redacted] — finché il Canale di Suez rimarrà chiuso — dovrà certo essere sopportato: e per le rotte più lunghe e i noli più alti, [redacted] magari anche per il greggio più caro e di provenienza diversa (come sarebbe il caso per [redacted] petrolio [redacted]lano).

Chi dovrà sostenere il maggiore costo? Questo pare, per ora, il solo problema d'attualità. Poiché l'esperienza ha insegnato che sono gli automobilisti privati a fare le [redacted] di tutte [redacted] l'associazione commercianti di materiale motoristico e di carburanti ha voluto scongiurare [redacted] nuova decisione ai loro danni. In una relazione inviata al ministro delle Finanze, dell'Industria e del Turismo, si ricorda come «*il prezzo della benzina sia stato proprio recentemente aumentato (di 10 lire) per effetto dell'alluvione del novembre scorso e che tale aumento i consumatori italiani dovranno sopportare fino a tutto [redacted] dicembre 1968*». L'associazione propone che il maggiore [redacted] venga assorbito [redacted] «*una riduzione dell'imposta erariale*».

mr. ba.

Mobutu annuncia la riforma monetaria

Kinshasa, 24 giugno.

Il presidente del Congo Mobutu ha dichiarato oggi che è stata creata una [redacted]va moneta congolese, denominata «Zaire» (di valore pari a due dollari), corrispondente [redacted] 1000 franchi congolesi attualmente in circolazione. La moneta sarà liberamente trasferibile, [redacted]lo che, al cambio ufficiale, 250 vecchi franchi congolesi valevano due dollari, in pratica la riforma monetaria comporta una svalutazione del 75 [redacted] cento. *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Eaton Livia — L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Eaton Livia S.p.A., riunitasi ieri a Torino, ha nominato Presidente Onorario Mr. E. M. de Windt, il quale recentemente ha assunto la carica di «President» della Casa Madre Eaton Yale & Towne Inc. A chiusura dell'Assemblea [redacted] è riunito il Consiglio che ha approvato [redacted] relazio[redacted] dell'Amministratore Delegato ing. F. Palazzo, sull'andamento del primo quadrimestre.

Wall Street si è rianimata per l'incontro [redacted] Glassboro

La media Dow Jones degli industriali scende fino a giovedì da 885 a 875,69 Venerdì, nello stesso momento in cui s'inizia il colloquio tra Johnson [redacted] Kossighin, il mercato inverte la tendenza e la media risale a 877,37

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 giugno.

(a.) La Borsa è stata dominata questa settimana, si può dire esclusivamente, dalle preoccupazioni politiche. Il volume degli affari si è ridotto a [redacted] totale di 47 milioni e [redacted] mila titoli trattati, inferiore di oltre sette milioni al volume della settimana scorsa; anche ciò indica che il comportamento del mercato è stato soprattutto di attesa. La [redacted]dia Dow Jones perde complessivamente meno di 8 punti, passando da 885 a 877,37.

La Borsa, oltre a seguire ci[redacted] che succedeva alle Nazioni Unite, era soprattutto turbata dal dubbio che l'incontro del presidente Johnson col Primo ministro [redacted]vietico finisse per non avere luogo: e ciò è tanto vero che il movimento al ribasso è cessato non appena si è avuta la sicurezza che l'incontro era deciso.

In queste condizioni non fa meraviglia che da lunedì fino alla chiusura di giovedì i prezzi abbiano seguito un lento movimento di ribasso. La media Dow Jones degli industriali ha segnato il mini[redacted] giovedì a 875,69, con la media dei Ferroviari a 234,66.

La Borsa ha iniziato la ripresa ieri, nelle stesse ore in cui i due «grandi» erano uniti nella conversazione di Glassboro, con aumenti frazionali su una maggioranza di valori (647 in rialzo, 534 in ribasso); le medie Dow Jones chiudevano così tutte in rialzo sul giorno precedente: Industriali 877,37; Ferroviari 235,05; Pubblica Utilità 131,87.

Londra: [redacted] 442 [redacted] 448,9

L'indice [redacted] toccato mercoledì, [redacted] 453,4, il nuovo massimo dell'anno, poi [redacted] mercato si è indebolito

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 giugno.

(b.) Il movimento ascensionale dei titoli industriali, dopo una momentanea pausa nella prima giornata della settimana, ha ripreso martedì ed è arrivato al suo culmine mercoledì, quando l'indice "Reuter" ha fatto un salto in avanti di dieci punti [redacted] sulla giornata precedente, toccando il livello di 453,4 massimo per quest'anno.

Una improvvisa forte domanda sui principali titoli azionari si è in effetti verificata in detta giornata; ma [redacted] ancora una volta notato che la misura delle plusvalenze, che ne sono derivate, è stata esagerata dalla scarsità di materiale disponibile sul mercato.

Agli eccezionali movimenti di mercoledì ha fatto seguito giovedì e ieri un mercato più calmo che ha cancellato circa la metà dei guadagni realizzati a metà settimana.

L'indice "Reuter" degli industriali chiude a 448,9 sempre, tuttavia, sette punti al di sopra del 442 segnato in chiusura del 16 giugno, e poi nei tre giorni successivi salito progressivamente al 453,8 di giovedì.

Forse incoraggiato dalla notizia che l'incontro Johnson Kossighin sarebbe certamente avuto luogo, il mercato ha cambiato fisionomia nell'ultima seduta della settimana, con un relativo aumento di affari e tendenza sostenuta. L'indice ha così ricuperato mezzo punto, chiudendo a 448,9, praticamente sul livello di venerdì 16.

Zurigo: da 184,5 a 184,3

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 24 giugno.

(r.) Mercato poco attivo e piuttosto irregolare su fondo tuttavia resistente. E' evidente che nell'assenza di una degli sviluppi della situazione internazionale i modesti movimenti di prezzi si sono in ciclo stati in ribasso, dettati esclusivamente da fattori tecnici. L'indice dei valori svizzeri dopo aver segnato lunedì un modesto aumento di quattro decimi di punto sulla chiusura (184,5) del 16

Francoforte: 98,06 (99,45)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 24 giugno.

(m.) La nostra Borsa è stata anche questa settimana caratterizzata da pochi affari, ma mentre la scorsa ottava i prezzi sono stati generalmente ben tenuti in questa si è avuta una leggera flessione della quota. Infatti, dopo un piccolo rialzo [redacted] lunedì che ha portato l'indice generale a 99,65 dai 99,45 di venerdì 16 giugno, i [redacted] prezzi hanno poi oscillato entro ristretti margini [redacted] nella prevalenza [redacted] modesti ribassi: ieri l'indice chiudeva a 98,06.

La carenza di ordini da parte della clientela privata ha costituito l'elemento negativo essenziale del mercato, sul quale è mancato anche qualsiasi intervento istituzionale. Notevole la debolezza dei titoli bancari, fra i quali la Dresdner Bank scende da 180 a 176.

Parigi: da 90,3 a 89,2

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 giugno.

(c.) Le meno buone disposizioni dimostrate dalla Borsa, specialmente nell'ultima parte della settimana scorsa, sono più o meno continuate anche [redacted] questa.

Soltanto nell'ultima seduta e forse solo per la ragione che la liquidazione mensile [redacted] era conclusa senza dar luogo a inconvenienti, il mercato si è parzialmente risvegliato.

L'indice dei valori francesi chiude a 89,2, contro il 90,3 del venerdì 16 giugno.

Il 2° dopo la chiusura di Suez

Nuovo aumento di prezzo della benzina in Germania

E' di circa 1,50 lire al litro

Bonn, 24 giugno.

(t. s.) Per la seconda volta dalla chiusura del canale di Suez, in questo mese la benzina è aumentata di [redacted] nella Germania Federale. L'aumento, di circa lire 1,50 al litro, è entrato in vigore stamane, ma non è stato adottato da tutte [redacted] Società petrolifere. Tra le maggiori, hanno aumentato le tedesche «Aral» [redacted] «Dea» e l'inglese «BP», mentre la [redacted]cietà americana «Esso» e l'anglo-olandese «Shell», meno colpite dalla chiusura del canale di Suez e dallo sbarramento dei porti libici, non hanno ancora preso alcuna decisione.

NOTE DI AGRICOLTURA

I produttori [redacted] ortofrutticoli devono organizzare le vendite

Nuove strutture commerciali possono limitare gli intermediari [redacted] ridurre l'attuale, eccessiva, differenza tra il prezzo all'origine [redacted] quello al [redacted]

Uno dei settori della produzione agricola che si presenta a[redacted] assai disorganizzato è quello della ortoflorofrutticoltura. In alcune zone si sono già sviluppati organismi [redacted] a tutelare il settore agricolo con il passaggio dei mercati alla produzione, però nel complesso la vendita dei prodotti passa ancora attraverso una catena di intermediari e sovente i prezzi sono fissati alla base cioè alla produzione. Anche quest'anno si dà il caso che i prezzi della frutta al consumo sono assai elevati nei confronti di quelli alla produzione.

E' indubbio che la nostra produzione ortoflorofrutticola deve aggiornarsi con quella degli altri paesi del Mercato Comune in fatto di tecnica colturale, di varietà da coltivare e di lavorazione dei prodotti. Nei paesi nostri concorrenti si stanno facendo sensibili progressi, [redacted] cui tra qualche anno probabilmente avremo [redacted] maggior concorrenza da parte di vari paesi del bacino mediterraneo.

Ecco la necessità, da parte degli operatori agricoli, di organizzarsi in associazioni e di affrontare i problemi del settore non solo sul terreno della produzione ma anche su quello della distribuzione e della commercializzazione [redacted]sogna costituire organismi atti a studiare ed affrontare le difficoltà di mercati interni ed esteri.

Gli agricoltori hanno nelle loro mani la produzione e debbono mettersi nelle condizioni di poterla vendere adeguatamente sia direttamente sia attraverso i commercianti; in definitiva si deve aumentare la forza contrattuale dei produttori. Attualmente solo il 10% circa dell'offerta nazionale viene venduto direttamente dai produttori e poco hanno contribuito le facilitazioni accordate agli stessi per la vendita diretta sui [redacted]cati all'ingrosso ed [redacted] dettaglio nell'ambito del proprio comune.

Carlo Rava

NOTIZIE dalle AZIENDE

SCAMBIO VISITA DI CORTESIA [redacted] LA CINZANO E LA [redacted]

[redacted] gruppo dei Dirigenti della Società Cinzano in partenza da Caselle per [redacted] visita agli stabilimenti francesi della Dubonnet.

Alle [redacted] 9, all'aeroporto di Caselle è atterrato un bireattore «Mystère 20» con a bordo un gruppo di importanti clienti francesi della Dubonnet, ospiti della Cinzano per una visita di cortesia agli stabilimenti di Santa Vittoria d'Alba ed alla Sede centrale di Torino.

Pochi minuti dopo [redacted] stesso aereo decollava alla volta di Thuir in Francia con i massimi dirigenti della Società Cinzano, a loro volta in visita di cortesia agli stabilimenti della Dubonnet.

Lo scambio delle conoscenze [redacted] si [redacted] nel quadro dei nuovi rapporti commerciali instaurati tra la Cinzano e la Dubonnet di Parigi, che prevedono la distribuzione in Italia del famoso aperitivo francese.

NUOVA [redacted] DELLA SOCIETA' [redacted] ITALIANA

Nei locali di Via Le Chiuse 59 in Torino, ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova Sede della Società Aro Italiana, filiazione della Aro Machines à souder di Parigi e distributrice per l'Italia delle ben [redacted] puntatrici elettriche [redacted] trasformatore incorporato.

[redacted] signorile e cordiale manifestazione hanno preso parte Dirigenti e Funzionari della Consorella Europee, capeggiate dal Presidente della Aro, monsieur Albert Roland, al cui seguito si sono notati mon[redacted] Reiman e Desagneaux.

Per parte italiana, oltre al Direttore rag. Iori [redacted] all'Amministratore [redacted]f. Pin, ha presenziato tutta l'équipe Aro, nonché i vari Agenti fra cui i signori Mari, Toschi, Galli e Banci.

Dopo il saluto di benvenuto porto dal direttore della Aro Italiana, rag. Iori, ha preso la parola il presidente della Aro Francese per sottolineare che l'aver portato sul mercato italiano le puntatrici Aro — realizzate [redacted] concetto innovatore rispetto alla impostazione tradizionale — ha permesso a molte nostre industrie, cantieri [redacted] officine, di avvalersene e di conseguire soddisfacenti risultati sia sul piano produttivo che economico.

I presenti hanno tributato un caldo applauso alle parole [redacted] monsieur Roland, e si sono felicitati [redacted] rag. Iori per l'incremento e [redacted] funzionalità impressa a questa [redacted]derna e dinamica azienda.

Un cocktail ha concluso la cerimonia.

[redacted] EUROPEO ALLA PECCHIOLI S.P.A. DI TORINO

I maggiori importatori ed esportatori europei di cinefoto ottica aderenti all'International Association of Photographic Importers and Distributors, si sono dati convegno a Torino nella sede della PECCHIOLI S.p.A., per esaminare e discutere alcuni importanti problemi internazionali relativi al mercato europeo.

Particolarmente significativa è stata la scelta del luogo d'incontro come rendez-vous. La PECCHIOLI infatti, [redacted] una azienda che da anni [redacted] impone sul mercato del settore, ed ha raggiunto in questi ultimi tempi, sia per dinamismo che per capacità tecnica ed organizzativa, una fama internazionale [redacted] larghissimo raggio.

Sono stati presi particolarmente in es[redacted] gli scambi commerciali nell'ambito del MEC, [redacted] provvisione anche dell'adesione dell'Inghilterra e dei Paesi Nordici.

E' stato inoltre discusso il prossimo allineamento dell'Italia alle norme fiscali in vigore negli altri paesi.

Tra i partecipanti abbiamo notato alcuni tra i più importanti operatori economici dei mercati tedesco, svedese, danese, francese, svizzero e olandese.

Ripercussioni alla crisi in Medio [redacted]

Meno traffico turistico nei porti di Venezia e Trieste

La Società «Adriatica» (che serve gli scali del Mediterraneo orientale) lamenta annullamenti di prenotazioni - Fles[redacted] anche nello scalo triestino - Per il blocco di Suez [redacted] partono da Genova affrontano il periplo dell'Africa

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 giugno.

(f. d.) Gli effetti della chiusura del Canale di Suez [redacted] a farsi sentire sull'attività del porto di Genova che, in questi giorni, ha visto un rallentamento nel movimento delle navi e delle merci con l'Estremo Oriente [redacted] l'Australia. I riflessi negativi sono dovuti in gran parte ai ritardi provocati dal prolungamento delle rotte perché [redacted] navi debbono circumnavigare l'Africa e doppiare il Capo di Buona Speranza. In media, circa il 26% delle merci sbarcate e imbarcate a Genova transitano attraverso Suez. Gli operatori portuali [redacted] tuttavia concordi nel ritenere che, dopo un periodo di assestamento sulle nuove rotte, il traffico riprenderà [redacted] andamento normale.

Maggiori preoccupazioni [redacted] manifestano [redacted] per [redacted] sbarco del petrolio greggio; il suo ritmo è notevolmente diminuito: mentre nei primi quindici giorni di giugno sono arrivate oltre 800 mila tonnellate di greggio, dal 16 al 20 giugno si [redacted] registrate soltanto 130 mila tonnellate. La media giornaliera risulta quindi più che dimezzata essendo scesa da 53 mila a [redacted] tonnellate.

Gli arrivi di greggio, nella prima quindicina del mese, hanno riguardato per 355 mila tonnellate il Kuwait; 33 mila l'Irak; 131 mila la Libia; 130 mila l'Urss-Mar Nero; 58 mila l'Algeria; [redacted]9 mila la Tunisia; 27 mila il Libano [redacted] 30 mila tonnellate l'Arabia Saudita. Gli arrivi successivi al 15 giugno si riferiscono a 57 mila tonnellate provenienti dal Trucial (Golfo Persico); 51 mila dal Kuwait giunte il 21 giugno con la petroliera norvegese «Bramora» che ha caricat[redacted] Mina Al Ahmadi ed è giunta nel Mediterraneo (via Capo di Buona Speranza-Gibilterra); 38 mila dall'Algeria [redacted] 33 mila dall'Unione Sovietica-Mar Nero.

Gli arrivi dei prossimi giorni sono limitati [redacted] due carichi di greggio nordafri[redacted] (l'uno di [redacted] mila [redacted] l'altro di 20 mila tonnellate) in transito per la Germania Occidentale attraverso l'oleodotto Genova-Multedo-Ingolstadt.

Normale, invece, il traffico dei passeggeri sulle linee dell'oltre Suez. Le navi del «Lloyd Triestino» e della «Lauro» compiono [redacted] periplo dell'Africa, attraverso Gibilterra, prolungando la navigazione [redacted] quattro-cinque giorni. In questo periodo d'alta stagione, esse partono da Genova o vi arrivano al gran completo.

Venezia, 24 giugno.

(g. gr.) Non si può dire che lo scalo marittimo di Venezia abbia risentito della [redacted] nel Medio Oriente: a tutta stamane, infatti, [redacted] movimento del nostro porto ha toccato, per quanto riguarda gli imbarchi e gli sbarchi commerciali, le 303.277 tonnellate, con un aumento sensibilissimo rispetto allo st[redacted] periodo dell'anno scorso.

Se perdurasse [redacted] situazione incerta nel Canale, ne soffrirebbero le società di navigazione (e in primo luogo l'«Adriatica» che serve particolarmente gli scali del Mediterraneo orientale) le quali hanno già lamentato annullamenti di prenotazioni tra i passeggeri e una riduzione del movimento delle merci.

A Venezia i noli sono aumentati in questo periodo da un minimo del 5% per il Medio Oriente ad un massimo del 50% per il Mar Rosso (con [redacted] dirottamento attraverso il Capo [redacted] Buo[redacted] Speranza). Il sopranrolo per l'India e per il Pakistan è del 17,50%; quello per l'Estremo Oriente del 10 per cento.

Nessuna influenza negativa ha invece avuto la crisi del Medio Oriente sul movimento del porto industriale, che non ha subito rallentamenti.

Trieste, 24 giugno.

(u. s.) Il porto di Trieste, alimentato [redacted] prevalenza dai traffici fra l'entroterra centro-europeo [redacted] i paesi del Levante e dell'oltre Suez, sta subendo notevoli danni per la crisi del Medio Oriente: [redacted] questo settore almeno [redacted] terzo del traffico merci può considerarsi perduto.

Il movimento turistico ha subito [redacted] sua volta una flessione con la sospensione dei traffici con Beirut (la Sviz[redacted] del Medio Oriente) che dava un largo incremento al movimento passeggeri nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Parzialmente bloccato anche [redacted] traffico del greggio: sarebbe tuttavia imminente l'arrivo a Trieste di due petroliere russe con un carico complessivo di [redacted] mila tonnellate destinato alla società francese «Total».

Inaugurata ad Ancona la «Fi[redacted] della pesca»

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 24 [redacted].

(a. g.) Il ministro dell'Industria, on. Andreotti, ha inaugurato stasera ad Ancona la 27ª Fiera internazionale della pesca e degli sport nautici.

Nata nel 1933, [redacted] Fiera di Ancona occupa [redacted] metri quadrati di superficie [redacted] ha circa mille espositori (sono ufficialmente rappresentate la Unione Sovietica, la Polonia, [redacted] Jugoslavia, la Costa d'Avorio): nel settore dei motori marini è presente la Fiat con motori [redacted] o[redacted] tipo per la navigazione marittima.

Fra le curiosità della Fiera c'è [redacted] sistema di pesca presentato dall'Unione Sovietica: i russi mostrano come si possano [redacted] sardine, alici e aringhe con una pompa aspirante, [redacted] rete, dopo avere attirato il banco del [redacted] con una fonte luminosa.

Vivaci contrasti [redacted] Ivrea tra socialisti unificati

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 24 giugno.

L'assemblea generale degli iscritti al psi-psdi unificati di Ivrea, che avrebbe dovuto portare all'elezione del primo comitato direttivo del psu, si è conclusa con una sorprendente rottura.

Infatti tutti i rappresentanti della sinistra ed una parte degli autonomisti hanno lasciato la sala per protesta, dopo vibranti discussioni.

Il motivo d[redacted] contrasti è stato provocato dalla presenza nella lista n. 2, capeggiata dal dott. Gavazzi, [redacted] prof. Umberto Rossi, [redacted] sindaco di Ivrea, e di un gruppo di altri ex comunitari. Secondo una parte degli iscritti essi non erano eleggibili, non avendo maturata la prescritta anzianità nel partito, mentre gli ex socialdemocratici ribadivano che l'eleggibilità era dimostrata da [redacted] telegramma della segreteria nazionale che concedeva al gruppo degli ex comunitari un'anzianità precedente.

Ad [redacted] certo momento, oltre 40 iscritti hanno lasciato l'aula: l'assemblea è proseguita tra clamori e vivaci discussioni e le elezioni si sono svolte malgrado il ritiro d[redacted] lista numero tre, [redacted] di parecchi [redacted]didati della lista numero quattro. Sono risultati eletti quattro membri della lista uno, capeggiata dall'assessore comunale Montegrandi, quattro della lista autonomia, che aveva il suo punto di forza nel capo gruppo consiliare del psu Novo, e cinque della lista numero due, tra i quali [redacted] prof. Gavazzi, il prof. [redacted] il prof. Avalla. r. m.

Ottimismo nella prima domenica d'estate

Duecentomila gli ospiti [redacted] Riviera Sotto [redacted] Cervino sciatrici in «bikini»

Tutte [redacted] spiagge di Levante [redacted] Ponente [redacted] gremite - Traffico intenso sulle strade che dalla pianura portano al mare - Ad Aosta [redacted] gradi - Si scia al Plateau Rosa a torso nudo



Folla come [redacted] piena estate sulle spiagge genovesi: i bagnanti, ieri, lungo il litorale di corso Italia (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 giugno.

(f. d.) Lunghe colonne d'automobili e di autobus hanno riversato oggi migliaia di turisti sulla costa ligure: è il primo esodo in [redacted] dalle città oppresse dalla [redacted]. Da Ventimiglia alle Cinque Terre, lungo i duecentosettanta chilometri della costa, l'estate sembra essere in pieno svolgimento [redacted] tempo è magnifico, il cielo senza nubi, il sole cocente. Sono non meno di duecentomila gli ospiti delle due Riviere, [redacted] il calcolo è forzatamente approssimativo e non tiene conto dei turisti di passaggio. L'alta temperatura (che [redacted] toccato i 26-28 gradi all'ombra) e il mare calmissimo hanno [redacted] attirato sulle spiagge una folla [redacted] Ferragosto.

Il movimento sulle strade liguri è stato intenso fin dalle prime [redacted] d[redacted] mattino. Dall'autostrada Milano-Serravalle-Genova sono uscite non meno di quindicimila macchine e centinaia di autobus. Altre migliaia di automezzi sono scesi [redacted] Albisola (via Acqui), a Savona (dall'autostrada di Ceva) e [redacted] Albenga (attraverso Garessio e il Colle di San Bernardo). Ma il quadro [redacted] è completo: c'è [redacted] marcia in senso contrario delle autovetture entrate in Italia dalla frontiera con la Francia. L'Ufficio del turismo ne ha contate quasi quattromila.

Nelle due Riviere il numero degli italiani ha superato quello degli stranieri ch[redacted], tedeschi in testa, fino a dieci giorni fa erano in netta prevalenza. Alberghi e pensioni annunciano il tutto esaurito per fine mese; per il momento ci sono ancora camere libere. Sulle rive del Golfo Tigullio [redacted] sono sessantamila ospiti; anche le più discrete [redacted] della costa, fra Sestri Levante [redacted] Monterosso, hanno visto oggi una grandissima affluenza di turisti, soprattutto lombardi e piemontesi.

A Ponente, Varazze, prediletta da milanesi e torinesi, è quasi al gran completo. A Finale Ligure, ad Alassio e Diano Marina ci sono dai quarantamila ai cinquantamila ospiti. Fol[redacted] di turisti anche a Sanremo e nella tranquilla Bordighera. Se è difficile trovare alberghi e appartamenti in prossimità del mare, molte sono le occasioni disponibili sulla collina.

Aosta, 24 giugno.

(t. v.) Il termometro ha [redacted]cato oggi ad Aosta i 32°, mentre nelle vallate laterali si sono superati i 20°, anche nelle località di alta montagna. Al ghiacciaio del Dente del Gigante [redacted] Plateau Rosa si sciava [redacted] mezzogiorno a torso nudo: alcune signore inauguravano [redacted] stagione estiva dello sci in «bikini». Solo una settimana fa il termometro segnava alle alte quote —12° e la notte anche i —20°, i pochi turisti nelle località di villeggiatura si dovevano difendere dal freddo con pesanti maglioni, precipitazioni nev[redacted] si registravano poco al di sopra dei 2000 metri d'altitudine.

Anche oggi alcuni corsi d'acqua del centro e della bassa va[redacted] hanno visto numerosi bagnanti, affollatissima [redacted] piscina di St-Vincent. Sensibilmente aumentato [redacted] traffico sulla [redacted] di fondo valle [redacted] ai trafori dalle prime ore del pomeriggio: [redacted] i turisti c[redacted] arrivano a frotte nelle vallate laterali [redacted] trovarvi un refrigerio alla calura della città. Il tempo si mantiene al bello e il cielo è prevalentemente sereno.

Un pescatore annega nel Po sotto gli [redacted] di due [redacted]

Aveva 23 anni - La tragedia ieri presso Chivasso, mentre il giovane stava attraversando il fiume - I compagni non hanno potuto soccorrerlo: nessuno dei due sapeva nuotare

Francesco Loro, di [redacted] anni, annegato a Chivasso

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 24 giugno.

Un giovane pescatore è annegato nelle acque del Po, mentre cercava [redacted] attraversare [redacted] fiume. La vittima è il ventitreenne Francesco Loro, un operaio della «Olivetti» di San Bernardo di Ivrea, che abitava con i genitori, un fratello ed una sorella nella nostra città, in via Gerbido [redacted].

La tragedia, che si è svolta sotto gli occhi atterriti di due amici del Loro, che nulla hanno potuto fare per prestargli [redacted], è avvenuta verso le 15,30 in località Brozola, poco dopo la confluenza del fiume Orco [redacted] il Po.

Il Loro oggi, nelle prime ore del pomeriggio, [redacted] partito di casa in bicicletta con gli arnesi da pesca. Ha oltrepassato il fiume sul ponte della statale per Asti e si è recato nella [redacted] di Brozola. Dopo essersi spogliato, rimasto con i calzoncini da bagno, ha raggiunto un isolotto nei pressi della riva destra. Stava pescando da alcune ore, quando ha scorto [redacted] riva opposta due suoi amici, Renzo Savino, di 24 anni, residente a Chivasso, in v[redacted] Momo 29 e Giuseppe Gaudino, di 22, abitante ad Orio Canavese, anch'essi intenti alla pesca.

Il Loro [redacted] attraversato il fiume dove l'acqua non è alta più di un metro, ed ha raggiunto i due giovani. S'è rimasto a conversare con loro per una mezz'ora, poi [redacted] deciso di ritornare [redacted] pescare nel punto dove si trovava. Gli amici gli hanno raccomandato di fare attenzione, poiché in quel tratto vi sono profonde buche scavate dalle draghe di un vicino frantoio.

La tragedia [redacted] avvenuta quando il Loro aveva ormai percorso una settantina di metri e si trovava non molto distante dall'isolotto. I suoi amici l'hanno visto finire sott'acqua all'improvviso, riemergere e poi scomparire definitivamente. Il Savino ed il Gaudino non hanno potuto portargli soccorso: nessuno dei due sapeva nuotare.

Sono accorsi a dare l'allarme nel vicino frantoio, da dove si [redacted] proceduto a telefonare ai vigili del fuoco di Chivasso, che sono giunti sul posto con una motobarca.

Nel punto in cui è stata segnalata la scomparsa del giovane, le acque alla superficie sono stagnanti, e nel fondo del fiume vi sono ampie buche profonde 6-7 metri. [redacted] pompieri di Chivasso, ai quali più tardi si sono aggiunti quelli di Torino hanno scandagliato [redacted] fondo fino a sera, ma senza risultati. Forse [redacted] ricerche saranno riprese domani. e. c.

Settantenne si getta nel fiume e porta in salvo tre ragazze

L'episodio presso La Spezia - Due quindicenni e una giovane insegnante stavano per annegare

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 24 giugno

(r. r.) Un settantenne, convalescente da [redacted] grave malattia, Dorino Battolla, residente a Piana Battolla, piccolo centro a quindici chilometri da La Spezia, oggi nel pomeriggio ha salvato due quindicenni e una insegnante che stavano per annegare nel fiume Vara.

Le due ragazze, Eugenia Venturini e Graziella Bettinotti, entrambi [redacted] Piana Battolla, raggiunta la riva del fiume Vara ed indossati i costumi, si erano gettate [redacted] acqua. Ma d'un tratto, tradite dalle acque che in quel punto sono torbide per i detriti de[redacted] costruenda autostrada Sestri Levante-Livorno, si sono sentite mancare il terreno sotto i piedi. Poco pratiche del nuoto, si [redacted] avvinghiate l'una all'altra, e terrorizzate hanno cominciato a gridare aiuto, sparendo più volte sotto i flutti.

In loro aiuto è accorsa la giovane insegnante Anna Ratti di 29 anni. Ma i suoi tentativi di trarre a riva le due ragazze sono risultati vani. Venutele a mancare [redacted] forze, ha invocato anche lei aiuto.

Il Battolla, che reggendosi su di un bastone passeggiava poco distante, [redacted] ha esitato a gettarsi nel fiume. Non senza fatica, è riuscito a trarre in salvo le due ragazze e la insegnante.

Dorino Battolla cinquanta anni fa era stato decorato con una medaglia di bronzo al Valor civile per avere salvato un [redacted] in procinto di annegare. Oggi i suoi paesani, venuti a conoscenza del nuovo episodio, [redacted] lungamente festeggiato.

Operaio trovato annegato in un laghetto artificiale

Montanaro, [redacted] giugno.

(a. c.) Un [redacted] è annegato questa sera nelle acque di un laghetto artificiale alla periferia di Montanaro, nelle vicinanze della fornace «Faga». Si chiamava Giuseppe Gallo, aveva [redacted] anni, era originario della Sicilia ed abitava [redacted] Montanaro in via Farcito.

L'uomo era uscito di casa verso [redacted] 20. [redacted] quel momento nessuno l'ha più visto. Circa [redacted] due ore dopo, un passante ha scorto degli indumenti ed un asciugamani sulla sponda del laghetto. Intuendo che qualcuno potesse essere annegato, è andato a dare l'allarme.

Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco di Chivasso, che hanno cominciato a scandagliare il laghetto. Dopo circa mezz'ora [redacted] ricerche, il corpo del [redacted] è stato trovato, ad una ventina di metri dalla riva.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Lignano Sabbiadoro: temp. 24, cielo sereno, [redacted] calmo, leggera brezza.
Cesenatico: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Rimini: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento [redacted]sente.
Cattolica: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Viareggio: temp. 19, cielo [redacted]reno, mare calmo, vento [redacted]sente.
Capri: temp. 24,2, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.
Alghero: temp. 23,8, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Sulle Alpi e Prealpi occidentali e centrali possibilità di temporali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno. Temperatura: [redacted]. Venti: *deboli a regime di brezza.* Mari: *calmi.*

Le [redacted]perature [redacted] e massime di ieri:

Torino	19	29	L'Aquila	12	28
Bolzano	16	32	Pescara	15	[redacted]
Trento	18	31	Roma	16	31
Verona	17	30	Campob.	14	[redacted]
Trieste	16	28	Bari	14	25
Venezia	17	27	Napoli	15	27
Milano	18	31	Potenza	16	26
Genova	18	24	Catanz.	16	26
Bologna	20	32	Reggio C.	14	26
Firenze	15	31	Messina	16	25
Pisa	14	29	Palermo	18	24
Ancona	21	28	Catania	13	29
Perugia	14	31	Cagliari	17	27

ULTIME NOTIZIE

Il «vertice» anglo-italiano sui problemi [redacted]

Domani Moro [redacted] a Londra per la non diffusione dell'atomica

Fanfani giungerà martedì quando cominceranno i colloqui - Fra gli argomenti in discussione la crisi nel Medio Oriente e l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec - I ministri degli Esteri dei [redacted] Paesi esamineranno domani la domanda britannica d'ammissione - Viva attesa a Londra - Il presidente [redacted] Consiglio sarà ricevuto dalla regina Elisabetta

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 giugno.

Al già ricchissimo calendario diplomatico di questi giorni si aggiungerà, la prossima settimana, il «vertice» anglo-italiano, a Londra. Il presidente del Consiglio, Moro, arriverà lunedì sera, da Roma, verso le 20: [redacted] ministro degli Esteri Fanfani giungerà a Londra martedì mattina proveniente da New York. Martedì e mercoledì, in una serie d'incontri, a due e quattro, a Downing Street e [redacted] Foreign Office, Moro, Wilson, Fanfani e il collega britannico George Brown esamineranno la scena internazionale.

Finita la parte ufficiale della visita, Fanfani tornerà mercoledì in Italia: Moro invece andrà in Scozia in forma «semiprivata». Partirà per Roma venerdì. Durante il soggiorno londinese, il capo del governo italiano sarà ricevuto, mercoledì, in udienza dalla regina Elisabetta.

I fatti delle ultime settimane e delle ultime ore hanno accresciuto l'interesse verso questo convegno che, come già scrivono alcuni commentatori, [redacted] bisogna «né sopravalutare né sottovalutare». La visita era concordata da tempo e se nulla fosse avvenuto da allora, un tema avrebbe dominato le conversazioni: la domanda inglese d'ammissione alla Comunità economica europea. L'argomento è sempre d'intensissima attualità, ma è stato spinto in secondo piano dal conflitto nel Medio Oriente, dalla ricerca per una più salda pace in quel tormentato territorio, dalle discussioni alle Nazioni Unite e soprattutto dal «vertice» russo-americano.

A Londra prevale l'impressione che l'argomento «numero 1» nei colloqui anglo-italiani sarà il progetto di trattato contro la proliferazione nucleare: e questo per il [redacted]plice motivo che il risultato principale se non l'unico, delle consultazioni Johnson-Kossighin sarà forse la decisione di accelerare i tempi e firma[redacted] al più presto questo accordo atomico. Per vari motivi: fra l'altro — come ricorda il Times — per impedire che una futura corsa agli armamenti in Oriente porti a sviluppi nucleari locali. Autorevoli osservatori diplomatici [redacted] escludono oggi che Mosca e Washington presentino un comune abbozzo di trattato alla «conferenza di Ginevra» entro brevissimo tempo, forse [redacted] prossimi giorni.

Italia e Inghilterra sono tra i 17 Paesi che partecipano da tempo a questa conferenza ginevrina — co-presieduta da Russia e Stati Uniti — il [redacted] compito è appunto quello di studiare tutti gli aspetti della questione. La settimana scorsa, il consiglio ministeriale della Nato autorizzava Washington a presentare a Ginevra, insieme [redacted] Mosca, un comune progetto di trattato. Se domani Johnson e Kossighin decideranno di consegnare e patrocinare il documento, il problema diverrà d'immediata attualità. Londra, che da tempo collabora con gli Usa in quest'iniziativa, dovrebbe appoggiare senza esitazione Washington.

Ma l'Italia, com'è noto ha qualche dubbio [redacted] modo in cui, nei precedenti abbozzi, si proponeva di risolvere la questione delle «ispezioni internazionali» negli Stati non-nucleari: e come l'Italia, la Germania e altri Paesi. L'ostacolo — s'apprende stasera — sarebbe aggirato lasciando questo punto a successivi negoziati.

Gli altri due grandi temi delle conversazioni Wilson-Moro Fanfani-Brown saranno Medio Oriente e «Mercato Comune».

1) Per quanto riguarda il Levante, gli statisti anglo-italiani valuteranno le [redacted]ni all'Onu e le consultazioni russo-americane. L'Inghilterra continua a «premere» — sono parole di Wilson — affinché il dialogo Kossighin-Johnson sul Medio Oriente [redacted] estenda a colloqui fra i «4 Grandi», includendo quindi Francia e Gran Bretagna. Ma [redacted] suggerimento non [redacted] avuto finora molto [redacted].

2) Sul Mercato Comune, i ministri inglesi sono ansiosi di conoscere il risultato dell'importante riunione di lunedì a Bruxelles, quando i ministri degli Esteri dei Sei esamineranno [redacted] domanda britannica d'ammissione. Purtroppo, il recente incontro di Wilson, a Parigi, con De Gaulle sembra aver confermato che il presidente francese persiste [redacted] sua opposizione a un'unione anglo-continentale.

Mario Ciriello

L'SS Reder chiede perdono agli abitanti [redacted] Marzabotto

Con una lettera al sindaco, spedita dal carcere di Gaeta ove sconta l'ergastolo - La concessione del perdono è giuridicamente indispensabile per ottenere la grazia

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 24 giugno.

(c. c.) L'ex maggiore delle «SS» Walther Reder, cinquantaduenne, che sconta l'ergastolo nel carcere militare di Gaeta, ha inviato il 30 aprile scorso una lettera al sindaco di Marzabotto, on. Giovanni Bottonelli, chiedendo «perdono» alla città martire della Resistenza per l'eccidio compiuto nel 1944. La concessione del perdono da parte dei parenti delle vittime di [redacted] delitto è — giuridicamente — requisito indispensabile per ottenere la concessione della grazia.

Walther Reder — ch'è all'ergastolo assieme al colonnello Herbert Kappler, autore del massacro delle Fosse Ardeatine — comandava il 16° battaglione «SS» della «Grenadiere Division Reichsfuehrer», che, tra il settembre e l'ottobre 1944, mise a ferro e fuoco la zona del fiume Reno, a sud di Bologna, sterminando oltre 1500 civili, in gran parte donne, vecchi e bimbi.

Nella lettera all'on. Bottonelli, parlamentare comunista e presidente dell'«Anpi» provinciale, Reder accenna alla propria madre, di 80 anni, che per le malferme condizioni di salute non può venire in Italia a trovarlo e parla [redacted] suoi fratelli morti durante l'ultima guerra. Il criminale nazista si dichiara pentito dei propri misfatti ed auspica che la città di Marzabotto, che ha inviato un nobile appello a favore della pace nel Vietnam, saprà ascoltare «la voce di uno che ha sofferto».

L'eco delle stragi compiute dal battaglione delle «SS» comandato dal Reder è più vivo che mai nel cuore dei superstiti. [redacted] stermini del 29 e 30 settembre e [redacted] 1° ottobre 1944 sono di una tale efferatezza che mai mente di uomo li potrà dimenticare; in particolare la strage nel cimitero di Casaglia, dove morirono dilaniati dalle bombe a mano 28 intere famiglie (complessivamente 147 persone tra le quali 50 bimbi), o quella di [redacted] Boguzzi dove una donna, che da poche ore aveva partorito, venne uccisa a colpi di mitra con i suoi parenti, mentre il neonato, gettato in aria, fu usato come bersaglio dalle «SS» per i loro mitra, e quella della «botte» di Pioppe di Salvaro, dove alcune persone furono uccise dopo essere state rinchiuse in uno stretto pertugio.

Reder — [redacted] diceva oggi in paese — ha chiesto perdono a Marzabotto ma i più diretti interessati alla concessione del perdono sono i superstiti e i loro familiari. Non solo, ma Reder è responsabile di altre stragi a Vinca e a Sant'Anna di Stazzema in Toscana.

Il sinistro causato dalla fitta [redacted]

[redacted] speronato da una motonave [redacted] affonda al largo [redacted] Anzio: salvo l'equipaggio

A bordo c'erano il comandante e tre [redacted] - Il natante, colpito in pieno dalla prua si è inabissato in pochi secondi - Il drammatico racconto dei superstiti

I componenti l'equipaggio del peschereccio affondato [redacted] largo di Anzio fotografati a Napoli dopo essere stati salvati dalla nave che li aveva speronati [Tel. Ansa]

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 24 giugno.

Un motopeschereccio del Compartimento marittimo di Anzio con quattro uomini a bordo è stato speronato stamane dalla nave passeggeri turca «Karadeniz», in navigazione da Genova a Napoli. Nella drammatica collisione, avvenuta a causa della fitta nebbia, il peschereccio «Tiziano», di 36 tonnellate, è affondato in pochi attimi. L'equipaggio è stato tratto in salvo e questa sera i naufraghi — capitano Romeo Di Girolamo, di 53 anni, da Pescara, motorista Lino Manello, di 55, da Terzigno, marinaio Ugo Florcale, di 24, da Torre Annunziata, e mozzo Francesco Corelio, di 18, da Licata, tutti residenti ad Anzio — sono sbarcati nel nostro porto, ripartendo poco dopo per le loro abitazioni.

La collisione è avvenuta alle 6,30 di stamane, mentre la «Karadeniz» con 175 passeggeri a bordo navigava a sei [redacted] miglia dalla costa. Sul mare liscio come una tavola e senza un alito di vento era scesa una fitta nebbia che aveva ridotto la visibilità a non più di dieci metri. La nave procedeva lentamente ad una velocità di otto miglia orarie, emettendo intervallati colpi di sirena ogni 20 secondi.

Il comandante del peschereccio ha raccontato: «Avevamo lasciato il porticciolo di Anzio da appena un'ora. Il marò Ugo Florcale ed il mozzo Francesco Corella [redacted] intenti alla manovra delle reti, a strascico quando abbiamo visto sbucare dalla nebbia l'alta sagoma della nave. Come una gigantesca scure ci veniva addosso dal lato di dritta verso poppa. Ho dato immediatamente vari colpi di timone per sottrarci allo speronamento e sono riuscito appena ad evitare che la prua ci colpisse in pieno. L'urto è stato di eccezionale violenza ed il "Tiziano" una barca di legno lunga [illegible] metri si è inabissato affondando in pochi secondi».

Ugo Florcale e Francesco Corella, i primi ad essere stati ripescati, affermano che ancora non credono di essere riusciti a salvarsi: «Risucchiati dallo scafo che s'inabissava siamo scesi sott'acqua per oltre dieci metri. Quando siamo tornati a galla, storditi ed annebbiati per il colpo abbiamo scorto sull'acqua alcune tavole e a nuoto le abbiamo raggiunte. Poi, abbiamo invocato disperatamente aiuto. Per la nebbia non riuscivamo a scorgere i nostri compagni ma udivamo [redacted] loro grida ed abbiamo continuato a chiamarci a turno finché non è giunta la scialuppa, calata in mare dal comandante della motonave turca per l'operazione di soccorso».

«E' stata una fortuna che il mare fosse calmo — *dice il comandante che è ammogliato e padre di otto figli* — certamente non avremmo resistito a lungo se le correnti marine ci avessero allontanato dal posto del naufragio e con quella nebbia, che si poteva tagliare a fette, le nostre ricerche sarebbero continuate chissà per quante ore».

L'inchiesta sul sinistro è affidata al comandante del porto che ha interrogato a lungo il capitano della motonave turca Vahit Okandan ripartita a tarda ora della notte per il Pireo. Sembra che le apparecchiature radar del piroscafo non fossero efficienti.

a. l.

Giungono notizie rassicuranti sugli italiani nei Paesi arabi

Roma, 24 giugno.

(l. f.) Rassicuranti notizie sugli italiani residenti nei Paesi arabi sono giunte oggi al ministero degli Esteri. Un telegramma del console d'Italia di Bengasi riferisce che parecchi italiani israeliti hanno rifiutato [redacted] rimpatrio. A Tripoli i gravissimi disordini, gli atti di vandalismo accaddero circa una settimana fa.

Secondo le informazioni della Farnesina vennero assaliti soprattutto i negozi appartenenti ad israeliti, fra i quali alcuni italiani. Fra le persone uccise dalla folla inferocita non risultano connazionali.

Si conferma [redacted], durante le manifestazioni, venne incendiato [redacted] Circolo italiano di Tripoli.

L'ambasciata ha già chiesto al governo libico — che ha presentato le scuse — un «generico risarcimento» dei danni sofferti sia [redacted] Circolo d'Italia sia dai negozi o dalle abitazioni di cittadini italiani.

Gli impianti petroliferi dell'Eni nel Sinai, colpiti durante la guerra, stanno gradatamente riprendendo l'attività. Il complesso, appartenente ad una società mista italo-egiziana, è ora sotto il completo controllo italiano, con il consenso del governo d'Israele, dopo la fuga dei rappresentanti della Rau. Dalla Siria e dalla Giordania non è stato segnalato alcun danno agli italiani.

Il dittatore di Haiti ha mandato in esilio genero, figlia e moglie?

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 24 giugno.

(l. f.) Con un aereo proveniente da New York è giunto oggi a Ginevra il colonnello Max Dominique, genero del dittatore di Haiti, Duvalier. Egli è accompagnato dalla moglie e dalla [redacted]a, ossia la stessa moglie del dittatore, la signora Simone Duvalier.

Riconosciuto da alcuni cronisti, Dominique, che appariva molto stanco e nervoso, si è limitato a dichiarare: «*Non ho proprio nulla da dire, né posso fare delle dichiarazioni sulla situazione interna del mio paese. Vi prego, anzi vi supplico, di non occuparvi di me e dei miei familiari*».

Egli si è rifiutato di fornire qualsiasi indicazione su[redacted] situazione politica nell'isola di Haiti, né [redacted] voluto confermare le notizie provenienti dalla capitale, Port au Prince, secondo cui egli sarebbe stato uno dei principali autori di un tentato colpo di Stato contro il suocero, che lo avrebbe esiliato con le due donne.

Il genero di Duvalier [redacted] i suoi congiunti, tutti in possesso di un visto turistico per la Svizzera, si sono diretti in auto verso Losanna.

Il Papa [redacted] ai cardinali la graduale riforma della curia

Città del Vaticano, 24 giugno.

I cardinali si sono raccolti questa mattina nella sala del Concistoro in Vaticano per presentare i consueti auguri al Papa nella ricorrenza del suo onomastico.

Paolo VI ha risposto con un lungo discorso nel quale ha fatto un consuntivo della sua attività. Tra l'altro ha avuto riferimenti alla pace internazionale, ricordando che Dio chiama tutti «ad una fratellanza universale», ha preannunciato la prossima pubblicazione di un documento che darà al riordino del dicastero nella Chiesa cattolica «la conveniente norma canonica», ha invitato i cardinali «ad attendere con fiduciosa serenità il graduale completamento della riforma della Curia, che si avrà introducendo le modifiche strutturali consigliate dalle esigenze del tempo per dare maggiore efficienza ai vari organismi».

«La Stampa» di oggi 25 giugno 1967 è uscita in 593.600 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
iad

Fanfani ricevuto da [redacted] Oggi si trasferisce a Ottawa

Per discutere [redacted] il collega canadese il problema atomico - Domani tornerà all'Onu ad ascoltare l'intervento del [redacted] Giordania

(Dal [redacted] corrispondente) Roma, 24 giugno.

Il presidente del Consiglio Moro partirà lunedì, nel tardo pomeriggio, per Londra, ove sarà raggiunto dal ministro Fanfani martedì mattina. I colloqui politici, nella cornice della visita ufficiale, cominciano infatti martedì. Rimane ferma l'esigenza di approfondire [redacted] questione dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, per la quale l'Italia intende confermare con concretezza di impegni il proprio favore. Ma sarà la situazione internazionale dopo la crisi nel Medio Oriente e i colloqui Johnson-Kossighin a dominare le conversazioni londinesi.

In considerazione di questo Fanfani non si recherà a Bruxelles per il Consiglio dei ministri della Comunità europea, come [redacted] in programma prima di raggiungere Londra. Invece andrà domani a Ottawa per conversazioni più distese di quanto non consenta la sede dell'Onu col collega canadese Martin, e ha avuto stasera un colloquio con Rusk [redacted] fonti ufficiose romane definiscono «molto significativo». Domani sera stessa Fanfani tornerà a New York, ove rimarrà fino a lunedì per ascoltare il discorso del re di Giordania Hussein all'Assemblea dell'Onu.

Si apprende ora che l'incontro Kossighin Johnson è stato possibile dopo un sondaggio che Kossighin aveva fatto con Moro e Fanfani reduci da una colazione alla Casa Bianca cui avevano partecipato il ministro degli Esteri inglese Brown e il ministro degli Esteri danese. Nel corso della colazione, stando alle informazioni che si hanno oggi a Roma, si parlò esplicitamente del modo di ottenere [redacted] Kossighin recedesse dalle iniziali resistenze verso la prospettiva dell'incontro con Johnson.

Italia e Inghilterra hanno bi[redacted] di assicurarsi che il vertice [redacted] Kossighin e John[redacted] porti a soluzioni stabili. Vi è poi il problema del trattato [redacted] non proliferazione atomica, del quale tratteranno Fanfani e Martin a Ottawa e per il quale anche si intende concordare una linea comune con gli inglesi.

m. l.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] il [redacted] stordiscono il cane che li assale

La signorina Anna [illegible], 20 anni, via [illegible] 25, ieri alle 17 era affacciata al balcone; ha notato che la maestra Lidia Peculazzo che abita in un appartamento verso il cortile, al piano terreno, usciva con il cane. Poco dopo ha visto due uomini armeggiare intorno alla porta della maestra ed entrare nell'alloggio e si è precipitata a telefonare al commissariato [illegible], da dove partivano il maresciallo Italiano e il brigadiere Caparello.

Nel frattempo è ricomparsa la Peculazzo. Non appena ha aperto la porta, il cane si è avventato contro i due che avevano concluso la razzia. Ma aveva la museruola e non ha potuto addentarli. Anzi, uno dei ladri l'ha colpito alla testa con un corpo contundente, facendolo stramazzare.

Poi i malviventi sono corsi fuori. In quel momento è arrivata la radiomobile ed è cominciato l'inseguimento. Dopo 200 metri [redacted] fuggitivi è stato arrestato. Si tratta di Carlo Vercellino, 31 anni, via Lessolo 31, elettricista. Aveva in tasca 63 mila lire rubate nella casa della maestra. Dall'alloggio sono scomparse anche alcune monete d'[redacted]: probabilmente le aveva intascate il complice, per ora non identificato.

Grave [redacted] bimba investita [redacted] un'auto in retromarcia

Una giovane madre e la figlioletta sono state investite da un'auto in retromarcia: la bimba è in condizioni gravissime, la donna ha riportato ferite leggere. Sono Marlene Di Matteo, 27 anni, e Maria Cristina di quattro, abitanti in corso [illegible]. Ieri alle 11 la donna ha lasciato l'altra figlia — Daniela di due anni — a una vicina ed è uscita con Maria Cristina per andare dal marito Aldo, impiegato della Fiat, che in questi giorni sta sistemando il nuovo alloggio, in via Candiolo 76.

La disgrazia è accaduta in via Chiala. La Di Matteo con la figlia per mano è scesa dal marciapiede per attraversare la strada, quando una «1300» in retromarcia ha travolto lei e la figlia. La bimba, che aveva battuto il capo contro il gradino del marciapiede, è apparsa subito gravissima. L'investitore — Giuseppe Cravero, 21 anni, via Chiala 35 — ha trasportato madre e figlia all'ospedale. La donna è stata medicata. Maria Cristina è stata trasferita alla Clinica neurochirurgica, dove oggi sarà operata al capo.

— Colpito alla nuca da un palanchino che era scivolato dalle mani di un compagno di lavoro, l'operaio Medardo [illegible], di 41 anni, abitante a Nichelino in via Petrarca 21, ha riportato l'affondamento della regione occipitale. Stava lavorando nella fonderia [illegible] di via Pastrengo 81 di Moncalieri della quale è dipendente.

Stato Civile di Torino

23 giugno 1967

NATI — Michela Massimo; Signorello Biagio; Lequio Giovanni; Ruggeri Roberto; Ponzio Alessandro; Ferrero Luca; Bianco Silvia; Bacchetta Alessandro; De Stratis Giuseppe; Ventrella Giuseppe; Cibelli Maria; Benedetto Enrica; Capellaro Alberto; Catalano Massimo; Bevardin Giovanni; Palandre Gian Battista; Crude Silvana; Putrino Donatella; Biei Roberta; Gierdani Orlando; Pugliese Antonella; Marchetti Giovanni; Franciane Mario; Tagliapietra Alberto; Mosca Antonella; Tancredi Raffaele; Sallustio Ivan; De Mitri Pasquale; Simus Nadia; Sereno Ebe; Buffa Stefano; Casciato Patrizia; Pintus Elisabetta; Callegari Maria Luisa; Bernaudo Domenico; Bassa Enrico; Perello Barbara; Sciolla Mosè; Gambino Sara; Teppati Laura; Vettero Alberto; Galasso Antonella; Cappa Roberto; Quattrone Luca; Canclan Ivana; Bubbetti Alessandra; Manganaro Fabrizio; Dora Giovanna; Ferrua Fabos Patrizia; Di Donato Cristina; Salvaggio Franca; Barloglio Massimo; Iannetta Cinzia; Apostolo Anna; Massimello Andrea; Caramazza Anna Maria; Giampalmo Concetta; Maffei Giorgio; De Marzo Flavio; Francaroli Silvia; Aiello Adriana; Porta Irene; Mattiello Clorinda; Cala Massimiliano; Durante Salvina; Vittonetto Daniele; Tomasin Roberto; Marzetto Davide; Rabino Walter; Dichio Maria; Serra Agostino; Vicentini Paola; Ceriomà Roberto; Gatti Luca; Mura Alessandro; Benevere Susanna; Tasca Paola; Torre Anna Maria; Romeo Carla; Varca Valentino; Vivanet Livio; Pugliese Maria; Stoppino Elisabetta.

MORTI — L'Acqua Rosaria in Barresi, di anni 63, nata a Villa S. Giovanni, casalinga, abitante in via G. Emanuel 24; Sattore Virginia ved. Pasquero, a. 85, Guarene d'Alba, pensionata, v. G. Dina 38/31; Fasella Mario, a. 58, Torino, pensionato, c. Orbassano 432; Visturino Pierina in Caretta, a. 69, Rondissone, pensionata, v. Chaberton 11; Amerio Rosa ved. Golmi, a. 85, Moncalvo, casalinga, p. Nizza 93; Stefani Angela ved. Minati, a. 34, Tezze di Grigno, casalinga, v. Saspello 163; Fantini Teresina [redacted] Luciani, a. 73, Comacchio, pensionata, c. Giulio Cesare 138; Meloni Maria ved. Pirina, a. 76, Villanova Truschedu, casalinga, c. Francia 180; Travo Amalia in Gioghese, a. 40, Vienne, operaia, v. Buenos Aires 64; Vinetti Bruna in Fasano, a. 37, Torino, operaia, c. Lombardia 134; Berica Ernesto, a. 59, Casaco, commerciante, c. Mediterraneo 138; Mamini Aldo, a. 62, Piozzo, funzionario della Provincia, v. S. Quintino 43; Sardi Francesca ved. Fara, a. 80, Gamalero, pensionata, corso Spezia 17; Spina Francesco, a. 73, Spinazzola, pensionato, c. Grosseto 60; Pellizzari Maria ved. Borsalino, a. 85, Pecetto di Valenza, pensionata, c. Re Umberto 148; Allietta Caterina, a. 47, Lionsa, casalinga, v. Castelgomberto 156; Ghignone Ernesto, a. 91, Nizza Monf.to, c. Francia 180; Raselli Giuseppina in Vanotti, a. 69, Trino Vercell., pensionata, v. Matteo Bandello 15; Serra Anna ved. Primerano, a. 61, S. Onofrio, casalinga, v. delle Primule 18; Barbieri Eugenia ved. Bosso, a. 79, Ulzio, casalinga, c. Rosselli 105; Rigat Agostino, a. 73, Torino, pensionato, v. Brandizzo 75.

Deceduti in ospedale: Gobbo Carmela in Coriele, a. 54, Oderzo, casalinga; Valentina Elidio, a. 54, Rivalta, agricoltore; Pozzuto Pace Odilia in Decorte, a. 51, Adria, custode; D'Anna Rita, giorni 8, Torino; Fulchieri Dionisio, a. 90, Strona, pensionato; Contin Giacomo, a. 69, Arta, pensionato; Cerruti Anna Maria ved. Monasterolo, a. 78, Cassio, casalinga; Perello Luigi, a. 74, Piobesi, pensionato; Bergera Liberatorio, a. 55, Aubevé, pensionato; Bonifacino Mario, a. 50, Cortemilia, cameriere; Numan Elisabetta, a. 84, Pozzuoli, pensionata; Ardito Francesca in Petrone, a. 40, Corato, casalinga; Siciliani Rosario, a. 51, Taurianova, pensionato; [redacted] Adelaide ved. De Razza, a. 70, Taranto, pensionata; Marco Cesarina, a. 23, Azeglio, operaia; Angeli Guido, a. 34, La Morra, artigiano; Tarantino Vittorio, a. 31, Palermo; Triora Giovanni, a. 64, Arcade, pensionato.

Nati 81 - Matrimoni 39 - Morti 39

Confortata dalla fede e serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Micchiardi ved. Cullino
Addolorati la piangono, la figlia Margherita con il marito Stefano Rusconi e figli: Carlo con Miranda ed il piccolo Luca, Sandra e Piero; i nipoti Micchiardi, Salotta, Corbelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 di lunedì 26 giugno partendo da viale Stazione n. 8. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Busca, 25 giugno 1967.

Ha lasciato la vita terrena cristianamente vissuta
Aurora Coletto in Borello
Il papà, la mamma, il marito Valerio, le figlie Maria Grazia e Luciana, il genero Paolo Deroghus col figlio Marco, la sorella Tellie col marito Vinicio Carosi e figlie; Michele Barbi, ringraziano chi per la loro Cara eleverà a Dio una preghiera. I funerali a Sant'Ambrogio il 25 corr. alle ore 16,30 partendo da via Fratelli Bosio 11.
— Susa, 24 giugno 1967.

Si uniscono le famiglie Barbi, Ferrero e Nino Benetti.

Lina e Marco Bermond con la famiglia partecipano con affetto al grande dolore dell'amico dott. Valerio Borello e figliuole per la immatura perdita della cara consorte e MAMMA.

Città di Susa, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali e Dipendenti prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il Segretario Capo Dott. Valerio Borello per la morte dell'amata Consorte
Aurora [redacted] nata Coletto
— Susa, 24 giugno 1967.

I coniugi Garassino partecipano al lutto della famiglia Borello.

Amministrazione Comunale di Oulx partecipa con particolare commozione al dolore del dott. Valerio Borello e famiglia per la scomparsa della Signora AURORA.
— Oulx, 25 giugno 1967.

Improvvisamente è mancata
Maria Puppo in Bonifazio
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Nino, il figlio Giancarlo, la nuora Graziella Monzone e l'adorata nipotina Cristiana, le sorelle Lina, Carla, il fratello Bruno con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 11 da piazza Galimberti 17 indi la cara salma proseguirà per Albenga dove alle [redacted] 15 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 25 giugno 1967.

La famiglie Manzone e De Sanctis si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Bonifazio gli amici e colleghi: Famiglia Abba; Famiglia Alcardi; Famiglia Ascheri; Piero Maria Bernardone e famiglia; Giovanbattista Bruzzone e figli; Angelo Dagnino e figlia; Nicolò Dagnino; Famiglia Santo Dellino; Giuseppe e Maria Dalmasso; Famiglia Delfino Emilio; Giuseppe Francone e famiglia; Famiglie Maglione; Famiglia Giacomo Parodi; Famiglia Lorenzo Parodi; Famiglia Agostino Pizzo; Famiglia Porcella; Pietro Romano; Giacomo Stella; Famiglia Vigo.

Carla e Bruno Caraglia partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Giuseppina Bogge nata Alessio
anni 84
L'annunciano il figlio Ugo con la moglie Maddalena Truccato e figlio Alfonso, nipoti e parenti tutti di Rivoli e Montiglio. I funerali il 26 corr. ore 9 a Rivoli piazza Principe Eugenio 3.
— Rivoli, 24 giugno 1967.

Il Presidente, gli Amministratori ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Rivoli, prendono viva parte al profondo dolore dell'amministratore Geom. Bogge per la scomparsa della MAMMA.

Il Direttore Sanitario, i Medici e le Suore dell'Ospedale Civile di Rivoli, si uniscono al dolore del geom. Bogge per la perdita della diletta MAMMA.

L'Amministrazione, le Suore e le Allieve degli Istituti Salotto e Fiorito prendono parte al lutto del geom. Bogge per la morte della Mamma
Giuseppina Alessio Bogge
— Rivoli, 24 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Damiano Bertone
anni 62
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Regina, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bardonecchia via Susa 4 il 26 giugno ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Bardonecchia, 24 giugno 1967.

La famiglia Campodallorto partecipa al dolore per la perdita del buono ed indimenticabile DAMIANO.

Amministrazione, Condomini, Inquilini, di via Mad. Cristina 111, prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa [redacted] Sig.
Damiano Bertone
— Torino, 24 giugno 1967.

In Sanremo è serenamente mancato il
N. H.
Candido Vigilanti-de Vita
anni [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carola Baudo, il figlio Luigi, la nuora, nipoti, parenti tutti.
— Sanremo, 23 giugno 1967.

Il Personale tutto dell'Istituto di Mineralogia dell'Università prende parte al dolore che ha colpito il dottor Mariano Calleri per la morte del padre
Geometra Luigi Calleri
— Torino, 24 giugno 1967.

Giovanni Avonto partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la [redacted] del caro amico
Dott. [redacted] Mamini
— Torino, [redacted] giugno 1967.

[redacted] famiglia Gariglio partecipa al dolore del Sig. Renato per la perdita del caro papà
Gilio Vedovato
— Torino, 24 giugno 1967.

Nel secondo anniversario della morte del
GRAND'UFF.
Riccardo Filippa
Costruttore edile
la moglie e parenti tutti, con doloroso ed immutato rimpianto Lo ricordano, Sante Messe, lunedì 26 giugno ore 10 Parrocchia San Carlo, mercoledì 27 ore 10 Parrocchia Santa Maria delle Rose.
— Torino, 25 giugno 1967.

1966 1967
Nel primo anniversario della scomparsa di
Francesco Merlino
la [redacted] ed i figli lo ricordano con infinito rimpianto. Nella Parrocchia di Cantalupa verrà celebrata la Messa di suffragio martedì 27 giugno ore 8.
— Torino, 25 giugno 1967.

Nel 1° anniversario [redacted] scomparsa di
Carlo Mariotti
[illegible]
lo ricordano la moglie, i figli, nuore e nipoti, annunciando la Messa di suffragio che sarà celebrata il 27 giugno alle ore 9 nella parrocchia di S. Giulia.
— Torino, 25 giugno 1967.

1966 1967
La moglie del
Comm. Pierino Cerrato
nel dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene e lo stimarono. La S. Messa anniversaria sarà officiata nella Parrocchia di Revignano (Asti) alle ore 11 del 29 giugno.
— Torino, 25 giugno 1967.

1966 1967
Paolo Garbero
I suoi cari rievocano la cara memoria con immutato dolore e sempiterno amore. Santa Messa anniversaria [redacted] giugno ore 7,15 chiesa S. Giulia corso Cadore 17.
— Torino, 25 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Cav. Guerino Bussa
commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 25 giugno 1967.

Sabato 24 munito dei conforti religiosi è deceduto
Rag. Giovanni Ortensia
di anni 67
Procuratore della Banca Commerciale Italiana
Lo annunciano affranti la moglie Irma Quaglia, il figlio Dario, la nuora, i nipoti Aldo e Gianni, il fratello Giuseppe Castiglioni, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Cairoli 2.
— Alessandria, 25 giugno 1967.

La Ditta Fratelli Castiglioni annuncia con profondo dolore la perdita del
Rag. Giovanni Ortensia
fratello dei Titolari.
— Cuorgnè, 24 giugno 1967.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei Suoi cari
Eleonora Venturino Bertot
La piangono i figli Carmen col [redacted]rito Pietro Delvasco, Dario con la moglie Alba Zucchi e la piccola Grazie, parenti tutti. I funerali av[redacted] luogo domenica 25 ore 17.30 in Forno Canavese. La cara Salma partirà dall'ospedale «Maria Vittoria» alle ore 11.
— Torino, 24 giugno [redacted].

Maria e Abelardo Zucchi partecipano al dolore di Carmen e Dario.

La famiglia Ferro Famil Malfà partecipa vivamente al dolore di Carmen e Dario per la scomparsa della cara MAMMA.

I Comproprietari della Soc. G. B. Bonfurino partecipano al lutto delle famiglie di Dario e Carmen Bertot e del fratello Cav. Giacomo Venturino Presidente della Società per la perdita della Signora
Delfina Venturino vedova [redacted]
— Forno Canavese, 24 giugno 1967.

La famiglia Topelino partecipa vivamente al dolore dei famigliari del caro
Mario Viola
— Torino, 25 giugno 1967.

Michele, Giovanni Zucco e famiglia prendono parte al dolore di Giuseppe e Mari per la grave perdita del nipote MARIO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Nicola ved. Muttigliengo
Addolorati l'annunciano la figlia Luigina col marito Giovanni Baudino e figlia Maria col fidanzato Ennio Gioria; la cara zia Marilin, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto Garzotto per le premurose cure ed alla signora Luisa Cocco per l'affettuosa assistenza. I funerali lunedì 26 alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma proseguirà per Caselle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Grosseto 256.
— 24 giugno 1967.

Cristianamente è mancato
Giacomo Macario
Addolorati lo annunciano: i figli Pietro, Michele, Giovanna, Aldo con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco La Neve per le [redacted] cure e alla Signorina Mulassano per la gentilezza prestata. Funerali domani ore 10.15 dalla parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1967.

Ha concluso la sua vita terrena
Maria Antonietta Cavallanl ved. Quarelli
Col più profondo dolore lo annunciano la figlia Elena, col marito Armando Capra e bimbi Ferruccio e Lionello, e Maria Clotilde, la sorella Clementina Girò e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Caldarola, Calderini, Verzegna e Silvani. Funerali lunedì 26 ore 14,30, parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 24 giugno 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Airoldi
Commerciante
Lo annuncia con grande dolore la moglie Luigia Guaglia. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 17 via Cirenaica 4 Trecate. Partecipano con dolore i cugini Giovanni, Alessandro Airoldi con le rispettive famiglie.
— Trecate, 24 giugno 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Dozzani nata Cerolla
Affranti lo partecipano: il marito Vincenzo, la figlia Ortensia, il fratello, cognato, nipoti. La cara Salma sarà trasportata in Pinerolo lunedì 25 alle ore 9.45 partendo dalla Nuova Astanteria.
— Torino, 25 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ferdinando Sobrero (Ninetto)
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Iolanda con l'adorata Marina, la mamma, fratello, suocera e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 10 da corso Trapani 173.
— Torino, [redacted] giugno 1967.

Cristianamente è mancata
Assunta Venturato ved. Bozzolan
di anni 64
L'annunciano: figlie, famigliari e parenti tutti. I funerali lunedì 26 ore 9 da Ospedale Santa Croce di Moncalieri.
— Moncalieri, 24 giugno 1967.

E' cristianamente mancato
Antonio Cai
Fonditore
L'annunziano con dolore cognati e nipoti. I funerali domenica ore 10,15 da corso Casale 58.
— Torino, 24 giugno 1967.

Margherita Archetti ed i figli Franco, con la moglie Lea e Paola con il marito Marcello Azzolini e la piccola Luisa partecipano costernati il decesso del caro cognato e zio
Cav. Roberto Archetti
— Vigliano Biellese, 23 giugno 1967.

1964 GEOMETRA 1967
Giovanna Barret Bense (Nanù)
Indimenticabile vive nel cuore del suo Gaspero, figli e congiunti. Messa 25 giugno, ore 9, Santa Giulia.
— Torino, 25 giugno 1967.

Nel primo doloroso anniversario dell'indimenticabile
Bice Eterno
la famiglia la ricorda con affettuoso rimpianto. Ss. Messe: Lucento 25 giugno ore 11; Torino ist. S. Michele, via Genova 6 il 30 giugno ore 9,30.
— Torino, 25 giugno 1967.

1963 1967
Giuseppe Bogetti
La famiglia lo ricorda con affetto e immutato rimpianto.
— Torino, 25 giugno 1967.

1965 1967
Gino Bosio
Premio Fedeltà F I A T
Moglie e figli lo ricordano sempre.
— Torino, 25 giugno 1967.

Grata per la commovente dimostrazione di affetto e di stima tributate al suo indimenticabile Scomparso la famiglia del
Marchese Giuseppe Invrea
esprime la più profonda riconoscenza a quanti con presenza, fiori, scritti hanno confortato il suo dolore. In particolare ringrazia: il Primo Presidente e i Consiglieri della Corte d'Appello, il Presidente, i Magistrati e i Funzionari del Tribunale di Torino; i Magistrati e i Funzionari [redacted] Tribunale, della Procura della Repubblica e della Pretura di Asti; gli Ordini Forensi e gli Avvocati di Asti, di Torino e di Casale; il Consiglio Notarile e i Notai di Asti; il Sindaco e l'Amministrazione Civica di Asti; il Prof. Ettore De Benedetti di Asti e la Direzione, i Medici, le Rev. Suore della Villa Ida di [redacted] Torinese.
— Torino, 24 giugno [redacted].

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE CONFEZIONI MASCHILI

CON SEDE IN TOSCANA

ricerca

personale qualificato per le seguenti posizioni:

Pos. C/1 Ispettore vendite
Età inferiore anni 45. Concreta esperienza commerciale nel settore abbigliamento maschile. La persona prescelta dovrà essere in grado di rendere esecutive le politiche commerciali dell'Azienda, di coordinare il lavoro degli agenti e dei venditori diretti. La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità del candidato.

Pos. C/2 Venditori diretti
Età inferiore anni 30, livello culturale diploma o titolo equipollente. Servizio militare assolto. Anche con limitate esperienze di vendita, purché di elevata educazione sociale e di spiccate attitudini alle relazioni commerciali.

Pos. C/3 Segretaria/o
Diplomata/o, perfetta conoscenza inglese-francese, stenodattilo, referenze di prim'ordine.

Pos. C/4 Corrispondente commerciale inglese-tedesco
Buon livello culturale, perfetto/a steno-dattilo.

Pos. P/1 Training School Instructor
Documentata esperienza nelle tecniche di addestramento nel settore della confezione. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Pos. P/2 Analista tempi e metodi
Diploma scuola media superiore, età massima anni 30, esperienza minima 2 anni analoga posizione nel settore della confezione.

Si fa presente che la Sede di lavoro per tutte le posizioni indicate è la Toscana. Inviare dettagliato curriculum indicando esperienze e pretese retributive. Le risposte incomplete o non esaurienti non saranno prese in considerazione. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1014 - TORINO

AZIENDA INTERNAZIONALE SETTORE ABBIGLIAMENTO

primaria importanza

cerca

Segretaria Direzione Commerciale

Steno-dattilo italiano-francese
Curriculum lavoro.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3444 — TORINO

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

INTERESSATO A PROBLEMI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE ricercasi per inserimento in posizione di notevole responsabilità.

E' offerta una eccezionale possibilità di affermazione per persona veramente capace, purché possieda i seguenti requisiti: ottimo curriculum scolastico; ottima formazione amministrativa e fiscale acquisita in aziende industriali; età intorno ai 28 anni.

Scrivere, precisando analiticamente tutte le informazioni relative ai punti sopra citati a: PUBBLICITA' STAMPA 614 — TORINO

E' garantita la massima riservatezza. Il personale della Società è stato informato della presente ricerca.

FALEGNAMERIA cerca capo-operai
PROVATA CAPACITA'.
Specificare curriculum e referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6117 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

cerca PROGETTISTA

responsabile progetto e realizzazione nuovi macchinari alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica. Indispensabile approfondita personale e documentata esperienza in uno dei seguenti campi:
- progettazione macchine utensili e speciali
- progettazione attrezzature con impiego unità operatrici
- progettazione stampi imbutitura lamiere.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3534 - TORINO

LITOGRAFO MACCHINISTA 1ª CATEGORIA
cerca CARTOTECHICA IMPORTANZA NAZIONALE disposto trasferirsi vicinanze Torino pratico macchine Ultra Mann quattrocolori referenziato e in grado di assumere responsabilità reparto
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6244 — TORINO

HELLA Confezioni Femminili

ricerca:

ANALISTA TEMPI E METODI

SI RICHIEDE:
- età 25-30 anni
- diploma di Perito Industriale o Geometra
- esperienza almeno biennale in Analisi Tempi e Metodi.

Costituisce titolo preferenziale esperienza in aziende di confezioni. Manoscrivere dettagliato curriculum a:

Ufficio Personale Confezioni HELLA - RIVALTA TORINESE

PHILIPS

S.P.A.

ricerca di personale

La sede centrale della Philips in Olanda cerca

industrial designers

di vario livello professionale da impiegare nei diversi settori del product design, styling and visualizing, sia nella stessa Olanda (Eindhoven) che in altri Paesi.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione sarà adeguata al grado di specializzazione, esperienza e anzianità di lavoro.

I candidati dovranno rispondere con un dettagliato curriculum e una fotografia recente all'Ufficio Assunzioni della PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - Milano.

Si assicura la massima riservatezza. Tutti riceveranno una risposta nel più breve tempo possibile.

P.A.G. ARRIGONI & C. S.p.A.

nel quadro del potenziamento delle sue Forze Ispettive

ricerca

ISPETTORI ALLE VENDITE

per PIEMONTE

SI RICHIEDE:
- approfondita esperienza ispettiva (minimo biennale) acquisita presso Società modernamente organizzate;
- capacità di conduzione e animazione Venditori diretti e Agenti.

SI OFFRE:
- inserimento in una Azienda in forte sviluppo, in ambiente sensibilizzato nei rapporti umani, dinamico e moderno;
- periodo di training iniziale;
- interessante livello retributivo.

Indirizzare curriculum vitae a:
ARRIGONI - Via Angeloni, 385 - CESENA

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

cerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI 1ª-2ª Categoria
diplomati giovani esperti in piccoli e medi complessivi meccanici ed elettromeccanici, pratici di assiemi in lamiera stampata e freddo.
Si richiedono elementi volitivi e dinamici predisposti a studi nuovi progetti secondo moderna tecniche.

DISEGNATORI STAMPISTI ATTREZZISTI 2ª-3ª Categoria
provetti lavorazione a freddo della lamiera per particolari di piccole e medie dimensioni, giovani militesenti, preferibilmente con esperienza di lavoro in officina di attrezzatura.

Si assicura retribuzione adeguata alle effettive capacità e massima riservatezza.

Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3534 — TORINO

PERITO CHIMICO O PRATICO DEL SETTORE TRATTAMENTO SUPERFICIALE METALLI

ricerca

per mansioni tecnico-commerciali zona Torino

Società internazionale

fabbricante prodotti chimici specializzati.

Richiedesi: servizio militare assolto - vettura propria. Offresi: retribuzione adeguata alle reali capacità - completo rimborso vettura. Scrivere allegando dettagliato curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 211 — MILANO

LA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso
per un posto di:

ALTRA 1ª VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica
di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: Rai-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma - entro e non oltre il 22 luglio 1967.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IMPORTANTE INDUSTRIA ESSENZIERA

nazionale produttrice di materie prime e composizioni aromatiche per prodotti alimentari - profumerie e saponerie **cerca Rappresentante** zone Piemonte e Veneto. Stipendio - provvigioni. Inviare dettagliato curriculum e precisare referenze.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO

cerca per Ufficio Metodi elemento di primissimo ordine per stesura preventivi e cicli stampaggio lavorazione lamiera carrozzeria auto.

Scrivere specificando età, pretese, referenze e studi a: PUBBLICITA' STAMPA 6230 — TORINO

IMPORTANTE ED AFFERMATA INDUSTRIA NAZIONALE METALMECCANICA

cerca:

disegnatori progettisti meccanici possibilmente esperti in servocomandi oleodinamici e pneumatici. Età anni 23-30.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Vengono offerti buon trattamento economico e positive prospettive di carriera in moderna e dinamica Azienda in forte espansione. Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 3553, TORINO

Confezioni IBAC — Torino

per UOMO E RAGAZZO

nel quadro di riorganizzazione della rete di vendita RICERCA un

Rappresentante esclusivo per il Piemonte

OFFRE:
- 40/50% di Clientela già acquisita
- interessantissime provvigioni e notevoli incentivi
- ottime possibilità economiche e di carriera per elementi provenienti da importanti aziende del settore
- corsi di qualificazione ed aggiornamento sulle nuove tecniche di vendita.

I candidati, che non dovranno superare i 45 anni, potranno SCRIVERE O PRESENTARSI presso la Sede della Società in Via Pedrotti n. 5 - lunedì 26 o martedì 27 p. v.

SIEMENS

La SIEMENS ELETTRA S.P.A. per il potenziamento dei quadri di vendita del settore Calcolatori Elettronici cerca personale altamente qualificato per

ATTIVITÀ DI VENDITA

in particolare per le seguenti posizioni:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI ZONA
Età minima 30 anni
Laurea, preferibilmente in materie tecniche o economiche
Esperienza di almeno 5 anni maturata in attività di vendita, o comunque attinenti alla vendita, nel campo della elaborazione dei dati
Capacità di condurre trattative ad alto livello e di collaborare alla formazione delle politiche di vendita in funzione delle esigenze del mercato
Documentata introduzione nel settore specifico
Conoscenza della lingua inglese e/o tedesca
Disponibilità a risiedere in una delle principali città italiane

COMMERCIALE
Età massima 35 anni
Laurea, preferibilmente in materie tecniche o economiche
Esperienza minima di 3 anni maturata in attività di vendita, nel campo dell'elaborazione dei dati
Conoscenza della lingua inglese e/o tedesca
Disponibilità a risiedere in una delle principali città italiane

Massima riservatezza e risposta sono assicurate a tutti coloro che invieranno un dettagliato curriculum unitamente a referenze e pretese.
Si prega indicare la posizione per la quale si intende concorrere.

SIEMENS ELETTRA S.P.A.
Calcolatori Elettronici
Via F. Filzi, 29 - Milano

DIRETTORE GENERALE

per

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE TORINO

L'Amministratore Delegato di un'azienda di circa 1500 dipendenti ben affermata ed in fase di sviluppo in Italia ed all'Estero, avendo deciso di rendersi maggiormente disponibile per i problemi dello sviluppo a lungo termine, intende affidare la gestione dell'impresa a breve ed a medio termine ad una persona molto qualificata da inserire in posizione di Direttore Generale.
La POSIZIONE comporta l'assunzione graduale di tutte le responsabilità proprie della mansione, in un'Azienda che ha raggiunto un notevole grado di organizzazione ed è governata con attenzione costante agli sviluppi del settore di appartenenza e dell'economia a livello internazionale.
La PERSONA da assumere dovrà essere il collaboratore ed interlocutore intelligente di un Amministratore aperto e moderno e dovrà possedere notevoli capacità di sintesi, di previsione, di organizzazione, di guida degli uomini, di decisione rapida ed autonoma e qualità morali veramente elevate. Sarà particolarmente qualificante un curriculum che comprovi un'esperienza aziendale impostata nell'esercizio di responsabilità operative (preferibilmente nel settore tecnico-produttivo e in campo metalmeccanico) e maturata poi nell'espletamento di mansioni comportanti una visione aziendale d'insieme e l'uso di moderni metodi di gestione. Si richiedono: età intorno ai 40 anni, titolo universitario, buona padronanza della lingua inglese.
Vengono offerti: inquadramento a livello dirigenziale, interessanti possibilità di affermazione in un'attività impegnativa e motivante, inserimento in Azienda con ampio appoggio da parte dell'Amministratore e assistenza iniziale di consulenti in organizzazione e gestione.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, fornendo le più ample e dettagliate informazioni per una prima selezione in base alla corrispondenza pervenuta (età, studi, lingue conosciute, esperienze lavorative, pretese, motivi di interesse per la presente offerta). Indirizzare a: PROGETTO 6763 - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, corso Vinzaglio 12 - TORINO.

Verrà data risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza consenso esplicito delle persone interessate.

La GEIGY S.p.A. - Milano

per il suo settore «Prodotti domestici» (insetticidi Neocid, Neocera, ecc.)

cerca

ISPETTORE VENDITE

al quale affidare la guida ed il controllo di un gruppo di Agenti.

SI RICHIEDE:
- Una pluriennale esperienza acquisita in posizione analoga nella vendita di beni di consumo, **preferibilmente nel settore insetticidi e cere per pavimenti.**
- Residenza Torino.
- Età orientativamente tra i 35 e 40 anni.

Inviare curriculum dettagliato a GEIGY S.p.A. - SERVIZIO PERSONALE Via Piranesi, 44 - Milano.

STUDIO MASSA

GRUPPO INDUSTRIALE ELETTROMECCANICO

DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

PER LA SOCIETA' LEADER DEL GRUPPO

DIRETTORE GENERALE

La posizione prevede la dipendenza diretta dal Consigliere Delegato e la responsabilità del coordinamento e della supervisione dei settori:

DI LINEA:
- DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTO
- DIREZIONE DELLA PRODUZIONE
- DIREZIONE COMMERCIALE
- ECC.

E DI STAFF:
- SERVIZIO CONTROLLO GESTIONE
- SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
- CENTRO ELABORAZIONE DATI
- ECC.

Dai lineamenti della struttura organizzativa suesposti, si desume che le funzioni e le responsabilità preminenti del Direttore Generale saranno:
- il raggiungimento degli obiettivi del programma di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- il coordinamento delle Direzioni di linea e dei Servizi di Staff tanto in sede di formazione del programma (Budget di esercizio) quanto in sede di controllo del suo stato di avanzamento.

Per la posizione descritta si richiede:
- età intorno ai 45 anni;
- esperienza almeno triennale in posizione di Direttore Generale, in impresa di grandi dimensioni, preferibilmente del settore;
- laurea in Ingegneria o Economia e Commercio preferibilmente integrata da partecipazione a Seminari di aggiornamento sulle moderne tecniche direzionali;
- forte ed equilibrata personalità onde sappia tanto comandare quanto ottenere la collaborazione dei dirigenti di linea e di staff.

La Società, infine, considera aperto il problema retributivo, nel senso che è disposta a considerare le proposte dei candidati purché ovviamente, documentabili in ragione delle posizioni precedentemente occupate a livello di Direzione Generale, o dei risultati ivi raggiunti.

Mentre si assicura la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un loro curriculum dettagliato e referenziato, come condizione per un preliminare colloquio, a:
STUDIO MASSA - VIA DURINI, 25 - MILANO - Incaricato della selezione.

PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE

prodotti conservati, allo scopo di espandere e potenziare la propria organizzazione di vendita,

assume

UN ISPETTORE ALLE VENDITE

PER PIEMONTE E LIGURIA

La posizione offerta, che apre buone possibilità di carriera nell'organizzazione commerciale della Società, prevede:
- un interessante sistema retributivo, con regolare inquadramento sindacale, commisurato alle effettive capacità ed esperienze del candidato
- rimborso spese viaggio e trasferte
- possibilità di sviluppare la propria personalità in un ambiente di lavoro dinamico ed avanzato

REQUISITI
- età compresa fra i 28 e 40 anni
- istruzione media superiore
- specifica esperienza prima come venditore e poi come ispettore in Società modernamente organizzate nel settore dei beni di largo consumo
- residenza in zona.

LA PROVENIENZA DAL SETTORE CONSERVIERO E' ALTAMENTE PREFERENZIALE.

Il personale dell'Azienda è stato informato della presente ricerca.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 23 — MILANO

La Ditta G. GHILARDI - Via Nizza 32
assume Montatori 1ª categoria e apprendisti per impianti termici e condizionamento, nonché Cottimisti provetti. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare al 60.054.

TECNOTERMO S.p.A. - TORINO

Corso Vittorio Emanuele 68 - Tel. 530.532

assume

Termotecnico diplomato

età 25-30 circa, con esperienza effettiva nel campo delle caldaie. Assunzione con possibilità carriera, responsabilità immediata del Servizio grandi caldaie e Sviluppo contatti con tecnici, architetti, installatori.

Inutile presentarsi se non effettivamente dotati nella organizzazione tecnica e commerciale.

AGENTE DI VENDITA

veramente introdotto presso grossisti cancelleria **CERCASI** per Torino e Piemonte, da notissima cartiera di allestito e cartotecnica.

Scrivere a: CASELLA POSTALE 456 — FIRENZE

Importante Ditta meccanica di precisione

assume SUBITO o DOPO FERIE

Operai specializzati e qualificati nelle mansioni di:

TORNITORI
FRESATORI
AGGIUSTATORI
COLLAUDATORI

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3573 — TORINO

TALMONE VENCHI UNICA

ricerca

AGENTE

pratico ramo per zona città di Torino.
Fisso mensile et provvigione.

Scrivere: CASELLA POSTALE 493 - TORINO

INDUSTRIA PICCOLI ELETTRODOMESTICI

IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca **RAPPRESENTANTE**

per TORINO e PIEMONTE veramente introdotto.

Presentare curriculum vitae e referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1017 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA IN TORINO

cerca:
- **GIOVANI OPERAI** in possesso del diploma d'avviamento professionale da avviare alla specializzazione d'officina.
- **OPERAI SPECIALIZZATI** nel montaggio di impianti industriali.
- **ELETTRICISTI SPECIALIZZATI** di 1ª categoria abili nella costruzione di apparecchiature e montaggio a bordo macchine.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5217 — TORINO

STILISTI

ricerca

IMPORTANTE AZIENDA AUTOMOBILISTICA

I candidati dovranno avere una pluriennale qualificata esperienza ed una età preferibilmente non superiore ai 35 anni.

Mentre si assicura scrupolosa riservatezza, si desidera informare che i propri dipendenti sono stati informati della presente ricerca.

Si prega inviare un dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA cerca

Vice Capo Ufficio Acquisti esperto nel settore delle attrezzature, stampi, maschere, ecc.

Periti Industriali meccanici giovani da adibire a sala prove ed esperienze, e per ufficio metodi preventivi cicli.

Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 624 - TORINO

AZIENDA METALMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per proprio Centro Elettrocontabile

ESPERTO PROGRAMMATORE IBM 360/30

Stipendio e categoria in relazione alle effettive capacità.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3564 - TORINO

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

ASSUME AGENTI ZONA PIEMONTE

ESPERTI PERITI - INGEGNERI - SETTORE

AUTOMAZIONE - PNEUMATICA OLEODINAMICA

OTTIMO TRATTAMENTO.

INVIARE CURRICULUM PUBBLICITA' STAMPA 3513 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA

assume

per inserimento nel proprio Laboratorio Metallurgico

INGEGNERE CHIMICO

P. I. CHIMICO o MECCANICO

Scrivere a: PUBBLICITA STAMPA 3572 - TORINO

NOTA CASA PROFUMERIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

AGENTE DI VENDITA per il PIEMONTE

OFFRIAMO: vantaggiose condizioni economiche che verranno stabilite secondo le effettive capacità. RICHIEDIAMO: esperienza maturata nel campo della profumeria, età non superiore ai 35 anni, macchina propria; sarà data la precedenza ai residenti nella città di Torino. Curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 20 - MILANO

SOCIETA' A SVILUPPO EUROPEO

ricerca TRADUTTORI TECNICI

SI CHIEDE:
— ottima conoscenza lingua inglese e possibilmente tedesca
— livello di studi medio-superiore
— età: massimo 35 anni.

Inviare curriculum ampiamente dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 623 — TORINO

CERCASI PERSONALE MASCHILE FEMMINILE

addetto reparto campionaria e magazzino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6163 - TORINO

IMPORTANT AMERICAN SUBSIDIARY, TURIN

Seeks for newly created positions

YOUNG COST ACCOUNTANT (Ragioniere) with good knowledge of English. Experience in cost useful. Required immediately.

BUYER for purchasing office with experience and working knowledge of English. Required immediately. We offer independent work and responsibility.

Apply with curriculum vitae and indication of salary required.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3468 — TORINO

La

FORD ITALIANA S.p.A.

ricerca

giovani neo - laureati

per addestrarli presso la sede di Roma in vista delle future esigenze aziendali.

I neo-laureati desiderosi di entrare in una società internazionale organizzata con criteri moderni sono pregati di inviare il proprio «curriculum vitae» con fotografia alla:

FORD ITALIANA S.p.A.
Ufficio Personale (NL.)
Viale dell'Arte, 68 - ROMA

STILISTA

assume

NOTO CARROZZIERE

Gli interessati sono pregati di inviare una completa descrizione dell'attività svolta a:

PUBBLICITA' STAMPA 17 - MILANO

BISCOTTI COLUSSI PERUGIA

cerca Agenti di vendita per: Asti-Alessandria-Cuneo-Novara.
Si offre: rimborso spese, provvigioni. Inviare curriculum a:
BISCOTTI COLUSSI PERUGIA FILIALE DI TORINO - C.SO TRAIANO, 20

INDUSTRIA METALMECCANICA

di interesse internazionale

assume

per potenziamento propria organizzazione di vendita: N. 20 ELEMENTI provata esperienza acquisita nella «tentata vendita».

REQUISITI RICHIESTI: età 23-29 anni - automezzo proprio - istruzione media od equivalente. Residenza in una delle seguenti regioni: Piemonte-Liguria; Lombardia; Veneto-Emilia; Toscana; Lazio; Campania.

SI OFFRE: inquadramento contrattuale, incentivi, rimborso spese, possibilità di carriera.

Inviare curriculum vitae et referenze a:
CASELLA POSTALE 10065 - ROMA EUR

INDUSTRIA CHIMICA INTERNAZIONALE RICERCA

FUNZIONARI DI VENDITA

sede di lavoro: **TORINO**

L'incarico comporta contatti ad alto livello con industrie alimentari, e funzioni di estrema responsabilità ed autonomia.

SI RICHIEDE: Età non superiore ai 30 anni; capacità di sviluppare un'azione qualificata, maturata attraverso un'esperienza di vendita di almeno 3 anni; abitudine ad un lavoro autonomo, ma organizzato; capacità di apprendere cognizioni tecniche.

ELEMENTI PREFERENZIALI: Titolo di studio tecnico; conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE: Categoria e retribuzione di sicuro interesse - automobile media cilindrata della Società - 5 giorni lavorativi - rimborso spese a piè di lista

Scrivere: Pubblicità Stampa 29 - Milano.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

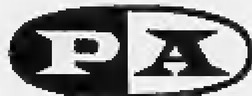
ricerca

per stabilimento zona Novi Ligure

Perito Industriale

con esperienza di almeno cinque anni conduzione reparti saldatura e verniciatura.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 — GENOVA.



Selezione

DIRETTORE TECNICO

Un grande complesso industriale tessile di primaria importanza internazionale, cerca per un proprio stabilimento tessile un Direttore Tecnico cui affidare nell'ambito della Direzione di Stabilimento, la responsabilità dei processi di produzione e la conduzione del personale tecnico. L'azienda è in continua fase di sviluppo sui mercati internazionali ed offre ampie possibilità di affermazione per una persona che abbia una notevole preparazione nel settore tessile e che abbia maturato un'esperienza specifica in grandi o medie aziende. Il candidato prescelto avrà un'età compresa fra i 30 e i 40 anni, una cultura a livello medio-superiore e dovrà essere disposto a trasferirsi. Per elementi particolarmente validi ed interessanti, non sono previsti limiti retributivi.

Rif. B/2077

VICEDIRETTORE TECNICO

Un gruppo chimico-farmaceutico di importanza mondiale ricerca per la propria Direzione Centrale Tecnica, con sede in Milano, un Vice Direttore cui affidare la supervisione di tutti i problemi tecnici relativi alle produzioni di bulk delle società consociate. E' richiesta un'età compresa fra i 35 e i 45 anni, la laurea in chimica con specializzazione in chimica organica, un'esperienza almeno decennale acquisita nell'ambito di una grande industria ed a livello di dirigente nel settore della produzione e dello sviluppo di farmaci di sintesi, nonchè dei problemi tecnologici ed economici relativi. Ottima conoscenza della lingua inglese. La società non ha ritenuto opportuno fissare un livello retributivo essendo interessata ad esaminare tutte le candidature che presentino le caratteristiche indicate.

Rif. B/2076

SELEZIONE - ADDESTRAMENTO

Importante società internazionale con sede in Torino ricerca, per il potenziamento del proprio servizio di addestramento e selezione del personale commerciale, Laureati di età preferibilmente inferiore ai 30 anni, che abbiano attitudine a curare la formazione ad alto livello dei collaboratori di una moderna organizzazione commerciale, e capacità di studio e di analisi in relazione alla selezione ed all'addestramento del personale. Le esperienze di lavoro precedenti potranno costituire titolo preferenziale.

Rif. B/2080

Per evitare disguidi, si raccomanda di indicare sulla busta il n. di rif. Le risposte saranno inoltrate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura «strettamente riservato» ed indichino le società cui non devono essere trasmesse. Indirizzare a: —

P A Consulenza Direzionale - Galleria Passarella 2 - Milano

Amsterdam - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Lisbona - Londra - Madrid - New York - Oslo - Parigi - Stoccolma - Vienna - Zurigo

---

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

INGEGNERE aeronautico buona conoscenza inglese, militesente, cercasi per mansioni tecnico-commerciali da importante industria aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 24497

MEDIA Azienda zona Barca cerca giovane signorina operatrice Audit et pratica lavori amministrativi. Settimana corta, trasporto gratuito, mensa interna. Telefonare 241-015 lunedì dopo ore 9 per appuntamento.

MEDIA Industria meccanica settore auto cerca elemento giovane capace per analisi costi preventivi. Richiedesi conoscenze disegno tecniche lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

NOTAIO cerca segretaria pratica ufficio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

PRATICA lavori ufficio mezza giornata assumerebbe albergo ristorante. Telef. 882-397. A64665

RAGIONIERE massimo 25enne, conoscenza contabilità generale, paghe e contributi cerca importante azienda. Retribuzione adeguata alle reali capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino».

RUMIANCA, corso Montevecchio 37 Torino, ricerca giovani ragionieri o ragioniere. Inviare curriculum manoscritto, referenze, pretese.

SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 25 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE, MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3450 — TORINO».

SIGNORINA esperienza lavori ufficio predisposizione disegno tecnico assume media industria zona Collegno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». O891

SOCIETA' americana offre ad elementi colti presenza liberi possibilità 300.000 mensili. Presentarsi lunedì ore 10, Richards Company, c. Ferraris 117. A64944

SOCIETA' in Moncalieri cerca praticа fatturazione e lavori ufficio. Telefonare 642-772. A65006

SOCIETA' internazionale cerca intervistatrici provata capacità per attività non legate a vendite. Offresi stipendio fisso. Presentarsi domani; Alfa Italia, corso Galileo Ferraris 123 Torino dalle ore 9 alle ore 12; dalle 14-18. 24542

STABILIMENTO carpenteria meccanica nuovo impianto Frosinone emanazione affermata analoga industria torinese, cerca ingegnere meccanico pratico officina esperto moderne tecniche produzione per direzione tecnica e produttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

STENODATTILO 15-16 anni assume ditta autotrasporti. Telefonare domani 690-721. A64617

STUDENTI ambosessi assumiamo 3000 giornaliere. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 01033

TIPOGRAFIA cerca giovane, capace efficiente signorina pratica lavori utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino». A65009

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILISSIMA stiro cucito offresi presso famiglia. Telef. 754-192.

AUTISTA CAMIONISTA, PATENTE D, REFERENZIATO, PRATICO TORINO DINTORNI, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE, LIBERO SUBITO. INDIRIZZO ZAMMITO, VIA CIMAROSA 11, NICHELINO, TORINO. A64882

AUTISTA patente A-B libero mezza giornata offresi fattorino. Telefonare 485-236. A65050

AUTISTA 48enne torinese, presenza, offresi casa signorile o privato. Telefonare 682-463.

BABY sitter ore serali. Tel. 380-495, 380-635. A64288

COMMESSO esperto articoli auto 23enne offresi. Tel. 734-275.

CONIUGI con due figli grandi cercano portineria o custodi villa. Forgio Giuseppe, via S. Tommaso 5.

CONIUGI 27enni conoscenze perfette inglese francese permanenza decennale estero, presenza cultura esperienza alberghiera offronsi stagione montagna. Scrivere: Fermo Posta, Franco Del Conte, Genova. 24524

COPPIA sarda 25enne referenziata marito autista domestico moglie tuttofare offronsi a famiglia disposti trasferirsi. Telef. 759-913.

DISTINTA referenziata signorina offresi assistenza bambino piccoli aiuti. Telef. 385-516. 24419

EX agente offresi qualche mezza giornata lavori di fiducia. Tel. 891-580.

OFFRESI cameriera a ore per piani anche per la Riviera. Telef. 540-222.

OFFRESI persianista 27 anni libero subito anche altro lavoro. Telefonare 686-107. A65021

OFFRESI ventiduenne patentato pratico libero 12 luglio disposto a rinunciare ferie. Telef. 732-843.

PASTICCIERE capace nozioni gelateria offresi anche fuori zona Biagini, 558-052 Pastrengo 4, S. Mauro, Torino. A64898

PENSIONATO offresi: autista famiglia privata oppure fattorino azienda referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

PENSIONATO presenza offresi pulizia a commissioni. Tel. 370-591.

TRACCIATORE attrezzista e collaudo particolari meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A64889

16 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. AGGIUSTATORI fresatori e tornitori di I categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

A.A. RAGAZZE per lavori di rifinitura fotografie assume Chomon, via P. Micca 17. Presentarsi martedì.

A serigrafi pratici stampa serigrafica offriamo lavoro. Telef. 694-242.

A. CERCASI 15enne apprendista bar. Bruno, Statuto 12. 1001

ADDETTI presse stampaggio lamiera cerca ditta zona Bertolla. Si assicura continuità di lavoro. Retribuzione adeguata. Telef. 241-776.

AGGIUSTATORE SPECIALIZZATO CAPACE LAVORARE PRINCIPALI MACCHINE OFFICINA, OTTIMO TRATTAMENTO, CERCA IMPORTANTE AZIENDA. DOMANDE REFERENZIATE: «PUBBLICITA' STAMPA 3568 — TORINO».

AGGIUSTATORI montatori I e II categoria conoscenza disegno, e apprendisti aggiustatori cerca media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A65022

ALBERGO 2ª categoria cerca facchino e ragazzo 17-20enne studente periodo estivo aiuto bar sala. Telefonare ore ufficio 546-865. A64969

APPRENDISTA pantografista ragazzo quindicenne cerca incisore, Zobel, Principe Amedeo 38.

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi apprendere mestiere 15-18enni assumonsi, Romano, Ricasoli 28.

APPRENDISTI stampisti volenterosi cercansi. Telefonare 241-778.

APPRENDISTI tornitori ed aggiustatori cercansi. Telef. 850-332.

APPRENDISTI fotografi assume laboratorio Chomon via P. Micca 17. Presentarsi martedì. A64881

ASSUMIAMO tornitore attrezzature Spasso Caglieris, via Piossasco 17.

AUTISTA patente C, carico scarico, pratico città, cercasi. Presentarsi corso Umbria 81. 1001

BAMBINAIA esperta assistenza neonato soggiorno montagna cercasi. Telefonare 581-643. 2001

BAMBINAIA referenziata fissa per bimbo 14 mesi cercasi. Telefonare 773-297. A64604

BAR centrale cerca apprendista 15-16enne, Barista, cameriere. Telefonare 544-893. A64878

BELLANOVA elettrodomestici assume autista praticissimo città. Accademia Albertina 33. A64872

CAMICERIA assume abili macchiniste e apprendiste. Telef. 540-639.

CAMICIAIA per lavoro domicilio cercasi. Telef. 545-792.

CARPENTERIA per nuovo stabilimento cerca tornitore carpentieri saldatori. Telef. 774-586, 70-525.

CARPENTIERI lavorazione lamiera assumonsi. Tel. 351-432.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME GIOVANI DA INSERIRE NEI CORSI PRATICI DI OFFICINA PER ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO, POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI ECONOMICI E PROFESSIONALI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA. PRESENTARSI BERTONE FRAZIONE MAPPANO, CASELLE.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA PROFILISTI E AGGIUSTATORI SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONI SCOCCHE, ELEMENTI ESPERTI ABBIGLIAMENTO SCOCCHE, TRACCIATORI CALIBRISTI COLLAUDATORI SPECIALIZZATI CAMPO CARROZZERIA. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CERCANSI abilissime lavoranti aiutante confezione fantasia. Ghio, via Po 32. A64955

CERCANSI personale femminile età massima 30 anni per distribuzione volantini, buoni e campioni. Presentarsi lunedì 26 giugno dalle ore 17 alle ore 18 alla D.P.D. Agenzia Defendini, via S. Teresa 19/F.

CERCANSI tornitori ed aggiustatori specializzati. Inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

CERCASI abile lavorante pelletteria. Rivolgersi Piumetti, via Guastalla 23 bis, Torino. A64996

CERCASI aggiustatore tornitore fresatore apprendista buone conoscenze disegno. Telefonare 793-494.

CERCASI aiutante pasticciere, libero subito. Tel. 0122-9719 Bardonecchia.

CERCASI aiutante sarta confezione. Telefonare 310-436. A64395

CERCASI apprendista commessa tessuti bella presenza alta. Telefonare 543-422. 1001

CERCASI apprendista elettrauto pratico. Telefonare 284-286 dopo le 19.

CERCASI apprendista fiorista per negozio. Telef. 253-570 ore 19,30-21.

CERCASI apprendista macellaio volenteroso 15-16 anni. Tel. 380-033.

CERCASI cameriera per famiglia 16-35enne serietà moralità Tel. 488-213

CERCASI commessa per pasticceria. Telef. De Martini 767-843.

CERCASI giovane commessa veramente capace giocattoli. Telef. 872-323.

CERCASI giovane operaio 18-25 anni come magazziniere deposito acciai. Telefonare 325-116.

CERCASI operatore torni automatici. Telefonare 329-462. 1001

CERCASI pratico riparazioni rasoi elettrici e piccoli elettrodomestici. Bellanova, Accademia Albertina 33.

CERCASI signorina referenziata luglio agosto mare custodia 3 bambini età elementari. Telefonare 651-494.

CERCASI tuttofare fissa assistenza ammalata. Telef. 688-752.

CERCASI verniciatori specializzati mobili metallici. Telefonare 242-496.

CERCASI 15-16enne desideroso impratichirsi ricambi auto, Molino, via Arduino 50. A63275

CERCASI 40enne robusto lavori magazzinaggio e guida autocarro città provincia. Richiedesi esperienza autocarro Lupetto, pratica magazzini confezioni, eventuale possibilità alloggio. Scrivere indicando referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 619 — Torino». 0152

CERCHIAMO pensionato-a pratica ufficio mezza giornata. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino». A64948

CERCO apprendisti decoratori. Telefonare 231-236 ore pasti. 2001

CERCO autista qualsiasi età per recapiti domicilio. Telefonare ore pasti 873-560. A64834

CERCO tubisti montatori. Presentarsi via S. Generoso 20, Rivalta Torinese. Telefonare 909-259. 1001

COLLAUDATORE QUALIFICATO PARTICOLARI MECCANICI POSSIBILMENTE CON ESPERIENZA IN PROVE MATERIALI CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE DA BIVIO VOLPIANO. PRESENTARSI LUNEDI', MARTEDI' ORE 18-19.

CONFEZIONI in serie assume macchiniste ed apprendiste. Telefonare 211-284. 2001

CONVENIENTE sistemazione offresi a: collaudatori, aggiustatori stampisti, operatori frese, trapani, presse, a montaggio di precisione. Presentarsi via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco. O1043

DOMESTICO autista cercasi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino».

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti civili industriali cercansi. Telefonare 725-885.

ELETTRICISTI 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACI MONTAGGIO QUADRI APPARECCHIATURE CONOSCENZA PERFETTA SCHEMI ELETTRICI - CERCASI ZONA SAN LUIGI. TELEFONARE 333-850.

FALEGNAMERIA cerca serramentisti. Cantiere via Villarfocchiardo 17.

FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE CERCA RAGAZZA SERVIZIO MARE E MONTAGNA MESI LUGLIO AGOSTO OTTIMO TRATTAMENTO, SERIETA', SPESE TUTTE RIMBORSATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO». O301

FAMIGLIA industriali piemontesi cerca vice-madre libera subito per bambina anni 12 e bambino anni 8. Precisare istruzione, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 609 — Torino». 2001

FATTORINO millesente diciottenne guida Ape, pratico consegne città cercasi. Telefonare 584-789. 2001

FONDERIA assume manovali animisti presentarsi lunedì. Sabbioni 13, Trofarello. A64985

FONDERIA ghisa cerca formatore a mano e animista. Tel. 290-574.

FORD Concessionaria Atauto, via Barletta 133 cerca aiuto verniciatore, aiuto battilastra, apprendisti. Presentarsi ore 8-12.

FRESATORI ALESUARISTI RADIALISTI COLLAUDATORI AFFILATORI AGGIUSTATORI I CATEGORIA SPECIALIZZATI ASSUME OFFICINA VAGNONE & BOERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3565 — TORINO». A64597

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA CERCA TASTIERISTI E FONDITORI MONOTYPE E LINOTIPISTI. TELEFONARE 725-967. A65056

IMPORTANTE industria dolciaria cerca operaio meccanico specializzato preferibilmente pratico confezionatrici et incartatrici nonché operaio lattoniere-idraulico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca portiere per custodia e pulizia di stabile signorile, zona Crocetta. Rivolgersi portineria via Cremona 1, Torino, giorni 27-28 ore 10-12.

IMPORTANTE stabilimento costruzione stampi cerca aggiustatori stampisti I e II categoria, veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

IMPRESA edile cerca autista referenziato pratico ribaltabili. Telefonare 293-292. 2001

INDUSTRIA assume battilastra et smerigliatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino».

INDUSTRIA IMPIANTI TRASPORTO SOLLEVAMENTO ZONA LEINI' CERCANSI CARPENTIERI OFFICINA CARPENTIERI MONTATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 615 — TORINO».

INDUSTRIA in Torino cerca pressisti per bilancieri e frizione e scapolatori per mugli. Telef. 237-708.

INDUSTRIA meccanica assume donne addette tornietti trapani e addette scelta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 620 — Torino». O480

INDUSTRIA trasformazione veicoli industriali assume saldatori elettrici per carpenteria metallica. Presentarsi personalmente corso Savona 29 bis, Moncalieri. A64470

LITOGRAFO trasportatore capacità capo reparto cerca G. Canale e C. Baltimora 19, tel. 365-456.

MAGAZZINIERE referenziato cerca fabbrica macchine utensili, zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

MANOVALE autista per camion 1100 cerca ditta 15 km da Torino. Telefonare 909-192. A64984

MANOVALI volonterosi cerca officina meccanica zona Bertolla. Telefonare 241-776. 2001

MARE (Sicilia) famiglia offre soggiorno luglio referenziata tuttofare. Telefonare 761-614. A64096

MASSIMA RETRIBUZIONE OFFRE INDUSTRIA ZONA LUCENTO A FRESATORI ATTREZZISTI SPECIALIZZATI. TELEFONARE 731-791.

MECCANICO motorista diesel veramente capace per servizio assistenza macchine cantiere disposto trasferirsi zona Lecco ricercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 621 — Torino». 2001

MODELLATORI legno 1ª e 2ª cercansi. Moiso, via Cantello 62/16.

OPERAI 3ª CATEGORIA ETA' 22-35 ANNI ADDETTI TORNI, PRESSE, RETTIFICHE, TRAPANI, CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI, PER COLLOQUIO PRESENTARSI IN VIA BOLOGNA 51, 2º PIANO LUNEDI' 26 GIUGNO DALLE 18 ALLE 21, MARTEDI' 27 GIUGNO DALLE 15 ALLE 18.

OPERATORE I E II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

ORLATRICI abili cercansi. Telefonare 273-114. A64298

O.S.I. CERCA: AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI (MASCHERE ASSEMBLAGGIO LAMIERA) 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI MECCANICI MONTATORI 1ª CATEGORIA, FRESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, TUBISTA 1ª 2ª CATEGORIA, REVISIONISTI STAGNO E LAMIERA. PRESENTARSI LUNEDI' 26 C. M. ORE 9-12 VIA MONTEFELTRO 10, ORE 14,30-17 VIA MILLIO 9. A64826

PENSIONE villa Caterina cerca subito cuoca. Scrivere oppure presentarsi: Villa Caterina, Bordighera.

PORTINAIA, coniugata senza figli, media età, cercasi per stabile signorile. Presentarsi martedì 27 giugno via Avigliana 41, Studio Geom. Abbene. A63728

PORTINAIA MEZZA ETA', REFERENZIATA, CON MARITO PENSIONATO, PER STABILE MODERNO, CENTRALE, CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3583 — TORINO». A65067

PRIMARIA AZIENDA TORINESE SUPERMERCATI CERCA MACELLAI QUALIFICATI, ESPERIENZA SERIETA' MORALITA' INECCEPIBILI. GLI ASPIRANTI DOMICILIATI FUORI TORINO RITENUTI IDONEI VERRANNO INVITATI A SPESE DELLA SOCIETA'. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 622 — TORINO». 2001

PRIMARIA industria cerca sorvegliante max quarantenne pratico controllo personale merci. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino». A64329

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti e cameriere sala. Via Thovez 60

SARTORIA Evermode cerca lavorante sarta e aiutante, ottima retribuzione. Telef. 542-437.

SCATOLIFICIO GOLA CERCA TAGLIANTI LAVORANTI MACCHINISTE APPRENDISTE. TEL. 393-059 TORINO. A63858

SIGNORA sola cerca tuttofare 55-65enne referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

SIGNORA sola non anziana sana cerca abile tuttofare fissa. Tel. 544-238 da lunedì ore 9-11 - 13-16.

STABILIMENTO vetrario cerca operai e apprendisti: molatori, tagliatori, posatori vetri e porte temperate. Telefonare: Picco-Martini 851-732

STAMPISTI provetti per stampi imbutitura lamiera cerca ditta zona Bertolla. Si assicura continuità di lavoro e retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 241-776.

TIPOGRAFO impressore I categoria cerca G. Canale e C. Baltimora 19. Telefonare 385-456. A63573

TORNITORI e aggiustatori cerca officina Comandone, strada Aeroporto. Telefono 572-348. A64580

VERNICIATORE LEGNO VERAMENTE CAPACE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN RIVOLI. TELEFONARE 95-293 ORE UFFICIO.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFIDIAMO rappresentanza ad introdotti industrie, per vendita guarnizioni gomma, baderne, teflon. Zone Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano». 24523

CERCASI propagandista venditore zona Piemonte, buona cultura, presenza militesente residente Torino inquadramento sindacale stipendio rimborso spese. Indispensabile buona pratica guida, automezzo proprietà ditta. Manoscrivere curriculum, referenze a «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A64912

DITTA BRUZZONE STREVI ANTICA CASA VINI FINI SPUMANTI CON DEPOSITO IN TORINO CERCA AGENTI INTRODOTTI RISTORANTI BOTTIGLIERIE COMUNITA'. TELEFONARE 793-788, 795-852.

GROSSISTA ferramenta utensileria cerca rappresentante competente ramo già introdotto per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino».

IMPORTANTE Casa Editrice milanese cerca per Torino città agente con mezzo proprio, spiccata attitudine vendite, fisso giornaliero, provvigione, premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

(Continua a pag. 20)

C. FRANCIA 28bis - Torino

CONSULEDILE

TEL.NI 51.26.70/54.56.70

IN NETTA CONCORRENZA AI PREZZI DI ZONA

VIA OXILIA ANG. CORSO GIULIO CESARE 261

Spaziosissimi - Rifinitissimi - Luminosissimi

1 camera, tinello, cucinotta L. 5.200.000, suff. 1.600.000 + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotta L. 7.600.000, suff. 2.400.000 + Mutuo

1°) Confortevolezza e funzionalità di ambienti
2°) Ricercatezza e accuratezza di finiture
3°) Sicurezza di un rapido aumento di valore

C.SO ORBASSANO 292-302

1-2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi da L. 2.400.000 camera, sufficienti 30% contanti + Mutuo
Negozi ottimi per gestione diretta e reddito: L. 125.000 mq.

Più spazio - Più luce - Più eleganza

PIAZZA REBAUDENGO (fronte Ist. Salesiani)

2 camere, tinello, cucinotto, servizi - mq. 104
L. 82.000 mq., sufficienti 30% contanti + mutuo
3 camere, tinello, cucinotto, servizi - mq. 140
L. 81.000 mq., sufficienti 30% contanti + mutuo
NEGOZI AD ALTISSIMO VALORE DI INCREMENTO COMMERCIALE

GLI AFFARI DELLA SETTIMANA:

CORSO G. CESARE 30: 3 camere, cucina, bagno - L. 5.300.000 sufficienti 2.000.000 + lunghe rateazioni
C.SO SIRACUSA: nuovo spazioso, luminoso 1 camera, tinello, cucinotto L. 4.900.000, suff. L. 2.000.000
VIA GORIZIA ang. C.so Sebastopoli: spaziosissimi, recenti 2 camere, tinello, L. 6.900.000, sufficienti 2.000.000 contanti
VIA BARLETTA stupendo appartamento 1 camera, tinello, ampia cucinotta mq. 70: L. 2.500.000 + mutuo
VIA PADOVA 2 (Fornaci): 3 camere, cucina, signorilissimi L. 8.300.000, sufficienti 2.000.000 contanti + mutuo

VIA TRIPOLI ANG. VIA S. MARINO

Osservate con la lente d'ingrandimento: non troverete che pregi, precisione, accuratezza
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. 65.000 mq. compreso forte mutuo e dilazioni

Su ampio, tranquillissimo viale, adiacente C.so Vercelli

VIA NICOLA PORPORA 3-5

AMBIENTI SPAZIOSISSIMI, FINITURE DI RILIEVO
2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO, RIPOSTIGLIO, SERVIZI
SALONCINO, 1 CAMERA, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI
L. 900.000 PER CAMERA + MUTUO E LUNGHE DILAZIONI

VIA POGGIO 19-19 bis
BELLISSIMI ABITABILI SUBITO
1 camera - tinello - cucinotto L. 1.700.000 + 26.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto L. 2.300.000 + 37.000 mensili

SU AMPIO VIALE ALBERATO VIA BREGLIO 17-19
Spaziosissimi - Rifiniti
1-2 camere - tinello - cucinotto L. 65.000 mq. - Mutuo 75 %

C.SO VERCELLI 169
Finiture ultrasignorili
1-2-3 camere, tinello, cucinotto L. 90.000 mq. - Forte mutuo

VIA VENARIA 77-79
METRATURE IMPONENTI
Finiture e prezzo d'occasione
1-2-3 camere, tinello, cucinotto L. 75.000 mq. - Mutuo 70 %

V. S. FRANCESCO 21-23 — Centro Nichelino — **VIALE XXV APRILE 3**
1 camera, tinello, cucinotto L. 1.200.000 + Mutuo e dilazioni
2 camere, tinello, cucinotto L. 2.400.000 + massime dilazioni

CON VISTA INCANTEVOLE SULLA «VECCHIA» TORINO

RESIDENZA VALPIANA - CORSO KOSSUTH 16

Appartamenti da mq. 200 e mq. 230 + balconi e terrazzi
Impianti e finiture di grande accuratezza e pregio
Doppi ascensori - Tripli servizi - Doppia rimessa
Parco circostante di mq. 5000 - Suff. 35% contanti + Mutuo

Geom. MARTINAT Telefoni 769.800 745.720
CORSO FRANCIA 17 - TORINO

VIA LANZO

ULTIMI ALLOGGI IN CASA NUOVA - OTTIMO IMPIEGO DI CAPITALE - MUTUO - DILAZIONI DI PAGAMENTO - VENDESI VUOTI OD AFFITTATI
2 CAMERE, SERVIZI . . . . . L. 4.200.000 REDDITO NETTO 6,65%
2 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI . L. 5.500.000 REDDITO NETTO 6,10%
3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI . L. 7.500.000
NEGOZI E BOX AFFITTATI CON REDDITO NETTO OLTRE IL 7%. SEMINTERRATI LUMINOSI CON ACCESSO CAMION.

VIA ORVIETO - B. VITTORIA

ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE E DI TRAFFICO
NEGOZI ANGOLARI DA 80 A 200 MQ.
SEMINTERRATO LUMINOSO, PASSAGGIO CARRAIO, ADATTO OFFICINA DEPOSITO ECC., 800 MQ., OTTIMO PREZZO.

RAPALLO - VILLA NUOVA

SALONE DOPPIO, 3 CAMERE, BISERVIZI, SALA GIOCO, GARAGE, TERMOSIFONE, GIARDINO, VISTA PANORAMICA.

TERRENI PER VILLE

in ALMESE, AVIGLIANA, BOSCONERO, GIAVENO, MONGRENO, MADDALENA, PINO, REANO, RIVALTA, SANTA BRIGIDA, TRANA, VALDELLATORRE, lotti con progetti approvati di 700, 1000, 2000 mq. Prezzi da L. 1000 al mq. in poi.

TERRENI PER INDUSTRIE

in BORGARO, GIVOLETTO, GRUGLIASCO, LEINI', SANTENA, RIVALTA, forza industriale, acqua fronte strada provinciale, da 4000 a 50.000 mq. possibilità di frazionamento.

MAGAZZINO PIANO TERRENO SU STRADA

vicino dazio Francia, mq. 500 volendo 900, affittasi a seria ditta purché lavoro silenzioso.
Telefonare 782.782 o scrivere: Pubblicità Stampa 3543, Torino

---

SAINT VINCENT

Signorile palazzotto veduta panoramica vendonsi alloggi salone due camere cucina doppi servizi autorimessa. Mutuo San Paolo. Rivolgersi ZANONE - Viale IV Novembre 56 - Saint Vincent - Telefono 26.24.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa

750 altitudine, 55 km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
2 camere - servizi L. 2.800.000 - Mutuo L. 1.800.000
3 camere - servizi L. 3.950.000 - Mutuo L. 2.450.000
Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

AFFITTASI GRANDE SALONE MQ. 1800

NUOVA COSTRUZIONE PIANO STRADA CORSO SEBASTOPOLI (angolo VIA LIMA 3) EVENTUALMENTE ANCHE LOCALI PIANO RIALZATO, ALLOGGI E BOX

VIA LANCIA 99 (Nuovo Valentino)

Impresa vende direttamente convenientissimi ultimi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, box singoli e doppi. Mutuo - Dilazioni. Telefonare ufficio 380.507.

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10

TELEFONO 581.694 - TORINO

cede esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse

IL MERCATO IMMOBILIARE

Edil-case
via Ponza 4 telefono 547502 553483

C.SO TASSONI 64 angolo Via S. Donato
4 camere, cucinotto, biservizi L. 13.900.000 compreso mutuo
3 camere, cucinotto, servizi L. 10.100.000 compreso mutuo
Dilazioni di pagamento — Ufficio vendite in cantiere

CORSO POTENZA angolo Corso Toscana
3 spaziose camere, servizi 7.950.000 meno 3.300.000 mutuo
2 spaziose camere, servizi 5.500.000 meno 2.200.000 mutuo
Minimo contante - Lunghe dilazioni - Ufficio vendite in cantiere

AL VALENTINO: Via Ormea angolo Via Silvio Pellico
Spaziosi ed eleganti alloggi di varie metrature
INCANTEVOLI ATTICI
Mutuo - Facilitazioni — Ufficio vendite in cantiere

CORSO SIENA ANGOLO VIA GOLDONI
Salone 2 camere cucina biserv. 14.250.000 meno mutuo 5.500.000
3 camere cucinotto servizi 10.450.000 meno mutuo 3.800.000
Bellissimo negozio angolare su corso
Ufficio vendite in cantiere

C.SO UNIONE SOVIETICA 393 ANG. VIA CERCENASCO
Salone 2 camere cucina biserv. 13.300.000 meno 4.500.000 mutuo
3 camere cucinotto servizi 7.800.000 meno 2.400.000 mutuo
Interessanti dilazioni — Ufficio vendite in cantiere

S. RITA: Via Gorizia ang. Via Baltimora
2-3-4 camere, servizi
2 camere, salone, cucina, biservizi
Minimo contanti - Mutuo e rateazioni - Ufficio vendite in cantiere

CORSO TRAIANO 10 interno 12 (Grattacielo FERCO)
ECCEZIONALISSIMO
4 camere, servizi 9.000.000 meno mutuo 2.350.000
Sufficiente 30% contanti — Ufficio vendite in loco

CORSO VERCELLI 42-44
3 camere, cucinotto, servizi 4.750.000 mutuo 3.350.000
4 camere, cucinotto, servizi 5.775.000 mutuo 4.325.000
Minimo contanti - Rateazioni lungo termine
Ufficio vendite in loco

PIAZZA BERNINI: VIA PRAROSTINO 4
2 camere, vasto salone, biservizi, soffitta, cantina, terrazzi
Prezzo: 10.100.000 più mutuo 7.000.000
Ulteriori dilazioni — Ufficio vendite in loco

CORSO VERCELLI 165
3 camere, cucina, servizi 8.000.000 meno mutuo 2.400.000
2 camere, cucina, servizi 5.800.000 meno mutuo 1.800.000
Minimo contanti - Ufficio vendite in cantiere

MONCALIERI: VIA STUPINIGI 1
Acquistate il vostro appartamento in palazzine residenziali
2 camere, servizi 400.000 contanti + 28.500 mensili + mutuo
3 camere, servizi 600.000 contanti + 47.750 mensili + mutuo
Ufficio vendite in cantiere

NICHELINO: senza anticipo! senza contanti!

VIA DI NANNI angolo VIA TOTI
1 camera tinello cucinino serv. L. 32.500 mensili più mutuo
2 camere tinello cucinino serv. L. 48.750 mensili più mutuo
Ufficio vendite in cantiere

VIA XXV APRILE 306/308 vicino FIAT MIRAFIORI
1 camera tinello cucinotto serv. L. 29.800 mensili più mutuo
2 camere tinello cucinotto serv. L. 40.500 mensili più mutuo
Visite in loco

VIA VEGLIA 10 Int. 9 - OCCASIONISSIMA
2 camere + servizi 4.600.000 meno mutuo 1.800.000

LA EDIL-CASE COMUNICA
CHE IL GIORNO 27 GIUGNO TRASFERISCE I SUOI UFFICI NELLA NUOVA SEDE DI
CORSO VINZAGLIO 29
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
TELEFONI 547.502 - 553.483 (invariati)

Corso Sebastopoli 235
Vendonsi ultimi 3 appartamenti (base nuove condizioni pagamento) Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitte, cantina. In denaro solo 7.000.000, mutuo 12.800.000, più saldo e convenirsi.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina, angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.903.

DISPONIBILI in affitto centralissimi locali, totali mq. 600 circa, suddivisi su quattro piani adatti grande società, rappresentanze, uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6216 - Torino ».

PALAZZINA San Ottavio 10, ogni piano un solo appartamento: prenotate il Vostro lo eseguiremo su misura. Rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Impresa Edile Luma. Telef. 678.904.

CORSO Siracusa 110, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

DIRETTAMENTE vendo 2 camere, tinello, servizi, rifinitissimi, reddito oltre 5% corso Corsica angolo via Vigliani.

IMPRESA vende Pino Torinese alloggi 2 camere, soggiorno, servizi, garage. Mutuo, dilazione pagamento. Cantiere via Monterotondo, telefono 881.871.

l'immobiliare

OCCASIONI DELLA SETTIMANA:

AUTORIMESSE
- ZONA NIZZA 150 auto media 5000 piano unico cedesi 7.500.000. Tutto dilazionato.
- BARRIERA MILANO 100 auto media 5800 cedesi 5.000.000 totale: 1.500.000 contanti.
- MERCATI GENERALI 140 auto media 8000 turbo Emanuel. Affare unico.

BAR
- ANGOLARE 5 VETRINE 70.000 garantite 6.000.000 contanti, 6.000.000 comode rate.
- FRONTE CORSO trentennale 35.000 giornaliere cedesi causa vecchiaia, permutasi alloggio.
- BOTTIGLIERIA 50.000 giornaliere moderna su corso cedesi retealmente, eventuale permuta alloggio.

LAVANDERIA
- ACQUA - SECCO gettone zona Parella 600.000 mensili angolare vera fortuna. Permutasi alloggio.
- TINTOSTIRERIA gettone 850.000 mensili svendesi dilazionando 8.300.000.

TORREFAZIONE
- 40.000 giornaliere fronte corso attività decennale cedesi causa trasferimento, notevoli dilazioni.

FRUTTA VERDURA - COMMESTIBILE
- 500.000 anticipati 3.000.000 totale cedesi causa operazione. Garantite 70.000 giornaliere.

TORINO - C.so Re Umberto, 50 Tel. 502.542-502.514

VIA PIO VII 156 ang. Via Pizzi (Mirafiori) vendonsi « boxs » altissimo reddito. Telefono 663.891.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tasse pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

CASCINA in località Cavagnolo di 18 giornate piemontesi, rustico e civile. Vendesi affarone. Telefonare 561.780.

VENDESI terreno industriale mq. 10.000 frazionabili anche piccoli lotti, zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate. Telef. 341.405 ore pasti.

SPAZIOSI alloggi accuratamente rifiniti vendonsi via Tripoli 112. Prezzo 95.000 mq. Mutuo San Paolo, facilitazioni.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Telefonare 330.310.

A PINO vendo lussuosa villa panoramica moderna zona Osservatorio, grandiosa pineta frutteto, giardino, escluso agenzie. Telefonare 379.083.

IMPORTANTE SOCIETÀ
Acquisterebbe od affitterebbe mq. 1.000 circa seminterrato o pianterreno signorile, zona compresa tra corso Vittorio Emanuele - Trapani - Sebastopoli - Turati. Inintermediari.
Scrivere a: Pubblicità Stampa 608 - Torino

Adiacenze Corso Francia
VIA LIONETTO 15
VENDESI CONVENIENTEMENTE CON DILAZIONI: NEGOZI CON RETRO E SERVIZI; MAGAZZINO METRIQUADRATI 1000 CIRCA DOPPIO ACCESSO CARRABILE EVENTUALMENTE DIVISIBILE. TELEF. 537.814



MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo
informazioni e vendite:
IMPRESA CENTRO SUD C.so Govone 18 tel. 581753 TORINO



SCEGLIERE QUI ...RISOLVE!

CORSO UNIONE SOVIETICA 417
PALAZZO ULTIMATO
SPAZIOSI - SIGNORILI - CONVENIENTI APPARTAMENTI
4 camere - entrata - sala bagno - ripostiglio bovindo - tripla esposizione con grandi terrazzi 2.900.000 Mutuo 7.900.000

ATTICI CENTRALI
VIA MOCCHIE 6
Nuova costruzione vicino Corso Vittorio Emanuele
Salone 2 camere letto cucinotta biservizi ingresso 5.500.000 Mutuo 8.200.000
Salone, 3 camere, cucinotta, biservizi, biingressi 8.700.000 Mutuo 8.300.000

VIA AURELIO SAFFI 3
NELLA COMODISSIMA CENTRALE ZONA DI CORSO FERRUCCI E CORSO FRANCIA A PREZZI RISOLUTIVI
2 camere, entrata, servizi 1.000.000 Mutuo 2.100.000
3 camere, entrata, servizi 1.800.000 Mutuo 2.800.000
Sufficienti 800.000 contanti

C.SO BERNARDINO TELESIO 28
EDILIZIA DI ALTO LIVELLO
LUSSUOSI APPARTAMENTI
4 camere - cucinotta - due bagni - grande ingresso ripostiglio - ampi terrazzi 7.700.000 Mutuo 5.000.000
Base contanti 30% rimanenza sino a 10 anni

CORSO VERCELLI
ANGOLO VIA NINO OXILIA
NUOVA COSTRUZIONE
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 3.000.000 Mutuo 4.600.000
4 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 4.000.000 Mutuo 6.100.000

VIA BRANDIZZO 31
NUOVO SIGNORILISSIMO PALAZZO
APPARTAMENTI ELEVATO VALORE
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio - grandi terrazzi angolari - 95 mq. 2.700.000 Mutuo 6.400.000

OCCASIONE IN CENTRO
MODERNO PALAZZO
VIA PO 51
3 camere - ingresso - bagno 1.300.000 Mutuo 2.800.000
7 camere - ingresso - biservizi 6.800.000 Mutuo 7.400.000

VIA PIANEZZA 6
Zona CORSI REGINA SVIZZERA TASSONI
APPARTAMENTI MODERNI SIGNORILI - COSTO MINIMO
2 camere - entrata - bagno 1.700.000 Mutuo 2.100.000
3 camere - entrata - bagno 2.800.000 Mutuo 3.000.000

VIA SUSA 29
ANG. VIA GIACINTO COLLEGNO
SPLENDIDO APPARTAMENTO
4 camere grandi - ingresso spazioso doppi servizi - disimpegni - Prezzo definitivo 3.600.000 Mutuo 3.400.000

VIA GRADISCA 68
DUE PASSI DA PIAZZA SANTA RITA
In palazzo con piccolo giardino
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio
4.000.000 Mutuo 3.400.000

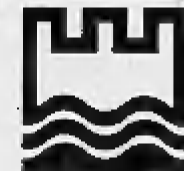
VIA LIMA 10
QUASI ANGOLO CORSO SEBASTOPOLI
PALAZZO CON GIARDINO
Salone - 2 camere - entrata bagno - ripostiglio - terrazzi 4.600.000 Mutuo 6.000.000



VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO RENI
EDILIZIA RESIDENZIALE
LUSSUOSISSIMI APPARTAMENTI DI GRANDE AMPIEZZA
3 camere - cucinotta - bagno - hall 3.000.000 Mutuo 4.800.000
4 camere - cucinotta - bagno - hall 5.000.000 Mutuo 5.400.000

SUL CORSO FRANCIA
CONVENIENTISSIMI
2 camere cucinotta bagno ripostiglio 1.200.000 Mutuo 3.000.000
3 camere cucinotta bagno ripostiglio 2.000.000 Mutuo 4.300.000

VILLA PRECOLLINARE
ADATTA ANCHE DUE FAMIGLIE
Costruzione 1963 - Terreno 1500 mq.
10 camere - vasto salone - quadrupli servizi - disimpegni - terrazzi
Garage 2 macchine
19.000.000 Mutuo 27.000.000



Torre del Mare (SAVONA)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

1-2-3-4 locali più servizi
- rifiniture di lusso
- mutuo ventennale
- prezzi contenutissimi
- dilazioni fino a 7 anni

MERCATO MOBILIARE

AZIENDA PULIZIE DECORAZIONI INDUSTRIALI
speciale produzione brevettata (lavorazione plastica). Clientela altamente qualificata, possibilità incremento illimitato. Causa salute, cede: 40.000.000 dilazionando.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

FERRAMENTA UTENSILERIA
zona centrale-commercialissima, giro d'affari: oltre 60 milioni. Non si richiede avviamento, solo rilievo fondi vivi, considerando permuta immobiliare.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

INGROSSO DETERSIVI
avviatissima azienda con sede e vendita in TORINO. Forte giro d'affari, reddito sicuro, consigliabile nucleo familiare. Causa malattia, cede: 7.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

CAFFE' SUPERALCOOLICI RISTORANTE
cintura TORINO, posizione privilegiata, attività pluriennale. 150.000 giornaliere (600 caffè), reddito adeguato. Adatto nucleo familiare. Cede: 28.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

CENTRALISSIMO NEGOZIO ANGOLARE
posizione particolarmente commerciale: 3 vetrine, adatto qualsiasi articolo (attualmente « abbigliamento »). Ritiro commercio, cedo con particolare forma di pagamento.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

CAUSA SALUTE - URGE
cedere avviatissimo RISTORANTE - bar superalcoolici - saloni giochi. Su corso commercialissimo, numerose particolare clientela; alto reddito dimostrabile. 18.000.000 dilazionando.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

MODERNISSIMO RISTORANTE TIPICO
su corso d'intensissimo passaggio, capacità oltre 110 coperti, magnifica funzionale attrezzatura, alloggio annesso. Per motivi familiari, svende: 9.000.000 dilazionando.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

VICINANZE TORINO
TRATTORIA con alloggio - bar superalcoolici: 100 coperti ca., 3000 presenze anno, facile conduzione. Utile netto mensile garantito: 1.000.000. Svende: 10.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LOCANDA CAFFE' SUPERALCOOLICI
avviatissima, spaziosi locali, giochi bocce, possibilità ulteriore incremento; adatta famiglia, reddito sicuro. Per anzianità-ritiro commercio, cede: 9.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LAVANDERIA AUTOMATICA A GETTONE
secco-acqua, attrezzature formidabile-modernissima: 7 macchine acqua, 2 secco, centrifuga, essiccatoi. Reddito elevatissimo. Si richiede solo valore attrezzatura: 15.500.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

MERCERIE CONFEZIONI
in zona commercialissima d'intenso passaggio, avviamento ventennale, arredamento signorile. Incasso mensile dimostrabile: 3.500.000. Cede: 8.500.000 più fondi vivi.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

NEGOZIO ARREDATO CENTRALISSIMO
ampi locali comunicanti con seminterrato e uffici al piano ammezzato. Posizione commercialissima, adatto molteplici attività, affitto interessante. Cede: 8.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PASTIFICIO ALIMENTARI
in zona signorile, modernamente arredato, attrezzature perfette. Incasso giornaliero garantito: 140.000, forte vendita propria produzione. Causa maternità, cede: 8.500.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

DROGHERIA COMMESTIBILI
(escluso frutta-verdura). 90.000 giornaliere, alloggio 4 camere, 30 anni medesimo proprietario. Locali adatti trasformazione « self-service ». Cede: 6.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

DUE TINTOSTIRERIE AVVIATISSIME
zone: Crocetta e S. Paolo, ottime attrezzature con macchinari « Igea » e vaporette. Incasso elevato, facile conduzione. Cede convenientemente anche separatamente.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ACCONCIATURE (ESTETICA)
zona S. Paolo. Buon avviamento, arredamento ed attrezzature perfette: 3 caschi, 5 posti lavoro. Incasso mensile: 350.000, utile adeguato. Cede: 1.600.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BIELLA - VILLA SIGNORILE
situata all'uscita della città, nella salubre e panoramica collina, a 10 minuti d'auto da OROPA.
Munita di tutti i comforts moderni.
6 camere, vasto soggiorno-pranzo, mansarda soggiorno-bar con caminetto, studio, camera di servizio, cucina, tripli servizi.
Box auto, ampio giardino, alloggio per il custode.
Vende convenientemente, dilazionando.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

VILLETTE IN CERIALE
complesso residenziale, posizione privilegiata con stupenda vista mare.
2 camere da letto, ampio soggiorno, cucinotto, entrata, servizi, solarium, garage.
Terreno 300 mq. tutto recintato
Vende: 6.900.000 e 7.500.000
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

TERRENO RESIDENZIALE
vicinanze CINZANO, 30 km. da Torino, fronte strada provinciale, 2500 mq. con progetto approvato costruzione cinque camere, servizi. Vende: 3.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

TERRENO RESIDENZIALE - INDUSTRIALE
comune LEYNI', 13 km. da piazza Castello, fronte strada asfaltata, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 15.000, altro confinante 50.000 mq. Vende convenientemente.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ALLOGGIO ZONA LUCENTO
costruzione 1958: 3 camere, cucina, tutti servizi. Posizione levante-ponente, 2° piano, luminosissimo, esentasse, libero. Vende: 8.500.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LOCALE INDUSTRIALE IN AFFITTO
zona periferica entro cinta daziaria: 1400 mq., uffici, 2 ingressi carrai, cabina 400 KW; adatto qualsiasi attività. Richiesta: 300.000 mensili.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

CROCETTA CENTRO - In palazzina lussuoso appartamento: grande salone, pranzo, tre camere letto, due bagni, studio, grande office, due camere servizio, stireria, cucina, bagno servizio, grande terrazzo/giardino.

CORSO DUCA ABRUZZI - In palazzina signorile appartamento grandissimo salone, camera pranzo, cinque camere, doppi bagni, stireria, cucina, e alloggio mansardato per personale servizio, garage.

VIA CRISTOFORO COLOMBO - Signorile alloggio: salone, cinque camere, grande cucina, doppi bagni, ripostiglio - 28.000.000 compreso mutuo.

VIA MERCANTINI - Appartamento: studio, salone, pranzo, quattro camere, cucina, doppi bagni - esentasse - 25.000.000 compreso mutuo di 6.000.000 circa.

VALSALICE - In palazzina appartamenti: grande salone, tre camere, tripli servizi, grande cucina, doppi ingressi - giardino privato o terrazzi panoramici sulla città - 36.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO FRANCIA/CORSO SVIZZERA - Signorile alloggio: grande salone, ampia camera letto, cucina, spazioso bagno, ripostigli, garage - rifiniture signorilissime - 18.000.000 compreso mutuo.

PIAZZA BENEFICA - In signorilissimo edificio appartamento: salone, cinque camere, cucina, doppi servizi - 25.000.000 compreso mutuo.

CORSO GIULIO CESARE - Panoramico alloggio: salone, 2 camere, cucina, grande terrazzo, balconi - esentasse, vuoto - 10.000.000 compreso mutuo.

CORSO LECCE - In signorilissima palazzina appartamento: salone con ampio terrazzo, quattro camere, tripli servizi, grande cucina, oltre camera e bagno mansardati, garage per tre vetture - 38.000.000.

VALSALICE - In palazzina appartamento mq. 220: grande salone, quattro camere, tripli servizi, cucina più mansarda mq. 130, garage per due vetture - 53.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARE ZONA CRIMEA - In palazzina signorili alloggi: grande salone, pranzo, due-tre camere, doppi-tripli servizi, cucina, office, camera e bagno servizio.

PIAZZA CRIMEA - Appartamento in signorile condominio: salone, grande sala pranzo, tre camere, grande cucina, doppi servizi, cameretta - 22.000.000 trattabili.

STRADA VALSALICE - In signorile palazzina appartamento unico al piano mq. 280 circa: grandissimo salone, tre camere da letto, doppi bagni, camera e bagno servizio, grande cucina - garage per due vetture - doppi ingressi - grandi terrazzi - nuova costruzione - 34.000.000.

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

ELEMENTI da avviare rapido carriere, assumiamo per nuova agenzia. Presentarsi corso M. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O1033

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE MACCHINE INDUSTRIALI E PER MOVIMENTO TERRA RICERCA VENDITORE PER PROPRIA FILIALE DI TORINO. RICHIEDESI LUNGA ESPERIENZA ETA' 30-40 ANNI, PERFETTA CONOSCENZA REGIONE PIEMONTESE ET POSSIBILMENTE INTRODOTTO PRESSO IMPRESE COSTRUZIONI. OFFRESI STIPENDIO, RIMBORSO SPESE ET PREMI INCENTIVO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A CASELLA 745 R SP TRITONE, ROMA.

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO AMERICANA TV ELETTRODOMESTICI CERCA CAPO FILIALE TOSCANA STIPENDIO PROVVIGIONI CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO».

PIEMONTE cercasi subagenzie commerciali meglio ferramenta, vendita dispositivo risparmio nafta antismog. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

PIEMONTE cercansi venditori automezzo vendita diretta enti industrie dispositivo risparmio nafta antismog, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 602 — Torino».

PRIMARIA ditta importatrice in esclusiva per l'Italia articoli tedeschi oltre ad introdotto campo materiale elettrico rappresentanza per il Piemonte. Scrivere con referenze a: «Pubbliman casella n. 532-A, Verona». 24449

RONSON italiana ricerca dinamico giovane rappresentante disposto trattare in esclusiva vastissima gamma prodotti richiesto età massima 26 anni militesente automezzo proprio offresi elevato possibilità di guadagno. Rispondere referenziando a Ronson corso Monforte 16, Milano.

SOCIETA' import-export et commercio interno assume rappresentanze zona provincia Livorno et Grosseto. Scrivere: Casella postale 142 Piombino. A56791

VOLETE guadagnare almeno 300.000 lire mensili? Importante società internazionale cerca abili venditori ambosessi per Torino e tutte le province piemontesi, per le sue sezioni: fotografia, radio, disegno, elettrotecnica, lingue. La società fornisce indirizzi da visitare garantite due vendite su tre visite. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì 26 giugno: Atlas Italia, corso Galileo Ferraris 123, Torino, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. 24542

ZIGNAGO vini cerca rappresentante giovane per zona Torino. Scrivere a: Stai Zignago, corso Lombardia 194, Torino. A64381

200.000 netto oltre importante complesso su scala nazionale ad ambosesso preferibilmente motorizzati. Presentarsi: via Monterosa 125, Torino. A64676

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

ALTA 38enne bionda carina sinceriata agiata sposerebbe distintissimo posizione seriata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».

AMERICANO, atletico, 39enne, professionista, desidera corrispondere con signorina non fumatrice 24enne-31enne, scopo matrimonio. Sarò a Torino in Agosto. Scrivere: Box 186, La Salle, Illinois, Usa. 24528

BANCARIO torinese 26enne [illegible] scerebbe scopo matrimonio giovane carina, max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

BENESTANTE torinese, laureata, quarantaduenne, seria, ottima presenza, giovanile, proprio studio affermato, gradirebbe conoscere persona ben intenzionata matrimonio, età, posizione adeguata. Riservatezza. Fermo Posta Sanremo, passaporto 2729266.

BRUNA, distinta, moralità, buon carattere, amante casa conoscerebbe scopo matrimonio, professionista, funzionario banca, trentasette-quarantaduenne condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5197 — Torino». A64529

CELIBE torinese 41enne, alto, bella presenza, operaio specializzato, cultura media, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina distinta, attiva indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino». A65012

CINQUANTENNE giovanile proprietario bar-ristorante relazionerebbe scopo matrimonio signorina - signora 35 - 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino». 24473

DIPLOMATA 26enne torinese seria affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, età condizioni adeguate. Inanonimi, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A63251

DISTINTISSIMO piemontese 34 anni statura 186 intelligente onesto leale ottimo lavoro in proprio, privo adeguate conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta bella timida sensibile età adeguata per formare seria serena tranquilla famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino». A64112

GALANTUOMO 58enne, celibe, affettuosissimo, serio, distinto, ottima presenza, impiego ruolo 160.000 mensili, auto, conoscerebbe scopo matrimonio insegnante laureata o diplomata, oppure casalinga benestante, bella presenza, affettuosa, amante casa, ottimi requisiti morali, cattolica. Dettagliare. Massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 2001

GENITORI anziani, desiderando sistemare ventitreenne operaio, buona posizione, risparmi, bella presenza, serio, torinese, sposerebbero con signorina, seria, semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

IMPIEGATO, 29enne, alto, distinto affettuoso, moralità, conoscerebbe scopo matrimonio signorina preferibilmente negoziante, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A56804

INDUSTRIALE [illegible] TORINESE, ELEVATISSIMA POSIZIONE ECONOMICA, SPOSEREBBE MORALISSIMA MASSIMO 25ENNE BELLISSIMA, CONDIZIONI ECONOMICHE UGUALI. INDICARE NUMERO TELEFONO. NON RISPONDERE SE NON IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

MORALISSIMA, buoni sentimenti, alta, agiata, 59enne giovanile, pensionata, sposerebbe per affettuosa compagnia, onesto 59-65enne, serio, carattere buono, religioso, presenza, sano, solo, benestante, possidente, settentrionale, disposto trasferirsi località lago d'Orta. Dettagliare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A56796

OPERAIO piemontese lavoro sicuro città ottimo stipendio alto 1,80 con bimba undicenne e bel bimbo 3enne sani bisognosi di una mamma veramente disposta ad amarli conoscerebbe scopo sollecito matrimonio onesta settentrionale anche nullatenente presenza massimo 40 anni. Gradita risposta dettagliata. Assicurasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino».

PENSIONATA 65enne bella presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con anziano benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A63945

PIEMONTESE [illegible] presenza colto possidente [illegible] risposerebbesi con sana avvenente vedova [illegible] età adeguata facoltosa. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3507 — Torino». A64355

PIEMONTESE impiegato in Torino sposerebbe signorina modesta 28-32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». 60718

PIEMONTESE 27enne, buon lavoro, discreta presenza, carattere socievole, privo conoscenze, conoscerebbe signorina semplice carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A56786

PIEMONTESE 47enne, alto presenza buon impiego, conoscerebbe semplice atta sienciata moralità scopo matrimonio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino».

PROSSIMO pensionato piemontese alto distinto risposerebbesi pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino». A65048

QUARANTADUENNE piemontese 1,73 lieve difetto fisico posizione sicura sposerebbe seria signorina settentrionale, indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

QUARANTADUENNE torinese, 1,70, specializzato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina torinese massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino».

QUARANTATREENNE giovanile posizione sicura sposerebbe subito brava ragazza residente Torino carina snella illibata massimo 33enne, 1,60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». A56807

QUARANTENNE vedovo solo 1,65 posizione sposerebbe signorine vedova indipendente preferibilmente sola piacente affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

RESIDENTE provincia relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max quarantenne, attiva, eventualmente disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino».

SESSANTENNE giovanile buona occupazione risposerebbesi con affettuosa buona moralità amante casa. Scrivere: Casella 305-P, SIP, Milano. 24472

SESSANTENNE piemontese vedovo sposerebbe vedova - signorina cinquantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

SESSANTENNE settentrionale vedovo solo sposerebbe cinquantenne adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

SIGNORA senza figli cinquantatreenne molto giovanile colta distinta proprietaria due alloggi risposerebbe benestante laureato o nobile casato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A63185

SIGNORINA sessantaduenne, sola, presenza, intelligente, conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo, colto, moralità, finanziariamente buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino». A63933

SIGNORINA 38enne, carina, colta, ottima posizione sociale-economica, sposerebbe 40-48enne condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A64848

SIGNORINA 39enne professione artigianale, fine, presenza giovanile, nullatenente, piemontese, sposerebbe seria posizione. Esclusa avventure. Cestinansi anonimi. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino». A64547

SOLA, 41enne, doti fisiche, morali, proprietaria immobili, capitali, sposerebbe alto, distinto, pari condizioni economiche. Astenersi non aventi requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino».

STATALE vedovo solo settantaduenne piemontese pensione centomila, biglietti gratuiti prima classe, distinto presenza giovanile sposerebbe vedova sola agiata pensionata distinta presenza anche provinciale max 65enne, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

TORINESE ventiseienne 180 bella presenza proprietario alloggi commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina alta presenza seria età adeguata settentrionale desiderosa collaborare in commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A64506

SIGNORINA 65enne affettuosa giovanile conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

TRENTATREENNE impiegata simpatica sola desiderosa affetto relazionerebbe scopo matrimonio con distinto presenza colto buone condizioni economiche massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A63628

UNIVERSITARIO alto prestanza fisica ottima posizione sociale finanziaria privo adeguate conoscenze sposerebbe signorina 20enne bella buon carattere condizioni finanziarie indipendenti consideransi anche genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». A63861

VEDOVA, mezza età, bella presenza, colta, agiate condizioni, relazionerebbe scopo matrimonio con persona pari condizioni massimo 57enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3515 — Torino». A64408

VEDOVO pensionato 57enne aspetto giovanile affettuoso bella presenza, sposerebbe graziosa signora pensionata, massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino».

VENETO 42enne bella presenza operaio bruno 1,72 celibe beni immobili sposerebbe signorina massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». 24452

VENTIDUENNE bruna 1,57 lingerista sposerebbe serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino».

VENTINOVENNE, buona presenza, operaio specializzato, conoscerebbe ragazza seria, carina scopo matrimonio preferibilmente meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino».

VENTINOVENNE impiegato sano bella presenza 1,76 residente Torino sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A64091

VENTISEIENNE piemontese privo conoscenze sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A64853

VENTISEIENNE piemontese relazionerebbe con signorina massimo ventiseienne anche nullatenente purché seria distinta scopo matrimonio. Cestinansi non piemontese. Assicurasi massima riservatezza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino».

VENTISETTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, carina, [illegible] 26enne, max riservatezza, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino».

19 SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia a chi avesse rinvenuto un pacco di gioielli nella zona di corso Moncalieri. Telef. 682-201.

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trater» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, [illegible].

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Ravimondini, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. telefonare 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

ESTETISTA diplomata viso, depilazione, pedicure, manicure, massaggi, abbronzature. Telefonare 531-685.

22 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci massime facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza (Anche festivi). O818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili. Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A.A. NSU Compass senza cambiali. Sandrin. via Galvani 23. Telefonare 471-689. O423

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 500 F, 1100 special, Dauphine, 500 giardiniera, 600 promiscuo 8 posti (aperto festivi). O242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquistardis 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia 3ª, Simca 1000, IM 3, Dauphine, Giulietta TI, Cortina, NSU 1000 Giulia TI, assortimento familiari, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 680.000 piccolissimi anticipi, cambi. O170

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. [illegible], 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via San Donato 80. Telefono 767-697.

A.A. ASSORTIMENTO Mercedes 220 SE, BMW 1800, Fulvia 2C, Dauphine, 600, 1500, 1300, Giulia sprint, GT, 260 spider, Volkswagen, R8, 500, 595 abarth, 600 multipla, 1100 D, Cortina, I M3, 1100 familiare, furgoni e camioncini 1100, 600, Volkswagen. Corso Agnelli 22. Telef. [illegible]. [illegible]

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500 600, 850, 1100 special, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvie 2 C, normali, Appia II, III, Simca 1000, Bmw, R 8, Prinz, Opel, Spider 1500, 850, familiari 1300-1100, lunghe rateazioni, corso Belgio 179 (aperto festivi). 333

A.A. AUTORIMESSA vende-cambia-rateizza 500, 600, 1100, 1300, 1500 combinata, A40 S, Dauphine, familiari, Via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. (Aperto festivi).

A.A. OMAGGIO voltura corso Potenza 105 occasionissime Prinz, 1500 C, Cortina 850,000 spider Simca 1000, 850, 750, 500, 1100 permute rateazioni (aperto festivi).

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. AUTONOLEGGI [illegible] 1300 giornaliere, corso Dante [illegible]. Telefonare 694-714. O732

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-820.

A.A. OMAGGIO volture fino al 30 luglio mostra mercato autoveicoli occasione corso Potenza 105, parallela via Borgaro (Largo Toscana, piccolissimi anticipi, garanzia semestrale cambi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, Innocenti, occasionissime da 180.000 in su. (Aperto festivi). O173

A. BERLINA 124, spider 124 [illegible], 1500 F, 1100 D, 1100 H, [illegible], 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Dal, comode rateazioni, Madama Cristina 93. O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Medicità, riservatezza FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 Telef. 542-834, 530-445. O147

A. SPIDER e coupè vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. O114

A. 1100 TN nafta ottimo stato vendesi facilitando, via Vigone 44.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D, special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupè, BMW 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

ACQUISTIAMO [illegible] vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via [illegible].

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312. Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spider. Vasto assortimento usato. O302

ALFA Romeo Cattino Commissionaria sollecite consegne G. T. junior, 1300 TI. Fabro 10 bis. Giulio Cesare 213. O30

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, [illegible] 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A 40 '63 '65, NSU, 600 '64, 1100 '64, Simca, Familiare '65; Volkswagen: 1200 '62 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, 1600 coupé 66; Ford: Anglia '64 '65, Cortina '63 '64 '65, Cortina GT '63, 12M '63, 17M '64; Peugeot: 403 '61, 404 '63, Maserati spider internazionale con hard-top '62, 4 porte '66; Ferrari: Scaglietti '63, GTB '65, Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni, Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato. Fiat: 500 '63, 600 '61 '63, 850 '65, 1100D '63 '64, 1500 '62 '63, 1500L '65; Lancia: Appia III '62, Flavia '61 '63, Flaminia Zagato '62, Flaminia coupé '62 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni, Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23.

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegne immediate. Cisal via Andrea Doria 13. Corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000, sempre aperto. [illegible] Moncalieri, vicino dazio. O353

AUTOMARKETS: prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500 64, Taunus 17M, Kadett, 500 giardiniera. O874

AUTONOLEGGI autogiacose tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richieste anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 600 1960, 1962 altra ottimo stato. Telefonare 796-454. [illegible]

AUTOVETTURE usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni, Cottino, Fabro 10 angolo via Cernaia; corso Giulio Cesare 213. O30

CAMIONCINI T 3 Pasino, altro Tv furgoni 750 prezzo garanzia, via Lionetto 38. A64879

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiatoci permutiamo rateizzando. Calso, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni dirette tra privati. Nichelino, via 25 Aprile 207.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON minimo anticipo [illegible] contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

COOPER S 1965 perfettissimo. Telefono 559-519. [illegible]

FLAVIA recente pochissimi chilometri compro contanti da privato. Telefonare 675-578 ufficio, 512-606 pasti.

FULVIA berlina novembre '65 bianca seminuova vendo autorimessa Pio V 33. O54

FULVIA 2 C semestrale altre 1965 e 1966 bellissime, Fulvia coupe 1966, Flavia berlina 1500 e 1800, Appia II e III serie, Volkswagen 1200 e 1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi, angolo corso Turati. Tel 593-182, Torino. O491

FULVIA 2 C semestrale vendo primi luglio. Telefonare 361-432 ore 20.

FURGONI, camioncini, familiari, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

IDEALE momento per acquistare al miglior prezzo, Facilitazioni pagamento, assicurazione, garanzia. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

ISABELLA Autosalone, corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Appia, 1100 C, 1500 lungo, 1500 1963, 1100 D, special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper inglese, Simca 1000, Spider 1960, 1500, 1200, spider Giulietta, Innocenti. O100

JAGUAR E. Type [illegible] spider vendo privato, Telef. 580-880.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA DEGLI [illegible] 6 BIS. TELEF. 515-882, 541-506.

LINCAR automobili Torino C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, Telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

OCCASIONE privato vende Fiat 850 quindici mesi. Telefonare 385-580.

NON vogliamo anticipi vittima l'auto a regalate con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13. Corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONI come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

OPEL Kadett fine '63, bellissima, perfetta vendo a privato. Telefonare ore pasti 351-993.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendite automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende 600 1963. Telefonare 890-246 ore pasti.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 - 600 1960 ottima. Telef. 692-523.

PRIVATO vende Appia III come nuova km. 28.000. Tel. 351-513.

PRIVATO vende Fiat 1500 bianca 1963 ottime condizioni. Telefonare 661-735 ore ufficio. A64463

PRIVATO vende Giulia super 1965. Telefonare 633-120. O388

PRIVATO vende ottima 600 D 1964 corredatissima. Telefonare 791-886.

PRIVATO vende Triumph Herald convertibile anno 1963 km. 65.000 a L. 250.000, buone condizioni. Tel 534-978. A64250

PRIVATO vende 500 D L. 150.000. Telefonare 784-830 ore 20.

PRIVATO vende 600 '60 140.000 trattabili. Telef. 856-938 feriali.

PRIVATO vende 750 mesi 14 km. 7500 occasione. Telef. 251-350.

PRIVATO vende 1100 Special ottime condizioni. Telefonare ore pasti 491-875. 2001

PRIVATO vende 1100 D come nuovo km. 26.000. Tel. 351-513.

PRIVATO vende 1100 R famigliare 6 mesi colore nocciola. Tel. 981-512.

RIVOLUZIONARI moderni sistemi di vendita per farvi avere l'autoccasione che desiderate, pagamento di assoluto comodo, garanzia, assicurazione compresa, anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

ROULOTTE Nardi a usato facilitazioni pagamento, strada del Pascolo 65. Telefonare 240-539.

ROULOTTES Centro Subalpino km. 27 statale Torino-Pinerolo. Telefoni 986-405, 986-761. Dispone 11 modelli roulottes Elna pronti subito, aperto anche festivi. A57526

SACAUTO Commissionaria Fiat Seva corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SIMCA 1501 GLS grigio metallizzato 1 mese km 8000 vendo a privato. Telefonare 793-159. A62432

SPIDER Giulietta 1300 privato vende 400.000. Telef. pasti 741-177.

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

SPIDER 1500 con impianto gas perfetto accessoriato privato. Telefonare 854-214. A64947

UNICO proprietario vende Fiat 1100 Sport 1962 tutto originale poco usato. Telef. 398-547.

VENDO 600 D sei mesi. Telefonare 632-258. A64150

VENDO 850 6 mesi. Tel. 857-345.

VETTURA vendo Fiat 500 6 mesi, ottime condizioni. Telef. 678-070.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi... (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, v. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

VOLKSWAGEN 1200 '63 privato vende 300.000. Telefonare 360-519 ore pasti. A64960

500 bianca perfetta 11 mesi vendo dipendente 375.000. Tel. 320-488.

850 semestrale chiaro bellissima vendo. Tel. 751-069 ore pasti.

600 bianca 6 mesi vendesi. Telefonare [illegible]. A63877

600 D ottima 1963 310.000. Telefonare 635-549. A64198

850 semestrale sabbia secondo luglio vendo privatamente. Telefonare 276-338. A64101

1100 R 8 mesi beige sabbia vendo. Telefonare 583-969.

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Jadilito. Telef. 310-229. A64923

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CARRELLO motoscafo 200 250 kg. quasi nuovo. Tel. 765-091.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Banco. Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

PRIVATO vende moto Guzzi Lodola 235 c.c. come nuova causa salute. Telefonare ore pasti 237-748.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471 745-121. O1032

ACQUISTEREI sovrapposto Beretta serie 5. Telef. 653-573 ore pasti.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

CAMPAGNA vendesi robusta matrimoniale materassi tinello macchina cucire tavoli lavatrice 15.000 letto pieghevole grande brande turche. Fabbri, Albertina 27, tel. 81-943.

BOXER cuccioli privato vende. Telef. 641-615 ore pasti.

CUCCIOLI bassotti iscritti figli terribili cacciatori tana vendonsi 30.000 cad. Telefonare ore ufficio 531-615.

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pranda 8, Telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15 LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

SEGRETERIA telefonica A-Zet, vendo causa cambio attività. Telefonare 661-735. A64463

SVENDESI banco frigo Costan m. 2,40 macchina pastificio. Telefonare 386-566. A65578

VENDONSI barboncini nani medi quaranta giorni, Telef. 321-686, prezzi modici. 1001